

Il fritto "Da Giovanni"  
ve lo portiamo noi!

Chiama il  
333.5611397  
CONSEGNA GRATUITA

GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2020

# IL PICCOLO

Il fritto  
"Da Giovanni"

SERVIZIO A DOMICILIO  
Chiama il 333.5611397  
Orario: 12.00-14.30 / 18.00-21.30

CONSEGNA GRATUITA

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,40

Slovenia €1,40  
Croazia KN10,4

ANNO 140  
N° 114

TRIESTE - VIA MAZZINI 14  
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.  
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)  
ART. 1, COM. 1, DCC TS



GNN  
GEDI NEWS NETWORK

## VIRUS / QUALE ESTATE

A Barcola soltanto  
su prenotazione?  
Mille rebus irrisolti  
per le spiagge libere

GORIUP E SALVINI / A PAG. 15

CORONAVIRUS / LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA: NEL CAPOLUOGO UN SOLO CONTAGIATO IN PIÙ

# Trieste ora scopre il mercato nero dei buoni spesa L'ira del Comune

Ticket riservati alle persone indigenti ceduti sottobanco. Si muove la Gdf  
Riaperture, la Regione amplia le richieste e aspetta il via libera da Roma

SARTI, TALLANDINI, TOMASIN / ALLE PAG. 8, 9, 10, 11, 16 E 17

VIRUS / DECRETO DA 55 MILIARDI VARATO DALL'ESECUTIVO CONTE

## Rilancio, ecco tutti gli aiuti alle famiglie e alle aziende

Sofferto via libera del Consiglio dei ministri al cosiddetto decreto Rilancio, che vale 55 miliardi di euro. «Aiutiamo famiglie e imprese - ha detto Giuseppe Conte, presentando le misure approvate -. Introdu-

ciamo misure di rilancio e sostegno alle imprese per orientare l'economia a una pronta ripartenza». Nelle pagine interne troverete nel dettaglio tutte le misure previste.  
/ DA PAG. 2 A PAG. 7

VIRUS / IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

POLITICA E FASE 2:  
PURE IL GOVERNO  
TORNA A BALLARE

C'è una "fase 2" anche della politica. Faticosa come quella che vivono cittadini e imprese.  
/ APAG. 27

VIRUS / ISTRUZIONI E REGOLE PER ENTRARE IN SLOVENIA E CROAZIA



Controlli della polizia di frontiera slovena al valico goriziano di via San Gabriele

## Confini, chi passa e chi no Ma al ritorno è quarantena

È iniziata anche in Slovenia e in Croazia la Fase 2 della lotta alla pandemia. Allentate molte misure restrittive. In Croazia hanno riaperto bar e ristoranti con tavoli all'aperto ed è possibile spostarsi da una regione all'al-

tra. In Slovenia è in funzione l'aeroporto di Lubiana. Anche i confini sono stati parzialmente aperti. Ecco cosa deve tenere a mente chi desidera recarsi per esempio in Istria.

VALE / ALLE PAG. 12 E 13

VIRUS / ANZIANI INFETTI FORSE A CATTINARA. LE RSA: LI TENIAMO NOI

## Nave-lazzaretto in stallo ancora silenzi e imbarazzi

L'ipotesi Cattinara come alternativa alla nave ospedale per Covid positivi si rafforza: in ospedale è già scattata infatti la riorganizzazione di alcuni reparti. Ma c'è anche il passo avanti di Claudio Berlingiero, presidente

delle convenzionate Mademar e Ad Maiores, che si dice pronto a ospitare 158 persone. Pure ieri l'Azienda sanitaria, l'assessore Riccardi e il sindaco Dipiazza, non hanno commentato.  
BALLICO / APAG. 10

IL LIBRO: A TRIESTE NEGLI ANNI '70

Quei Ragazzi ribelli  
che scavalcano  
le barriere politiche

CLAUDIO ERNÈ

Il viale XX Settembre, a Trieste, e le vie adiacenti erano di esclusivo appannaggio delle formazioni di destra estrema. Casa loro. Lì per i tutti gli anni Settanta avevano le loro sedi e i loro "covi".  
/ APAG. 38



Una foto-simbolo del libro di Pietro Comelli



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24  
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

NUMERO VERDE GRATUITO  
(800 991 777) h 24  
365 giorni

## L'emergenza coronavirus: la supermanovra

# Via al decreto, vale 55 miliardi di euro

## «Soldi subito a lavoratori e imprese»

Conte: interventi urgenti, poi riforma fiscale. Il Tesoro: evitato il disastro sociale. Bellanova parla di braccianti e si commuove

Amedeo La Mattina / ROMA

«Abbiamo fatto un lavoro incredibile», dice il premier. «Abbiamo approvato un decreto imponente con cui sosteniamo imprese, lavoratori e sistema sanitario ma gettiamo anche le basi per il futuro, per la ripartenza», precisa il ministro dell'Economia. Al termine del Consiglio dei ministri Conte e Gualtieri non si limitano a spiegare i contenuti del Decreto Rilancio di 55 miliardi. Fanno di tutto per dare l'immagine di un governo che ha avuto uno scatto in avanti, ha saputo dare un colpo di reni per cancellare divisioni, polemiche, rischi di crisi della maggioranza. Alla stampa si presentano i rappresentanti delle forze che sostengono l'esecutivo. Il responsabile di via XX Settembre per il Pd, i ministri per lo Sviluppo economico Patuanelli (5S), dell'Agricoltura Bellanova (Iv) e della Sanità Speranza (Leu). Ognuno con le proprie proposte e quelle dei colleghi di partito approvate con soddisfazione. E con un pizzico di emozione da parte dell'esponente di Italia Viva che ha ingaggiato una dura lotta per la regolarizzazione dei migranti. «Voglio sottolineare - ha detto con le lacrime agli occhi Bellanova, che da giovane è stata una bracciante agricola in Puglia - un punto per me fondamentale, l'emersione dei rapporti di lavoro. Da oggi gli invisibili saranno meno invisibili, da oggi possiamo dire che lo Stato è più forte del caporalato. Nelle campagne gli sfruttati potranno accedere a un permesso di soggiorno riconquistando la loro dignità». Poi un omaggio alla ministra dell'Interno Lamorgese che ha voluto questo «provvedimento di civiltà» attorno al quale il premier ha negato che si sia consumato «una battaglia cruenta». Sarebbe stato necessario «un approfondimento». Conte ha pure ringraziato i grillini per aver voluto questo supplemento di riflessione che ha portato a mettere in chiaro che dalla sanatoria sono esclusi i condannati per reati come il caporalato, immigrazione clandestina.

L'immagine di compattezza che il presidente del Consiglio ha voluto dare («grande lavoro di squadra, importante passo per la ripartenza») è servita per disegnare un orizzonte di vita politica più lungo possibile al suo governo. Nell'immediato è servito pure per giustificare tutto il tempo che c'è voluto per varare il Decreto Rilancio che doveva nascere ad aprile. Ma i contrasti politici e le difficoltà di reperire questa montagna di risorse che rappresentano due finanziarie in una, hanno richiesto molte settimane in più. E il presidente del



**ROBERTO GUALTIERI**  
MINISTRO DELL'ECONOMIA  
STORICO E ACCADEMICO, HA 53 ANNI

Sosteniamo famiglie e imprese in un momento difficile e così gettiamo le basi per la ripresa dell'Italia



**MATTEO SALVINI**  
SEGRETARIO DELLA LEGA  
EX MINISTRO DELL'INTERNO

Le lacrime di Bellanova per i migranti? La Fornero 2 non commuove più nessuno



**ANTONIO TAJANI**  
VICEPRESIDENTE  
DI FORZA ITALIA

Più che decreto rilancio quello del governo è il "decreto ritardo" ed è privo di una strategia

### LE MISURE PER LAVORATORI, FAMIGLIE E IMPRESE



Consiglio ha spiegato di avere avuto la chiara sensazione che ogni ora che passava sarebbe pesata sulle aziende e i lavoratori. Per Conte il governo ha lavorato nella consapevolezza delle difficoltà in cui si trova il Paese. Una manovra con delle prospettive di ripresa economica e sociale. «Abbiamo usato non un minuto di più del necessario. Ci sono 25,6 miliardi a disposizione dei lavoratori», ha detto il premier. Ha aggiunto che «il grido d'allarme delle persone rimaste senza lavoro e senza reddito» non è mai sfuggito. Così come non sarebbe sfuggita la farraginosità delle procedure per assegnare le risorse a famiglie e aziende. Conte ha assicurato che è stato posto un rimedio. «Dobbiamo fare in modo che le risorse economiche arrivino in maniera rapida, semplice e veloce. Ma abbiamo comunque finora pagato l'85% della cassa ordinaria e quasi l'80% del bonus per gli autonomi. In totale erogato misure per 4,6 milioni di lavoratori». Vedremo se cambierà

qualcosa.

Ci voleva del tempo, certo. Ma c'è da aspettarsi anche al Quirinale si prenderanno il tempo necessario per analizzare il decreto in ogni dettaglio visto che si tratta di un provvedimento di centinaia di pagine e che incrocia una moltitudine di tematiche. Il capo dello Stato poi vuole che si ricomponga un clima di serenità non solo nella maggioranza ma anche con l'opposizione. Un dialogo che avvenga in Parlamento e superi il problema dei Dpcm con i quali il governo ha regolato la vita e la libertà degli italiani durante la quarantena. Ma ora siamo nella fase due e il premier ha assicurato un nuovo decreto in vista della scadenza delle misure il 18 maggio. «Proporrò ai ministri di adottare un decreto legge e non il tradizionale Dpcm: sarebbe la soluzione migliore per coinvolgere di più il Parlamento, anche perché siamo in una fase di allentamento, fuori dalla fase più acuta».

### I CONTI

Poste Italiane tiene nonostante l'effetto lockdown Trenitalia travolta dalla crisi: persi 10 milioni al giorno

Un'azienda solida nel bel mezzo di una tempesta. Il Coronavirus impatta sui conti di Poste Italiane: il primo trimestre termina con un utile netto pari a 306 milioni, in calo del 30,2% rispetto allo stesso periodo di un anno prima. Il risultato operativo (Ebit) si attesta a 441 milioni in flessione del 28,6%. I ricavi scendono del 3% a 2,755 miliardi con «una crescita dei ricavi da pagamenti e mobile e dai servizi assicurativi che ha mitigato i minori ricavi da servizi finanziari e corrispondenza». Numeri pesanti. Ma il gruppo ha tenuto. «Poste Italiane ha affrontato la crisi con un profilo finanziario robusto, con uno stato patrimoniale solido e una forte capacità di generare liquidità grazie al nostro business redditizio» ha spiegato Matteo Del Fante, amministratore delegato e direttore generale. «Grazie all'impegno e al senso del dovere dimostrati dai nostri di-

pendenti, Poste Italiane ha rapidamente adeguato la propria operatività, per garantire i servizi essenziali ai nostri clienti e fornire il più ampio supporto al Paese», ha dichiarato Del Fante.

Un grido d'allarme è invece arrivato dall'amministratore delegato di Trenitalia, Orazio Iacono, che davanti alla commissione Lavori pubblici del Senato ha detto: «Questa emergenza ha comportato per Trenitalia una forte riduzione dei ricavi operativi e dei flussi di cassa. Abbiamo perso circa 10 milioni di euro al giorno, nel periodo di lockdown, per la mancata vendita dei biglietti. Solo nei mesi di marzo e aprile abbiamo registrato una perdita di fatturato di 500 milioni di euro, rispetto allo stesso periodo del 2019 che, proiettata a fine anno, vale quasi 2 miliardi». Dal 18 maggio, Trenitalia passerà dalle attuali 18 a 38 corse al giorno per le Freccie.

## L'emergenza coronavirus: la supermanovra

## LAVORO

25,6 MILIARDI

Viene allungata la Cassa Integrazione

Cig per 18 settimane  
Più snella la deroga

La cassa integrazione è stato uno dei temi più delicati nelle discussioni che hanno preceduto il varo del decreto rilancio. Fino a poche ore dal Consiglio dei ministri i tavoli tecnici erano al lavoro per trovare tutte le coperture necessarie. Alla fine la cig ordinaria viene allungata di altre 9 settimane arrivando complessivamente a 18, di cui 14 fruibili dal 23 febbraio al 31 agosto 2020 mentre altre quattro settimane potranno essere utilizzate dal primo settembre al 31 ottobre. Come ha detto il premier Conte, la cig «viene rafforzata e insieme al bonus autonomi le risorse finanziate arrivano a 25,6 miliardi». Fino a oggi è stato pagato l'85% delle domande presentate con la cig ordinaria e quasi l'80 di quelle per il bonus autonomi: in totale, ha sottolineato il presidente del Consiglio, «abbiamo erogato misure per 4,6 milioni di lavoratori». I ritardi della cassa in deroga, ha spiegato ancora il presidente del Consiglio, sono dovuti a una «procedura farraginoso», stabilita in passato. Con la Conferenza delle regioni si è giunti a una soluzione per snellire questi meccanismi e «recuperare il tempo perduto».

L'accordo conta di superare gli ostacoli burocratici e ve-

locizzare gli accrediti ed è stato confermato dal numero uno dei governatori, Stefano Bonaccini: «L'obiettivo è quello di individuare procedure e strumenti che possano far arrivare nel più breve tempo possibile i soldi nelle tasche di chi ne ha diritto». Governo e Regioni convengono sull'opportunità di modifiche che evitino «passaggi ridondanti, incaricando al contempo un unico soggetto responsabile a espletare pochi e veloci passaggi», ossia

l'Inps. Un'intesa che renderà «più efficienti e snelle le procedure», ha aggiunto il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri.

Il blocco dei licenziamenti sale da 2 a 5 mesi, la Naspi e la disoccupazione dei collaboratori vengono prorogate di altri due. Inoltre, si crea un fondo di garanzia per spingere l'anticipazione della cassa integrazione da parte delle banche. I criteri saranno normati da Mef, ministero del Lavoro, Abi e parti sociali entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Per tutelare l'occupazione, nel caso gli effetti del covid dovessero prolungarsi, nel bilancio del ministero del Lavoro vengono riservati 2,7 miliardi di euro (rispetto ai 5,6 della bozza precedente) da attivare tra settembre e ottobre. —

LU.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa del presidente Conte con il ministro dello Sviluppo economico, Patuanelli, e il ministro della Salute, Speranza

Gli autonomi sono i lavoratori più in sofferenza

Mille euro al mese  
«Ma tanti gli esclusi»

Luca Monticelli

In Italia sono oltre 5 milioni di persone e rappresentano il 20% degli occupati. Secondo gli ultimi dati Eurostat solo la Grecia registra un tasso superiore che impatta così sulla forza lavoro. Sono gli autonomi, per la maggior parte svolgono un'attività senza dipendenti e tra i settori più coinvolti ci sono il commercio, l'agricoltura, i meccanici. Oltre ai professionisti, che come numero

incidono poco nel mare magnum dei self-employed, ci sono tanti giovani e precari che sono free lance loro malgrado, in quanto molto spesso la partita Iva non è altro che un contratto mascherato di lavoro subordinato.

Rispetto ad altre categorie, gli autonomi sentono di più la crisi da coronavirus. «Sono un settore in grande sofferenza», ha ammesso ieri il premier Giuseppe Conte. In molti casi sono ancora fermi e aspettano di sapere se il 18

maggio potranno ricominciare a riaprire. Di fronte a questo scenario era immaginabile che i lavoratori autonomi fossero i maggiori beneficiari del bonus da 600 euro. E infatti, come testimoniano i dati Inps sul decreto Cura Italia, su oltre 3,4 milioni di richieste, il 69,5% delle erogazioni ha riguardato proprio loro. Quasi due terzi dei beneficiari sono uomini; le donne sono la metà delle partite Iva e degli stagionali del turismo, l'età media 46 anni. Ora, con il decreto rilancio, chi ha usufruito dell'indennità a marzo potrà incassarla automaticamente anche ad aprile. A maggio, invece, il contributo salirà a mille euro in favore di coloro che autocertificheranno di aver subito un calo di almeno il 33% del reddito nel secondo bimestre 2020, rispetto a quello dello scorso anno. Mille euro andranno ai co.co.co. iscritti alla gestione separata, non titolari di pensione e senza altre forme previdenziali obbligatorie. Agli autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Ago, gli artigiani e i commercianti, così come agli stagionali del turismo senza altre tutele. Il bonus resta di 600 euro per gli stagionali degli stabilimenti termali, per i lavoratori in somministrazione, gli intermittenti e gli operatori dello spettacolo. Secondo l'ultima bozza, per i lavoratori agricoli il bonus ad aprile scenderà a 500 euro. Le domande sono gestite dall'Inps, i requisiti verificati dall'Agenzia delle entrate che a sua volta comunica l'esito dei riscontri all'Istituto di previdenza. Per il bonus autonomi il governo ha stanziato circa 4 miliardi e mezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Furlan, segretaria generale Cisl, approva con riserva il decreto «Ok per rispondere all'emergenza. Positiva anche la sanatoria»

«Serve un patto sul lavoro  
E l'Italia avrà bisogno del Mes»

## L'INTERVISTA

Alessandro Barbera / ROMA

Segretaria Annamaria Furlan, che giudizio dà della manovra anti-crisi approvata ieri dal governo Conte?

«Se dobbiamo giudicare la capacità del decreto di rispondere all'emergenza, il giudizio è positivo. Ci sono quindici miliardi per la cassa integrazione, altri cinque per il sostegno al reddito di lavoratori autonomi e

stagionali. Può sembrare un dettaglio di secondo piano, ma se la norma è confermata considero una grande novità aver introdotto un fondo per la contrattazione decentrata negli ospedali». **Ci sono molte polemiche sui ritardi nell'erogazione della cassa integrazione. La procedura nelle aziende non dipende anche da voi?** «Il sistema è farraginoso, senza dubbio sono decisivi i tempi di erogazione: i ritardi si trasformano in sofferenza per gli italiani». **Il governo per questo ha**

**deciso di far anticipare subito parte dei fondi attraverso Inps. Lo ritenete sufficiente?**

«Come soluzione tampone va bene. Diciamo da molto tempo che è necessaria una riforma di tutto il sistema degli ammortizzatori sociali».

**Lei ritiene che questa manovra sarà sufficiente anche per affrontare l'autunno?**

«Non basterà. Occorre sbloccare i cento miliardi tuttora inutilizzati per le infrastrutture. Per ripartire occorrono investimenti in

energia pulita e innovazione. Puntare su ricerca, formazione. E c'è bisogno di coesione e partecipazione nelle aziende».

**Se sarà necessario fare richiesta di aiuto al fondo salva-Stati voi sarete favorevoli?**

«Che l'Italia ne avrà bisogno è fuori di dubbio. Basta vedere i punti persi di produzione industriale in poche settimane. Dall'Europa arrivano segnali incoraggianti. Se l'unica condizione che verrà posta è quella di spendere quei fondi nel sistema sanitario, faremmo davvero male a non utilizzarli».

**Dica una priorità per far ripartire il Paese passata l'emergenza.**

«La riforma dell'Irpef. Aspetta da troppo tempo, e non è solo una questione di equità».

**Questo decreto fa tornare lo Stato protagonista dell'economia del nostro**



ANNAMARIA FURLAN  
SEGRETARIA GENERALE  
DELLA CISL

Questa manovra non basterà per l'autunno Occorre sbloccare 100 miliardi per finanziare le infrastrutture

**Paese. La cosa non la preoccupa?**

«Non credo che ci sia l'intenzione, da parte del governo, di farlo. Certamente c'è bisogno della capacità di innovazione delle imprese, ma questo non si ottiene statalizzando. A proposito di questo voglio dire una cosa al presidente di Confindustria Carlo Bonomi: la contrattazione non è importante solo per gestire le crisi, ma anche per avere più crescita».

**Vi soddisfa anche l'accordo sulla regolarizzazione dei migranti?**

«Per quanto parziale, risponde ad un'esigenza di giustizia sociale e finalmente dà una risposta al problema enorme del caporalato in agricoltura. Dopo esserci sentiti dire per anni che rubano il lavoro agli italiani, scopriamo di aver bisogno di loro. È un passo in avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus: la supermanovra

## FAMIGLIE

1,2 MILIARDI

## I PROVVEDIMENTI

Reddito emergenza e congedo  
Bonus baby sitter prorogato

Francesca Paci / ROMA

Il terzo provvedimento economico del governo giallo-rosso, dopo il Cura Italia e il decreto Liquidità, arriva in ritardo, sull'onda del disaccordo in materia di migranti e reddito di emergenza, ma conferma, aggiornandolo, il sostegno alle famiglie incalzate dalla pandemia.

Si chiama Decreto Rilancio e comincia da chi, per ripartire, ha bisogno di una lunga rincorsa. Una delle misure più attese è il cosiddetto Rem, il Reddito di emergenza, un aiuto ai nuclei con maggiori difficoltà (circa 1 milione di famiglie finora escluse dai sussidi) a cui l'Inps erogherà da 400 a 800 euro, due quote in base ai componenti della famiglia. Le condizioni per accedervi sono risiedere in Italia,

dichiarare un Isee inferiore ai 15mila euro, disporre di un patrimonio mobiliare al di sotto dei 10mila euro e non percepire il reddito di cittadinanza.

C'è poi il capitolo figli, croce e delizia di questo confinamento. Allo scopo d'incentivare il lavoro agile e la gestione delle mansioni domestiche i genitori con figli minori di 14 anni, quelli cioè su cui grava maggiormente la chiusura delle scuole fino a settembre, potranno richiedere lo smart working sempre, purché sia compatibile con la loro attività. Vale per tutti, anche per il settore privato in assenza di accordi sindacali.

Confermati anche il congedo parentale e il bonus baby-sitter. Nel primo caso si parla di un massimo di 30 giorni, pagati al 50%, per mamme e papà con figli minori di 12 anni

(per la domanda c'è tempo fino al 31 luglio). Nel secondo, il contributo di 1200 euro (raddoppiato rispetto ai 600 euro precedenti) potrà essere speso anche per iscrivere i bimbi ai campi scuola. Quest'ultima voce è sostenuta dall'impegno al «potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa» da giugno fino a settembre e dal rifinanziamento del Fondo per le politiche della famiglia con 150 milioni di euro da destinare ai Comuni per le attività della fascia fra i 3 e i 14 anni. La lotta alla «povertà educativa» è tema a cui la ministra Elena Bonetti tiene in modo particolare, considerando le disuguaglianze nell'accesso alla scuola a distanza aumenteranno il gap culturale



Inps erogherà da 400 a 800 euro in base ai componenti della famiglia nell'ambito del Reddito di emergenza

tra gli studenti.

Arrivare alla fine dell'estate sarà lunga e la prospettiva di spiagge a distanza di sicurezza lascia immaginare villeggiature complicate e molto più costose di quanto possano permettersi i più. Per rimettere in moto il turismo, ma di fatto anche dare aria alla clausura dei mesi scorsi, il decreto

prevede un bonus vacanze di 500 euro per le famiglie con Isee fino a 40mila euro, 300 euro per i nuclei di due persone e 150 per quelli di un solo componente.

Per il 2020 ottiene un incremento di 90 milioni di euro il Fondo per le situazioni di non autosufficienza istituito nel 2006 per aiutare le persone

con gravissime disabilità e gli anziani soli e in condizioni precarie. La gestione critica delle Rsa durante il picco della pandemia e l'elevatissimo numero di vittime tra i loro ospiti rende ancora più urgente l'incoraggiamento dei progetti di vita indipendente presso il proprio domicilio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SMART WORKING

8 MLN DI PERSONE

## I TEMPI DEGLI UFFICI

Lavorare da casa  
diventa un diritto

Nicola Pinna

All'inizio sembrava un'impresa impossibile. Ma l'emergenza ha fatto superare gli annosi ostacoli del digital divide e costretto le aziende e i loro dipendenti, così come enti pubblici e impiegati, a cambiare ritmi e abitudini in poche settimane. Più che una trasformazione è stata una rivoluzione. E ora nulla tornerà come prima. Perché lo smart working è già una realtà e sarà una certezza anche per il futuro. Di più: sarà un diritto, almeno per i lavoratori che hanno un figlio più piccolo di 14 anni. Nel decreto se ne parla più di una volta e dai primi studi sembra che la novità finirà per interessare non meno di 6 mi-

lioni di persone. Una proiezione che triplica il numero di persone che hanno beneficiato del lavoro agile nel periodo del lockdown.

Lo smart working, secondo studi e sondaggi, è una novità gradita da tanti lavoratori, ma sarà un vantaggio anche per le aziende. Soprattutto quelle che non hanno gli spazi per garantire le distanze di sicurezza. Orari più flessibili e turni di lavoro meno rigidi, in tanti casi, consentiranno a tante aziende di offrire più servizi ai clienti o di prolungare le ore di attività.

Qualche paletto comunque ci sarà: per beneficiare del diritto di spostare l'ufficio a casa è necessario che nello stesso nucleo familiare non ci sia un altro componen-



Molte grandi aziende hanno già il 50% dei dipendenti in smart working

te che beneficia di altri strumenti di sostegno al reddito e che non vi sia un genitore non lavoratore.

Sullo smart working comunque suonano già due campanelli d'allarme. Il pri-

mo è quello lanciato da Maurizio Iachino, presidente di "FuoriQuota", un'associazione fondata nel 2011 che riunisce donne "influencer" e talenti, nonché componente della task force per la ripre-

sa: «Il lavoro agile sia asessuato». Il messaggio è chiaro: non si usi la scusa dello smart working per mandare a casa le donne. «L'obiettivo – sottolinea Maurizio Iachino – deve essere quello di rilanciare l'Italia senza lasciare indietro nessuno».

L'altra preoccupazione è quella del Garante della privacy, Antonello Soro: «Il diffuso ricorso allo smart working ha catapultato una quota significativa della popolazione in una dimensione di cui va impedito ogni uso improprio». Il concetto che sta a cuore all'Authority è quello del «diritto alla disconnessione», perché il lavoro da casa non diventi a ritmo continuo. Ma c'è anche un altro timore: «Il ricorso intensivo alle nuove tecnologie avverte il Garante – non può rappresentare l'occasione per il monitoraggio sistematico del lavoratore». In molte delle più grandi aziende italiane, effettivamente, circa il 50 per cento dei dipendenti lavora a distanza. E la rivoluzione dello smart working interesserà anche il settore dell'edi-

toria. Per questo nella manovra sono stati previsti finanziamenti specifici. «In questa emergenza – ha sottolineato il sottosegretario all'Editoria, Andrea Martella – i media sono stati servizio pubblico essenziale. L'accesso ai vari siti e canali digitali è stato enorme e per questo abbiamo previsto un credito d'imposta a favore del digitale, risorse a disposizione dello smart working e la dotazione tecnologica, che riguarda non solo i giornali che hanno testate digitali ma anche quelle che funzionano solo online».

Anche fuori dall'Italia il ricorso al lavoro agile è sempre più diffuso e proprio ieri Twitter ha annunciato che tutti i suoi dipendenti potranno sceglierlo.

E sempre attraverso i social, ieri più di 1.600 persone hanno partecipato a un sondaggio sulla pagina Facebook de La Stampa. Il risultato dice che il 54% dei lettori vorrebbe non tornare in ufficio neanche alla fine dell'emergenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus: la supermanovra

## IMPRESE

## 16 MILIARDI

AZIENDE

Sconti fiscali e in bolletta  
E scende in campo la Cdp

Paolo Baroni / ROMA

C'è il taglio dell'Irap per 4 miliardi di euro e ci sono contributi a fondo perduto per 6 a favore delle attività più danneggiate dalla pandemia, il rinvio a settembre delle scadenze fiscali e uno sconto sulle bollette dell'energia per 3 mesi che col taglio degli oneri di sistema farà risparmiare 600 milioni di euro. Con un 1,5 miliardi viene poi introdotto uno sconto fiscale (30% del canone) per alleggerire il peso degli affitti commerciali. E ci sono gli interventi per il rafforzamento patrimoniale delle imprese anche grazie a Cdp. Sfiora i 16 miliardi, il pacchetto per le imprese del decreto Rilancio.

Con una dotazione di circa 4 miliardi, circa 1,9 milioni di imprese vengono esentate dal pagamento del saldo dovuto a giugno per il 2019 e della prima rata, pari al 40%, dell'acconto per il 2020 dell'imposta regionale sulle attività produttive. La misura, richiesta a gran voce nei giorni scorsi da Confindustria, riguarda imprese e professionisti sino a 250 milioni di euro di ricavi con l'esclusione di banche, assicurazioni, amministrazioni ed enti pubblici. Sempre in tema di tasse vengono nuovamente prorogati (al 16 settembre) tutti i versamenti relativi alle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente, addizio-

nali locali, Iva, e contributi. In parallelo slittano anche i termini per il pagamento degli avvisi di accertamento.

Vengono poi rinviate al nuovo anno l'introduzione di plastic e sugar tax, ma soprattutto è confermata la soppressione di tutte le clausole di salvaguardia (20 miliardi di euro nel 2020 e 27 nel 2021 tra Iva e accise). Altri 2 miliardi vengono quindi stanziati per l'adattamento dei locali aperti al pubblico (con un credito di imposta cedibile pari al 60% delle spese sostenute ed un limite di 80 mila euro per azienda) che si aggiungono al credito di imposta sulla sanificazione.

Il contributo a fondo perduto per tutti i soggetti colpiti dall'emergenza Covid riguarda autonomi e piccole imprese con un fatturato non superiore a 5 milioni di euro: da un minimo di 1000 euro per le persone fisiche (2000 per gli altri soggetti) sino ad un massimo di 62 mila euro. Sino a 400 mila euro di fatturato si otterrà il 20% della differenza tra il giro d'affari di aprile 2019 e quello di aprile 2020, tra 400 mila e un milione si avrà il 15%, il 10% tra 1 e 5 milioni.

Due le misure destinate a rafforzare il patrimonio delle imprese. Alle aziende di medie dimensioni sino a 50 milioni di fatturato, che hanno subito un calo dei ricavi superiore al 33%, viene riconosciuto un

credito di imposta fino al 30% dell'aumento di capitale (che come minimo deve essere di 250 mila euro). Il "Fondo Patrimonio Pmi" gestito da Invitalia potrà invece investire direttamente nel capitale delle società (massimo 800 mila euro per impresa) anche con strumenti finanziari da rimborsare in 6 anni. Per le imprese sopra i 50 milioni di fatturato, ed una particolare attenzione a infrastrutture e filiere strategiche e agli impatti sull'occupazione, interverrà invece "Patrimonio destinato" gestito dalla Cassa depositi e prestiti che a sua volta potrà concedere finanziamenti, fare prestiti convertibili, partecipare ad aumenti di capitale, o acquistare azioni sul mercato. Importante la dotazione messa a disposizione dal Mef: 50 miliardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il decreto prova a recare sollievo alle imprese in difficoltà economica per la pandemia

## AGEVOLAZIONI FINO A TUTTO IL 2021

Riqualificazione energetica e anti-sismica  
Arriva il superbonus del 110% per l'edilizia

Superbonus al 110% per gli interventi di riqualificazione energetica e anti-sismica per rilanciare l'edilizia. Il Dl Rilancio aumenta l'aliquota della detrazione che spetta per interventi in ambito di efficienza energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici e installazione

di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici, per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021. Si potrà usufruire del bonus in 5 rate e c'è la possibilità di cedere il credito maturato alle banche o di chiedere lo sconto in fattura all'impresa che fa i lavori senza dover sostenere esborsi.

## PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Dodici miliardi nelle casse degli enti locali e delle Asl  
Obiettivo: pagare i debiti per forniture e appalti

Previste anticipazioni di liquidità per 12 miliardi a favore degli enti locali e del sistema sanitario per pagare i debiti delle amministrazioni per forniture, appalti e prestazioni. Di questa dote 6,5 miliardi sono destinati a Comuni, Province e Città metropolitane, 1,5 miliardi sono per le Regioni e 4

per le Asl. Le risorse sono gestite da Cassa depositi e prestiti con anticipazioni da restituire in 30 anni. Per gli enti locali in arrivo anche altri 3,5 miliardi: una quota pari al 30% sarà erogata a ciascun ente, a titolo di acconto sulle somme spettanti, in proporzione alle entrate al 31 dicembre 2019.

Casasco, presidente della Confederazione piccola e media industria  
«La liquidità doveva essere erogata da Cdp, darla a Sace uno sbaglio»

Rabbia Confapi: «Siamo delusi  
Spostate le tasse di soli 3 mesi»

## L'INTERVISTA

Maria Rosa Tomasello

«Con questo decreto portiamo a casa pochissimo: avevamo bisogno che le tasse fossero spostate di 8 mesi, e sono state spostate di 3, con un intervento parziale sull'Irap. Avevamo chiesto meno burocrazia e più semplificazione, e non c'è. Avevamo chiesto liquidità attraverso i crediti d'imposta che sono già stati maturati come diritto». Per

Maurizio Casasco, presidente della Confederazione italiana della piccola e media industria, un comparto di 80 mila industrie e 900 mila lavoratori, il Dl Rilancio è un'occasione mancata in una fase emergenziale in cui, sottolinea, «il 60-70% delle imprese è in crisi e il 20% rischia di chiudere».

**Presidente, dopo settimane di attesa il decreto c'è, ma voi non siete soddisfatti. Perché?**

«No, non lo siamo. Siamo in ritardo di 2 mesi, e siamo davanti a un provvedimento parcelizzato. Bisognava mettere a

punto un progetto di sistema, puntando sulla fiscalità e su un concetto liberale d'impresa. Bene la cancellazione dell'Irap, una tassa che non ci è mai piaciuta, ma bisognava concentrare le risorse sulla eliminazione delle tassazione sino a fine anno».

**Sarebbe bastata maggiore liquidità derivata dal taglio delle tasse?**

«Sarebbe stata importante. Le imprese non hanno ordini, devono pagare le spese per riaprire in sicurezza, anticipare la cassa integrazione ai dipendenti, e anche pagare le tasse. Ma come si fa? E poi il credito

d'imposta andava trasformato in liquidità. Insomma, bene l'Irap ma non è sufficiente. È stato fatto una specie di Def, un provvedimento ordinario in una situazione straordinaria. Non si è capita l'emergenza. Io sono medico: è come se arrivasse al pronto soccorso un paziente che deve andare in chirurgia d'urgenza e gli si chiedessero i documenti. Non c'è tempo. La liquidità avrebbe dovuto essere diretta attraverso Cassa depositi e prestiti e Agenzia delle Entrate, che ha già i dati delle aziende, non attraverso la Sace, che è stata una scelta politica».

**Ci sono ecobonus e sismabonus. Un bene per l'edilizia?**

«Sì, ma l'ecobonus dovrebbe essere esteso anche ai fabbricati industriali per ampliamenti e ammodernamenti. E in ogni caso nell'edilizia bisognava intervenire sul Codice degli appalti, con una sospensione di sei mesi nei quali si sarebbe potuto fare riferimento al Codice europeo. È una cosa

MAURIZIO CASASCO  
PRESIDENTE CONFEDERAZIONE  
PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA

Bene l'eliminazione dell'Irap ma era necessario cancellare tutte le altre imposte ed estendere i bonus

che si può fare per legge, non significa anarchia o infiltrazione mafiosa. L'Europa non può andare bene quando indica restrizioni, e non andare bene quando allarga le maglie. C'è troppa burocrazia: bisogna promuovere l'autocertificazione: ovvero tutto quello che non è vietato è permesso, e intensificare i controlli con sanzioni severe».

**Non le piacciono neppure le misure a sostegno delle start up innovative, che in questo momento potrebbero mettere in campo progetti importanti per il Paese?**

«Io ho sempre adorato le start-up, ma oggi penso alle aziende che passano di padre in figlio e che potrebbero chiudere, spero che non si ripeta la crisi del 2009. È bello sognare, ma ora è il momento di intervenire per conservare i posti di lavoro che ci sono, difendendo il grande patrimonio italiano fatto dalla piccola e media industria privata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus: la supermanovra

## SANITÀ

3,25 MILIARDI

ASSISTENZA DIFFUSA

## Più fondi per medici e per gli ospedali

Paolo Russo / ROMA

Il governo "rilancia" 3 miliardi e 250 milioni sul piatto della sanità. Soldi che serviranno soprattutto per rinforzare i servizi del territorio, grande assente della fase 1 di lotta alla pandemia, e per rendere strutturali i posti letto aggiunti alle terapie intensive e sub intensive creati per fronteggiare l'emergenza Covid.

## LE CURE DIFFUSE

Per potenziare l'assistenza territoriale prima di tutto si assumeranno 9.600 infermieri, pagati 30 euro l'ora per un monte ore massimo di 35. Circa 3mila euro al mese per seguire a domicilio i 65mila pazienti Covid meno gravi in isolamento domiciliare. Compito che spetterà alle Usca, le Unità speciali di continuità assi-

stenziale, ancora da attivare in quasi la metà delle regioni e delle quali faranno parte anche i medici specialisti ambulatoriali degli ospedali insieme a medici di guardia, neo laureati e specializzandi, ma non i circa 40mila medici di famiglia, che nella partita contro il virus, in base al piano sanità, si limiteranno al triage telefonico. Nonostante competa proprio alle Usca anche quell'attività di contact tracing, ossia di tracciamento delle persone venute a contatto con i nuovi positivi, operazione considerata di importanza strategica per spegnere sul nascere eventuali nuovi focolai. Tanto più che il supporto digitale della app Immuni resta al momento una chimera. Il piano di assunzioni si completa con l'arruolamento di 1.200 assistenti socia-



Per potenziare l'assistenza territoriale si assumeranno 9.600 infermieri

li. Il tutto per un costo di 1 miliardo e 256 milioni. Un premio «sino a 1.000 euro» andrà al personale sanitario dipendente direttamente impiegato per fronteggiare l'emergenza Covid.

## LE STRUTTURE

Un altro miliardo e 467 milioni di euro vengono impegnati per rendere strutturali 3.500 posti letto in terapia intensiva e 4.225 di semi-intensiva, il 50% dei

quali potranno essere immediatamente riconvertiti in letti per i pazienti da intubare. Previsti anche 4 ospedali mobili da 75 letti ciascuno, per un totale di altri 300 posti di terapia intensiva. Non c'è invece più traccia della stabilizzazione degli oltre 6mila letti creati nei reparti ordinari per i pazienti Covid. Gli stanziamenti serviranno comunque anche per mettere più in sicurezza gli ospedali, separando i

percorsi dei pazienti infettivi dagli altri e creando aree distinte nel pronto soccorso.

## I MEDICI

Ma il capitolo sanità del decreto pensa anche al futuro, prevedendo ulteriori 3.800 borse di studio per i medici specializzandi, che andranno così a tamponare la cronica carenza di dottori in corsia. Mano tesa anche agli assistiti già in tratta-

mento con medicinali rimborsabili, che potranno continuare a prendere in farmacia per altri 30 giorni utilizzando la vecchia ricetta. Per le nuove prescrizioni è prevista invece una durata massima di 60 giorni. Misure pensate per non esporre i pazienti a rischio di contagio dovuto all'accesso in ospedali o a studi medici per il solo rinnovo delle ricette. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TURISMO

4 MILIARDI

IL PACCHETTO DI MISURE

Incentivi per andare in vacanza  
Aiuti per adeguare hotel e B&B

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Vale 4 miliardi di euro il pacchetto turismo varato dal governo costruito attorno a una misura riservata alle famiglie: il bonus vacanze destinato ai nuclei con un reddito Isee non superiore ai 40mila euro, che potrà essere speso questa estate in alberghi, agriturismi o bed&breakfast e che da solo, ha spiegato il ministro per i Beni culturali e il Turismo, Dario Franceschini, "pesa" da solo 2,4 miliardi. «Tutti i settori hanno sofferto duramente in questa crisi — ha detto Franceschini agli operatori in videoconferenza su Zoom subito dopo il Consiglio dei ministri, facendo la somma delle misure

messe in campo — ma il turismo è quello che ha pagato maggiormente le conseguenze dell'epidemia».

Come funzionerà il bonus? L'importo è modulato in base al numero delle persone che fanno parte del nucleo: 500 euro per le famiglie composte da 3 o più persone, 300 per le famiglie di due persone e 150 per le famiglie di un persona. Il contributo potrà essere speso dal 1 luglio al 31 dicembre 2020. La spesa dovrà essere sostenuta in un'unica soluzione e in una singola impresa ricettiva e dovrà essere documentata da fattura elettronica o documento commerciale. Il credito sarà fruibile nell'80 per cento come sconto sul corri-

spettivo dovuto alla struttura, nel restante 20 per cento come detrazione dall'imposta sul reddito. Le strutture ricettive potranno cedere il credito ai propri fornitori, a privati, agli istituti di credito o intermediari finanziari.

Il decreto Rilancio, ha elencato il ministro, prevede una serie di interventi per sostenere le imprese: crediti di imposta per gli affitti, stop alla prima rata dell'Imu per alberghi, agriturismi, campeggi, stabilimenti balneari in scadenza il 16 giugno (valore oltre 200 milioni di euro), contributi a favore delle aziende con grandi perdite di fatturato, interventi a fondo perduto per agenzie di viaggio e tour ope-

rator, rafforzamento delle indennità per i lavoratori stagionali e degli ammortizzatori sociali, contributi per la sanificazione e l'adeguamento delle strutture alle prescrizioni sanitarie.

Viene istituito per il 2020 un fondo con una dotazione di 50 milioni di euro finalizzato alla sottoscrizione di quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio e fondi di investimento per acquisto, ristrutturazione e valorizzazione di immobili destinati ad attività turistico-ricettive. È previsto che il fondo possa essere incrementato di 100 milioni di euro nel 2021. Per la promozione del turismo e «per salvaguardare il brand italiano» nasce un fondo con una provvista di 20 milioni di euro. Complessivamente, ha sottolineato il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, vengono destinati alle imprese dei settori ricettivi «per affrontare le spese per adeguarsi ai nuovi requisiti stanziando ben 2 miliardi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nasce un fondo per sostenere il "brand Italia"

## L'emergenza coronavirus: la supermanovra

## SCUOLA

1,45 MILIARDI

ISTRUZIONE

Lavori nelle aule e 16mila prof assunti  
Maturità in sicurezza, niente “6 politico”

Flavia Amabile / ROMA

Non era la scuola il motivo dello scontro all'interno del governo, quindi restano confermati gli interventi già annunciati: 1 miliardo e 450 milioni in due anni per svolgere in sicurezza l'esame di maturità in presenza e per effettuare gli interventi necessari a programmare il rientro a settembre. Sono più di 50mila euro che potrebbero essere destinati a ogni scuola per quest'anno e altri 70mila per il prossimo anno.

«Avremo 16mila nuovi insegnanti. A regime saranno 78mila docenti», ha aggiunto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte al termine del Consiglio dei ministri che ha approvato il decreto Rilancio. Sono poi previsti anche 65 milioni per le scuole paritarie dell'infanzia, 331 milioni per finanziare l'acquisto di di-

spositivi, migliorare la connettività, acquisto dispositivi di protezione individuale, e 80 milioni per coprire le mancate rette dei bambini della fascia da 0 a 6 anni.

In realtà i calcoli sulle assunzioni nella scuola andrebbero fatti in modo diverso, precisa il segretario generale della Uil scuola, Pino Turi: «A fronte di 9.000 pensionamenti l'amministrazione restituisce appena 4.500 posti, la metà». Si tratta, insomma, di «un gioco delle tre carte» in cui «da una parte si annunciano nuovi 16mila posti, dall'altro scopriamo che sono compresi i 4.500 posti esistenti». Oltretutto «si bandiscono concorsi con modalità ordinarie che, se tutto andrà bene, produrranno effetti tra due o tre anni, quando probabilmente tutto sarà tornato alla normalità».

La ministra dell'Istruzione



Previsto 1 miliardo e 450 milioni in due anni per svolgere in sicurezza l'attività scolastica

Lucia Azzolina è intervenuta nel pomeriggio alla Commissione Cultura della Camera per un'audizione. Ha confermato che «gli alunni potranno essere ammessi alla classe

successiva anche in presenza di voti inferiori a 6 decimi, in una o più discipline. Ma non sarà un “6 politico”. Nel caso in cui fossero ammessi alla classe successiva con votazio-

ni inferiori a 6 decimi o, comunque, con livelli di apprendimento non consolidati, sarà predisposto dai docenti un piano individualizzato per recuperare, nella prima parte

di settembre, quanto non è stato appreso». E, in ogni caso, «resta ferma la possibilità di non ammettere all'anno successivo studentesse e studenti con un quadro carente fin dal primo periodo scolastico». La ministra ha risposto ai presidi che avevano chiesto sabato scorso più tempo per svolgere gli esami, meno burocrazia, sicurezza. Ha garantito di aver accolto le loro richieste: «Stiamo lavorando per far sì che non ricada tutto sulle vostre spalle a settembre. Ci saranno regole chiare, applicabili e anche flessibili rispetto alle caratteristiche di ciascun istituto». Ma i presidi non sembrano soddisfatti. E nel frattempo in diverse zone d'Italia si sta facendo fatica a trovare persone disposte a svolgere il ruolo di presidente di commissione Antonello Giannelli, presidente dell'Anp, ha ribadito le sue perplessità «sulla opportunità di far svolgere i colloqui in presenza: l'età media del personale scolastico è piuttosto elevata e per espresso riconoscimento dell'Inail, i lavoratori di oltre 55 anni devono essere destinatari di particolari attenzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TEMPO LIBERO E SPORT

1,5 MILIARDI

E ARRIVA IL BONUS-BICI

Pure allo spettacolo  
un aiuto di 600 euro

Davide Lessi

Il decreto “Rilancio” cerca di non dimenticarsi di tre settori duramente colpiti dalla pandemia: cultura, spettacolo e sport. Nella maxi-manovra da 55 miliardi, ora all'esame del Parlamento, sono in arrivo 210 milioni per librerie, editoria, musei e luoghi della cultura. Non solo. «Ai lavoratori del mondo dello spettacolo che non hanno ricevuto niente abbiamo intenzione di estendere il bonus da 600 euro per i mesi di aprile e maggio», ha detto ieri sera, presentando il decreto, il premier Giuseppe Conte.

Poche ore prima era stato

il ministro Vincenzo Spadafora, in un'informativa al Senato, a chiarire l'entità degli interventi per lo sport: «Il governo stanzierà nel decreto circa 1 miliardo di euro di risorse per il sostegno dello sport». E ha precisato che nel provvedimento è prevista «una riduzione del 50% degli affitti degli impianti sportivi privati da marzo a luglio 2020». Per la serie A il ministro ha invocato ancora «sicurezza», ma la Lega ha fissato la data di inizio già il 13 giugno (vedi l'approfondimento nelle pagine sportive).

IL NUOVO FONDO CULTURA

Oltre a incrementare le ri-



Resta l'ipotesi di apertura a giugno per cinema e teatri

sorse già destinate dal dl Cura Italia, c'è l'istituzione di un fondo emergenza imprese culturali con 210 milioni di euro per il 2020. Il fondo, fortemente voluto dal ministro della cultura Dario Franceschini, servirà a sostenere il mondo del libro e dell'editoria, gli spettacoli, i grandi eventi, le fiere, i congressi e le mostre annullate dall'emergenza Coronavirus, nonché i musei che non appartengono al MiBact.

LA TASSA SULLE SCOMMESSE

Per finanziare il fondo “salva sport” il governo ha previsto una tassa sugli incassi dalle scommesse. «Una quota pari allo 0,3 per cento del totale della raccolta da scommesse relative a eventi di ogni genere, anche informato virtuale, effettuate con qualsiasi mezzo, sia on-line sia tramite i canali tradizionali.

Gli operatori del “betting” gridano alla stangata: secondo quanto riporta Agi-

sonews la somma delle imposte salirebbe al 10%, per un ammontare di 43 milioni l'anno.

VOUCHER E BONUS BICICLETTE

Per chi spera di tornare al teatro o al cinema (si spera ad inizio giugno «ma ci sono criticità», come sottolineato da Franceschini) c'è intanto una sorta di indennizzo economico. Tra le misure del decreto Rilancio, infatti, è prevista anche l'emissione di voucher di rimborso per chi ha acquistato biglietti per cinema, teatri, musei e altri luoghi della cultura.

Sempre per il tempo libero e per i trasporti, sono previsti incentivi alla mobilità alternativa per l'acquisto di bici o monopattini. Si studiano riduzioni tariffarie per gli abbonamenti annuali, ordinari e integrati, per il trasporto pubblico locale a decorrere dal momento in cui termineranno le misure di contenimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia****IL RITORNO**

Le cene tra amici



Ormai ci siamo. Anche in Friuli Venezia Giulia da lunedì potremo ricominciare ad andare a pranzo o a cena fuori con gli amici. Dopo oltre due mesi di stop alla vita sociale e in vista dell'apertura di bar, ristoranti e negozi prevista per il 18 maggio, il governo potrebbe cancellare altri divieti imposti con il lockdown. Ma varranno sempre le regole da seguire per la prevenzione, a cominciare dal distanziamento interpersonale e dall'igiene delle mani.

**CON PATUANELLI**

I confronti romani



Le lamentele delle tante categorie scontente dalle linee guida diramate dall'Inail che, a loro dire, mettono a rischio le attività, sono state esposte anche al ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli. Già da martedì, infatti, il triestino è stato coinvolto in confronti sulle strategie per la sicurezza in bar, ristoranti, stabilimenti balneari con gli addetti ai lavori.

**LE CHICCHE CULTURALI**

I piccoli musei



La carica dei 400. È l'esercito dei piccoli musei che dal 18 maggio potranno tornare ad aprire le porte ai visitatori. «Non c'è paesino in Italia che non ne abbia uno», racconta Giancarlo Dall'Ara, presidente dell'Associazione che li rappresenta. A Trieste nel gruppo rientrano il Museo della Bora a Trieste, appena 40 metri quadrati, e il museo dedicato alla figura di Osiride Brovedani. —

# La Regione alza la posta: al lavoro autoscuole, insegnanti privati e teatri

Chieste ulteriori aperture da lunedì. Tra oggi e domani la risposta del governo Pressing per piscine, terme e centri benessere. Si punta anche a zoo e riserve

Piero Tallandini / TRIESTE

La lettera ufficiale con le richieste del presidente della Regione Massimiliano Fedriga per le riaperture, ultimata nel tardo pomeriggio di ieri, è ora all'attenzione del governo e il via libera da Roma è atteso tra oggi e domani. Inoltre è stato trovato l'accordo con il Veneto per consentire gli "sconfinamenti" e si sta lavorando per revocare anche le ultime limitazioni agli spostamenti individuali all'interno del Friuli Venezia Giulia.

La lettera sottoscritta ieri dal governatore scende più nel dettaglio delle varie attività produttive, ma è riassumibile nel concetto: «Da lunedì 18 maggio in Friuli Venezia Giulia si riapre tutto». C'è ottimismo sulla possibilità di una risposta positiva e del resto le istanze del governatore erano state già anticipate, almeno a grandi linee, all'esecutivo nazionale. In pratica saranno solo i cinema a restare off limits. Per ogni altra attività l'amministrazione regionale ritiene di poter avere il placet da Palazzo Chigi per ripartire.

Ormai data per scontata, anche a livello nazionale, la riapertura di negozi e centri commerciali e dei mercati sia al chiuso che all'aperto, il passo successivo è rappresentato da ristoranti e bar, barbieri, parrucchieri e centri estetici.

Poi – e qui il margine di incertezza sulla risposta che si avrà cresce progressivamente – si chiede a Roma l'autorizzazione a riaprire subito



**LEZIONI DI MUSICA NON SOLO ONLINE**  
LA REGIONE CHIEDE CHE I DOCENTI PRIVATI POSSANO INSEGNARE DI NUOVO DAL VIVO

In caso di placet da Roma per l'intero pacchetto, soltanto i cinema resterebbero ancora "off limits"

Per la mobilità privata intesa col Veneto per anticipare la revoca del divieto agli spostamenti

piscine e palestre, impianti termali e centri benessere, autoscuole, parchi zoologici, giardini botanici, riserve naturali.

Contemplato il "liberi tutti" anche per quanto riguarda l'attività dei personal trainer e degli insegnanti privati: in quest'ultimo caso si parla in particolare delle lezioni di musica, non di attività didattica assimilabile a quella scolastica, che resta preclusa.

Nella lista delle richieste c'è il semaforo verde per la riapertura da lunedì degli stabilimenti balneari, dove è da giorni concesso svolgere attività di manutenzione: è vero che l'apertura della sta-

gione balneare in Friuli Venezia Giulia è fissata non prima dell'1 giugno, ma la rimozione già da lunedì dei vincoli all'attività negli stabilimenti agevolerebbe comunque gli operatori nel predisporre le aree che dovranno accogliere i bagnanti in quella che si annuncia come l'estate più anomala di sempre.

Ieri l'amministrazione regionale ha incluso anche un'ultima richiesta, un po' a sorpresa: i teatri. Ovviamente nessuna illusione per gli spettacoli – i cartelloni per il mese di giugno sono stati da tempo annullati –, ma l'intenzione è di rimettere in moto le attività che non implicano la presenza di pubbli-

co a cominciare dalle manutenzioni. Una richiesta pensata per dare un segnale e dimostrare la volontà di tutelare uno dei settori più penalizzati dal lockdown. Se il governo accetterà, per i lavoratori dei teatri del Friuli Venezia Giulia sarà una prima boccata d'ossigeno dopo un periodo da incubo anche dal punto di vista delle temute ripercussioni occupazionali: lo stop agli spettacoli, infatti, era scattato già in febbraio.

Ieri, prima di completare la stesura della lettera, Fedriga si è sentito con altri governatori per un confronto sulle richieste, in continuità con quella linea d'azione collegiale che aveva portato domenica scorsa a fare fronte comune inviando l'ultimatum al governo sottoscritto assieme ad altri dieci presidenti: «Apriamo il 18, diteci le linee guida o facciamo da soli». Anche ieri era stata valutata l'ipotesi di procedere con una richiesta condivisa, ma poi si è optato per una procedura disgiunta, e quindi ogni Regione ha posto all'esecutivo nazionale le proprie istanze per la riapertura delle attività sui rispettivi territori.

Per quanto riguarda la mobilità individuale, il dialogo tra Fedriga e il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha portato a un'intesa sugli spostamenti nella fascia confinaria tra le due regioni. Ieri è partita la comunicazione ai prefetti e mancherebbe solo la formalizzazione della revoca, da lunedì 18, del divieto a muoversi da una parte all'altra del confine tra Veneto e Friuli. Da precisare che a essere consentiti sarebbero solo gli spostamenti nell'area compresa tra le ex province di Udine, Pordenone, Venezia, Treviso e Belluno.

Per la mobilità all'interno della regione Fedriga intende arrivare alla revoca delle limitazioni residue, a cominciare dal vincolo di parentela. Da Romasì attende il permesso di cancellare, a partire da lunedì, l'obbligo dell'autocertificazione per motivare gli spostamenti intraregionali, cancellazione che peraltro potrebbe anche arrivare per iniziativa del premier Giuseppe Conte nel prossimo Dpcm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I SERVIZI DI CURA DELLA PERSONA**

## Linee guida condivise da saloni e centri estetici Ma addio alle "ciacole"

TRIESTE

Si potrà andare dal parrucchiere solo su prenotazione, per i trattamenti estetici cabine rigorosamente chiuse e niente saune. Distanza minima di almeno 2 metri tra le postazioni dei clienti, mascherine obbligatorie per tutti, e il personale dovrà utilizzare le visiere per fare la barba o regolare la frangia. Inoltre, sarà necessario

predisporre aree d'attesa esterne, non si potranno tenere riviste e sarà consentito tenere aperto domenica e lunedì.

Ecco alcune delle indicazioni da seguire in vista della riapertura riportate nel documento congiunto Inail – Iss rese note ieri. Linee guida accolte con favore a Trieste secondo quanto rimarca Maura Romanelli, titolare di un salone in via San Francesco e referente della ca-



Una cliente dalla parrucchiera con la mascherina

tegoria benessere e servizi alla persona di Confartigianato: «Le indicazioni previste sono in linea con le aspettative condivise dalla categoria – sottolinea Romanelli –. Va benissimo

l'introduzione della possibilità di tenere aperto, per chi vorrà, domenica e lunedì in modo da smaltire le tante richieste e far fronte a tempi di lavoro che inevitabilmente si dilateran-

no. Come categoria attuavamo già misure attente dal punto di vista igienico, come la sanificazione degli strumenti e l'impiego di materiale monouso, quindi i cambiamenti non incideranno più di tanto. I clienti dovranno abituarsi a venire su appuntamento, ma per molti parrucchieri e barbieri, soprattutto quelli che svolgono l'attività in spazi ristretti, era già la regola». «Non è un problema rispettare i 2 metri di distanza tra i clienti – aggiunge – e si potrà ricorrere a barriere separatorie in particolare per le aree lavaggio. Certo, le chiacchierate vis-a-vis coi clienti ne risentiranno, ma l'importante è poter ricominciare a lavorare». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



## I CONTROLLI

In giro anche se sono infetti  
Quindici denunciati

TRIESTE

Nell'intero territorio regionale ben 15 persone, positive al coronavirus, sono state pizzicate fuori di casa dalle forze dell'ordine. Per tutti è scattata la denuncia. Continua l'attività di accertamento di agenti e militari sul rispetto dei provvedimenti. Oltre a quei 15, altri 19 sono stati sanzionati per inosservanza alle misure di contenimento. Il dato emerge dai 2.096 controllati in strada nell'ambito dell'ultima rilevazione resa nota dalla Prefettura di Trieste e che copre l'attività di Polizia, Carabinieri, Polizia locale e Guardia di finanza. Nel corso del monitoraggio sono stati denunciati 60 cittadini (tutti a Trieste) per altri reati. Le forze dell'ordine, in regione, hanno inoltre svolto verifiche in 1.143 esercizi commerciali e un titolare è stato sanzionato. Nel capoluogo, infine, ammontano a 11 le persone multate per inosservanza, a fronte di 571 accertamenti. Nessuna irregolarità tra i 156 negozi, bar e ristoranti monitorati. — G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il settore in subbuglio: «Fra tavoli ridotti, distanziamento in cucina e turismo bloccato non si può proprio lavorare»

Scoppia la rivolta dei ristoratori esasperati  
«Limiti insostenibili, meglio restare chiusi»

## IL SETTORE

Giovanni Tomasini / TRIESTE

**D**istanziamento dei tavoli, limiti precauzionali ma una mole di tasse pressoché immutata. Se per molti commercianti la riapertura era il momento più atteso, non è così, non per tutti, nel settore della ristorazione: a livello nazionale tanti hanno aderito alla campagna #iononapro, un messaggio che trova i suoi sostenitori anche a Trieste.

Il senso dell'hashtag, come spiegato sulla pagina Fb della campagna, è il seguente: «Far riaprire i locali imponendo solo limiti e tasse non serve a combattere il virus ma solo a far morire i locali. Fateci stare chiusi e aiutateci. Riapriremo quando sarà il momento».

Il triestino Gianni Lapaine,

titolare del ristorante La Tecia, è un portabandiera di questo approccio: «Vista la situazione in cui ci troviamo e le normative che dobbiamo giustamente rispettare, le attività economiche non sono in grado di riaprire - dice -. I costi sono talmente alti che non possiamo permetterci di ripartire in queste condizioni. Portiamo ulteriori danni economici all'azienda, oltre a quelli che abbiamo già subito». La Tecia quindi non aprirà il 18 maggio: «Io preferisco rimanere in stand by e aspettare di poter tornare alla normalità per lavorare. Tanto più che ora non c'è turismo, molta gente è in difficoltà economica, dal punto di vista psicologico siamo ai minimi storici». Il settore ristorazione, conclude, è stato abbandonato: «Non abbiamo ancora avuto aiuti a livello economico, per me riaprire è impossibile. Io sono proprietario della mia attività e non devo

GIANNI LAPAINE  
TITOLARE DEL RISTORANTE  
"LA TECIA"

In tanti a Trieste e in regione hanno aderito alla campagna #iononapro

pagare l'affitto, ma andare a lavorare a vuoto sarebbe controproducente».

Anche Luca Morgan, che a partire dalla sua Chimera di Bacco ha creato un sistema di quattro ristoranti, si dice «rasegnato ed esausto». Aprirà il 18 maggio, ma non è ottimista: «Ho paura che dopo averci abbandonati in questi mesi, il governo ora ci dica di riaprire salvo poi subissarci di multe e controlli. La ristorazione è un bancomat per lo Stato». Prose-

gue Morgan: «Io passo da 55-60 a 16 coperti all'interno. Posso anche farlo, ma prego di poterli riempire, quei 16: ormai si è fatta una campagna di terrore, tanto più assurda visto che si va in bus o al supermercato». I due mesi di stop sono stati un duro colpo: «Io ho buttato 12 mila euro di merce. Oltre al mancato incasso, c'è il fatto che continuano ad arrivare le bollette, il 62% delle quali è costituito da tasse. Se lo stato non può ripagarci delle perdite, almeno tolga le accise, tolga le Iva, tolga tutto quello che può togliere per permetterci di ripartire. Altrimenti il rischio è che fra qualche mese tanti restino senza nulla. E il nostro settore ha 4 milioni di lavoratori in Italia. Siamo un'industria».

Edoardo Supp dell'Antico Spazzacamino, una vita fra l'Italia e il Sudamerica, è stato tra i protagonisti dello show "4

Ristoranti": «Quella trasmissione mi ha portato molta clientela, ora dopo 10 anni di sacrifici mi trovo a ripartire da zero». Prosegue: «Il problema è che la gente ha paura, mentre con la giusta prudenza si può vivere. Semmai io spero che questa pausa forzata ci consenta semmai di pensare un sistema più giusto, improntato sull'ecologia». La prospettiva anche per lui è difficile: «Come faccio ad aprire? Servendo dieci persone a pranzo e a cena finisco per fare debito. E l'affitto chi lo paga? Lo Stato deve darci un mano, darci un sostegno almeno al 60-70% dell'incasso dell'anno scorso. Se lo stato ci aiuta ce la possiamo fare, altrimenti no. Ci diano il reddito di cittadinanza, piuttosto, a tutti quelli che sono stati rovinati da questa crisi. Oppure ci consentano di lavorare in modo che non sia un suicidio, e tolga la paura dalle tv». —

## GIUSTIZIA

## I magistrati onorari invocano risposte

TRIESTE

Dotazioni di sicurezza adeguate, per affrontare le udienze senza correre rischi di contagio, e garanzie sul via libera all'attesa riforma della magistratura onoraria con decretazione d'urgenza. Sono le richieste avanzate a nome della Federmot del Friuli Venezia Giulia, dal coordinatore Fabrizio Carducci, magistrato onorario della sezione penale del Tribunale di Udine.

«Dopo due mesi di sospensione, da lunedì scorso sono riprese, seppur gradualmente, le trattazioni delle udienze e i magistrati onorari, che con la loro abnegazione reggono gran parte del contenzioso giudiziario, dovranno far ripartire la macchina della giustizia. Ma - prosegue Carducci - dobbiamo riprendere la nostra attività lavorativa con la garanzia che ci siano forniti subito dal ministero gli opportuni dispositivi di sicurezza e, che ponga definitivamente mano alla nostra annosa vicenda con una riforma dignitosa». —

## LE FAQ DELLA PROTEZIONE CIVILE

Via libera ai weekend nelle seconde case  
Sì alla raccolta di funghi

TRIESTE

«Posso andare nella mia seconda casa assieme a un parente? Sì, senza limiti di tempo». Non c'erano più dubbi, ma la certezza è arrivata ieri, con l'aggiornamento delle FAQ della Protezione civile regionale. I cittadini del Fvg possono dunque fermarsi a dormire anche nelle proprietà in cui non risiedono e che hanno

potuto raggiungere, con il progressivo allentamento del "lockdown", inizialmente solo per le necessarie manutenzioni.

Niente da fare invece per le lezioni pratiche di scuola guida su strada. Si era aperto un ragionamento su un riavvio, ma nemmeno ieri è giunto il via libera. Al contrario, c'è l'ok a chi voglia recarsi in un canile o in un gattile per adot-



Un cercatore di funghi a spasso nel bosco

tare un animale di compagnia. E pure all'attività motociclistica, che potrà ora essere praticata, oltre che su pista, anche su strada, e pure in compagnia di un'altra perso-

na, purché convivente. C'è infine un'ulteriore precisazione sull'attività motoria. La si può svolgere anche assieme a persone esterne al nucleo familiare, ma alla distanza interper-

sonale minima di due metri.

Già da una settimana, del resto, si è tornati a cacciare e a pescare, ad andare in bicicletta anche fuori dal comune di residenza, a tirare con l'arco, a fare equitazione, a giocare a golf e a tennis. E ad andare in barca, anche se in solitaria o al massimo con i conviventi, e con la raccomandazione di evitare gli eccessi: si può fare il bagno, e pure le immersioni, ma non è consentito prendere il sole. Con lo stesso ragionamento la Regione ha permesso un'altra attività considerata non ludica, ma finalizzata al movimento e all'approvvigionamento alimentare: la raccolta di funghi, asparagi ed erbe selvatiche. —

M.B.

## L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE / L'ARRIVO DELLA GNV ALLEGRA SEMPRE PIÙ IN BILICO

# Nave Covid in alto mare E a Cattinara intanto si riorganizzano i reparti

Non si sblocca l'impasse sull'operazione traghetto. A farsi avanti per accogliere gli anziani malati le rsa Mademar e Ad Maiores. In ospedale liberato il 12.o piano

Marco Ballico / TRIESTE

L'ipotesi Cattinara come alternativa alla nave ospedale per Covid positivi si rafforza: in ospedale è già scattata infatti la riorganizzazione di alcuni reparti. Ma c'è anche il passo avanti di Claudio Berlingiero, presidente delle convenzionate Mademar e Ad Maiores, che si dice pronto a ospitare 158 persone, solo una decina in meno della capienza pianificata nella Gnv Allegra: «È una proposta che l'Asugi ha sul suo tavolo da quasi un mese. Ma, al momento, non ci è stato dato riscontro».

Pure ieri l'Azienda sanitaria, come l'assessore Riccardo Riccardi e il sindaco Roberto Dipiazza, ha tenuto la bocca cucita. Né ha soddisfatto le richieste della Capitaneria di Porto che, in una lettera alla Regione, alla stessa Asugi e per conoscenza al Mit e ad altre autorità, ribadisce, a firma dell'ammiraglio Luca Sancilio, che quanto trasmesso sin qui sono «frammentari elementi documentali» e che manca quanto sollecitato: la certificazione di conformità alle norme che disciplinano le rsa, un piano di evacuazione e un elenco dei deficit motori e cognitivi dei potenziali passeggeri di una nave da 1,2 milioni di euro al mese, in cui si pensava di attivare 54 posti letto il 4 maggio e 52 il 18 maggio, per completare l'operazione a inizio giugno. Mentre il governatore Massimiliano Fedriga, intervistato da *Telefriuli*, conferma che quella della Allegra «è una scelta sanitaria,



non politica», e che dunque, «se l'Asugi deciderà per il sì, andremo avanti con la copertura assicurata dalla Protezione civile nazionale, ma, se ci saranno altre soluzioni, andremo in quella direzione», si fa strada il piano B.

Ieri infatti è stato avviato il trasferimento del reparto Pneumo Covid dal 12.mo al

13.mo piano di Cattinara, probabilmente per liberare uno spazio utile ad assistere anziani positivi al coronavirus che altrove non si riescono a isolare. Si è proceduto a spostare una quindicina di posti letto di terapia subintensiva al 13.mo piano, lì dove si trova il reparto infettivi con i suoi 19 posti letto. Il 12.mo piano è dunque ora

vuoto, mentre l'11.mo dovrebbe essere trasformato in spogliatoio e zona ristoro per il personale dei due piani superiori, per una spesa che si aggirerebbe attorno ai 350 mila euro. Una soluzione, tuttavia, che non convince il sindacato.

«Per l'ennesima volta ci troviamo davanti a una riorganizzazione senza alcuna



preventiva informazione», sottolinea il segretario regionale della Fials Confsal Fabio Potoschnig: «Speriamo si tenga conto che gli operatori lavorano da mesi adattandosi a ogni cambiamento, ma pare difficile immaginare che un open space creato per accogliere pazienti che richiedono una terapia subintensiva possa ora servire a chi proviene dalle case di riposo». Gli interessati sono i positivi al virus che vanno quanto prima allontanati dal rischio di diffondere il contagio in condizioni di vicinanza con anziani non infetti. Si tratta degli ospiti delle case di riposo, ma anche di quelli (una trentina alla Salus, 18 al Sanatorio) che hanno trovato accoglienza nel privato convenzionato, che ha però la necessità di riprendere la sua attività ordinaria.

Con Cattinara dovrebbero tornare utili le rsa che, come emerso nel dibattito in Consiglio regionale, si sono dette a disposizione. Di sicuro ci sono, per l'appunto, Mademar e Ad Maiores. «Siamo pronti per ospitare in tutta sicurezza i Covid e i cosiddetti negativi incerti, che sono destinati a diventare il vero problema da risolvere», fa sapere Berlingiero: «Ci sono 82 posti disponibili

alla Mademar e altri 76 alla Ad Maiores. Numeri che abbiamo comunicato via lettera all'Asugi settimane fa e che lunedì abbiamo ribadito in un incontro. Perché non hanno ancora accettato? Può essere che preferiscano Cattinara o la nave dei sogni, fatto sta che noi abbiamo le strutture vuote dall'inizio dell'emergenza e 90 dipendenti che, in assenza di lavoro, dovranno andare in cassa integrazione. Tutti triestini, tra l'altro, non di una cooperativa veneta». Il riferimento è alla Arkesis, la società individuata per la fornitura del personale su una nave che, nonostante la Regione smentisca il dietrofront, nessuno sembra più volere, con le reiterate critiche dell'opposizione, da Andrea Ussai (M5s), che chiede a Riccardi di comunicare le 29 strutture colpite dal contagio in città, a Furio Honsell (Open Fvg), che, con la consigliera comunale di Trieste Sabrina Morena, insiste: «Fedriga e Riccardi annunciano la definitiva rinuncia al traghetto-ospedale». Altolà anche del senatore Gregorio De Falco, il comandante anti-Schettino: «La sistemazione sarebbe inadeguata per la fragilità degli anziani».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL REPORT SANITARIO

## Un unico contagiato a Trieste A Gorizia c'è la seconda vittima

Giampaolo Sarti / TRIESTE

Un unico contagiato a Trieste. La città, in assoluto la più colpita in Friuli Venezia Giulia, stavolta consegna il dato più basso dall'esplosione della pandemia. Almeno in tema di infezioni (8 in totale ieri in Friuli Venezia Giulia). Gorizia, invece, che da settimane ormai non conta decessi, ieri ha registrato una vittima. Complessiva-

mente sono dati incoraggianti che confermano, ancora una volta, come la diffusione del coronavirus in regione stia seguendo una lenta e costante curva verso il basso.

Questo il quadro globale registrato dalle autorità sanitarie in Friuli Venezia Giulia, secondo il bollettino di ramato ieri dall'assessorato alla Salute che fa capo al vice presidente della Regione

Riccardo Riccardi. Le persone attualmente positive al coronavirus (dunque equivalenti alla somma dei pazienti ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 855: 24 in meno rispetto al giorno precedente quando il numero raggiungeva quota 879 unità. Rimangono 2 i pazienti che si trovano in terapia intensiva, mentre i decessi salgono a 316 (3 in più

## I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

CONTAGIATI

3.156 (+8)

Attualmente  
positivi  
855 (-24)

2.061

Pazienti  
guariti

Trieste

1.329 (+1)

Gorizia

197 (+1)

Udine

971 (+1)

Pordenone

659 (+5)

DECESSI

316 (+3)

172 (+2)

Trieste

73

Udine

66

Pordenone

5 (+1)

Gorizia

2

In terapia  
intensiva

685

In isolamento  
domiciliare

di ieri). Due sono stati segnalati a Trieste (per un totale di 172 vittime dall'inizio dell'emergenza); e uno, come detto a Gorizia (5 in totale). Nessun altro morto a Udine (73) e né Pordenone (66).

Analizzando i dati complessivi, da quando è cominciata l'epidemia le persone risultate positive al virus sono 3.156 (8 più di ieri): 1.329 a Trieste (+1), 971 a Udine (+1), 659 a Pordenone (+5) e 197 a Gorizia (+1). I totalmente guariti, infine, ammontano a 1.985 (29 più di ieri), mentre i clinicamente guariti (chi non ha più sintomi) a 76. Le persone in isolamento domiciliare sono invece 685.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



La nave traghetto Gnv Allegra, al centro del dibattito sulla possibilità che a bordo vengano ospitati i Covid positivi delle case di riposo. A sinistra l'ospedale di Cattinara

Nel mirino dei sindacati la mancanza di strategie per far ripartire la sanità post emergenza. In stallo il bando per sostituire i dottori in pensione. E le liste d'attesa per gli esami si allungano

# Rioni senza medici di base e ritardi nei tempi di visita. Sotto tiro le falle della fase 2

## IL CASO

Andrea Pierini / TRIESTE

**M**anca una strategia chiara sulla “fase 2” della sanità del Friuli Venezia Giulia. L’attacco alla giunta regionale arriva da Cgil, Fials Confasal e Federazione italiana medici di medicina generale della continuità assistenziale, con quest’ultima che denuncia lo stallo sul rafforzamento dell’assistenza territoriale.

Rossana Giacaz, responsabile welfare della segreteria regionale della Cgil, mette sotto

tiro l’assenza di soluzioni da parte della Regione per recuperare i ritardi accumulati nelle liste di attesa durante lo stop a visite, prestazioni e interventi imposto durante l’emergenza Covid-19. «La domanda di salute e di servizi - spiega Giacaz - non si è certo fermata di fronte all’epidemia. Per recuperare il ritardo accumulato serve un piano straordinario che passa per il potenziamento delle strutture e del personale. Il tutto continuando a mantenere attivi gli strumenti, le misure e i presidi capaci di tenere sotto controllo l’andamento dei contagi, prevedendo e monitorando l’insorgere

di nuovi focolai, in quello che resta, assieme al sociale, il settore più esposto agli effetti dell’epidemia». La Cgil pone quindi al centro del dibattito il futuro della sanità, aprendo anche a possibili sinergie con il privato «fermi restando i vincoli relativi al tetto massimo delle prestazioni erogabili in convenzione», conclude Giacaz.

Un appello a cui si unisce anche la Fials Confasal con Fabio Pototschnig che chiede «con forza un piano straordinario di assunzioni di tutti i profili professionali. Pur mancando ancora una precisa programmazione della ripresa delle attività chirurgiche, diagnosti-

che e ambulatoriali, è necessario pensare ad un potenziamento degli organici, tenuto conto che in questo periodo per garantire le attività si è fatto ricorso in modo considerevole ai turni aggiuntivi istituiti proprio per il Covid-19. Bisogna inoltre tener conto del periodo delle ferie estive e mai come quest’anno il personale ha tutto il diritto e il bisogno di farle, se non altro per riprendersi dal grande sforzo profuso in questi mesi nel contrastare l’emergenza Coronavirus».

Lorenzo Cociani, segretario provinciale di Trieste della Fimmg-Ca, si dice invece allibito «di fronte al fatto che, nono-

stante si parli da settimane di rafforzamento dell’assistenza territoriale per affrontare la “Fase 2”, la Regione continui a non pubblicare il bando per l’assegnazione dei posti vacanti di medico di famiglia e di continuità assistenziale». Il meccanismo è piuttosto articolato. A inizio anno la Regione chiede alle Aziende il fabbisogno del personale sulla base dei pensionamenti, vengono banditi due concorsi: il primo per chi chiede il trasferimento (pari al 30% del totale), il secondo per i nuovi posti. Alla fine i medici firmano il contratto a metà dicembre.

Il sindacato dei medici si rivolge quindi al vicepresidente Riccardo Riccardi affinché la Regione «acceleri l’iter burocratico per la pubblicazione dei bandi relativi alle zone carenti di medicina generale. Non è possibile - prosegue Cociani - che anche quest’anno si aspettino mesi, esclusivamente per lungaggini burocratiche amministrative, tra i pensionamenti dei medici di famiglia e l’immissione sul territorio dei loro sostituti. Stiamo parlando degli stessi medici - conclude Cociani - che in questo momento, in piena emergenza, per rispondere ai bisogni della popolazione si sono resi disponibili ad essere impiegati in prima linea nell’assistenza domiciliare dei malati». —

AL BURLO GAROFOLO

## Intervento teleassistito su un 12enne con sordità

TRIESTE

Nuove soluzioni di teleassistenza in tempo di Covid 19 sviluppate al Burlo Garofolo. Nei giorni scorsi è perfettamente riuscito l’intervento realizzato dal team di Eva Orzan, direttore della struttura complessa di Otorinolaringoiatria e Audiologia dell’Irccs di Trieste, su un ragazzino di 12 anni affetto da una sordità che aveva già profondamente compromesso una vasta area di ascolto.

L’intervento chirurgico al Burlo è stato realizzato attraverso un approccio di “soft surgery”, ovvero una modalità chirurgica altamente rispettosa delle cellule uditive ancora funzionanti e dunque in grado di preservare i residui uditivi del paziente. La novità è stata la possibilità di un’innovativa e immediata verifica della funzionalità dell’impianto cocleare, grazie anche alla teleassistenza dei tecnici MED EL, una delle aziende leader nel campo delle soluzioni per l’udito.

«Si tratta di una soluzione - ha affermato il direttore generale dell’Irccs, Stefano Dorbolò - che testimonia anche la fruttuosa collaborazione tra ospedali e aziende biomedicali, più che mai cruciale in un momento di emergenza sanitaria, quando è necessario supportare l’attività clinica degli specialisti con soluzioni d’eccellenza».

«La procedura - ha chiarito Orzan - ha dimostrato di funzionare alla perfezione, al punto da poter diventare anche in futuro la modalità elettiva per gli interventi più complessi. Il prossimo passo, che attueremo già al prossimo intervento di impianto cocleare sarà misurare le risposte del nervo acustico simultaneamente all’inserimento dell’elettrodo, come ulteriore conferma di preservazione uditiva». —

## CONSIGLIO REGIONALE

# Fondi alle imprese in ginocchio. In arrivo risorse per 28 milioni

Approvate a maggioranza le misure a sostegno di turismo, commercio e servizi. Prevista anche la proroga delle concessioni demaniali

TRIESTE

Ci sono le risorse a fondo perduto per contenere la crisi da coronavirus di oltre 30 mila partite Iva Fvg del commercio, turismo e servizi, secon-

do le stime della maggioranza. Un totale di 28 milioni inseriti via emendamento di giunta nel ddl 90 “Disposizioni urgenti in materia di autonomie locali, funzione pubblica, lavoro e formazione” approvato a maggioranza dal Consiglio regionale. Come pure, nel tardo pomeriggio, ma all’unanimità, il ddl 89 che contiene la proroga al 2033 per le concessioni demaniali che coinvolgono il

settore turistico, ricreativo e sportivo, nonché la diportistica, le attività cantieristiche connesse e quelle idriche, lo slittamento del pagamento dei canoni demaniali al 30 novembre 2020 e la possibilità di rateizzare le somme dovute alla Regione fino a sessanta quote mensili in cinque anni. Nel merito del ddl 90, informa l’assessore alle Attività produttive Sergio Bini, ai 28 milioni si aggiungeranno an-

che i fondi non spesi per il contributo diretto pari al 20% del canone di locazione. Una scelta contestata dal capogruppo del Pd Sergio Bolzonello, che avrebbe voluto invece vedere ampliato quel tipo di sostegno a favore di commercianti ed esercenti.

Tra le novità introdotte con emendamenti della giunta c’è anche la previsione che il gettito della tassa di soggiorno 2020 e 2021 e la parte non ancora utilizzata degli anni precedenti possono essere destinati dai Comuni di Grado, Lignano e Trieste alla promozione dell’offerta turistica del territorio e a finanziare investimenti per sostenere le imprese del comparto. Nell’articolato si rendono inoltre disponibili 5,6 milioni

già assegnati ai Comuni, ma vincolati a investimenti e progetti non ancora realizzati, e non realizzabili, entro il 2020. Altri 8 milioni sono stanziati sempre a favore dei Comuni al fine di ristorare il minor gettito conseguente alla riduzione o esenzione della Tari per le utenze non do-

## Ai Comuni un budget di 8 milioni per ristorare il minor gettito di Tari e Cosap

mestiche e 3 milioni per la stessa esigenza, ma su Tosap e Cosap.

Altre misure sono la creazione nei Comuni con meno

di 3 mila abitanti dell’elenco dei soggetti cui affidare la reggenza temporanea delle sedi di segreteria per far fronte alla carenza cronica di segretari comunali iscritti alla sezione regionale dell’albo e l’istituzione di un “Piano per la disabilità a protezione della salute dal contagio da Covid-19”. Occasione per Maria Grazia Santoro del Pd, pure favorevole all’emendamento, per contestare il ritardo sulla riattivazione dei servizi socio-assistenziali e per disabili e il mancato confronto in commissione. Il momento più aspro della seduta, con l’assessore alla Salute Riccardo Riccardi a ribattere: «Non c’è tempo per le liturgie». —

M.B.

## L'emergenza coronavirus: confini

# Slovenia e Croazia così si può entrare Al ritorno però c'è la quarantena

A Lubiana solo per «necessità urgenti», ok a chi ha case o barche all'estero. Il rebus delle permanenze turistiche

Giovanni Vale / ZAGABRIA

È iniziata anche in Slovenia e in Croazia la Fase 2 della lotta alla pandemia, con l'allentamento di molte misure restrittive. In Croazia hanno riaperto bar e ristoranti che dispongano di tavolini all'aperto, ed è nuovamente possibile spostarsi da una regione all'altra del Paese. In Slovenia è tornato invece in funzione l'aeroporto di Lubiana. Anche i confini sono stati parzialmente aperti, ma questo non significa che l'ingresso o il transito nei Paesi non siano sottoposti a condizioni. Ecco dunque co-

**Autoisolamento fiduciario di 7 giorni se si resta in territorio sloveno per oltre 24 ore**

sa deve tenere a mente chi desidera recarsi in Slovenia o in Croazia. A queste informazioni va aggiunto un dato relativo all'Italia ma di fondamentale importanza: chi rientra nel nostro Paese dall'estero è tuttora obbligato a trascorrere una quarantena fiduciaria di 14 giorni. L'unica deroga, fa sapere in merito la Questura di Trieste, è prevista per chi esce dal territorio nazionale per motivi di lavoro: si parla in questo caso dei transfrontalieri).

**SLOVENIA: LE REGOLE**

Il confine italo-sloveno «non

è chiuso, ma è ridotto a quattro il numero di valichi», si legge su una nota pubblicata dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana. In questi punti sono stati predisposti già da tempo «dei sistemi di controllo sanitario per gli stranieri non residenti». I valichi in questione sono quelli autostradali di Sant'Andrea-Vrtojba (sulla Gorizia-Nova Gorica), Rabuiese-Škoflje e Fernetti, ai quali si aggiunge - ma solo dalle 5 alle 23 - il valico Pese-Kravji Potok tra Basovizza e Cosina. Altri sei valichi confinari sono aperti in orari precisi, e unicamente ai lavoratori transfrontalieri (ai quali è consentito il passaggio, così come a coloro che dispongono di una certificazione della comunità locale che giustifica la necessità di transitare il confine di Stato ai fini dello svolgimento urgente di attività economiche o agricole). Per il riepilogo dettagliato, nonché per l'elenco dei valichi che si possono attraversare a piedi, si può fare riferimento al sito dell'Ambasciata italiana a Lubiana ([amblubiana.esteri.it](http://amblubiana.esteri.it)).

Il transito sul territorio sloveno è autorizzato, a patto che si esca dal Paese entro le 24 ore. Chi dunque è diretto in Croazia può passare. Diversamente, ovvero per chi entra in Slovenia dall'estero e conti di restarci per più di 24 ore, è prevista una quarantena fiduciaria di 7 giorni. «Durante l'ultimo giorno di quarantena è obbligatorio il test al virus Sars-Cov-2 (Covid-19). Nel

## LA SCHEDA



### L'ingresso in Slovenia

Ai valichi rimasti aperti vigono i controlli di tipo sanitario per gli stranieri non residenti. Si può transitare nel Paese a patto che vi si esca nell'arco delle 24 ore. Altrimenti l'ingresso è autorizzato per «necessità urgenti»



### L'arrivo in Croazia

Zagabria ha rimosso l'obbligo di autoisolamento per chi entri in Croazia: oltre ai cittadini del Paese lo possono fare quelli dell'Unione europea. Quattro le motivazioni ammesse: commerciali, di lavoro, per chi possiede immobili o imbarcazioni, e per motivate urgenze (ad esempio i funerali)



### La quarantena

Chi entra in Slovenia per restarci più di 24 ore deve sottoporsi a una quarantena fiduciaria di sette giorni. Niente obbligo in Croazia. Attenzione: al rientro in Italia è prevista a tutt'oggi una quarantena fiduciaria di 14 giorni. L'unica deroga, fa sapere la Questura di Trieste, è per motivi di lavoro



caso di rifiuto del test è prevista la proroga della quarantena di altri sette giorni», informa l'Ambasciata italiana a Lubiana, precisando che «la quarantena deve essere prolungata anche nel caso in cui il risultato del tampone non sia ancora disponibile, ma solamente fino alla ricezione del risultato del test e comunque non oltre i 14 giorni dal giorno in cui è stata ordinata la quarantena». Da notare che l'ingresso nel Paese è vietato agli stranieri privi di residenza in Slovenia che, attraversando il confine, «informano di essere positivi al Sars-Cov-2 (Covid-19) o mostrano segni evidenti di malattia tipici dell'in-

fezione con il virus (febbre, tosse, difficoltà respiratorie)».

### SLOVENIA: LE MOTIVAZIONI

Diversamente da quello croato, il governo sloveno non ha precisato per quali ragioni specifiche sia autorizzato l'ingresso nel Paese, limitandosi a parlare di «necessità urgenti». Molto dipende insomma dalla discrezione dell'agente che ci si troverà davanti; ma in linea di massima sono accettate le visite ai parenti, i lavori agricoli o i trattamenti agli animali, mentre restano da escludere le ragioni turistiche o l'acquisto di carburante. «Per qualsiasi dubbio, scri-

veteci e chiedeteci», tiene a far sapere l'ambasciata di Italia a Lubiana.

### CROAZIA: LA SITUAZIONE

Le autorità di Zagabria, da questa settimana, hanno rimosso l'obbligo di auto-isolamento per chi entra in Croazia dall'estero. Tra le persone autorizzate a entrare, oltre ai cittadini croati, figurano i cittadini Ue che accedono al Paese per una di queste ragioni: commerciali, lavorative, per il possesso di immobili o imbarcazioni in Croazia, e per eventuali motivate urgenze (ad esempio, i funerali). Chi dunque possiede una seconda casa o una barca in Croa-

Il triestino, padre separato, vive a Sesana e il bambino abita a Trieste. L'abbraccio dopo oltre un mese: «Ho contattato consolati e ministeri»

## Un «lasciapassare» per gli affetti E il papà può rivedere il figlio

### LA STORIA

Lilli Goriup

Ha un parziale lieto fine la storia del papà triestino separato, attualmente residente in Slovenia, e di suo figlio che invece vive a Trieste con la mamma. Li avevamo chiamati rispettivamente Paolo e Alessio, cambiando i nomi al fine di tutelare il minore: grazie a uno speciale «lasciapassare» l'altro ieri si sono finalmente rivisti, dopo esser rimasti di fatto divisi dal confine per un mese e mezzo. Era infatti il 28 marzo quando il ministero della

Salute italiano ha stabilito che chi entra in Italia, anche se asintomatico, deve sottoporsi «alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni». Al momento dell'annuncio alla tv Alessio si trovava a Sesana, dal padre, che lo ha immediatamente riportato a Trieste pri-

ma che la misura divenisse operativa, per risparmiare al bambino lo stress psicologico della quarantena totale. E provvedimenti analoghi sono stati nel frattempo adottati dall'esecutivo di Lubiana. Ebbene, due giorni fa padre e figlio si sono potuti finalmente incontrare, nonostante tutto. «Per ottenere il permesso mi sono attivato in prima persona con tutta una serie di organi competenti - racconta al telefono Paolo -, consolati, ministeri e così via. Ma c'è da dire che da parte dei vertici manca tuttora una direttiva univoca, che disciplini una volta per tutte la situazione dei transfrontalieri aventi le famiglie in uno Stato confinante. Al momento io sono autorizzato ad an-

dare a Trieste e tornare a Sesana in giornata, passando per Fernetti, esclusivamente per vedere mio figlio o andare dal mio medico: rispettando queste condizioni, non devo sottoporre né me il bambino alla quarantena, in nessun dei due Paesi». Ciò è attestato da alcune mail che, in risposta alle proprie richieste di chiarimento, il genitore ha ottenuto dalla Prefettura di Trieste da un lato e, dall'altro, dalla Polizia slovena. Secondo l'organo di governo italiano, già da metà aprile Paolo avrebbe potuto fare visita al figlio senza ricorrere all'isolamento fiduciario all'ingresso in Italia, poiché la sua situazione si può considerare giuridicamente paragonabile a quella dei lavora-

tori transfrontalieri (Dpcm 10 aprile). Rimaneva però il problema della quarantena all'ingresso in Slovenia. Nei giorni scorsi è arrivato l'ok pure dalla Polizia slovena, appunto, che «ha sottolineato come le visite debbano avvenire in giornata - conclude Paolo -, circolando sempre con il permesso scritto della polizia. Mi sono appellato all'ordinanza 969 emessa da Lubiana l'8 maggio 2020, che parla di Gorizia e Nova Gorica». I casi analoghi a quello di Paolo, segnalati al Consolato italiano di Capodistria, al momento sono una decina. E lo stesso vale senz'altro per tante famiglie slovene, da una parte e dall'altra della frontiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus: confini



Controlli sanitari ai valichi d'ingresso in Slovenia dall'Italia: qui una foto scattata da Andrea Lasorte a Ferneti l'11 marzo scorso

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

# L'Ue: sì a riaperture selettive Ma Vienna frena sull'Italia

Anche Berlino sulla stessa linea: ancora troppo presto per Roma e Madrid  
Conte: no ad accordi bilaterali che possano creare percorsi turistici privilegiati

BRUXELLES

Ai tempi del Covid-19 le spiagge affollate saranno un ricordo, con i bagnanti costretti a indossare mascherine protettive e osservare distanze di sicurezza anche per la tintarella. Ma una boccata di ossigeno è possibile, o almeno l'Europa ci prova. È il senso delle nuove linee guida per il turismo e la libertà di movimento presentate ieri da Bruxelles, per un approccio coordinato verso una parvenza di normalità, anche nel tentativo di rimettere in piedi un settore che vale il 10% del Pil dell'Ue, circa 1.400 miliardi di euro. Un'iniziativa importante per l'Italia, che con i dati delle infezioni in calo guarda ai mesi caldi per la ripartenza del comparto, pari al 13% del suo Pil. Ma le prime avvisaglie che giungono dai Paesi confinanti destano qualche preoccupazione. Ieri sera il premier Giuseppe Conte in conferenza stampa ha dichiarato: «Non accettiamo accordi bilaterali nell'Ue che possano creare percorsi turistici privilegiati. Ne ho parlato anche con Ursula von der Leyen, sarebbe la distruzione del mercato unico». E «il ministro Franceschini sta lavorando per scongiurare questa evenienza».

Secondo Bruxelles l'allentamento dei controlli alle frontiere dovrebbe avvenire «tra Paesi» ma anche «regioni» dell'Ue con «profili di rischio» bassi e «simili tra loro», oltre che sulla base di valutazioni che riguardano le misure precauzionali adottate (come il distanziamento sociale, l'interoperabilità delle app per il tracciamento) e la capacità dei sistemi sanitari di affrontare nuove situazioni di crisi. Una soluzione favorevole per



Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz

l'Italia, che potrebbe dare l'ok ai territori ad alta vocazione turistica e con basse curve di infezioni per arrivi da tutte le altre aree dell'Ue con caratteristiche simili. Sempre che i 26 partner vogliano applicare le linee guida Ue con un approccio su base regionale. Ed ecco i segnali di cui si diceva. Vienna, ha annunciato il ministro del Turismo austriaco Elisabeth Köstinger, riaprirà il confine con la Germania dal 15 giugno. Ma «in alcuni Paesi, come Italia e Spagna, sono ancora in vigore limitazioni agli spostamenti interni. Per questo la chiusura dei confini per i viaggiatori potrà durare di più». E così poi il cancellie-

re austriaco Sebastian Kurz: «Alla luce del numero dei contagi ancora molto elevati non vi è alcuna prospettiva di aprire presto i confini con l'Italia»; e «non siamo veggenti» quanto a tempi, ha risposto a una domanda dei cronisti. «Francia, Austria e Germania ritengono sia ancora troppo presto per aprire le frontiere con Italia e Spagna, Paesi molto colpiti dal coronavirus», dichiarava intanto da Berlino il ministro dell'Interno tedesco Horst Seehofer. Dei 17 governi dell'area Schengen (su 26) che hanno ristabilito i controlli alle frontiere causa pandemia, Berlino, Vienna, Berna e Parigi sono tra i primi a voler

tornare alla normalità, entro il 15 giugno. Ma le quattro capitali, che si sono consultate per coordinarsi, ritengono appunto sia troppo presto per aprire a Italia e Spagna. Anche la ministra svizzera Karin Keller-Sutter ha detto che non ci sono orizzonti temporali per lo sblocco del confine con l'Italia. Che così, a oggi, resta appesa. Un tema che si lega con quello dei «corridoi turistici» ai quali sta lavorando da tempo la Croazia, soprattutto con Austria, Germania e Repubblica Ceca, e che rischiano di tagliare fuori l'Italia e nello specifico pure il Friuli Venezia Giulia. Anche la collaborazione che Parigi vorrebbe limitare al solo Regno Unito fa drizzare le antenne, anche perché in barba al principio di non discriminazione predicato da Bruxelles ed evidenziato come un successo dal Dipartimento italiano delle politiche dell'Ue.

Intanto le linee guida dettate da Bruxelles per consentire a hotel, bed&breakfast, ristoranti, spiagge, piscine e altre strutture ricettive di riprendere la loro attività prevedono il distanziamento fisico di 1.5-2 metri, l'uso di mascherine e protocolli precisi di pulizia e disinfezione, come il lavaggio a 90 gradi di lenzuola, asciugamani e tovaglie, e adeguata ventilazione meccanica o naturale degli interni. Intanto fa discutere una procedura di infrazione contro 12 Stati membri che hanno violato il diritto dei passeggeri al rimborso, privilegiando i voucher, dopo la cancellazione dei voli aerei. La sanzione, annunciata dalla vicepresidente dell'Esecutivo Ue Margrethe Vestager, è stata smentita dalla responsabile per i Trasporti, Adina Valean.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zia può recarsi nel Paese, senza restrizioni sulla quantità di tempo che è possibile trascorrervi. «Tali ragioni dovranno essere provate con documentazione completa al momento dell'ingresso nel Paese», precisa l'Ambasciata d'Italia a Zagabria, ricordando poi che «il soggiorno a diverso titolo nel Paese prevede l'obbligo del rispetto delle norme di distanziamento sociale e di cautela epidemiologica». Si può fare riferimento al sito [koronavirus.hr](https://www.koronavirus.hr) (anche in inglese), che contiene tutte le informazioni da sapere.

CROAZIA: IL NODO TURISMO

Si può dunque andare in Croa-

zia per ragioni turistiche? Sì. La stampa croata ha infatti rilevato proprio ieri l'esistenza di dichiarazioni in contraddizione tra di loro fra quelle rilasciate dal ministro dell'Interno croato Davor Božinović e quelle del capo dell'Unità di crisi Krunoslav Capak. Il primo ritiene che i confini sono aperti ai turisti, mentre il secondo assicura il contrario. Un nodo che resta da sciogliere.

L'impressione è dunque che si vada verso una riapertura in vista della stagione turistica, ma per il momento non c'è stata una chiara indicazione in questo senso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

## Istria, residenti alle prese con le diverse normative

POLA

La riapertura dei confini della Croazia ha creato incognite e perplessità in Istria, terra di confine con famiglie i cui componenti abitano talvolta in più Stati e spesso hanno due cittadinanze. Siccome il regime confinario sloveno e italiano al momento non viene alleggerito, succede che il cittadino sloveno può recarsi in Croazia per necessità personale o di lavoro, ma al ritorno resta obbli-

gato ai 7 giorni di autoisolamento. Lo stesso accade per gli sloveni che si recano in Italia, anche se la quarantena non è obbligatoria per i transfrontalieri e per chi ha un permesso come proprietario di case in Croazia. Gli istriani residenti a sud del Dragogna-migliaia i lavoratori transfrontalieri in Italia - possono attraversare la Slovenia solo in transito e senza soste, con rientro nell'Istria croata solo dai valichi di Plovanja e Castelvener. —

L'appuntamento

## Iniziativa centro europea Domani il nuovo vertice

IL VERTICE

Anche di libera circolazione dei cittadini all'interno dell'area che include i Paesi dell'Ince, l'Iniziativa centro europea, si discuterà domani nel summit straordinario - convocato ovviamente in via telematica - dei capi di governo dei Paesi membri dell'Iniziativa, il cui segretariato generale guidato da Roberto



Roberto Antonione

Antonione ha sede a Trieste.

Di recente, ricorda Antonione, alla luce della pandemia da coronavirus è stata costituita da Ince e dalla Direzione regionale europea dell'Organizzazione mondiale della sanità una task force che lavora su varie tematiche legate al Covid-19, dall'osservazione dell'andamento delle linee di contagio agli strumenti da attuare nell'area di riferimento Ince per la Fase due. Dal Segretariato Ince, anticipa Antonione, arriverà venerdì la proposta di creare all'interno della task force un gruppo di lavoro che si dedichi proprio all'esame tecnico, da parte di esperti in ambito sanitario e non solo, di eventuali misure da suggerire in termini di raccomanda-

zioni nell'ottica di arrivare a una riapertura alla circolazione libera nell'area Ince: orizzonte che vale sia sul versante economico e sociale che, naturalmente, su quello turistico.

Nel summit di venerdì saranno anche altri, naturalmente, i temi sul tavolo in chiave di salute pubblica, conseguenze economiche della pandemia nell'area Ince, coordinamento delle azioni da mettere in campo. Proprio di recente l'Ince ha lanciato una «call», un bando, per progetti in materia di telemedicina, educazione e piccole medie e imprese nell'area di riferimento: sono giunte 7mila proposte, tanto che il budget a disposizione è stato raddoppiato. —

## L'emergenza coronavirus: Istria, Quarnero e Dalmazia

IL SETTORE IN CROAZIA

## Charter nautico alla ripartenza fra sconti e regole anti-Covid

Gli skipper prevedono ribassi del 30%. L'azienda Euronautic: dalla clientela molte richieste di rinvio a settembre. Ma si spera in una ripresa già da giugno



Un marina in Croazia FOTO DA ACI-MARINAS.COM

Andrea Marsanich / FIUME

Vacilla ma non molla il settore del charter nautico in Croazia. Nonostante la pandemia il chartering in acque adriatiche è pronto a rimettersi in carreggiata, forte della bellezza delle coste istro-quarnerino-dalmate e di una flotta (barche a vela e a motore, e catamarani) di alto livello, cui si aggiungono infrastrutture di qualità e skipper di esperienza. A dirsenne convinto è Vicko Ozretić, presidente dell'Associazione croata degli skipper e dei membri degli equipaggi di imbarcazioni per il charter nautico: la stagione prometteva ottimamente, premette, «ma tutto si è arrestato verso metà marzo, quan-

«Natanti disinfettati prima di ogni viaggio Richiesti a bordo i certificati medici»

do il Covid-19 ha costretto agli ormeggi natanti, skipper e diportisti. Ma dal primo giugno si metteranno in moto i clienti croati, quelli di vecchia data, che già da settimane stanno contattando la nostra associazione, che conta circa 600 iscritti». Secondo Ozretić «più in là, a luglio, potremo contare sui diportisti di alcuni Paesi come Slovenia, Austria, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. Non sarà facile rivedere subito

gli italiani», è l'opinione del presidente degli skipper, «sia per la situazione presente in Italia, sia perché Roma cercherà di trattenere i suoi turisti in patria». Nel sottolineare che la Croazia mette a disposizione circa 500 skipper, Ozretić elenca le misure anti Covid-19 messe in campo: prima dell'imbarco ogni natante sarà interamente disinfettato, la biancheria da letto lavata a temperatura di 90 gradi, e i turisti, lo skipper e gli altri eventuali membri d'equipaggio dovranno esibire il certificato medico che ne attesti la buona salute. E poi «per poter riguadagnare le posizioni perdute, credo che avremo prezzi ribassati di circa il 30% rispetto alle passate sta-

gioni».

Moderatamente ottimista si mostra Ante Jukić, responsabile dei servizi erogati da uno dei giganti del comparto, l'azienda Euronautic di Zaravecchia (Biograd na Moru), che ha una flotta di 74 barche a vela e due battelli turistici, con basi nella stessa Zaravecchia e a Slosella (Pirovac): «Fino a questo momento non abbiamo avuto disdette nelle prenotazioni, ma rinvii ai mesi di settembre e ottobre, o al 2021. A mio modo di vedere, dopo mesi di blocco totale i viaggi riprenderanno a partire da giugno. Non toccheremo i livelli degli anni scorsi, ma credo che ci toglieremo più di una soddisfazione».

A Volosca (Abbazia) vive uno dei giovani leoni del settore, lo skipper Pepi Jardas: «Fino a metà giugno ci sarà poco lavoro per tutti – spiega – e a complicare il quadro sono le notizie provenienti dai focolai di coronavirus accesi a Spalato, capitale del chartering dalmata, e sull'isola di Brazza». E poi «non mancano i problemi - fa sapere Jardas - legati al pagamento anticipato del 50% delle somme per le crociere». Fra quanti hanno disdetto le prenotazioni «c'è chi vuole riavere il denaro versato, le agenzie offrono invece i voucher o lo spostamento in avanti dei periodi prescelti. Occorrerà arrivare a un compromesso. Sono però abbastanza ottimista - conclude Jardas - perché ci arrivano ogni giorno richieste di informazioni, in primo luogo da austriaci, sloveni, tedeschi, anche cechi e russi. Purtroppo penso che quest'anno vedremo pochi diportisti italiani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU RICHIESTA DI CHERSO E LUSSINO

## Traghetti e catamarani Primi collegamenti al via dopo il lockdown

FIUME

A quasi due mesi dal lockdown disposto da Zagabria, si rimettono parzialmente in moto alcune linee di traghetto e catamarano che erano state bloccate per tutelare la popolazione delle isole dalla pandemia. Su richiesta avanzata dai comuni di Cherso e Lussino all'Agenzia nazionale per i servizi

marittimi di linea costieri, domani verranno reintrodotti i collegamenti di traghetto Faresina (Cherso) - Brestova (Istria orientale) e Lussinpiccolo - Zara, mentre la tratta di catamarano Lussinpiccolo - Cherso - Fiume si rimetterà in navigazione lunedì 18 maggio.

Si tratta di tre collegamenti di grande importanza per gli abitanti dell'arcipelago

chersino-lussignano, che è stato sostanzialmente risparmiato dal Covid-19, con un solo caso registrato a Cherso. La tratta Faresina-Brestova avrà per il momento solo due partenze giornaliere: dallo scalo chersino alle 9 e alle 16 e da quello istriano alle 9.30 e alle 16.30. L'altra linea traghetto con l'isola di Cherso, la Valbisca (Veglia) - Smergo (Cherso), è invece rimasta sempre attiva con nove partenze quotidiane.

Non si sa ancora invece quando tornerà a viaggiare il catamarano in servizio sulla Novalja (Pago) - Loparo (Arbe) - Fiume. C'è un cambiamento anche per il collegamento di catamarano Fiume - Veglia città - Loparo -

Selve - Zara, che sarebbe dovuto scattare il prossimo primo giugno: l'armatrice concessionaria, la zaratina G&V ladera, ha fatto sapere che il suo catamarano Melita salperà per la prima volta da Fiume il 3 luglio

Sempre per quanto riguarda le isole, il partito regionalista dell'Alleanza litoranea-montana è tornato intanto alla carica, inviando una lettera aperta al governo croato nella quale si chiede la soppressione del pedaggio per il ponte di Veglia, l'unico a pagamento in tutto il Paese. Sono pochissime però le speranze che Zagabria risponda affermativamente alla missiva. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confidimprese FVG  
Sosteniamo le imprese

Convocazione  
Assemblea  
ordinaria dei Soci

Si informano i Signori Soci che, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, Confidimprese FVG ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dal Decreto 'Cura Italia' (art. 106, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18) che consente lo svolgimento dell'assemblea anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

La partecipazione all'assemblea e l'esercizio del diritto di voto da remoto saranno pertanto assicurate **ESCLUSIVAMENTE in streaming** mediante l'utilizzo di piattaforma qualificata cui accedere previa registrazione da effettuarsi per tempo.

Ogni Socio che intende partecipare all'assemblea dovrà a tal fine accedere al sito internet [www.confidimpresefvg.it](http://www.confidimpresefvg.it) e, nella sezione "Assemblea 2020 on line", attivare mail specifica per la propria Area di appartenenza provinciale di PN, TS, UD (ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, le imprese socie con sede legale in altre province possono partecipare a propria scelta ad una sola delle tre Assemblee Separate), richiedendo di ricevere le credenziali per poter accedere e partecipare alla diretta streaming dell'Assemblea. Il socio riceverà, unitamente alle credenziali, le opportune informazioni per la partecipazione assembleare (le informazioni sono sin d'ora tutte disponibili sul sito internet [www.confidimpresefvg.it](http://www.confidimpresefvg.it)).

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Confidimprese FVG è convocata – presso la sede legale in Via Savorgnana 27 in Udine (luogo fisico ove saranno presenti solo il Presidente e il Segretario) nei termini seguenti.

Le **ASSEMBLEE ORDINARIE SEPARATE** dei Soci del CONFIDIMPRESE FVG sono convocate in 1ª convocazione per il giorno 29/05/2020 alle ore 9,00 per le imprese socie con sede legale in provincia di Trieste, alle ore 10,30 per le imprese socie con sede legale in provincia di Pordenone e alle ore 12,00 per le imprese socie con sede legale in provincia di Udine, (le imprese socie con sede legale in altre province parteciperanno in aderenza alla scelta di cui sopra), ed in IIª convocazione con le seguenti modalità:

- il giorno **01/06/2020 alle ore 17,30** le imprese socie con sede legale in provincia di **TRIESTE**
- il giorno **03/06/2020 alle ore 17,30** le imprese socie con sede legale in provincia di **PORDENONE**
- il giorno **04/06/2020 alle ore 17,30** le imprese socie con sede legale in provincia di **UDINE**

per discutere e deliberare sul seguente **ordine del giorno**:

- Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 del CONFIDIMPRESE FVG – unita la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e la relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti.
- Determinazione del numero degli Amministratori componenti il Consiglio di Amministrazione.
- Nomina degli Amministratori; determinazione relativi compensi e di quelli del Comitato esecutivo.
- Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio dei Sindaci; determinazione relativi compensi.
- Incarico Revisore legale dei conti per i bilanci 2020-2028 e determinazione del compenso.

L'**Assemblea ordinaria Generale dei Soci** è convocata, con il medesimo ordine del giorno, in Iª convocazione il 12/06/2020 alle ore 7,30 ed in IIª convocazione il giorno:

**13 giugno 2020 alle ore 10,30**

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, le Assemblee Separate deliberano su ciascuno dei punti all'O.D.G. e provvedono alla nomina dei delegati che partecipano all'Assemblea Generale.

Si ricorda che il Socio dovrà essere rappresentato dal titolare o dal legale rappresentante, o comunque da persona dotata dei poteri necessari.

La documentazione relativa all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede legale e a disposizione sul sito internet dal 15º giorno antecedente la data dell'Assemblea.

**Udine, 29 aprile 2020**

IL PRESIDENTE  
Roberto Vicentini

**Direzione e Area Udine**  
Via Savorgnana, 27  
33100 Udine

**Area Pordenone**  
Viale Grigoletti, 72/E  
33170 Pordenone

**Area Trieste**  
Via Cassa di Risparmio, 11  
34121 Trieste



**A. MANZONI & C. S.p.A.**

SI COMUNICA  
ALLA SPETTABILE CLIENTELA  
CHE LO SPORTELLLO DELLA  
A. MANZONI & C. S.P.A.  
FILIALE DI TRIESTE -  
VIA MAZZINI, 14A  
TEL.040/6728328

SARÀ CHIUSO AL PUBBLICO  
FINO A DATA DA COMUNICARSI  
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE  
POTRÀ ESSERE EFFETTUATA:

1. CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde  
**800-700800**

2. ATTRAVERSO LO SPORTELLLO WEB:



[sportelloweb.manzoniadvertising.it](http://sportelloweb.manzoniadvertising.it)

IL PAGAMENTO POTRÀ  
ESSERE EFFETTUATO  
SOLO CON CARTA DI CREDITO.

## L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

### LA SICUREZZA

#### Bagnini e igiene



Il personale degli stabilimenti dovrà igienizzarsi frequentemente le mani, anche con soluzioni idroalcoliche, e a seconda dei casi indossare mascherine (addetti alle casse e spazi comuni) o guanti (allestimento di attrezzature e simili), prestando molta attenzione alla pulizia di spogliatoi e servizi igienici. Resta da capire come garantire la sicurezza dei bagnini, permettendone al contempo l'attività di salvamento. —

### LE SANZIONI

#### Multe e verifiche



Pattugliare il territorio spettava alle forze dell'ordine, Capitaneria compresa, come d'altronde già accade. Negli spazi delimitati, come il Pedocin, sarà il personale dello stabilimento a informare i bagnanti sulle regole, invitandoli a rispettarle. In generale si valuta pure il ricorso a volontari, tra cui Protezione civile e carabinieri in congedo. Che, ovviamente, non avranno potere sanzionatorio. —

### LE DISTANZE

#### Lettini e sdraio



Uno dei passaggi più contestati tra quelli inseriti nelle direttive dell'Inail riguarda le distanze di sicurezza. Si parla di un limite di 4,5 metri tra ombrelloni della medesima fila e di 5 metri tra fila e fila. Palletti precisi anche per quanto riguarda i lettini: non dovranno essere posizionati a meno di 2 metri l'uno dall'altro. Coordinate difficili da rispettare specie in una costa come quella triestina con spiagge e terrazze strette. —



Lo psicodramma delle regole da rispettare in spiaggia dopo le indicazioni dell'Inail. A Trieste è caos sulle spiagge libere

## Ai Topolini se prenoti. In Pineta a turno E sugli scogli? I rebus dell'estate al sole

### IL CASO

Lilli Goriup / TRIESTE

La bella notizia è che, secondo le ultime direttive elaborate da Inail e Istituto superiore di sanità, sulle sdraio si potrà prendere il sole senza mascherina. Ma le buone notizie, appunto, finiscono qui. Per il resto l'imminente "estate al mare" appare un grande rebus. Innanzitutto le stesse linee guida potrebbero cambiare rotta vista l'immediata levata di scudi a livello nazionale, sia da parte delle associazioni di categoria sia del mondo politico. E poi ci si chiede come applicare le misure di sicurezza generali, pensate quindi per tutto il Paese, ad una realtà particolare come la costa triestina, frastagliata e con molti tratti liberi quantomeno difficili da monitorare.

Il primo dubbio riguarda comunque l'avvio della stagione: secondo il governo parte il 1 giugno ma, come noto, la



**LORENZO GIORGI**  
TITOLARE DELLA DELEGA  
AGLI STABILIMENTI

«In Costiera come si farà a garantire il distanziamento? E le opzioni online? Mi viene da ridere»

giunta Fedriga ha chiesto a Roma l'apertura anticipata a lunedì 18 maggio di una serie di attività economiche, tra cui appunto gli stabilimenti balneari. «Ad oggi (ieri, ndr) non so dire se lunedì potremo aprire – spiega l'assessore comunale con delega agli stabilimenti, Lorenzo Giorgi –. Il grosso problema è questo: se da un lato le indicazioni Inail sono giustamente e inevitabilmente di carattere generale, dall'altro non si capisce a chi spetta il compito di tradurle nelle realtà locali, specie nella nostra».

Le linee guida Inail per gli stabilimenti prevedono accesso su prenotazione, pagamenti veloci (contactless o app) e percorsi di entrata e uscita differenziati, ove possibile. Per le spiagge libere si parla di distanziamento "fai da te", turnazioni online e utilizzo di personale volontario per le sanificazioni. A proposito del bagno comunale "alla Lanterna" (il Pedocin), a dire il vero l'amministrazione comunale

aveva già annunciato accesso limitato, obbligo di rispettare le distanze di sicurezza e permanenza "a tempo", allo scopo di garantire una rotazione nella fruizione degli spazi da parte dei cittadini. Le ultime ipotesi parlavano di spaziature di 4 metri quadrati per bagnante, per un totale di circa 800 posti (525 per le donne e 258 per gli uomini). Si tratta però appunto di ipotesi perché «continuano a mancare direttive chiare sui distanziamenti – prosegue Giorgi –. L'Inail ad esempio descrive le distanze minime per ombrelloni (4,5 metri tra ombrelloni della medesima fila e 5 tra fila e fila, ndr) e lettini (2 metri l'uno dall'altro, ndr). Il Pedocin non possiede queste attrezzature: la misura ci riguarda? Noi abbiamo eseguito le pitturazioni e gli altri lavori del caso; stiamo per affidare i servizi di pulizia (non solo al Pedocin ma anche al bagno pubblico Topolini, all'ex Cedas, alla piattaforma di Miramare e nell'area docce della Pineta di

Barcola, ndr). Siamo pronti, insomma, ma ci servono indicazioni». La situazione è ancora più complessa nelle spiagge libere. Se ai Topolini («spiaggia libera di fatto», sottolinea Giorgi) sarà possibile intervenire con «eventuali nastri di distanziamento, così non è per l'area compresa tra Topolini e Bivio – continua l'assessore –. È demanio stradale, non posso limitarlo: i cittadini hanno diritto di camminare sul marciapiede di viale Miramare. La Pineta invece la prendiamo in affitto dal demanio regionale: chi garantisce la copertura finanziaria?».

Per non parlare della Costiera. «Per il distanziamento sarà fondamentale la collaborazione dei cittadini; per la turnazione online mi vien da ridere». Per tentare di rispondere a simili interrogativi, venerdì ci sarà una videoconferenza tra l'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari, e i sindaci dei Comuni costieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'incontro tra amministrazione e gestori Il grido d'allarme di Duino «Regole, vincoli e controlli impossibili da sostenere»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«A queste condizioni, non so quanti operatori saranno disposti ad aprire i loro stabilimenti». A lanciare il grido d'allarme è stato ieri Massimo Romita, assessore comunale per il Turismo a Duino Aurisina, al termine del confronto con i titolari delle concessioni per le spiagge e con i gestori dei campeggi e delle strutture per l'ac-

coglienza estiva. Sul tavolo, ovviamente, le discusse direttive per la balneazione diffuse dall'Inail e dall'Istituto superiore della sanità. «Non c'è stato molto da dire – sottolinea Romita –. Dopo aver conosciuto le regole che Inail e Iss vorrebbero siano applicate negli stabilimenti, la delusione degli addetti ai lavori era evidente. Faccio alcuni esempi – osserva l'assessore -: non è possi-

bile impedire ai bagnini di effettuare la respirazione bocca a bocca in caso di malore oppure obbligare gli utenti a prenotare giornate e orari di fruizione con relativa indicazione della postazione. O ancora – prosegue – sancire che i bambini non possano in alcun caso giocare assieme. Tutto questo – aggiunge Romita – stabilendo rigorose misure di distanziamento, il divieto di giocare in gruppo, sia che si tratti di beach volley, sia che si voglia fare una partita a carte. Assurdo poi impedire ai titolari dei campeggi o delle strutture a terra di aprire le piscine».

A mettere in difficoltà il Comune è poi il problema delle spiagge libere, una realtà molto importante a Duino Aurisina, territorio in cui ricadono



**LA GIUNTA MUNICIPALE**  
MASSIMO ROMITA È ASSESSORE  
AL TURISMO

«Da Castelreggio a Canovella: difficile vigilare su spazi così ampi. Serviranno volontari e comitati»

spiagge come Castelreggio e Canovella degli Zoppoli, quest'ultima ancora più difficile da monitorare. «Demandano a noi il compito di assicurare che, anche nelle spiagge libere – riprende – si assicuri il rispetto delle norme. Potremo cercare la collaborazione di associazioni di volontariato, soggetti del terzo settore, comitati locali, ma non sarà facile». Il prossimo appuntamento è fissato per domani: è in programma infatti un nuovo incontro in Regione, dove i rappresentanti del Comune riferiranno delle richieste degli operatori del settore. «Quello che è certo – conclude Romita – è che, a questo punto, non potremo iniziare la stagione ufficiale il primo giugno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Triestini si godono il sole sul Molo Audace. In città è stata denunciata l'esistenza di un business illegale della vendita dei buoni spesa erogati dal Comune alle famiglie in difficoltà

# A Trieste buoni spesa venduti sottobanco

## L'ira del Comune: «Denunceremo tutti»

Scoperto un giro illegale di ticket destinati alle famiglie indigenti. Allertata la Finanza. Dal Municipio verifiche ad hoc

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Il mercato nero dei buoni spesa a Trieste. Ritirati gratis in Comune e poi rivenduti sottobanco. Non ci sono nomi e facce certe dei "furbetti". Non ancora, almeno. Ma c'è il forte sospetto sull'esistenza di un fenomeno così odioso da spingere subito l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli lanciare l'allarme. Il messaggio diramato per avvisare la cittadinanza è semplice e chiaro: chiunque fa, o farà, il furbo dovrà rispondere sul piano penale. Scatteranno denunce, insomma. Anche la Guardia di finanza è allertata. E il municipio si sta già muovendo con accertamenti ad hoc.

Ieri Grilli ha pubblicato un post su Facebook rendendo



CARLO GRILLI  
RESPONSABILE WELFARE  
DELLA GIUNTA DIPIAZZA

«È inaccettabile lucrare sull'assistenza che ti viene fornita dalle istituzioni. Un mercimonio gravissimo»

noto il problema: i buoni sono quelli distribuiti dal municipio a chi, in questo periodo di emergenza, non lavora e si trova in gravi difficoltà economiche. Buoni poi spendibili al supermercato. Tra i beneficiari, però, non manca chi se ne sta approfittando per ricavarci qualche soldo. «Siamo a conoscenza del fatto che alcuni cittadini stanno svendendo i buoni spesa del Comune erogati - scrive l'assessore sulla sua pagina -. È meglio precisare che si tratta di reato e che stiamo contattando la Finanza per perseguire i responsabili».

Nel suo post Grilli è stato più preciso, proprio per fermare sul nascere questa losca compravendita. «Il danno sta nel mercimonio degli interventi assistenziali pubblici».

Cioè «nel lucrare su quanto ricevi per il tuo diritto a ricevere un'assistenza dallo Stato». L'esponente della giunta Di piazza si dice pronto alla guerra: «Saremo decisi nel fermare questa situazione», promette. Perché, ha osservato, «se una famiglia ha bisogno, noi ci siamo. Ma se poi si commette un reato, è giusto rispondere con fermezza. Per il rispetto degli altri a cui è tolta la possibilità di spesa».

Non si sa quanti siano, effettivamente, questi furbetti. Cinque? Dieci? Di più? Indifferentemente dal numero, spiega l'assessore al telefono, su questo non si può transigere. «Per questo ho voluto scrivere quel post, in modo da far capire a tutti, chiaramente, che così facendo si va incontro a un gesto illegale». Grilli poi con-

ferma che sì, in effetti, ci sono sospetti su "qualcuno" in specifico. «Io so per certo che c'è chi sta vendendo i buoni - rimarca - ma non ho i nomi. Si sappia che abbiamo già messo al corrente le forze dell'ordine. Chi si comporta così, volontariamente o senza rendersi conto del reato, abbia chiaro che sta commettendo qualcosa di grave. Di sbagliato e perseguibile. Sono molto severo su questo - perché il Comune in questo momento fa tanta fatica a dare una mano ai cittadini che hanno bisogno. Quando ho saputo che ci sono persone disposte capaci di approfittarsi anche dei buoni spesa, sono diventato furibondo. Stiamo già facendo le nostre verifiche».

I buoni erogati dal municipio triestino hanno importi di-

versi: 25, 50 e 100 euro all'uno, a seconda delle necessità. Fanno parte di un provvedimento pensato esclusivamente per questo periodo. Sono 2.300 le famiglie destinatarie del contributo, al momento. Duemila cittadini lo hanno già ricevuto, altri trecento sono in attesa nell'elaborazione delle domande da parte degli uffici comunali. Le richieste si possono presentare entro domani. Dopodiché dovrebbe partire una seconda distribuzione, anche se non sarà della stessa entità. «Sì - conferma Grilli -, cercheremo di fare un ulteriore sforzo in modo da mettere in campo un altro intervento per aiutare le famiglie in seria difficoltà economica. E non di certo chi fa il furbo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'ATTIVITÀ DEL TEATRO STABILE

## Dopo lo stop il Rossetti riapre per le attività di manutenzione

### IL CASO

TRIESTE

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia riprenderà - a partire dalla prossima settimana - alcune attività all'interno del Politeama Rossetti, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza imposti dall'emergenza sanitaria per il

Covid-19. Lo rende noto lo stesso teatro, sottolineando come la novità rappresenti «un primo positivo passo verso una futura normalità».

Lo Stabile ha predisposto un minuzioso protocollo per il piano di ripresa dell'attività, andando anche oltre a quelle che sono le norme di sicurezza per contrastare l'epidemia e ponendo la massima attenzione ai comportamenti atti a ridur-

re le possibilità di contagio. Se la maggior parte del personale impiegato proseguirà nello smart working (cui lo Stabile è ricorso fin dall'inizio dell'epidemia), per chi rientrerà (pochissime persone alla scrivania e soprattutto dipendenti del settore tecnico che saranno impegnati in necessari lavori di manutenzione) sono state programmate procedure molto rigorose per il mantenimen-

to del distanziamento sociale, dell'igiene, del contrasto alla diffusione del virus. Fra queste figurano lo scaglionamento dell'ingresso e delle uscite del personale, l'organizzazione del lavoro in modalità individuale per evitare contatti, la misurazione della temperatura corporea a inizio giornata, la distribuzione di igienizzanti e salviette, l'obbligo di usare mascherine e guanti monouso per l'intera permanenza all'interno del Rossetti, la sanificazione degli attrezzi di lavoro, il divieto d'usare servizi o spogliatoi comuni, la predisposizione di percorsi tali da evitare ogni occasione di incrocio o raggruppamento all'interno dell'edificio.

«Abbiamo lavorato sempre, fin dai primi giorni dell'emergenza, da remoto, senza mai perdere di vista la meta del ritorno in teatro e alla nostra dimensione "naturale" - afferma il Presidente dello Stabile regionale Francesco Granbassi -.



FRANCESCO GRANBASSI  
DIRETTORE DELLO STABILE  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Un primo passo verso la normalità, si inizia a vedere la luce in fondo al tunnel»

Rientrare al Politeama rappresenta un momento di ripresa positiva, iniziamo a vedere "la luce in fondo al tunnel" e offre la possibilità ai nostri tecnici di operare per rendere la sala ancora più bella e funzionale, nell'attesa di viverla nuovamente assieme agli attori e al nostro pubblico».

Non ci sono invece le condizioni per riprendere la programmazione della stagione 2019-2020: annullati tutti gli spettacoli programmati fino a giugno, per i quali si provvederà al rimborso con relativa emissione dei voucher. —

## L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

La sperimentazione dello studio Tedaldi Morea per l'approvazione del rendiconto a distanza

## I condòmini di Roiano si riuniscono via web E l'assemblea virtuale crea un precedente



### LA STORIA

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Pensi, alcuni ci hanno già chiesto se possiamo rifarlo».

Guido Tedaldi, amministratore immobiliare triestino, dietro la mascherina bianca, sorride. Il suo studio, gestito assieme al socio Giuseppe Morea, è appena reduce da una pionieristica soluzione adottata in tempo di emergenza sanitaria: l'assemblea di condominio virtuale.

A fungere da "cavia" alla sperimentazione avviata dai due 41enni è stato un condominio nel rione di Roiano, suddiviso in otto abitazioni.

Lo studio immobiliare ha contattato i condòmini, uno a uno, per chiedere la disponibilità ad affrontare un'assemblea in videoconferenza. È stato fatto un sondaggio sulle piattaforme tecnologiche preferite o comunque più conosciute. E la maggioranza ha deciso unanimemente di affidarsi a Skype.

Con il divieto di assembramento in vigore da parecchie settimane oramai, anche l'indire un'assemblea condominiale è rientrata tra le attività proibite a norma di legge. Impossibile infatti in uno spazio chiuso garantire le misure di distanza tra le persone, anche perché, come si sa, vige sempre l'incognita sul numero di persone effettivamente presenti alla riunione.

«Eppure, nonostante il blocco dovuto al Covid-19, la gestione di un condominio deve, in qualche modo, proseguire. Serve continuamente liquidità per pagare le varie fatture dovute alle bollette, dai lavori di manutenzione ed altre spese più o meno cospicue. Un'assemblea è anche necessaria per chiudere un esercizio e dare il via per aprirne uno nuovo. Chiaramente dopo qualche mese i soldi finiscono e quindi il sistema si inceppa», spiega Tedaldi.

Da qui, prendendo spunto dai vari settori in cui la tecnolo-

**GUIDO TEDALDI**  
AMMINISTRATORE  
IMMOBILIARE

«Abbiamo contattato tutti gli interessati che si sono subito dichiarati favorevoli: ci hanno già chiesto di poterla rifare così»

gia è venuta in soccorso, dalla didattica online al cosiddetto lavoro agile, la decisione di applicare la tecnologia anche al settore dell'amministrazione immobiliare.

Una formula nuova, sperimentale, necessaria per non rimanere irrimediabilmente fermi.

Ricevuto l'ok da parte dei condòmini, lo studio triestino ha anche puntualizzato, nella convocazione dell'assemblea, la possibilità di poter eventualmente garantire un supporto tecnico, sempre a distanza, per l'installazione del software, con anche l'ulteriore possibilità di offrire un dispositivo telefonico dotato di 50 gigabyte, necessari per poter affrontare in tutta serenità la riunione senza il timore di improvvise cadute di linea ed il conseguente blocco dei lavori.

Una volta ritrovatisi tutti davanti ai telefonini o ai pc di casa, l'assemblea del condominio di Roiano si è svolta senza intoppi. In meno di un'ora sono state prese le decisioni che erano inserite nei punti all'ordine del giorno, tra cui il rendiconto.

Giudizio finale? «Tutti hanno espresso la massima soddisfazione. In tre ci hanno già chiesto se anche in futuro potremo utilizzare questa modalità, che ovviamente comporta un evidente risparmio di tempo e una certa comodità. Una soluzione secondo noi applicabile anche quando torneremo alla normalità, almeno per quanto concerne le decisioni legate all'ordinaria amministrazione, valida per i condomini di medio-piccole dimensioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TRIESTE CITY HUB

Idee per il futuro



L'associazione ProgettiAmo Trieste lancia il secondo appuntamento del progetto "Trieste Riparte", un ciclo di incontri online in video-conferenza dalla pagina Facebook ed Instagram di Trieste City Hub, il canale ufficiale dello spazio fisico di PGTS. L'obiettivo dell'associazione è immaginare la città dopo la pandemia trovando idee per il ritorno ad una nuova normalità. Appuntamento lunedì alle 18 sulla pagina Fb di Trieste City Hub.

### LO PSICOLOGO

ALESSIO PELLEGRINI

IL RESPIRO  
CHE CI UNISCE  
AL RESTO  
DELL'UMANITÀ

Caro essere umano stanziale in un mondo globale. Prova a respirare, fallo profondamente fino a sentire l'aria dentro i polmoni. Ecco la cosa che ci unisce a tutti gli esseri umani. Durante il virus si sono creati gruppi in tutto il mondo per aiutare i nostri compagni di viaggio a respirare. Respirare è una delle prime cose che il virus impediva. Credimi, quando ti risvegli è un lusso farlo da solo.

Il respiro, una delle cose più scontate della nostra vita, la prima cosa che fai quando vieni al mondo, è ciò che ci anima. È la prima cosa del mondo che entra in noi. Il respiro è un atto profondo e implica il rispetto per l'aria che respiriamo e per la terra. Prova a immaginare se l'aria e l'ossigeno cominciassero a scarseggiare. Noi lo diamo per scontato ma il virus ci ha insegnato che dare per scontate le cose è uno degli errori più grandi che possiamo fare. Quello che è dentro è anche fuori, quello che è sotto è anche sopra e il rispetto per l'aria che respiriamo implica un profondo rispetto per tutta l'architettura del mondo.

Mentre respiravi adesso leggendo l'articolo lo facevi un americano, un cinese, e anche il tuo vicino di casa. Siamo legati a questo che tu lo voglia o no. Facciamo parte tutti dello stesso club, e non c'è un gruppo contrario a questo. Partiamo da qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE REGOLE

## Mascherine e guanti nel giorno del "Sì" E in sala solo 9 ospiti

Riprende da lunedì la celebrazione dei matrimoni civili  
Concesso il lancio del riso. Annullate molte nozze in chiesa

Benedetta Moro / TRIESTE

Sposa e sposo indosseranno mascherine e guanti, il numero di invitati sarà limitato e tra una cerimonia e l'altra verrà eseguita la sanificazione della stanza. Permesso invece il lancio del riso. Ecco riassunti i principali "dogmi" imposti per la celebrazione dei matrimoni civili durante l'era del Covid-19, che a Trieste ripartiranno lunedì alle 9 con le prime nove cerimonie. Sono in programma poi martedì altri cinque sposali mentre mercoledì ne è previsto uno solo.

Sarà la sala Tergeste la sede del Municipio deputata per queste occasioni ancor prima dell'emergenza, a fare da cornice a questa prima tranche. Le prossime settimane saranno utili a unire in matrimonio una trentina di coppie, quelle cioè che avevano fissato la fatidica data ancora in marzo, aprile e nella prima metà di maggio. Allo stesso tempo però, in questo periodo, una sessantina di futuri sposi ha preferito fare un passo indietro. «A marzo, su 30 coppie, 10 hanno rinunciato al matrimonio, in aprile solo cinque su una trentina hanno confermato, tendenza che si sta riproponendo anche in maggio», spiega l'assessore ai Servizi demografici Michele Lobianco. Toccherà a lui, autentico veterano visto che da 21 anni celebra matrimoni, aprire le danze lunedì.

Le rinunce probabilmente sono date dal fatto di non poter festeggiare appieno questa importante data con amici e parenti, e di dover utilizzare i diversi dispositivi di protezione. L'organizzazione secondo i dettami per arginare il coronavirus è già stata predisposta. «La sala potrà al massimo ospitare 15 persone – sottolinea l'esponente della giunta Dipiazza –, compreso il celebrante, l'ufficiale di Stato civile, gli sposi e i due testimoni. Quindi vi potranno accedere altri 9 ospiti. Tutti dovranno essere muniti di guanti e mascherine. Saranno posizionate solo le poltroncine necessarie, ovviamente distanziate». All'uscita, con il lancio chicchi di riso concesso, ci saranno degli addetti a controllare che le regole vengano rispettate. All'esterno il gruppo di 15 persone dovrà mantenere però il metro di sicurezza. Non potranno tuttavia presentarsi altri ospiti per evitare assembramenti.



**MICHELE LOBIANCO**  
ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI E  
RECORDMAN DI SPOSALIZI

Nel primo giorno  
utile in piazza Unità si  
sposeranno nove  
coppie. Cinque  
faranno il grande  
passo il giorno dopo

A Muggia Vecchia  
si pensa a sistemare  
sedie sul sagrato e a  
montare un impianto  
di amplificazione  
esterno

Ogni cerimonia durerà in media 15 minuti. Tra un sì e l'altro altri 20 minuti saranno dedicati alla sanificazione della sala.

Il 18 maggio sarà anche il giorno in cui riprenderanno le messe e quindi i matrimoni religiosi e i battesimi. Oggi il vescovo Giampaolo Crepaldi dovrebbe diffondere le disposizioni a cui attenersi per le celebrazioni dei vari riti religiosi sulla falsariga del pro-

TOCOLLO firmato da ministero dell'Interno e Cei. Il numero massimo di partecipanti in questo caso varia in base alla capienza dell'edificio di culto, tenuto conto delle distanze di sicurezza. Ci saranno poi dei volontari a occuparsi di regolare gli accessi.

A quanto pare però anche le cerimonie religiose che verranno celebrate quest'anno saranno poche. Nell'antica chiesa di Muggia Vecchia, Santa Maria Assunta don Andrea Destradi infatti spiega: «Per il 2020 erano previsti circa trenta matrimoni. Una decina di coppie ha rinviato al prossimo anno mentre un'altra decina ha sospeso la decisione, gli altri hanno confermato la data. In primo matrimonio sarà il 20 giugno». Il parroco ha già calcolato che alle celebrazioni potrà partecipare una trentina di persone. «Poi allestiremo altre 40 sedie sul sagrato, installando un impianto di amplificazione». Nella parrocchia di Madonna del Mare, invece, su una decina di coppie, il 90% ha rinviato il matrimonio addirittura al 2021 mentre altre hanno "congelato" la data. «Per ora in programma c'è solo un matrimonio ad agosto», afferma il parroco don Valerio Muschi. —

## L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

# Il Covid-19 vissuto da New York a Gorizia

## Una ricercatrice racconta la sua esperienza

Federica Bressan è rientrata in città dopo aver portato avanti un progetto, rimasto a metà, alla Stony Brook University  
«Sono scappata prima che si fermasse la città che non dorme mai. Temevo il contagio all'imbarco in aereo»

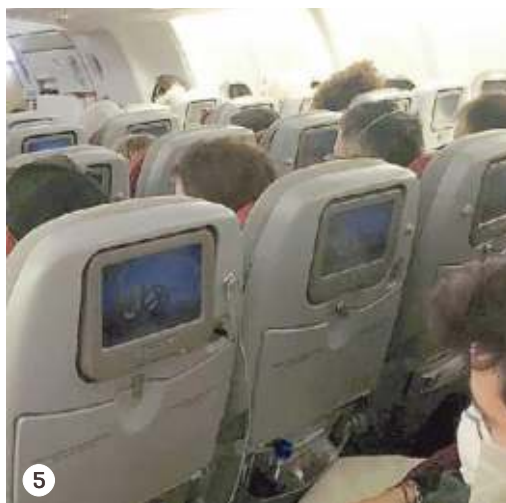
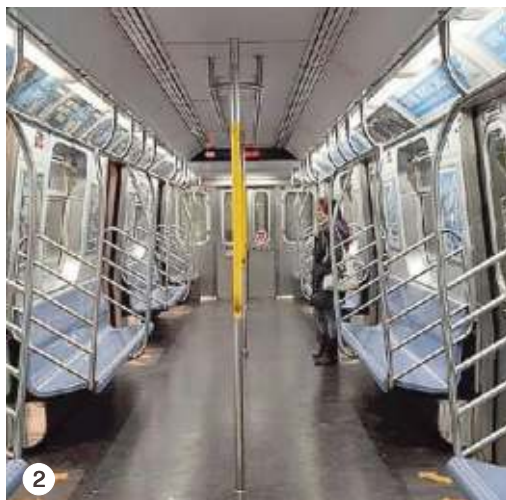
## LA STORIA

Francesco Fain / GORIZIA

«**M**i trovavo in America per condurre un progetto di ricerca sponsorizzato dal Dipartimento di Stato. Doveva durare sei mesi, e la sede di svolgimento era la Stony Brook University di New York. Dopo meno di tre mesi, sono rientrata in Italia su uno dei voli Alitalia garantiti dalla Farnesina per il rimpatrio degli italiani durante l'emergenza coronavirus».

Federica Bressan, goriziana, ha fronteggiato il Covid-19 oltreoceano e nella nostra città. Approcci e strategie completamente diverse ma con medesimo obiettivo: sconfiggere un nemico oscuro e temibile. «Ai primi di marzo non era chiaro dove fosse meglio stare, perché in Italia era già partito il lockdown, mentre in America la situazione era normale, all'apparenza. Mi sembrava impossibile che una città come New York venisse colpita: è difficile immaginare di fermare la città che non dorme mai. Speravo che il virus avrebbe risparmiato gli Stati Uniti».

Ma, poi, «ho ricevuto il messaggio di un collega tedesco, anche lui all lavoro a New York. Il giorno prima, di punto in bianco, era tornato in Germania. Non so perché ma mi sono fatta influenzare dalla sua scelta. Ho iniziato a leggere notizie online. C'era chi diceva di affrettarsi a rientrare perché, forse, avrebbero chiuso i confini. Impulsivamente, ho acquistato un volo da New York per Venezia, con scalo a Roma. Per 490 dollari. In realtà, non ero sicura di aver fatto bene: c'era chi diceva che ero matta a tornare in Italia, essendo il



1. La ricercatrice Federica Bressan 2. La metrò vuota a New York 3. Un'altra immagine della Grande Mela nei primi giorni di Covid-19 4. L'aeroporto affollato per il rientro 5. Il viaggio in aereo verso l'Italia

Paese più colpito in Europa in quel momento. Non avevano tutti i torti».

Ma anche a New York iniziava a salire la temperatura della preoccupazione. «Ho visto persone "assaltare" i supermercati, inclusa la carta igienica che era diventata introvabile. Stavano scomparendo anche il pane e le patate. Mentre la sezione ortofrutta era intatta». Il viaggio di rientro in Italia è stato, paradossalmente, il momento più rischioso per un eventuale contagio. «Non ho mai temuto per la mia salute a New York. Abitavo sola - racconta Federica Bressan - e, quando uscivo, era facile mantenere le distanze. Ugualmente in Italia, nonostante la situa-

ti avessero la mascherina non ha tranquillizzato la ricercatrice goriziana perché tra mascherine chirurgiche, da carpentiere, da snorkeling o quelli esagerati con la maschera antigas, non ce n'erano due uguali. E, poi, tutti continuamente a toccarsi o togliersela per parlare e mangiare. «Sul volo Roma-Venezia il servizio bar è stato sospeso "per motivi di sicurezza", mentre sul collegamento New York-Roma sono stati normalmente serviti i pasti e le bevande - ricorda ancora -. Arrivata a Venezia, ho trovato una manciata di persone in attesa agli arrivi in un aeroporto, altrimenti, deserto. Controllo le navette per Mestre, ma alla fine opto per una macchina a noleggio. Guido da Venezia a Gorizia senza incontrare nessuno fino ai dintorni di Gorizia, dove qualche mezzo invece circola. Nessun posto di blocco».

Scatta immediata la quarantena, già ampiamente terminata, senza accusare fortunatamente alcun sintomo. «Alla fine, ho fatto bene a tornare? Benissimo. Dal mio rientro, le notizie dall'America sono peggiorate di giorno in giorno. Manhattan è entrata in lockdown la sera del mio arrivo a Gorizia. Pochi giorni dopo, sono apparse le foto dell'ospedale da campo in Central Park. Allora è vero: si può fermare anche la città che non dorme mai. Le notizie terribili che arrivano mi lasciano sgomenta. Tornare è stata senz'altro un'ottima idea, ma l'ho capito solo dopo. Speriamo invece che la città "che dorme sempre", Gorizia, si svegli e riprenda la vita molto presto».

E adesso? «Mi fermo qui in città per qualche mese, o finché non sarà possibile riprendere l'attività di ricerca all'estero. In piena sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mi fa male vedere certe immagini dell'epidemia che arrivano dagli Usa»

zione fosse grave, contavo che sarei stata al sicuro nella "mia" Gorizia. Ma non pensavo che il viaggio (era la fine di marzo, ndr) mi avrebbe esposto al rischio di contagio in modo traumatico. Non tanto per il personale dell'aeroporto che, comunque, non aveva compreso la gravità del rischio e non rispettava la distanza di sicurezza (l'agente che ha aperto la mia valigia ha storto il naso quando gli ho chiesto di cambiarsi i guanti prima di toccare il contenuto della valigia), ma per il volo stesso. Quando hanno aperto l'imbarco, c'è stata la classica calca verso la porta, e sono inorridita: e la distanza di sicurezza? Ho provato repulsione nel salire sull'aereo, ma ho dovuto farmi forza. Stessa cosa per il volo Roma-Venezia. Pieno».

Il fatto che, bene o male, tut-

## WELFARE

## Aiuti a chi è in difficoltà

### Scatta la fase 2 del Comune

Vanno in archivio i buoni spesa Stanziati 120 mila euro per contributi destinati al sostegno delle nuove fragilità prodotte dalla pandemia

Marco Bisiach / GORIZIA

La "fase 2" dell'emergenza è iniziata a Gorizia non solo perché riguarda l'allentamento delle misure di sicurezza, ma anche sul fronte del soste-

gno economico a chi è in difficoltà. Vanno infatti definitivamente in archivio i "buoni spesa", e il Comune dà il via libera ad un primo stanziamento da 120 mila euro per i contributi destinati al sostegno delle nuove fragilità economiche prodotte dalla pandemia.

Con lo strumento dei buoni spesa nel mese di aprile a Gorizia si è data risposta a circa 700 famiglie, aiutando così quasi 1700 persone con i

181.250 euro del Governo, ai quali si sono affiancati altri 20 mila euro erogati direttamente dal Comune, per uno sforzo totale di oltre 200 mila euro. Questo però è già il passato, visto che lo strumento dei buoni è stato ufficialmente archiviato e la raccolta delle domande interrotta. Ovviamente, però, non si fermano i sostegni alla popolazione: da un lato prosegue la normale attività dei Servizi sociali, dall'altro il Comu-

ne ha stanziato una prima quota da 100 mila euro che sommata ai fondi dell'Ambito sale a 120 mila euro, e che sarà distribuita sotto forma di contributo in base a tutta una serie di criteri.

«Parliamo di cifre che verranno implementate, ma intanto in questa fase ci servono per partire e anche per sondare le effettive esigenze dei cittadini - spiega l'assessore al Welfare Silvana Romano -. Siamo in una situazione drammatica, consapevoli che il difficile deve venire: sin qui la solidarietà e la condivisione hanno prevalso, ma potrebbero lasciar spazio a depressione, tensioni e senso di impotenza. Così l'appello ai cittadini è di rivolgersi al Comune per qualsiasi esigenza, nessuno deve sentir-

si solo». Tornando alle misure varate dall'amministrazione Ziberna, i contributi partiranno da un minimo di 150 euro, a salire, in base all'Isee (chi non lo avesse, potrà presentare un'autocertificazione, per poi in seguito procurarselo) e a tutta una serie di parametri: questi saranno valutati in base

L'assessore Romano: «Si tratta di cifre che saranno implementate»

alle informazioni sui richiedenti che gli uffici comunali raccoglieranno al telefono, rispondendo al numero 0481-383377 e fornendo in

quel momento all'utenza anche tutte le indicazioni del caso.

A differenza dei buoni spesa, il contributo sarà liquidato direttamente ai cittadini che lo potranno utilizzare per qualsiasi necessità. Per intercettare le nuove povertà, famiglie che fino a prima dell'emergenza non erano in difficoltà, l'Isee di accesso (riferito a due anni fa) è stato identificato nei 35 mila euro del beneficio della carta famiglia, mentre tra i criteri per l'attribuzione dei punteggi troviamo l'entrata corrente media degli ultimi 3 mesi al netto di affitto e mutuo, il patrimonio immobiliare, la presenza di minori in famiglia, la presenza di ammortizzatori sociali o altri benefici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Zona pedonale nel fine settimana  
la formula per riavviare Cormons

Dal sabato pomeriggio a domenica sera traffico veicolare vietato. Così i locali avranno più spazi esterni

Matteo Femia / CORMONS

Centro storico pedonale da giugno a settembre a partire dalle 18 del sabato fino alle 24 della domenica per permettere a bar e ristoranti di posizionare su marciapiedi e strade i tavolini e le sedie, e contemporanea cancellazione della Tosap per i locali durante l'intero 2020. Sono le disposizioni che verranno messe in campo dall'amministrazione comunale di Cormons per agevolare la ripresa economica ed il ritorno ad una piena attività lavorativa dei locali pubblici.

L'idea della giunta Felcaro - che nella mattinata di ieri ha incontrato uno ad uno tutti i baristi e i ristoratori della zona interessata dall'interdizione al traffico nel weekend - è di ripartire dai dehors. L'obiettivo è quello di garantire le condizioni migliori possibili alle attività per riuscire a rimettere in moto la loro economia. E così via libera ai weekend estivi senza auto in centro: si chiuderà tutto a partire dal 15 giugno, e l'esperimento durerà fino al 15 settembre. Tre mesi in cui il centro storico diventerà pedonale a partire dalle 18 del sabato restando tale per tutta la domenica. Ad essere interessate dal provvedimento saranno le vie Friuli (dall'altezza con via Officine), Zorutti e Brolo fino a piazza Libertà compresa. In piazza XXIV Maggio invece resterà aperta la circolazione viaria per le automobili, ma i bar potranno posizionare liberamente i propri tavolini nell'area centrale della piazza, da sempre pedonale. Saranno aumentate quindi le metrature disponibili esternamente per bar e ristoranti, che non solo non pagheranno l'occupazione del suolo pubblico in più, si



Via Friuli è destinata a diventare pedonale al sabato e alla domenica per favorire i bar Foto Diego Petrussi

**Il sindaco: «Cerchiamo di agevolare il lavoro delle categorie che hanno sofferto di più»**

vedranno anche azzerare per tutto il 2020 la Tosap.

La speranza è che in questo modo, potendo operare maggiormente all'esterno, i locali possano lavorare di più e recuperare magari qualche entrata andata persa in questi mesi di lockdown. Il tutto, ovviamente, rispettando sempre le normative sanitarie vigenti.

«Cerchiamo di agevolare il

lavoro di quelle categorie economiche che più hanno sofferto durante queste settimane di chiusura forzata - commenta il sindaco Roberto Felcaro -. Abbiamo inoltre previsto di aumentare gli spazi a disposizione dei bar di piazza Libertà nell'area già pedonale, di modo che potranno disporsi su un'area esterna maggiore. Voglio ringraziare gli uffici comunali per la grande disponibilità dimostrata a lavorare su questo fronte per cercare di venire incontro alle esigenze di tutti».

Soddisfatto anche l'assessore al commercio Massimo Falato, che non rinuncia a to-

gliersi dei sassolini dalle scarpe: «Alcune regole imposte a livello nazionale agli esercizi pubblici sono un po' folli e tutto sta pesando sui Comuni: vivo personalmente immerso nella realtà del settore merceologico e ne conosco le problematiche. Dobbiamo mettere tutte le forze a disposizione per far ripartire economia e commercio: ci stiamo attrezzando con gli uffici con grande impegno per trovare le soluzioni ideali per tutti. L'idea di chiudere il centro è per creare una città più viva e a misura di turista e cittadino potendo così bere un bicchiere in sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONSUMAZIONE SELVAGGIA

**Ancora in troppi non osservano le norme al bar**

**Tanti cormonesi non lo hanno ancora capito: non si può consumare fuori dai bar. Sono decine i cittadini disinteressati alla norma: dopo aver ordinato al bar, in molti escono consumando all'esterno dei locali, calandosi la mascherina per bere e chiacchierare in modo amabile.**

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI DI DIO

Quattro elettrocardiografi  
donati al Pronto soccorso

**L'Asugi rivolge un sentito grazie alla Cassa rurale del Fvg per lo stanziamento di 20.740 euro necessari per acquistare i dispositivi**

GORIZIA

Un "regalo" molto gradito. L'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina (Asugi) ringrazia il Credito cooperativo-Cassa rurale e artigia-

na del Friuli Venezia Giulia, nella persona del presidente Tiziano Portelli, per la donazione di 20.740 euro utilizzati per l'acquisto di quattro elettrocardiografi da destinare alla struttura complessa Pronto Soccorso-Medicina d'urgenza del San Giovanni di Dio. «Un importante contributo che, ancora una volta, attesta la sentita partecipazione della comunità e la vicinanza al sistema sanitario e

agli operatori», dichiara il vicesegretario Riccardo Riccardi.

L'acquisizione dei quattro elettrocardiografi si inserisce nel contesto della pandemia e permetterà una più agevole differenziazione del percorso diagnostico/terapeutico anche a salvaguardia della sicurezza dell'operatore e dell'utente, nonché una più agevole sanificazione dello strumento dopo l'uso che gra-



I dispositivi donati all'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina

zie al sistema bluetooth che permette di eseguire Ecg anche a distanza.

«Si tratta di dispositivi utili e immediatamente operativi - fa eco il presidente Tiziano Portelli - per sopperire alle necessità delle strutture ospedaliere in questa fase complessa. Mai come in questo momento il nostro sistema sanitario necessita di aiuti concreti per far fronte ad un'emergenza senza precedenti, che ha raggiunto le dimensioni di una pandemia globale. Ognuno di noi è chiamato a fare la propria parte, a sostegno di chi sta affrontando, con la massima efficienza ma anche con uno sforzo eccezionale, la lotta al virus».

FRA.FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

I titolari Vian e Furlan: «Volevamo evitare ai nostri dipendenti la cassa integrazione e ci siamo riusciti rendendoci utili alla comunità»

## Alla veleria Sailmakers di Monfalcone donato il 20% delle 12 mila mascherine prodotte

## IL PROGETTO

Giulio Garau

Oltre dodicimila mascherine in poco più di due mesi. Un'esperienza forte quella che sta vivendo la veleria International H Sailmakers di Monfalcone che a inizio epidemia ha trasformato la produzione. Dalle vele alle mascherine in cotone doppio strato grazie alla fornitura di una ditta di tessuti del Friuli. In poco più di due mesi ne sono stati realizzati oltre 12 mila pezzi a Monfalcone, nel laboratorio del polo nautico. Almeno il 20% della produzione è stato dato in donazione. Alla Protezione civile, agli anziani, alle famiglie bisognose, al Comune. Poi al Lions club Gradisca d'Isonzo che le ha donate all'amministrazione comunale di Gradisca. Altrettante sono state donate alla comunità di Cormons e all'istituto psicologico Villa Santa Maria della Pace di Medea.

Con il ricavato della vendita sono stati donati soldi alla Parrocchia di San Lorenzo di Ronchi dei Legionari, consegnati a don Mirko, e acquistati molti pacchi spesa per le famiglie più bisognose o in difficoltà consegnati anche dalla Protezione civile. «Siamo partiti in sordina senza aspettarci nulla - racconta Paola Vian che assieme al marito Michele Furlan guida il laboratorio di vele che lavora all'interno del comprensorio della Ocean - ma poi ci è scoppiata letteralmente una bomba in mano. Si sono presentati tanti volontari per darci una mano in maniera assolutamente gratuita, gente che non conoscevano, persone squisite che hanno voluto aiutarci non solo per realizzare le mascherine. Ma anche per andare a prendere il cotone nella fabbrica di Buia. Per non parlare delle piccole mercerie che



1) Michele Furlan alle prese con la preparazione e il confezionamento delle mascherine nella veleria International H Sailmakers del polo nautico del Lisert; 2) Paola Vian mentre consegna le offerte a don Mirko della parrocchia di San Lorenzo a Ronchi; 3) Giampaolo Fontana mentre taglia mascherine come volontario



hanno sfidato pure le chiusure imposte dai decreti per aprire di nascosto quando avevamo bisogno di acquistare gli elastici. Una rete di volontari con cui abbiamo lavorato, ci siamo divertiti. Abbiamo conosciuto persone nuove e abbiamo lavorato per giorni dalle 7 di mattina sino alle 8 di sera, sabato e domeniche compresi. Un'esperienza bellissima, unica».

La veleria International H Sailmakers si è riconvertita, ha utilizzato la maestria del taglio e il disegno delle vele per

confezionare dispositivi di protezione contro il corona virus. Come facevano un tempo le fabbriche che si convertivano all'industria bellica. Una trasformazione resa possibile grazie all'aiuto dell'ex direttore del Consorzio industriale, Giampaolo Fontana che assieme a Furlan condivide la passione per la vela e con cui vince tante regate a bordo di Furietta. Un'idea, quella di produrre mascherine quando tutte le aziende sono state chiuse, per far lavorare i ragazzi della vele-

ria. «Volevamo mantenerli operativi e non farli andare in cassintegrazione - aveva raccontato all'inizio Furlan - e siamo riusciti a farlo tenendo aperta la veleria facendo qualcosa di utile verso la comunità visto che le mascherine sono introvabili». Introvabili ancora oggi tanto che la International H Sailmakers è ancora obediata di richieste. Ma nei giorni scorsi è riuscita a ricominciare a lavorare di nuovo sulle vele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE ORIGINI

## Un sogno olimpico nato all'Hannibal con Pelaschier

Vinta anche questa sfida per la International H Sailmakers, una veleria fondata da uno zio di Michele, Sergio Furlan con alle spalle una grande storia sportiva fatta di Olimpiadi e vela a Monfal-

ccone. Era il 1967 quando Sergio, appassionato di vela con successo (vista la partecipazione alla Olimpiadi di Tokio nel '64), con un gruppo di grandi velisti di cui faceva parte anche Mauro Pelaschier, fece nascere la veleria all'Hannibal. Dal 2007 il trasferimento alla Ocean con la cessione dell'azienda al nipote Michele che ha poi allargato il comando cedendo il controllo alla compagna Paola Vian sulla scia delle imprese femminili.

IN FORSE L'APPUNTAMENTO DEL 2 GIUGNO

## Al Sacrario di Redipuglia nessuna cerimonia il 24 Maggio

Luca Perrino / REDIPUGLIA

Sacrario militare, colle del Sant'Elia, museo di Casa Terza Armata e museo multimediale della Regia stazione. A Redipuglia tutti i siti e le testimonianze della Grande Guerra sono ancor off limits. La pandemia, poi, costringerà anche a cancellare ogni cerimonia in occasione del 24 maggio, a 105 anni dall'ingresso dell'Italia nella Prima guerra mondiale,

mentre l'appuntamento del 2 giugno deve ancora essere programmato. Intanto manca pochissimo, alla conclusione dei lavori del restauro del Sacrario e la speranza è che l'impresa alla quale è stato affidato l'appalto possa concludere tutto nel minor tempo possibile. Per ora è tutto "congelato". Si lavora per la ripresa, così come, in casa della Pro loco di Fogliano Redipuglia, si lavora per la riapertura, forse già a

metà della prossima settimana, dell'ufficio informazioni ed accoglienza turistica della regia stazione. Si è andati avanti, invece, con la manutenzione ordinaria di alcune realtà, come il cimitero austroungarico di Fogliano, oggetto di un'apposita convenzione, siglata nei mesi scorsi, tra Onorcaduti e il sindaco, Cristiana Pisano. Una convenzione che riguarda non solo lo sfalcio dell'erba, ma anche la valoriz-



Il Sacrario di Redipuglia

zazione di questa ulteriore testimonianza del passato.

Quanto al delicato lavoro di restauro, prima dello stop ai lavori le maestranze stavano eseguendo il rimontaggio del ventesimo gradone, su complessivi 22 e si stavano sabbiando le ultime delle 4.989 piastre bronzee che proteggono i resti di 40 mila soldati noti.

Si lavorava anche sui manufatti in cemento, sulle rifiniture in marmo ed anche sulle trincee che si trovano alla base del Sacrario. E quello che, ormai, è in via di ultimazione è un restauro, per un importo di 7 milioni di euro, che non ha modificato l'aspetto e le caratteristiche che oltre 80 anni di storia hanno dato al monumento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## l'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



La nuova sala dell'osteria contemporanea Brocante: da sinistra Zaganelli, Peres, Blay e Zorzin. La sistemazione dei tavoli con le nuove disposizioni. La sala durante i lavori Foto Bonaventura



# La storia di Thomas l'oste monfalconese che ha sfidato la crisi rinnovando il locale

Da provetto saldatore ha costruito da sé la copertura della nuova sala del "Brocante". Con lui la moglie e lo staff

Roberto Covaz / MONFALCONE

Parafrasando il detto "il diavolo fa le pentole ma non il coperchio" (ma in questo caso non c'è nulla da nascondere) Thomas Peres – dotato di diabolica intraprendenza – oltre alle pentole fa anche il coperchio. Trentatré anni, padre e marito felice di due bambini e di Giulia, Thomas è un giovane oste monfalconese che da quasi tre anni gestisce l'osteria contemporanea Brocante in viale San Marco a

Monfalcone. Thomas è figlio d'arte ma suo padre Roberto non è un ristoratore. E allora? Padre e figlio fanno parte della Compagnia del carro di Staranzano. Significa che sono dei provetti carpentieri, saldatori, pittori. Anni fa hanno proposto un albero di Natale composto da pallet di legno. L'installazione ha raggiunto fama nazionale e alla fine delle festività è stata tagliata a pezzi per beneficenza.

Questo precedente aiuta a

cesellare la filosofia che anima Thomas: fantasia, darsi da fare, sempre e comunque. Nella pausa imposta dal coronavirus ha chiamato a raccolta i due dipendenti. E ha rivolto loro un discorso chiaro.

**Peres, cosa gli ha detto?**

«Che per resistere e superare le difficoltà dovevamo stare uniti e fare squadra».

I dipendenti di Thomas sono l'impeccabile e ironico addetto alla sala Stéphane Blay e il raffinato e apprezzato chef Roberto Luciano Zaga-

nelli. Fondamentale il ruolo di Giulia Zorzin (la moglie di Thomas) e di Sabrina Secco (la mamma).

**Peres, fatta la squadra a che gioco avete giocato?**

«Ci siamo rimboccati le maniche consapevoli che non potevano bastare gli aiuti pubblici che in piccola parte ci sono stati. Abbiamo affrontato il problema principale di un locale come il nostro che ha una cinquantina di coperti. Con le nuove disposizioni ne perderemo almeno la metà».

**Dunque?**

«Avevo nel magazzino della Compagnia del carro profilati e altri materiali edili. Mi sono messo sotto, ho fatto un progetto e realizzato la copertura per lo spazio esterno nel retro del ristorante. Così abbiamo ottenuto una ventina di coperti».

**Chef e cameriere non sono rimasti a guardare.**

«Si sono scoperti carpentieri, imbianchini, tuttfare. Mi ha confortato il loro entusiasmo».

Ma non basta, Peres ha messo mano anche al primo piano del locale per ricavare una sala aperitivi. Il balcone che si affaccia sul viale potrà tornare utile per qualche serata. Una riqualificazione completa del ristorante, in cui buona parte dell'arredo è ope-



ROBERTO E. STEPHANE

IN VERSIONE CARNEVALESCA  
MA SUL LAVORO NON SCHERZANO



**Peres: «Per superare le difficoltà bisogna restare uniti e darsi da fare. Non basta il sostegno pubblico. Fondamentale l'aiuto di chi mi è vicino e lavora con me. Spero di riavere la fiducia dei clienti»**

ra del titolare versione saldatore.

**Cosa si aspetta dalla ripartenza?**

«Riconquistare la fiducia dei tanti clienti che si erano avvicinati al Brocante. Non sarà facile per nessuno. Ci siamo tenuti in attività con il servizio di trasporto a domicilio di pietanze e il ritorno è stato confortante. Anche perché abbiamo puntato su un metodo di cottura alternativo, la vasocottura, cioè cottura dei cibi sottovuoto per garantire le proprietà organolettiche del cibo, i gusti e i profumi».

**Lei è rappresentante della Fipe, il gruppo che raccoglie i giovani imprenditori di pubblici esercizi. Era anche lei in piazza a Monfalcone a protestare con i colleghi contro il governo?**

«Ero presente in piazza ma già proiettato al futuro, alle sfide che dovremo raccogliere per stare a galla».

**Ha già un'idea per come sorprendere i clienti?**

«Sul menù e il numero delle portate stiamo discutendo. Dipenderà molto dalle regole. Ma non cerchiamo effetti speciali quanto proseguire il discorso iniziato da tempo e che si basa su un presupposto per me irrinunciabile: la fiducia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLO SPORTELLLO DI VIA DUCA D'AOSTA A MONFALCONE

## Il bengalese Rejual che aiuta i connazionali nella burocrazia

**Davanti all'ufficio c'è sempre la fila con decine e decine di persone che si allungano su via Oberdan. Sono stranieri che hanno bisogno di aiuto**

Beatrice Branca / MONFALCONE

All'angolo tra via Duca D'Aosta e via Oberdan a Monfalcone la coda di persone è un'immagine che si ripropone quotidianamente. Decine e decine

di persone aspettano, in fila, il proprio turno per entrare alla Hafsa Cartoleria-Invio Denaro-Biglietteria. Il titolare Rejaul Haq ha riaperto la propria ricevitoria anche nel pomeriggio e ogni giorno, a eccezione della domenica, i clienti occupano uno dei marciapiedi di via Oberdan, mantenendo la distanza di sicurezza.

Perché così tante persone concentrate fuori da Hafsa? Quali sono i servizi offerti da

Rejaul Haq in questo periodo di emergenza?

«Le persone continuano ad avere la necessità di spedire i soldi alle famiglie nel Paese di origine – spiega Rejaul Haq – ma molti si recano qui anche per mandare mail o fax al proprio datore di lavoro o all'Inps per richiedere il bonus da 600 euro. Inoltre possono fare ricche telefoniche, essenziali al giorno d'oggi per la comunicazione». Molti bengalesi non so-

no pratici con i servizi online e Hafsa è il punto in cui possono risolvere i loro problemi.

Le difficoltà ci sono anche nel fare domanda per il bonus di 600 euro, in quanto oltre alla mancanza di un collegamento internet anche la scarsa conoscenza delle leggi italiane e della lingua stessa provoca ulteriori complicazioni. «Vengo dal Bangladesh ma vivo a Monfalcone da 14 anni – spiega Rejaul Haq –. Scrivo mail per coloro che non hanno una rete a casa e che fanno difficoltà ad esprimersi in italiano e hanno bisogno di fare la richiesta all'Inps». Ecco dunque che il trasferimento di soldi è solo uno dei tanti servizi di Hafsa, in quanto Haq vende anche materiale di cartoleria, qualche snack, acqua, bibite anal-

coliche e il caffè self service del distributore automatico. «La clientela è molto variegata – racconta Haq – non ci sono solo bengalesi, ma anche italiani, rumeni, ucraini georgiani, senegalesi, africani e ogni cliente ha delle richieste diverse».

Rejaul Haq ha organizzato

**«Sono pochi quelli che sanno usare il pc e le pratiche Inps sono complesse»**

fin dall'inizio la sua attività cercando di rispettare le norme del decreto di emergenza Covid-19. Il locale è piccolo e di conseguenza non è possibile

far entrare più di due persone alla volta. L'entrata e uscita della clientela è controllata dal padre di Rejaul. L'accesso è vietato a chi non è munito di mascherina e sul bancone si trova il gel igienizzante. «Ho cercato di fare del mio meglio per continuare a garantire alla clientela in piena sicurezza i servizi di cui hanno bisogno – spiega Haq – e sono il primo a consigliare alla gente di non uscire se non era strettamente necessario».

«Solo tre locali in tutta Monfalcone offrono dei servizi per il trasferimento di soldi nel paese di origine – spiega Haq –. Di conseguenza più di qualche persona che deve effettuare un trasferimento di credito viene qui da me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il caso Romano

## Milano, bottigliate contro casa di Silvia Colloquio con i Ros

Nuove minacce alla cooperante rapita e liberata in Somalia  
Indaga l'Antiterrorismo. La madre: ora spegnete i riflettori

MILANO

Non solo gli insulti e le minacce pesanti, anche di morte, ma ora pure una bottiglia di vetro lanciata contro la palazzina dove vive nel cuore del Casoretto, uno dei quartieri popolari di Milano. Non si spegne la campagna d'odio attorno a Silvia Romano, la cooperante rapita in Kenya nel novembre 2018, liberata sabato in Somalia e rientrata da due giorni nella sua abitazione milanese, bersagliata soprattutto sui social per la scelta di convertirsi all'Islam maturata durante la sua prigionia e per il presunto riscatto pagato (e smentito dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio).

Mentre le Procure di Ro-



Rilievi della polizia scientifica nell'appartamento dopo il lancio di cocci

ma e Milano continuano le indagini, la prima sul sequestro della volontaria italiana, e la seconda sui messaggi da lei ricevuti e che sono

al centro di un fascicolo per minacce aggravate al momento a carico di ignoti, ieri la polizia scientifica ha effettuato rilievi all'interno

dell'appartamento al piano sottostante quello di Silvia-Aisha: i vicini hanno trovato cocci di vetro sospetti accanto a una finestra e l'ipotesi più probabile è che sia stata lanciata una bottiglia contro il palazzo, dove ieri sera un uomo ha tentato di intrufolarsi per dimostrare solidarietà alla giovane cooperante. Palazzo che è sempre presidiato dalle forze dell'ordine, proprio per tutelare l'incolumità della 24enne.

Sempre nella mattinata di ieri, la giovane come parte offesa, nell'ambito di un rapporto di collaborazione con inquirenti e investigatori, ha ricevuto una visita del comandante del Ros, Andrea Leo, che assieme ai suoi uomini è stato incaricato dal responsabile dell'antiterrorismo milanese, Alberto Nobili, di indagare sulle minacce.

I carabinieri – se sarà necessario, potrebbero sentire anche il padre e altri familiari della cooperante – stanno analizzando decine e decine di messaggi, in particolare quelli inviati online, ed effettuando una loro scrematura per concentrare le indagini sulle intimidazioni più gravi: l'obiettivo è arrivare a individuare quelle dietro le quali ci potrebbe essere un concreto pericolo per la vita della ragazza. Al va-

glio anche frasi che, come è già capitato per casi analoghi, potrebbero portare, dopo un'attenta disamina, a contestare l'aggravante dell'odio razziale.

Un lavoro quello del Ros che, non tralascia nulla, nemmeno il post di un consigliere comunale di Asolo (Treviso) che ha scritto «impiccatela», ma che si concentra sulle minacce più gravi e che confluirà in una nuova informativa da trasmettere al pm Nobili in vista delle eventuali prime iscrizioni nel registro degli indagati. Mentre un alto funzionario di Ankara ha riferito che la foto del giubbotto antiproiettile indossato da Silvia-Aisha su cui compare uno stemma turco con una mezzaluna e una stella non è un fake, il che significa una conferma del coinvolgimento delle forze speciali turche nella sua liberazione.

La famiglia Romano, intanto, chiede alla stampa di spegnere i riflettori. «Se non ci foste voi, Silvia starebbe molto meglio», ha detto la mamma ai giornalisti assiepati davanti a casa, alla ricerca di una parvenza di normalità. Del resto, chi ha potuto incontrare Silvia in queste ore racconta che sta bene, e ha risposto al saluto in lingua araba al custode egiziano, sul pianerottolo del palazzo dove abita. —

BAGARRE IN AULA

## Pagano (Lega) al governo: avete accolto neoterrorista

ROMA

Il governo non ha assistito ai funerali del «figlio della patria», il poliziotto ucciso giorni fa, invece c'era quando «è venuta la neo-terrorista». Sono le 9.50 quando Alessandro Pagano, deputato leghista siciliano, parlando nell'Aula di Montecitorio, definisce così Silvia Romano. E subito scoppia la bagarre, con vibrante protesta dai banchi del Pd, su tutti Emanuele Fiano che urla «parole inaccettabili». Immediata la presa di distanza da parte della vicepresidente Mara Carfagna: «Credo che riferirsi a Silvia Romano con il termine terrorista sia alquanto improprio, inaccettabile», scandisce. Una bufera che travolge l'esponete leghista, nonostante le scuse serali e la precisazione che le sue accuse erano rivolte alle autorità di governo «che l'hanno accolta senza cautele». —

# GAMMA TOYOTA HYBRID RIVOLUZIONE INARRESTABILE



**TOYOTA**

ALWAYS A  
**BETTER WAY**



Arriva la quarta generazione della tecnologia Toyota Full Hybrid Electric: ancora più potente, ancora più piacevole da guidare, grazie ai nuovi motori Hybrid Dynamic Force®. Scopri la miglior esperienza ibrida di sempre.

PER TE **HYBRID BONUS** FINO A **€ 6.000** QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

PRENOTA L'OFFERTA ONLINE #ripartiamoinsieme



## CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133  
carini.toyota.it

## CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
Pordenone - Via Te. Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
cariniauto.toyota.it

Offerta Hybrid Bonus valida fino al 31/05/2020 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Promozione valida solo in caso di prenotazione online dell'offerta effettuata fino al 31/05/2020 e contratto sottoscritto entro il 30/06/2020. Solo per vetture disponibili in stock. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative. Valori massimi NEDC correlati (per emissioni CO<sub>2</sub>) e WLTP (per consumi ed emissioni NOx) riferiti alle gamme dei seguenti modelli: Corolla Hybrid: consumo combinato 17,9 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 89 g/km, emissioni NOx 0,004 g/km, -93% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6; C-HR Hybrid: consumo combinato 17,7 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 97 g/km, emissioni NOx 0,0049 g/km, -91,8% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6; RAV4 Hybrid: consumo combinato 17,2 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 105 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km, -95% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (NEDC - New European Driving Cycle correlati e WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Maggiori informazioni su toyota.it

IL CASO

# L'accusa alla polizia croata: «Migranti marchiati a spray»

In un report le denunce raccolte da associazioni e Ong. L'Unhcr chiede di fare chiarezza. Zagabria reagisce: «Insinuazioni infondate e pericolose»

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo presunte angherie e ingiurie, come tante volte denunciato da Ong e attivisti in passato. Ora anche migranti e profughi “marchiati” come animali – alcuni con quella che appare come una croce in testa disegnata con lo spray - prima di essere respinti verso la Bosnia. È quanto starebbe accadendo sul limes dell’Ue, in Croazia, per mano della polizia di Zagabria. Polizia che, in almeno tre casi a maggio, avrebbe colorato le teste di migranti intercettati in territorio croato con dello spray arancione, prima di ricacciarli da dove erano venuti, in Bosnia.

La denuncia è contenuta nell’ultimo rapporto dedicato alle violenze lungo la Rotta balcanica prodotto dal gruppo Border Violence Monitoring Network sulla base delle denunce e testimonianze raccolte da altre associazioni e Ong attive nell’area. Network che, nell’ultimo report, ha parlato



Una delle foto fatte circolare in merito ai casi denunciati

di «nuovi sviluppi nella pratica di respingimento» sul confine croato-bosniaco, frontiera dove membri delle forze dell’ordine croate appunto utilizzerebbero oggi spray arancione per contrassegnare i migranti fermati in via di espulsione. I casi dello spray sono stati portati alla luce da un’altra associazione, No Name Kit-

**Amnesty International: gli standard prevedono l'apertura di indagini indipendenti**

chen (Nnk), che ha parlato su Facebook di «marchiatura» simile a quella che si riserva «al bestiame». Secondo gli attivisti, prima di essere spruzzati con il colore arancione, i migranti si sarebbero visti anche «portare via soldi e cellulari, oltre alle scarpe». Non si tratterebbe di un incidente isolato, ma di «tre casi» simili con vittimi

me folti gruppi di migranti, registrati in Croazia tra il 2 e il 7 maggio.

I fatti sono stati denunciati dai profughi una volta tornati in Bosnia, a Glinica, Poljana e a Velika Kladuša, conferma al Piccolo Jack Sapoch, di No Name Kitchen. Marchiare i migranti è soltanto l’ultima di una serie di azioni brutali utilizzate per «umiliare le persone» e allo stesso tempo per «rendere più difficile il loro tentativo di attraversare subito la frontiera, con la testa dipinta di arancione», continua Sapoch. Molte delle foto scattate ai migranti “marchiati” e fatte circolare in questi giorni mostrano una sorta di «croce» tracciata con lo spray sul loro capo, forse in scherno a stranieri in gran parte di religione musulmana.

Ma ci sarebbe di più. Lo rivela la giornalista Nidzara Ahmetasević, che al telefono conferma di aver sentito dei primi casi di migranti “colorati” «due settimane fa», quelli denunciati da Nnk, ma di aver ricevuto informazioni anche su altri episodi simili registrati «negli ultimi giorni».

E di fare chiarezza intanto chiede anche l’Agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr), citata dal britannico The Guardian, che è stato il primo quotidiano a occuparsi del caso. «I respingimenti alla frontiera sono illegali, proibiti dal regolamento di Schengen. Se vi sono trattamenti degradanti» come quelli denunciati, «gli standard internazionali prevedono che si debbano aprire delle indagini indipendenti su questi fatti,

che si ripetono da troppo tempo oramai», specifica anche Massimo Moratti, vicedirettore dell’ufficio europeo di Amnesty International.

Pronta e netta però è arrivata la reazione di Zagabria. «Insinuare» che la polizia croata «umili i migranti su base religiosa è assurdo e pericoloso», ha fatto sapere il ministero degli Interni croato. Che ha parlato decisamente di «accuse infondate». E anche di «attacco» rivolto contro la Croazia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIUTI PER LA SANITÀ

## Consiglio d'Europa dalla Ceb alla Serbia 200 milioni di euro

La Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (Ceb) ha annunciato l'ok a un prestito da 200 milioni di euro per la Serbia. Il sostegno consentirà a Belgrado di fornire servizi sanitari e garantire la stabilità del settore sanitario nell'emergenza Covid-19, e di aumentare il grado di protezione del personale medico coprendo costi di forniture mediche e farmaceutiche, attrezzature mediche, strumenti di monitoraggio per pazienti e test. «Un obiettivo chiave» del prestito è «il miglioramento delle forniture di dispositivi di protezione individuale negli ospedali». L'ultimo prestito porta gli investimenti Ceb in corso in Serbia a quasi un miliardo di euro. —

ASSEMBRAMENTI E POLEMICHE

## Dal Montenegro a Belgrado, ritornano le proteste di piazza

BELGRADO

I contagi calano, le misure di contenimento dell’epidemia si allentano. E allora si può pure pensare di ritornare in strada, anche per protestare, dimenticandosi però spesso che è ancora obbligatorio mantenere il distanziamento sociale, e consigliato indossare sempre la mascherina. Le proteste di piazza che, mentre l’emergenza coronavirus scema - almeno nella regione - sono tornate in auge nei Balcani, dalla Serbia al Montenegro, passando per il Kosovo. Qui ha avuto forte eco la scelta di almeno 500 giovani di schierarsi nella piazza davanti al Parlamento, mantenendo una distanza di circa due metri dal vicino e mascherina sul viso, per esprimere il proprio sostegno al premier uscente, Albin Kurti, sfiduciato dopo che la “vecchia guardia” politica è riuscita a isolarlo e a fargli perdere di recente la maggioranza. Protesta lodata dall’opinione pubblica, per il rispetto delle misure di distanziamento. Ma ci sono anche critiche dei maggiori partiti, tra cui il Pdk del presidente Hashim Thaci, che ha parlato di azione «inaccettabile» in tempi di pandemia e di «rischi per la salute pubblica».

Rischi che si sono corsi in Serbia, dove tengono banco

le polemiche per le scene osservate lunedì davanti al Parlamento, a Belgrado. Nella grande piazza antistante all’Assemblea si sono radunate centinaia di persone in due opposti schieramenti, uno a favore del governo e del presidente Vučić, l’altro formato da sostenitori dell’opposizione. Due ali di folla dalle idee diverse, separate da un folto schieramento di polizia in tenuta antisommossa, che avevano però molto in comune: zero distanziamento sociale e poche mascherine. Da qui un mare di polemiche, e uno dei maggiori epidemiologi serbi, Predrag Kon, ha avvertito del pericolo di «assembramenti pubblici».

Assembramenti che sono fonte di dispute infinite anche in Montenegro, dove da giorni ci sono segnali di riprese di raduni contro la controversa legge sulle chiese. E dove ieri le autorità hanno effettuato arresti e usato i lacrimogeni contro manifestanti che domandavano il rilascio di otto alti prelati serbo-ortodossi, fermati martedì per aver partecipato a una affollata processione a Nikšić, violando le norme anti-coronavirus, una mossa che ha fatto rialzare alle stelle la tensione tra Podgorica e Belgrado. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ha concluso serenamente il racconto della sua vita

**Paolo Giadrossi**

Medico Odontoiatra

Lo ricorderanno sempre il figlio SANDRO, ANASTASIA, ALESSIO e MARIA GRAZIA.

Un ringraziamento particolare all'amico MIMMO e a SABINA che lo hanno assistito con vero affetto.

Trieste, 14 maggio 2020

Silvana, Mauro, Roby e Laura Mollo sono vicini a Sandro nel dolore per la perdita del papà

**Paolo Giadrossi**

caro amico di una vita.

Torino, 14 maggio 2020

Il Presidente Emerito, i colleghi del Direttivo e tutti gli associati della Camera Penale di Trieste partecipano con affetto al dolore del loro Presidente avvocato ALESSANDRO GIADROSSI e dei suoi familiari.

Trieste, 14 maggio 2020

Lo studio stringendosi alla famiglia saluta con affetto "nonno" Giadrossi ricordandone sorriso, gentilezza e gioia di vivere.

Francesco B., Francesco Q., Amerigo, Andrea, Chiara, Natalie, Dania, Jessica.

Trieste, 14 maggio 2020

Vi siamo vicini con affetto per la perdita del vostro caro

DOTT.

**Paolo Giadrossi**

PAOLO GUARRERA ed ELEONORA MAESTRONI

Bergamo, 14 maggio 2020

Dopo una vita lunga e felice ha raggiunto l'amata moglie ITALIA

**Nello Grio**

da Capodistria

Con infinito affetto saluta

**Zio Nello**

il nipote MARIOPAULO con la figlia FRANCESCA e GIOVANNA.

Un affettuoso grazie all'amico PAOLO e a DARIJA.

I funerali si terranno sabato 16 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2020

Partecipa affettuosamente: - La famiglia GRANBASSI

Trieste, 14 maggio 2020

E' mancato

**Gino Gianolla**

L'ultimo saluto sabato 16 dalle 9.00 alle 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2020



E' mancata ai suoi cari

**Eleni Tsipi ved. Cante**

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e DIEGO unitamente alle famiglie. I funerali seguiranno venerdì 15 alle ore 11 direttamente nella chiesa Greco Ortodossa di San Nicolò dei Greci.

**Non fiori ma offerte "Associazione Bambini del Danubio ONLUS" IT41F0307502200CC0010179136**

Trieste, 14 maggio 2020

I condomini, locatari e l'amministrazione VONO del Condominio Piazza San Giovanni 3 partecipano commossi al lutto di CLAUDIO e DIEGO CANTE per la perdita della mamma

**Eleni**

Trieste, 14 maggio 2020

Ciao zia

**Eleni**

Sarai sempre nei nostri cuori! Furio e Gabrio, con Cristina, Daniela e famiglie

Trieste, 14 maggio 2020



Si e' spenta serenamente

**Sergia Cossich ved. Bertocchi**

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANFRANCO con LOREDANA e i parenti tutti. La saluteremo sabato 19 dalle ore 10.40 alle 11.40 in via Costalunga.

Muggia, 14 maggio 2020



Con dignità si è spento

**Raffaele Balestrieri**

Lo ricordano i figli SUSANNA, GINO, GALLIANO, il genero ROBY. Lo saluteremo sabato 16 alle 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2020

Ciao

**Zio**

LORIANA, WALTER

Trieste, 14 maggio 2020



E' mancato all' affetto dei suoi cari

**Stefano Brandolin**

Ne danno il triste annuncio la mamma PIERINA con il papà SERGIO, la sorella CRISTINA e parenti tutti. Lo saluteremo domani alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 maggio 2020

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

# ECONOMIA

## L'INDAGINE DI FACILE.IT SULLO SCORSO MESE

# Effetto pandemia sulla Rc auto Premi giù del 18% in regione

A Gorizia crollo ancora più marcato, Trieste resta la provincia più costosa. Attesa una risalita dei prezzi, ma non si arriverà a breve ai livelli pre-crisi.



## Veicoli in coda sulle Rive a Trieste in una foto d'archivio

**Luigi dell'Olio** / MILANO

Conta la volontà delle compagnie di adattarsi alle tasche sempre più vuote dei consumatori, ma anche il fatto che le auto sono rimaste ferme in strada o in garage per molte settimane e solo in rari casi hanno ripreso a muoversi ai ritmi visti prima della pandemia. Sta di fatto che secondo l'ultimo osservatorio di Facile.it, la tariffa media rilevata nella provincia di Trieste continua a calare. Dopo il -10,09% su base annua rilevato a marzo, aprile ha segnato un nuovo record, con un -14,28%, la contrazione maggiore mai registrata su confronto annuo. A livello regionale la riduzione è stata anche superiore, pari al 18,49%, con un -21,31% nella provin-

cia di Udine e del -19,11% in quella di Gorizia.

Nonostante l'elevato calo, la provincia di Trieste è risultata l'area del Fvg dove ad aprile è costato di più assicurare un mezzo a 4 ruote: in media 369,30 euro, +16% sul valore regionale. In valori assoluti ad aprile Trieste si conferma la provincia più costosa del Fvg (premio medio 369,30 euro), la più economica Pordenone (302,17 euro), che segna il valore minimo a livello nazionale; Gorizia è a 312,20 euro.

Cosa attendersi ora, visto che buona parte degli adulti sta tornando al lavoro, sebbene non in maniera generalizzata? Per l'osservatorio le tariffe potrebbero presto aumentare se, come prevedibile, con l'interruzione graduale della qua-

rantena e i nuovi limiti imposti al trasporto pubblico, il numero delle auto in circolazione – e così quello dei sinistri – tornerà a crescere. Va detto che difficilmente si rivedranno a breve i livelli pre-crisi sia perché le compagnie devono fare i conti con una platea di assicurati che avrà ancora per diverso tempo un minore potere d'acquisto causa la crisi apertasi con la pandemia, sia perché le società assicuratrici in questi mesi hanno conseguito notevoli risparmi. Lo Sna (Sindacato nazionale agenti assicurativi) ha calcolato che nei due mesi di lockdown a livello nazionale gli incidenti stradali sono crollati dell'80%.

Partendo da questo trend, e considerato che ogni sinistro per le statistiche Ania vale 4.537 euro, lo studio ha calcolato il risparmio per le compagnie attive in Italia nel ramo danni. Emerge che Unipol, per ogni giorno di lockdown, ha costi inferiori rispetto ai tempi normali di 6,25 milioni di euro, Allianz di 4,19 milioni e Generali di 2,98 milioni. Moltiplicando i risparmi giornalieri per 8 settimane di paralisi, lo Sna ha calcolato un risparmio per le compagnie nell'ordine di 1,5 miliardi di euro. Cifra che vale un terzo dei 4,5 miliardi di utili totali conseguiti nel 2018 dall'intero settore assicurativo. Soldi che le società del settore non potranno mettere tutti in cassa dato che tra dilazioni nei pagamenti, flessibilità sulla possibilità di sospendere le polizze in caso di mancata circolazione e sconti sul rinnovo, la tendenza è a venire incontro agli assicurati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EMITTENTE

## Dati Auditel, in aprile Telequattro prima in Fvg

Numeri ancora una volta in crescita per Telequattro, da anni - sottolinea una nota - prima televisione regionale: dopo un ottimo marzo, nel mese di aprile - come indicano i dati - l'emittente è arrivata «quasi a triplicare la concorrenza sull'ascolto medio Auditel». Telequattro sfiora così i 115 mila telespettatori ogni giorno, «un dato che trova riscontro nelle centinaia di chiamate in diretta» da parte dei telespettatori del canale 10 del digitale terrestre. L'emittente è inserita nel network Medianord.

## Sabato con PromoturismoFvg

# Arriva il brindisi virtuale a favore dei vini regionali

## L'INIZIATIVA

Isabella Franco

**P**ur avvicinandosi la fine del lockdown, continuano a fioccare in rete le iniziative di condivisione di esperienze virtuali, anche per aiutare i diversi settori dell'economia in difficoltà. Come l'appuntamento che PromoTurismoFvg lancia per sabato 16 maggio alle 19,

“BrindiAmo Fvg”, invitando tutti ad alzare i calici per un brindisi collettivo a distanza per dare una mano al comparto vitivinicolo. Protagonisti saranno i vini bianchi della regione, per brindare ottimisticamente alla fine del lockdown e lanciare un messaggio di positività, con la promessa e la speranza di ritrovarsi alla stessa data del 2021, ma dal vivo.

Come ogni iniziativa di PromoTurismoFvg, anche questa non è solo una boutade di mar-

ketting, ma un appuntamento con un accattivante palinsesto. Sarà il cin cin più partecipato di sempre – fanno sapere da PromoTurismoFvg - che riunirà davanti agli schermi testimonial da più nazioni, appassionati e voci della regione. Già diversi gli ospiti che hanno deciso di aderire, presenze dal mondo della musica a quello dello sport, dello spettacolo e del giornalismo, ai quali potrà unirsi chi desidera partecipare all'evento: giornalisti e scrittori come Beppe Severgnini e il triestino Paolo Condò, il compositore e pianista Remo Anzovino, ma anche testate internazionali come The New York Times e The Guardian, in compagnia dei presentatori Fede & Tinto, da anni conduttori di Decanter, il programma cult

di Rai Radio2 dedicato al mondo dell'agricoltura ed enogastronomia.

Per partecipare ci si dovrà collegare al link [https://us02web.zoom.us/j/8rHdFGW7L\\_vD4KGAva8EWAzoEL](https://us02web.zoom.us/j/8rHdFGW7L_vD4KGAva8EWAzoEL) e compilare un semplice form. È anche prevista una gratificazione a chi dimostra affetto per i grandi bianchi friulani: tutti i partecipanti riceveranno una copia del Passaporto della Strada del Vino e dei Sapori del Fvg, che prevede una degustazione gratuita in una delle cantine aderenti. I timbri si possono collezionare e già al terzo è possibile ricevere una bottiglia di vino in regalo che le aziende aderenti hanno messo a disposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**lingotti  
monete  
preziosi  
stime / perizie**

**PAOLETTI** Dal 1963  
via Roma 3, Ts  
**040 639086**  
ANCHE A DOMICILIO

**CON LA CONTROLLATA ACEGASAPSAMGA**

# Il trimestre di Hera Ricavi oltre i 2 miliardi utile netto a 130 milioni



### Uno scorcio della sede centrale di Hera

TRIESTE

Ricavi in crescita del 5,9% a 2,05 miliardi di euro, margine operativo lordo in aumento del 5,6% a 349,2 milioni, utile netto a 130,3 milioni (+ 0,5%); e clienti saliti a quota 3,3 milioni, grazie alla partnership con Ascopiave. Questi alcuni dei numeri del primo trimestre 2020 di Hera, il cui nuovo cda - insediato il 29 aprile e presieduto da Tomaso Tommasi di Vignano - ha approvato ieri i risultati. La multiutility - che controlla AcegasApsAmga - sottolinea anche le misure attuate in questo periodo «per tutelare e sostenere tutti gli stakeholder, a partire dai clienti con le agevolazioni» nei pagamenti delle bollette.

I risultati economici consolidati del trimestre sono in miglioramento sull'analogo periodo 2019 «grazie al contributo della crescita organica e dell'M&A che hanno saputo più che compensare gli effetti del mite clima invernale e dell'emergenza sanitaria che ha colpito il Paese». La crescita del Mol, fa notare Hera, va attribuita in particolare alle aree energetiche e ambientali, mentre quella del ciclo idrico registra una leggera contrazione. Sale (+3,3%)

anche il risultato operativo netto pari a 211,7 milioni al 31 marzo. Gli investimenti complessivi nei tre mesi sono stati di 118,6 milioni, contro i 92,7 nel primo trimestre 2019. Giù di circa 45 milioni su dicembre 2019 l'indebitamento finanziario netto, pari a 3,2 miliardi.

Quanto ad AcegasApsAmga, nel trimestre - dichiara l'ad Roberto Gasparetto - «ha fronteggiato l'emergenza Covid, continuando nell'erogazione di tutti i servizi essenziali al territorio»; con «il Mol di periodo a 36,4 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Anche in un contesto di notevolissima complessità operativa, è proseguito il piano di investimenti per migliorare la resilienza del territorio, sfruttando anche il rallentamento» del traffico nelle città. Fra gli interventi, le riqualificazioni della rete idrica e elettrica anche a Trieste, la prosecuzione della sostituzione delle condotte in ghisa grigia a Trieste. Gasparetto annota la «riqualificazione della pubblica illuminazione in tutte le aree servite», e gli interventi legati all'emergenza Covid come «gli interventi di sanificazione stradale e su impianti termici pubblici e privati».

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

## IN ARRIVO

|                        |                       |                  |
|------------------------|-----------------------|------------------|
| <b>MINERVA SOPHIA</b>  | DA PIREO A RADA       | <b>ore 6.00</b>  |
| <b>MAERSK HANGZHOU</b> | DA FIUME A MOLO VII   | <b>ore 13.00</b> |
| <b>TROY SEAWAYS</b>    | DA ISTANBUL A ORM. 31 | <b>ore 18.00</b> |

## IN PARTENZA

|                  |                            |                 |
|------------------|----------------------------|-----------------|
| <b>UNDBIRLIK</b> | DA ORM. 31 BIS PER ORM. 39 | <b>ore 8.00</b> |
| <b>ASPENDOS</b>  | DA ORM. 39 PER ORM. 31 BIS | <b>ore 8.00</b> |

La pubblicità legale con  **A. MANZONI & C. S.p.A.**

semplicemente  
**efficace**

legaletrieste@manzoni.it

# Trovi persone

Lavoro • Contatti • Svago • Sport

# Ti fai trovare

Scarica l'APP:



DISPONIBILE SU



Google play



Scarica su

App Store

## GRATIS

[www.gopib.net](http://www.gopib.net)

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-5-2020

| Azioni                      | Prezzo<br>Chiusura | Var%<br>Prez c. | Min.<br>Anno | Max.<br>Anno | Var%<br>Anno | CapitAŁ<br>(Min€) |
|-----------------------------|--------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| <b>A</b>                    |                    |                 |              |              |              |                   |
| Accea                       | 16,82              | 2,5             | 12,4         | 21,8         | -8,79        | 249578            |
| Acotel Group                | 2,51               | -1,57           | 2            | 3,9          | -12,24       | 700               |
| Acsm-Agam                   | 2,07               | 1,47            | 1,7          | 2,8          | 3,5          | 5598              |
| Adidas ag                   | 198                | -2,61           | 171          | 315,35       | -31,9        | 738               |
| Adv Micro Devices           | 50,38              | -2,68           | 36,87        | 54,66        | 24,07        | 4280              |
| Aedies                      | 0,821              | -2,49           | 0,722        | 1,8          | -24,33       | 54801             |
| Aeife                       | 1,008              | -3,26           | 0,77         | 2,03         | -49,45       | 361380            |
| Aegion                      | 2,097              | -7,78           | 1,6005       | 4,139        | -48,78       | 53647             |
| Aeroporto Marconi Bo.       | 7,72               | -2,03           | 6,57         | 12,1         | -36,3        | 3052              |
| Ageas                       | 30,9               | -3,5            | 25,31        | 53,1         | -41,81       | 855               |
| Alcatel Del                 | 23,4               | -1,64           | 18,494       | 23,79        | 2,86         | 500               |
| Air France Klm              | 3,983              | -1,17           | 3,983        | 10,005       | -59,77       | 9652              |
| Air Liquide                 | 116,25             | -               | 99,2         | 140,55       | -7,74        | -0                |
| Airbus                      | 49,855             | -4,2            | 46,82        | 139,12       | -61,78       | 16008             |
| Alerion                     | 4,8                | -0,41           | 3,09         | 6,02         | 55,84        | 9075              |
| Allgawatt                   | 0,363              | -0,55           | 0,257        | 0,414        | -9,49        | 29511             |
| Alkerm                      | 5,12               | -1,16           | 3,91         | 8,86         | -41,82       | 11398             |
| Allianz                     | 147,02             | -3,4            | 120,5        | 231,8        | -32,87       | 5247              |
| Alphabet cl A               | 1260,8             | -2,54           | 967,4        | 1415,6       | 5,42         | 224               |
| Alphabet Classe C           | 1271,8             | -0,56           | 948,6        | 1414,2       | 6,27         | 1                 |
| Amazon                      | 2,199              | -0,72           | 1523,8       | 2239         | 33,42        | 958               |
| Ambientesis                 | 0,554              | -1,77           | 0,44         | 0,8          | 17,12        | 3049              |
| Amgen                       | 222,7              | -0,76           | 166,18       | 224,4        | 3,51         | 65                |
| Amgillon                    | 22,82              | -2,44           | 16,32        | 30,14        | -11          | 453587            |
| Anheuser-Busch              | 37,115             | -4,83           | 30,34        | 75           | -49,79       | 2309              |
| Anima Holding               | 3,338              | -1,24           | 2,034        | 4,83         | -27,47       | 1787412           |
| Apple                       | 287,95             | -1,72           | 203,8        | 300,55       | 11,76        | 2279              |
| Aquafil                     | 3,26               | -1,21           | 2,7          | 6,56         | -48,25       | 51754             |
| Ascopiave                   | 3,295              | -2,23           | 2,72         | 4,61         | -13,63       | 146618            |
| ASML Holding                | 275,55             | -1,18           | 189,16       | 292,5        | 4,22         | 86                |
| Astaldi                     | 0,532              | -1,48           | 0,398        | 0,5825       | -4,92        | 92829             |
| Astm                        | 16,6               | -4,1            | 12,38        | 26,9         | -38,43       | 260004            |
| Atlantia                    | 13,495             | -2,91           | 8,82         | 23,03        | -35,09       | 1187253           |
| Autogrill                   | 4,2                | -               | 3,406        | 9,825        | -54,98       | 627909            |
| Autos Meridionali           | 20,6               | -               | 18,1         | 30,7         | -32,24       | 749               |
| Avio                        | 13,5               | -3,57           | 10,06        | 15,54        | -2,6         | 131079            |
| Axa                         | 15,588             | -1,76           | 12,486       | 25,49        | -38,14       | 1246              |
| Aziomot                     | 14,86              | -1,2            | 10,7         | 24,27        | -30,17       | 1692095           |
| Aza                         | 1,2815             | 2,15            | 1            | 1,896        | -23,36       | 15650952          |
| <b>B</b>                    |                    |                 |              |              |              |                   |
| B Carige                    | 0,0015             | -               | 0,0015       | 0,0015       | -0           | -0                |
| B Carige Rsp                | 50,5               | -               | 50,5         | 50,5         | -0           | -0                |
| B Desio Bria Rnc            | 2,16               | -1,82           | 2,1          | 2,88         | -0,92        | 657               |
| B Desio e Brianza           | 2,5                | -1,57           | 2,47         | 3,23         | -1,57        | 736               |
| B Ifis                      | 8,235              | -1,5            | 8,235        | 15,69        | -41,18       | 135656            |
| B Interb mobiliare          | 0,0946             | 0,64            | 0,0748       | 0,155        | -19,15       | 272550            |
| B M Paschi Siena            | 1,116              | 1,18            | 0,998        | 2,11         | -20,17       | 2036288           |
| B P di Sondrio              | 1,34               | -2,97           | 1,217        | 2,74         | -38,43       | 957213            |
| B Profil                    | 0,149              | -1,46           | 0,126        | 0,248        | -33,48       | 480441            |
| B Sardegna Rsp              | 8,7                | -               | 6,52         | 10,3         | -8,42        | 4023              |
| B Sistema                   | 12,48              | -0,32           | 1            | 2,14         | -32,47       | 379643            |
| Banca Farmalavoring         | 5,02               | 5,68            | 4,075        | 6,13         | -5,89        | 1399762           |
| Banca Generali              | 22,78              | -2,06           | 16,66        | 33           | -21,34       | 313818            |
| Banco Bpm                   | 1,1275             | -2,25           | 1,062        | 2,456        | -44,4        | 12654722          |
| Banco Santander             | 1,8918             | -2,87           | 1,8854       | 3,945        | -49,55       | 38900             |
| Basf                        | 43,005             | -5,12           | 39,5         | 68,26        | -37,66       | 4742              |
| Basinet                     | 3,645              | 1,53            | 3,04         | 5,55         | -29,9        | 4348              |
| Bastogi                     | 0,864              | 0,47            | 0,812        | 1,17         | -20,37       | 8572              |
| Bayer                       | 57,88              | -1,37           | 47,405       | 78,18        | -19,49       | 3528              |
| BB Biotech                  | 61,5               | -1,44           | 43,95        | 63,3         | 0,82         | 20551             |
| BBVA                        | 2,564              | -3,83           | 2,519        | 5,311        | -49,13       | 645               |
| BBC Speakers                | 8,42               | -0,94           | 7,5          | 14,6         | -40,07       | 6971              |
| Bca Finnat                  | 0,214              | -0,47           | 0,203        | 0,349        | -24,38       | 115776            |
| Bca Mediobanum              | 5,695              | 1,79            | 4,078        | 9,115        | -35,69       | 2543174           |
| Be                          | 1,06               | -2,03           | 0,765        | 1,358        | -15,87       | 81967             |
| Beghelli                    | 0,173              | -0,28           | 0,146        | 0,25         | -19,91       | 40060             |
| Beiersdorf AG               | 95,8               | -               | 90,1         | 107,55       | -10,22       | -0                |
| B.F.                        | 3,85               | 1,58            | 2,71         | 3,96         | -1,03        | 87588             |
| Bioletti Industrie          | 0,1275             | -0,38           | 0,0958       | 0,1985       | -35,11       | 230664            |
| Biancamano                  | 0,241              | 0,84            | 0,182        | 0,297        | 2,99         | 73668             |
| Biesse                      | 7,66               | -3,28           | 7,1          | 18,52        | -48,42       | 140089            |
| Bibera                      | 0,588              | -1,67           | 0,388        | 0,701        | -11,43       | 23523             |
| Bmw                         | 48,835             | -4,28           | 37,43        | 74,66        | -33,12       | 5703              |
| Bnp Paribas                 | 26,615             | -4,74           | 24,615       | 54,16        | -49,6        | 15849             |
| Borgosesia                  | 0,384              | -1,54           | 0,37         | 0,53         | -17,6        | 6104              |
| Borgosesia Rsp              | 0,9                | -               | 0,9          | 1,39         | -34,31       | -0                |
| Bper Banca                  | 2,03               | -3,33           | 2,03         | 4,844        | -54,72       | 3432935           |
| Brenbo                      | 6,81               | -4,08           | 5,91         | 11,17        | -43,73       | 745522            |
| Brioschi                    | 0,069              | -               | 0,0632       | 0,1125       | -21,59       | 137001            |
| Brunello Cucinelli          | 26,36              | -1,64           | 23,8         | 38,54        | -18,48       | 45574             |
| Buzzi Unicem                | 18,105             | -2,39           | 13,515       | 23,55        | -28,26       | 505214            |
| Buzzi Unicem Rsp            | 8,9                | -1,77           | 7            | 14,16        | -35,69       | 65028             |
| <b>C</b>                    |                    |                 |              |              |              |                   |
| Cairo Communication         | 1,456              | -3,58           | 1,362        | 2,78         | -46,37       | 149211            |
| Caleffi                     | 0,75               | -5,68           | 0,67         | 1,27         | -38,52       | 61832             |
| Callagione                  | 2,19               | -1,35           | 1,9          | 3,14         | -24,48       | 11490             |
| Callagione Editore          | 0,822              | -2,84           | 0,728        | 1,11         | -25,27       | 6000              |
| Campani                     | 7,184              | -2,07           | 5,535        | 9,07         | -11,74       | 1363114           |
| Carel Industries            | 13,5               | 6,3             | 8,84         | 14,3         | -2,6         | 33811             |
| Carraro                     | 1,43               | -0,14           | 1,06         | 2,225        | -35,59       | 22873             |
| Carrefour                   | 12,985             | -2,29           | 12,255       | 16,77        | -14,66       | 3140              |
| Cattolica Assicurazioni     | 4,85               | -1,61           | 4,15         | 7,5          | -36,04       | 248433            |
| Cellulardine                | 5,16               | 1,19            | 3,98         | 7,02         | -26,29       | 47938             |
| Cembre                      | 14,15              | -3,74           | 13,3         | 23,85        | -41,04       | 37661             |
| Cementir Holding            | 5,4                | -               | 4,3615       | 6,94         | -19,69       | 21155             |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,49               | 1,22            | 1,785        | 2,61         | 2,89         | 19823             |
| Cerved Group                | 6,15               | 0,33            | 4,794        | 9,68         | -29,27       | 862096            |
| Chl                         | 0,0046             | -               | 0,0046       | 0,0046       | -0           | -0                |
| Cia                         | 0,1                | 1,01            | 0,0828       | 0,127        | -16,87       | 97102             |
| Cir                         | 0,385              | -3,75           | 0,382        | 0,597        | -29,74       | 1552588           |
| Class Editori               | 0,1125             | -3,85           | 0,076        | 0,201        | -36,8        | 292989            |
| Cni Industrial              | 5,356              | -0,33           | 4,8          | 10,065       | -45,29       | 4824832           |
| Coima Res                   | 6,36               | 0,95            | 5,64         | 9,48         | -27,89       | 20252             |
| Commerzbank                 | 3                  | -6,83           | 3            | 6,748        | -45,55       | 79890             |
| Conafi                      | 0,315              | -1,58           | 0,258        | 0,338        | 3,28         | 2164              |
| Continental AG              | 71,6               | -8,35           | 54           | 120,06       | -37,74       | 545               |
| Cose Belle D'Italia         | 0,188              | -               | 0,1635       | 0,351        | -45,98       | -0                |
| Covivio                     | 50,45              | -2,23           | 41           | 111,3        | -51,11       | 1691              |
| Cr Valtellinese             | 0,0428             | -1,62           | 0,0385       | 0,094        | -40,17       | 10945435          |
| Credem                      | 4,395              | 1,62            | 3,585        | 5,42         | -15,32       | 157635            |
| Credit Agricole             | 6,84               | -0,64           | 6,072        | 13,66        | -47,18       | 5282              |
| Csp International           | 0,363              | -5,71           | 0,353        | 0,812        | -39,9        | 22221             |
| <b>D</b>                    |                    |                 |              |              |              |                   |
| Daimler                     | 28,73              | -6,68           | 21,78        | 50,08        | -42,04       | 11379             |
| D'Amico                     | 0,1026             | -2,1            | 0,0662       | 0,1532       | -25,87       | 1878677           |
| Danielli & C                | 11,12              | -2,11           | 8,54         | 16,92        | -32,11       | 9680              |
| Danielli & C Rsp            | 6,23               | -2,66           | 5,55         | 10,32        | -38,32       | 64233             |
| Danone                      | 62,3               | -1,24           | 53,22        | 74,34        | -16,17       | 110               |
| Datalogic                   | 10,84              | -3,04           | 9            | 17,41        | -35,74       | 23081             |
| Dea Capital                 | 1,264              | -2,02           | 0,97         | 1,49         | -14,42       | 186029            |
| De'Longhi                   | 17,01              | 0,06            | 11,43        | 19,1         | -9,76        | 164512            |

| Azioni                   | Prezzo<br>Chiusura | Var%<br>Prez c. | Min.<br>Anno | Max.<br>Anno | Var%<br>Anno | Capital<br>(Miln€) |
|--------------------------|--------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------------|
| <b>D</b>                 |                    |                 |              |              |              |                    |
| Deutsche Bank            | 6.133              | -6,02           | 4.904        | 10,25        | -11,24       | 546829             |
| Deutsche Borse AG        | 147,5              | -               | 101,75       | 151,25       | 6,27         | -0                 |
| Deutsche Lufthansa AG    | 7.484              | -1,32           | 7,24         | 16,775       | -54,61       | 14400              |
| Deutsche Post AG         | 27                 | -3,23           | 19.336       | 34,39        | -21,43       | 715                |
| Deutsche Telekom         | 13,6               | -0,95           | 10,8         | 16,716       | -7,52        | 1828               |
| Diasorin                 | 172,5              | 7,48            | 101          | 172,5        | 49,48        | 441095             |
| Digital Bros             | 15                 | -0,27           | 8,5          | 15,24        | 20,19        | 49013              |
| doValue                  | 5,95               | 0,51            | 4,92         | 12,62        | -51,63       | 238995             |
| <b>E</b>                 |                    |                 |              |              |              |                    |
| Edison Rsp               | 0,876              | -1,57           | 0,83         | 1,155        | -14,95       | 5265               |
| Eems                     | 0,088              | -0,45           | 0,062        | 0,162        | 52,25        | 275918             |
| El En                    | 18,8               | -0,11           | 13,9         | 33,48        | -43,1        | 14978              |
| Elica                    | 2,95               | -2,96           | 1,956        | 3,855        | -3,59        | 37606              |
| Emak                     | 0,6                | -0,99           | 0,585        | 0,941        | -34,21       | 50016              |
| Enav                     | 3,862              | -0,21           | 3,412        | 6,145        | -27,41       | 329641             |
| Enel                     | 6,03               | -1,87           | 5,228        | 8,566        | -14,73       | 27204202           |
| Enervit                  | 3,16               | -2,17           | 2,72         | 3,5          | -7,33        | 2375               |
| Engie                    | 9,182              | -1,27           | 8,74         | 16,69        | -37,04       | 5898               |
| Eni                      | 6,525              | -2,17           | 6,492        | 14,32        | -38,43       | 15500343           |
| E.ON                     | 9,292              | -2,17           | 7,839        | 11,498       | -2,39        | 18186              |
| Eprice                   | 0,322              | -3,45           | 0,152        | 0,501        | -35,86       | 218887             |
| Equita Group             | 2,27               | -3,81           | 2,05         | 2,9          | -20,35       | 17171              |
| Erg                      | 17,22              | 0,58            | 13,89        | 23,22        | -10,41       | 156989             |
| Esrinet                  | 4,14               | 0,98            | 2,785        | 5,58         | -20,08       | 237216             |
| Essilorluxottica         | 108,9              | -4,47           | 93,26        | 144,65       | -19,51       | 2962               |
| Eukedoss                 | 0,835              | -1,76           | 0,79         | 1            | -18,14       | 1535               |
| Eurotech                 | 6,075              | -4,78           | 4,2          | 8,76         | -27,94       | 734710             |
| Evonik Industries AG     | 18,4               | -               | 16,63        | 26,93        | -31,67       | -0                 |
| Evor                     | 43,89              | -7,21           | 35,68        | 75,76        | -36,46       | 1151944            |
| Exprivia                 | 0,69               | 1,47            | 0,507        | 0,852        | -16,97       | 5989               |
| <b>F</b>                 |                    |                 |              |              |              |                    |
| Facebook                 | 192,08             | -2,7            | 132,96       | 201,25       | 4,73         | 1241               |
| Falck Renewables         | 4,25               | 2,16            | 3,404        | 6,185        | -10,71       | 722497             |
| Ferrari                  | 144                | -1,47           | 115,9        | 167,2        | -2,64        | 341163             |
| Fiat Chrysler            | 7,375              | -2,86           | 5,806        | 13,356       | -44,1        | 9730400            |
| Fidia                    | 3,11               | -2,2            | 2,22         | 4,085        | -18,16       | 2550               |
| Fiera Milano             | 3,075              | -1,13           | 2,24         | 6,54         | -43,89       | 185508             |
| Fila                     | 7,57               | -3,69           | 6,52         | 14,5         | -47,28       | 57712              |
| Fincantieri              | 0,702              | 2,63            | 0,4224       | 0,92         | -23,78       | 4788146            |
| FinecoBank               | 10,07              | -4,1            | 6,918        | 11,74        | -5,8         | 3890382            |
| Finn                     | 0,418              | -2,56           | 0,351        | 0,857        | -40,03       | 249291             |
| Fresenius M Care AG      | 72,68              | -               | 56,1         | 77,84        | 8,15         | -0                 |
| Fresenius SE & Co. KGaA  | 39,9               | -2,59           | 25,93        | 50,48        | -19,35       | 472                |
| Fullsix                  | 0,57               | -               | 0,465        | 0,76         | -18,1        | -0                 |
| <b>G</b>                 |                    |                 |              |              |              |                    |
| Gabetti                  | 0,316              | -               | 0,24         | 0,418        | 9,34         | 27131              |
| Garofalo Health Care     | 4,61               | -0,22           | 3,705        | 6,08         | -19,97       | 6689               |
| Gas Plus                 | 1,75               | -2,23           | 1,355        | 2,45         | -27,69       | 13638              |
| Gedi Gruppo Editoriale   | 0,46               | -               | 0,408        | 0,46         | 0,66         | 156219             |
| Gefran                   | 5,25               | -1,87           | 3,7          | 6,88         | -23,02       | 8086               |
| Generali                 | 12,56              | -1,91           | 10,385       | 18,88        | -31,72       | 5402921            |
| Geox                     | 0,707              | -2,75           | 0,489        | 1,19         | -40,19       | 114739             |
| Gequity                  | 0,0286             | 0,7             | 0,0222       | 0,041        | -4,03        | 187141             |
| Giglio group             | 3,285              | 0,46            | 1,825        | 3,82         | 16,08        | 47226              |
| Gilead Sciences          | 72,24              | -1,47           | 56,4         | 76,97        | 22,11        | 6077               |
| Gpi                      | 71                 | -1,66           | 4,9          | 7,98         | -12,35       | 1435               |
| Guasta Closures          | 6,4                | 1,43            | 4,65         | 7,76         | -12,09       | 22981              |
| <b>H</b>                 |                    |                 |              |              |              |                    |
| HeidelbergCement AG      | 40,09              | -3,4            | 29,4         | 68,38        | -38,3        | 178                |
| Henkel KGaA V2           | 77,64              | -               | 64,6         | 96,26        | -15,79       | -0                 |
| Hera                     | 3,214              | -2,19           | 2,786        | 4,462        | -17,59       | 3813652            |
| <b>I</b>                 |                    |                 |              |              |              |                    |
| I Grandi Viaggi          | 0,748              | -0,27           | 0,6          | 1,385        | -42,68       | 37805              |
| Iberdrola                | 8,822              | -               | 8,09         | 11,275       | -5,16        | 28783              |
| Igd                      | 3,26               | -1,21           | 3,26         | 6,39         | -47,42       | 248569             |
| Il Sole 24 Ore           | 0,4575             | 2,12            | 0,434        | 0,7          | -3,11        | 104429             |
| Illimity Bank            | 6,11               | -3,02           | 5,4          | 11,43        | -40,16       | 174937             |
| Ima                      | 57,5               | -4,56           | 41,98        | 69,35        | -10,3        | 124787             |
| Immsi                    | 0,946              | -1,14           | 0,9055       | 0,908        | -38,43       | 27497              |
| Indel B                  | 12,35              | -1,98           | 11,7         | 21,8         | -43,09       | 482                |
| Inditex                  | 23,26              | -               | 20,47        | 32,09        | -25,88       | -0                 |
| Infineon Technologies AG | 17,3               | -4,16           | 10,62        | 22,86        | -14,36       | 2351               |
| Insp Group               | 4,806              | -6,17           | 4,388        | 11,06        | -55,31       | 36563              |
| Intek Group              | 0,21               | -0,94           | 0,1965       | 0,3145       | -31,71       | 249331             |
| Intek Group Rsp          | 0,459              | 3,61            | 0,34         | 0,5          | 2            | 180891             |
| Intel                    | 53,85              | -2,59           | 43,775       | 62,81        | 1,09         | 1188               |
| Interpump                | 26,82              | 1,22            | 19,51        | 32,08        | -5,74        | 181037             |
| Intesa Sanpaolo          | 1,9396             | -1,91           | 1,32         | 2,6035       | -40,66       | 98860076           |
| Inwit                    | 9,68               | 1,15            | 7,0751       | 11,07        | 17,78        | 2123905            |
| Iren                     | 1,555              | 1,63            | 1,335        | 1,795        | -12,89       | 40487              |
| Itece                    | 2,156              | 0,75            | 1,77         | 3,106        | -21,94       | 2019819            |
| Isagro                   | 0,878              | -2,44           | 0,6          | 1,24         | -29,49       | 244346             |
| Isagro Azioni Sviluppo   | 0,632              | -0,63           | 0,4          | 0,928        | -31,6        | 35535              |
| It Way                   | 1,035              | -               | 0,29         | 1,345        | 66,84        | 88177              |
| Italgas                  | 4,95               | 0,36            | 4,112        | 6,294        | -9,07        | 1701329            |
| Italian Exhibition       | 2,88               | -0,69           | 2,48         | 4,79         | -31,43       | 942                |
| ItalianoLinea Rsp        | -                  | -               | -0           | -0           | -0           | -0                 |
| Italmobiliare            | 25,45              | -0,2            | 21,5643      | 26,2         | 10,34        | 10210              |
| Ivsip group              | 5,86               | -3,93           | 5,78         | 9,78         | -32,64       | 2850               |
| <b>J</b>                 |                    |                 |              |              |              |                    |
| Juventus FC              | 0,985              | -1,53           | 0,545        | 1,2745       | -22,81       | 1046804            |
| <b>K</b>                 |                    |                 |              |              |              |                    |
| Kering                   | 421,3              | -3,38           | 366,3        | 612,2        | -28,11       | 343                |
| K-S AG                   | 5,342              | -0,89           | 5,14         | 11,2         | -52,3        | 1802               |
| <b>L</b>                 |                    |                 |              |              |              |                    |
| La Doria                 | 10,32              | 0,19            | 6,22         | 10,32        | 10,61        | 28983              |
| Landi Renzo              | 0,538              | 1,51            | 0,368        | 0,93         | -40,42       | 2121892            |
| Lazio S.S.               | 1,276              | -3,33           | 0,772        | 2            | -15,63       | 988739             |
| Leonardo                 | 5,7                | -3,39           | 4,58         | 11,82        | -45,45       | 444511             |
| L'Oréal                  | 242,6              | -4,19           | 204,7        | 275,7        | -8,88        | 114                |
| Luxe                     | 10,7               | 1,42            | 8,38         | 14,55        | -16,41       | 150                |
| Lventure Group           | 0,556              | -2,11           | 0,37         | 0,62         | -10,9        | 4015               |
| LVMH                     | 333,9              | -4,07           | 286,95       | 437,55       | -18,5        | 1506               |
| <b>M</b>                 |                    |                 |              |              |              |                    |
| Maire Tecnimont          | 1,46               | -0,68           | 1,417        | 2,698        | -40,89       | 1760635            |
| Marr                     | 12,3               | 0,65            | 10,94        | 21,2         | -39,56       | 85972              |
| Massimo Zanetti Beverage | 3,55               | -0,28           | 3,38         | 5,98         | -39,42       | 10981              |
| Mediaset                 | 1,555              | -2,89           | 1,37         | 2,709        | -34,02       | 860654             |
| Mediobanca               | 5,705              | -4,43           | 4,172        | 10           | -48,54       | 4757071            |
| Merck KGaA               | 106,65             | -0,65           | 80           | 125          | 2,06         | 20                 |
| Micron Technology        | 41,4               | -3,55           | 32,165       | 55,76        | -12,92       | 572                |
| Microsoft                | 168                | -2,09           | 128,02       | 173,4        | 19,34        | 219                |
| Mittel                   | 1,8                | 2,56            | 1,21         | 1,66         | -2,44        | 8346               |
| Mittel Opa               | -                  | -               | -0           | -0           | -0           | -0                 |
| Molmed                   | 0,487              | 0,41            | 0,256        | 0,5          | 31,98        | 1802195            |
| Mondler                  | 31,89              | -2,89           | 26           | 42,72        | -20,41       | 621457             |
| Mondadori                | 1,108              | -3,65           | 1,056        | 2,1          | -46,21       | 127329             |
| Mondo TV                 | 2,075              | 6,41            | 1,11         | 2,7          | -13,18       | 1579899            |
| Monrif                   | 0,11               | -               | 0,0932       | 0,1535       | -28,8        | -0                 |
| Munich RE                | 190,4              | -               | 148          | 282,1        | -28,34       | -0                 |
| Mutualine                | 16                 | -0,12           | 12,46        | 23,1         | -20,2        | 190                |

## LE IDEE

L'UNIVERSITÀ DOPO IL VIRUS:  
GARANTIRE UGUAGLIANZA

LUCA ILLETTERATI

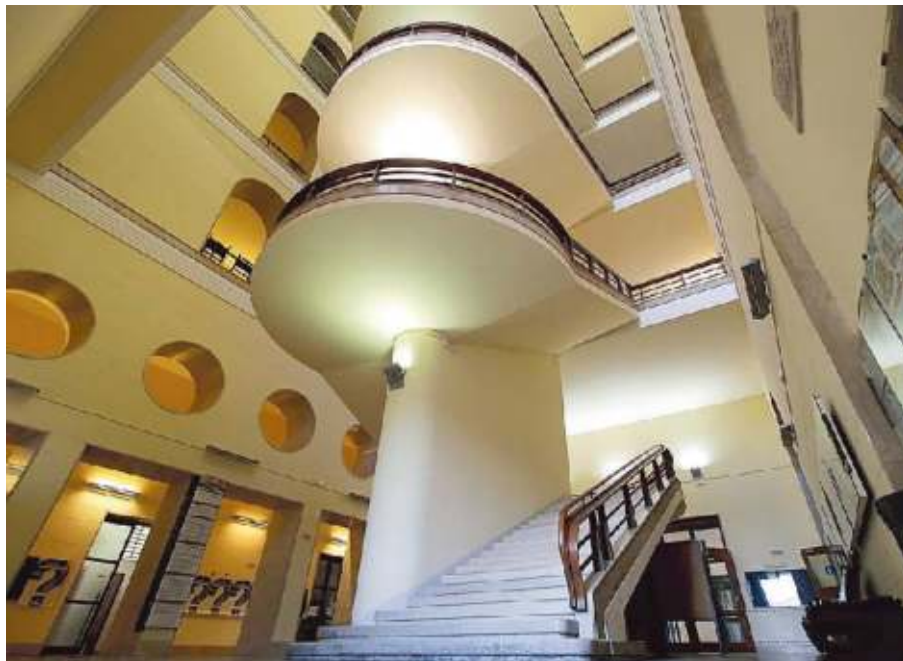
È iniziata la fase 2. Poi ci sarà la 3, la 4 e chissà quante altre ancora. Di certo sappiamo che non ci sarà la fase 0, quella in cui si riavvolge il nastro e tutto torna come prima. La pandemia, con i drammi sociali che ha già provocato, con le modificazioni che ha già prodotto nelle nostre esistenze, lascerà segni profondi sulle nostre forme di vita. Il grande pericolo è che l'emergenza diventi norma, che i modi che forzatamente costringono il nostro attuale abitare il mondo, e cioè l'isolamento, la distanza interpersonale, la disponibilità eccezionale a un controllo dell'autorità statale su ciò su cui essa non può e non deve avere controllo, diventino abitudine, prassi consolidata.

Proviamo a guardare all'università. Essa ha risposto all'emergenza in un modo che per molti versi ha dell'incredibile, trasferendo nel giro di poco più di una settimana pressoché tutte le attività sul web. Uno sforzo impressionante che ha coinvolto docenti, tecnici, amministrativi e che ha consentito a centinaia di migliaia di studenti di continuare a essere studenti, di continuare a far parte della comunità universitaria. Ma cosa succederà dopo?

Il 16 aprile scorso Paolo Andrei, il rettore dell'Università di Parma, ha inviato una lettera ai docenti del suo ateneo nella quale sostiene che, siccome è realistico ipotizzare per il prossimo futuro una contrazione di risorse per le università e poiché è altrettanto realistico pensare che molte famiglie faranno fatica a permettersi la residenza fuori sede per i figli, vale la pena pensare la pratica emergenza di erogazione della didattica di questi mesi in termini non più, appunto, emergenziali, ma invece normali. «Si tratta di fare un grande sforzo progettuale – scrive Andrei – che ci consenta di ripensare le nostre modalità di erogazione della didattica e che ci permetta di cogliere (e vincere) la sfida che il futuro dischiude innanzi a noi».

Questa riorganizzazione è un preciso dovere, secondo il rettore, che «tutte e tutti abbiamo verso il Paese». Per cui non andare in questa direzione, ovvero verso la trasformazione dell'emergenza in norma, sarebbe immorale.

Negli stessi giorni in cui Alai scriveva



L'atrio principale dell'Università di Trieste, in piazzale Europa, deserto durante la pandemia

questa lettera, un docente dell'Università di Bologna, Federico Bertoni, scriveva un breve e bellissimo libro che si intitola *Insegnare (e vivere) al tempo del virus*. L'elogio della teledidattica di cui si riempiono la bocca rettori e ministri, scrive qui Bertoni, è del tutto coerente con l'imporsi di un modello di università che in effetti è quello che ha caratterizzato molte delle politiche di questi ultimi anni e che considera gli studenti non come cittadini che reclamano il diritto al sapere (art. 34 della Costituzione), ma come «clienti da soddisfare, consumatori di beni e servizi, acquirenti di un prodotto».

Il rischio, secondo Bertoni (che non poteva avere letto la lettera di Alai, ma sembra averla prevista), è che qualcuno pensi di utilizzare l'emergenza per spingere ulteriormente in direzione di un nuovo modello di organizzazione degli atenei nel quale i docenti diventano riproducibili a piacere, gli investitori e i provider di servizi informatici si fregano le mani (le piattaforme su cui si regge la didattica a distanza sono tutte piattaforme private che non solo ovviamente vengono pagate, ma che si trovano a gestire oggi una quantità spaventosa di dati sensibili su cui sa-

rebbe il caso di aprire un discorso) e gli studenti continuano a pagare le tasse ma senza gravare fisicamente su aule, strutture e costi di gestione. Il pericolo che cioè Bertoni giustamente paventa è che si realizzi una sorta di automatica selezione di classe: «Da un lato lezioni in presenza riservate a studenti privilegiati e dall'altro corsi online destinati a studenti confinati dietro uno schermo e nei più remoti angoli d'Italia».

La discussione, come si vede, non è dunque, come spesso la si vuole far passare, tra i paladini della tecnologia e coloro che la guardano con sospetto, ma riguarda più radicalmente due idee di università (e di scuola): un'università (e una scuola) intesa come luogo di trasmissione della conoscenza rivolto a studenti che sono clienti e un'università (e una scuola) intesa come bene comune e strumento imprescindibile di uguaglianza sociale. Due idee che non riguardano evidentemente solo il mondo dell'istruzione, ma la società tutta. A dimostrazione che la gestione dell'emergenza è oggi una questione che certo attiene norme sanitarie e soluzioni amministrative, ma è già, e sarà sempre più, questione squisitamente politica, ovvero questione che riguarda il significato attraverso cui pensiamo le nostre vite e il nostro essere comunità. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE LA POLITICA  
NELLA “FASE 2”  
E IL GOVERNO  
TORNA A BALLARE

MASSIMILIANO PANARARI

C'è una “fase 2” anche della politica. Faticosa, anche se per ragioni differenti, come quella che vivono cittadini e imprese in un Paese che è stato il primo a entrare nel lockdown ed è l'ultimo a uscirne.

La prolungata “fase 1” ha blindato il governo giallorosso. Non sembra un “paradosso politologico”: come sempre, al cospetto di una grave emergenza, l'opinione pubblica tende a compattarsi dietro il “comandante in campo”. Durante una crisi la stabilità costituisce infatti il valore supremo, e i cittadini-elettori si aggrappano al punto di riferimento più evidente, che di solito coincide con l'esecutivo – da cui i sondaggi lusinghieri innanzitutto per il premier Giuseppe Conte.

Ma l'avvio della stagione politica del post-quarantena si presenta immediatamente pieno di fibrillazioni. Sono serviti tre giorni di rinvii per arrivare all'annuncio del decreto Rilancio, frutto di una trattativa serratissima tra i partiti della maggioranza. Dopo una serie di rocamboleschi cambi di posizione da parte del Movimento 5 Stelle, i partner di governo hanno trovato la quadra – come spesso accade giocata soprattutto in termini comunicativi – sull'oggetto della contesa degli ultimi giorni: la regolarizzazione dei lavoratori stranieri. Una miccia disinnescata, sulla quale non poteva certo entrare in crisi il governo, ma che, oltre a

risuotere la delusione delle associazioni di categoria, costituisce in tutta evidenza solo la punta dell'iceberg di una nutrita serie di mal di pancia e di parecchie divergenze di vedute su come affrontare la grande sofferenza so-

cioeconomica che identifica purtroppo il vero nucleo duro della “fase 2”. Per fronteggiarla le risorse indicate nel decreto (55 miliardi di euro) non sono comunque sufficienti; e, dunque, l'ulteriore elemento di tensione da ricomporre riguarderà naturalmente il Mes (la sola linea di finanziamento europea disponibile nell'immediato).

E sotto le ceneri covano fibrillazioni serie. Come il conflitto tra Conte e Luigi Di Maio (visto anche in occasione della discutibile “passerella” per il ritorno di Silvia Romano), col secondo tornato a essere il *frontman* del M5s grazie alla debolezza di Vito Crimi, e preoccupato, come molti degli altri maggiori, dal potenziale progetto del premier di organizzare una sua formazione. Nonché impegnato nella competizione populista e “di destra” con la Lega salviniana. Inoltre, alcune correnti del Pd (Base riformista, vari ex “giovani turchi” e il “partito emiliano” di Stefano Bonaccini), a differenza del gruppo dirigente zingaretiano saldamente attestato in difesa del presidente del Consiglio, non nascondono più la loro insofferenza su diversi punti dell'azione di governo. Nulla ancora – dati i numeri in Parlamento – che possa fare archiviare il Conte 2, ma abbastanza per accelerarne quel logoramento già scritto nel dna di un M5s che in questi anni ha ostinatamente rifiutato di completare il processo di istituzionalizzazione. Ma continua, nondimeno, a rappresentare la prima forza di governo di un Paese sempre più inquieto e prostrato. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pubblicità legale con



A. MANZONI &amp; C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

A. MANZONI & C.  
S.p.A.

legaletrieste@manzoni.it

MITSUBISHI  
ELECTRIC  
CLIMATIZZAZIONE

CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

SCONTO IMMEDIATO  
IN FATTURA DEL

65%

PAGHI SUBITO SOLO IL 35%

CLIMASSISTANCE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.climassistance.it | info@climassistance.it



www.interfaced.it

SCOPRI NEI NEGOZI UFFICIALI DI  
UDINE E TRIESTE SE IL TUO IMPIANTO  
RIENTRA NELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO  
PREVISTE DALLA PROMOZIONEIOP  
INSTALLATORI  
QUALIFICATI  
PROFESSIONALICLIMASSISTANCE  
l'ambiente cambia energiaNumero Verde  
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 . Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 . Tel. 040 764429

# TRIESTE



IL LAVORO DEL COMMISSARIO GARUFI AI TITOLI DI CODA

## Università popolare, parte il nuovo corso Comune ed esuli restano fuori dal Cda

Varato lo statuto dopo i timbri di Roma e della Regione. L'ira degli esclusi: «Imposizione gravissima e antidemocratica»

Laura Tonerò

Il Comune di Trieste e il mondo degli esuli sono definitivamente esclusi dal Consiglio di amministrazione dell'Università popolare. La scelta, che cambia radicalmente il volto dell'ente di piazza Ponterosso, viene definita nel nuovo statuto appena approvato dall'organo commissariale dopo il via libera del ministero degli Esteri e della Regione.

A nulla, dunque, sono valse le richieste avanzate lo scorso febbraio sia da parte del Municipio che degli organismi degli esuli. La versione finale dello statuto prevede, infatti, che il Cda sia composto da cinque membri, di cui uno eletto dall'assemblea dei soci, due designati dalla Farnesina, uno dalla Regione e uno dall'Università di Trieste. «I componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati per un periodo di quattro anni rinnovabile consecutivamente per non oltre due volte», indica lo statuto. Presidente e vicepresidente sono espressi dal Cda tra i suoi componenti nella sua prima seduta, da tenersi non oltre 15 giorni dal termine dell'elezione del suo componente elettivo, e durano in carica quattro anni.

Una beffa, quindi, per il Comune e per il mondo degli esuli, che si vedono relegati a un ruolo di minore peso nel neocostituito Comitato scientifico culturale, l'organo interno che verrà presieduto dallo stesso presidente del Cda e che sarà composto da due rappresentanti designati dall'assemblea dei soci, da un delegato indicato rispettivamente



Lo storico palazzo di piazza Ponterosso che ospita il quartier generale dell'Università popolare di Trieste

dal ministero dei Beni culturali, dall'Ince, dal Comune di Trieste, e da un altro ancora in rappresentanza del Comune di Muggia, dell'Ufficio scolastico regionale, del Conservatorio Tartini, della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, del Collegio del Mondo unito, e dell'Unione Italiana. Il Comune di Trieste – peraltro socio fondatore dell'Upt – non è stato preso in considerazione neppure per la nomina del Collegio dei revisori.

«L'esclusione del mondo degli esuli dal Cda ma anche dalla fase di redazione dello

statuto – dichiara amareggiato David Di Paoli Paulovich, il presidente dell'Associazione delle comunità istriane – è un atto verticistico e dirigistico,

**L'ex direttore Somma resta in sella e ottiene il nuovo incarico di segretario generale**

quando sappiamo che l'Upt non è un ente pubblico: ne andava condivisa la riforma». Di Paoli Paulovich, sottolinea anche il fatto che «l'Univer-

sità popolare di Trieste sopravvive grazie ai finanziamenti destinati agli esuli», anticipa che «verranno fatte a questo punto delle valutazioni sulle conseguenze: l'approccio cambierà inevitabilmente. Per le comunità istriane questo è un modus operandi inaccettabile, un'imposizione poco democratica».

Non usa parole meno dure il presidente dell'Anvgd, l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Renzo Codarin. «È uno statuto deludente, non concordato con i portatori di interesse», sostiene: «Ha vinto la burocrazia,

ma quando terminerà questo periodo di emergenza chiederemo un tavolo per rendere più attuale quello statuto».

Aveva alzato la voce fin dalle prime indiscrezioni su una possibile estromissione del Comune di Trieste dal Cda il consigliere forzista Bruno Marini. «Il Comune è stato trattato in maniera vergognosa e c'è stata una totale dimenticanza del mondo degli esuli, ma – valuta Marini – quando fu lanciato l'allarme la reazione del Comune e della giunta è stata flebile. Avevo chiesto la convocazione urgente della Quinta commissione ma la

presidente Manuela Declich ha tirato avanti settimane e poi, subentrata l'emergenza coronavirus, è andato tutto in cavalleria».

«Sono profondamente deluso dall'atteggiamento della Regione – aggiunge Marini – che dando l'ok a questo statuto è venuta meno al suo ruolo, pensando solo a se stessa senza tutelare il Comune e il mondo degli esuli. È una pagina nera per il Friuli Venezia Giulia e per chi in Regione, politico o burocrate che sia, ha trattato questa vicenda».

Come aveva già anticipato il commissario dell'Upt Francesca Adelaide Garuffi, il nuovo statuto non prevede ci sia più un direttore generale, ruolo fino a pochi giorni fa ricoperto da Fabrizio Somma, mentre sono state introdotte due nuove figure: quella di segretario generale, preposto alle attività organizzative esterne e culturali, che resta in capo allo stesso Somma, e quella più strategica di direttore amministrativo contabile. Un incarico, quest'ultimo, assegnato a Mariella Magistri De Francesco, ex capo di gabinetto della Prefettura ed ex assessore provinciale, allo scopo di poter contare su una persona di alto profilo (si legga sotto, ndr) alla guida della parte economica di un ente che negli ultimi anni ha evidenziato una situazione di tale gravità da portare appunto al suo commissariamento. La fase di emergenza da Covid-19 certamente rallenterà l'iter, ma il prossimo passo resta in ogni caso l'elezione del rappresentante dei soci e il conseguente insediamento del Cda.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La figura istituzionale chiamata a occuparsi della gestione dell'ente vanta una lunga carriera in Prefettura e all'ex Provincia di Trieste

## La responsabilità dei conti affidata all'esperienza di De Francesco

LA MANAGER

«Una persona di alta qualificazione tecnico professionale, profonda conoscenza della normativa di riferimento e di comprovata esperienza amministrativa e finanziario

contabile». Sono questi i requisiti indicati nel nuovo statuto dell'Università popolare di Trieste per la figura del direttore amministrativo contabile, e ai quali risponde certamente il curriculum e l'esperienza maturata da Mariella Magistri De Francesco. Nata a Cave (Roma), coniugata con due figli, dal 1970 al 1981 è stata in ser-

vizio presso le Prefetture di Vercelli, Udine, Trieste. Dal 1992 al 1998 De Francesco ha ricoperto il ruolo di capo di gabinetto della Prefettura di Trieste e segretaria amministrativa della «Commissione Trieste» per la gestione del «Fondo Trieste». Dal 1998 al 2006 è stata dirigente di ragioneria del Ministero dell'Interno.

Nel 2006 è stata chiamata dall'allora presidente Maria Teresa Bassa Poropat a ricoprire la carica di assessore alle Finanze e Bilancio, Personale, Patrimonio, Affari istituzionali, Affari legali, Edilizia scolastica e Servizi tecnici.

Nel 2018 è stata eletta vicepresidente della Cooperativa Bonaventura. Tra le funzioni attribuite dal nuovo statuto dell'Upt alla figura del direttore amministrativo contabile, vi è quella della formazione e tenuta dei documenti contabili e la predisposizione del piano economico finanziario e del bilancio d'esercizio dell'Ente, di partecipazione con funzioni di segretario alle riunioni delle assemblee dei soci e del Consiglio di amministrazione, la cura, sotto la vigilan-



**MARIELLA M. DE FRANCESCO**  
UNA VITA NELLE PREFETTURE D'ITALIA  
ED EX ASSESSORE PROVINCIALE

**Il plauso di Codarin: «Questa nomina rappresenta l'unico segnale positivo. È una valida professionista Gode della mia stima»**

za del presidente, degli adempimenti per l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci e del Cda, De Francesco sarà anche responsabile del personale, dell'organizzazione e funzionamento degli uffici e delle strutture organizzative. «De Francesco gode di tutta la mia stima - assicura il presidente dell'Anvgd Renzo Codarin - . Ho potuto apprezzarla prima per il suo lavoro in Prefettura e poi in Provincia. Una valida professionista che darà certamente un impulso al miglioramento dell'Università popolare di Trieste. Nella delusione per il nuovo statuto, la sua scelta come direttore amministrativo contabile è l'unico segnale positivo».—

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERIE DI CANTIERI ACEGASAPSAMGA

# Riapre oggi via Canal Piccolo ma Corso Italia si fa più stretto

Nuovamente percorribile il collegamento tra le Rive e piazza della Borsa  
Prevista però poco più avanti una nuova "trincea" per lavori alla rete del gas



Gli ultimi lavori in via Canal Piccolo nel corso della giornata di ieri. Foto di Andrea Lasorte

## Massimo Greco

Corso Italia è una strada da percorrere a rate.

Il primo rateo è stato saldato, perchè proprio stamane sarà riaperta via Canal Piccolo tra piazza Tommaseo e piazza della Borsa, consentendo una normale percorribilità del corso fino all'angolo con via San Spiridione. Un comunicato di AcegasApsAmga ne dà il lieto annuncio, sottolineando che l'intervento uno e trino (elettricità, acqua, fogne) è stato contenu-

to in una ventina di giorni per lenire i disagi della circolazione.

Ma la normalità è destinata a durare poco, perchè è in procinto di decollare un nuovo cantiere di AcegasApsAmga, che prosegue imperterrita a sostituire le condotte del gas e a ricollegare le derivazioni nel sottosuolo urbano. I mezzi entreranno in azione per una buona mesata e dovranno ultimare l'opera entro il 20 giugno. Non si tratterà di un lavoro indolore perchè implica un restringimen-

to di carreggiata 24-su-24, pur nel mantenimento di due corsie di marcia. A questo provvedimento, che è quello di maggiore impatto su un traffico destinato a rapida crescita in virtù delle liberalizzazioni post-emergenza, si sommano i divieti di sosta e di fermata.

L'ennesima trincea dell'utilità territoriale sarà tracciata da Mari & Mazzaroli all'altezza dei civici che vanno dal 10 al 14 e dal 7 al 13. Una cinquantina di metri più o meno alla metà del corso, in genere

ad alta frequentazione - Coronavirus permettendo - perchè la parte coincidente con i numeri pari allinea l'abbigliamento di Botteri e di Rosy Serli, l'hotel Modernist, la farmacia di Tullio Barich, le pelletterie di Alessandro Ballarin. Sull'altro versante le benetaglieranno l'asfalto all'altezza della fermata dei bus e del portico cui accedere in galleria Rossoni, passeranno davanti al negozio "Marina Rinaldi", arresteranno la loro marcia risanatrice dove sorge la sede dell'Ordine dei giornalisti.

Corso Italia è stata oggetto di numerosi interventi nell'ultimo anno. L'ampliamento dei marciapiedi ne ha condizionato la percorribilità e il servizio di bus. Lo scorso settembre AcegasApsAmga era già entrata in azione per risolvere un guasto alla rete elettrica, per cui la corsia di destra (salendo verso piazza Goldoni) era stata bloccata.

A completare il quadro dei cantieri AcegasApsAmga, il comunicato informa che nel giro di una settimana sarà completato il restyling delle Rive, che vede la sostituzione di 100 chiusini fognari. Sempre nell'area centrale, ecco lo scavo in via Milano all'altezza dei civici 11 e 13, dopo l'intersezione con via Trento. AcegasApsAmga è dovuta intervenire con urgenza a causa di un guasto alla rete elettrica di bassa tensione. Anche in questo caso restringimento di carreggiata 24-su-24, con mantenimento di una sola corsia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA

## Tcc, ipotesi Marchesi per la successione all'uscente Bravar



Il commercialista Paolo Marchesi

Salvo sorprese al 90° minuto, ecco delinearsi la nuova squadra che gestirà la "fase 2" del Centro congressi (Tcc). Se le indiscrezioni della vigilia saranno confermate dallo scrutinio assembleare di domani pomeriggio, Paolo Marchesi, un decano dei commercialisti triestini, prenderà il posto di Diego Bravar al timone societario nella duplice qualità di presidente e amministratore delegato.

Ampio rimpasto nel consiglio di amministrazione, dove dovrebbero entrare tre soci fondatori, cioè l'imprenditore Federico Pacorini (tra l'altro cognato di Marchesi), il consulente del lavoro Massimo Iesu, il manager Francesco Rossetti Cosulich. Resterebbe nel cda Paco Ferrante.

A completare la round table un rappresentante delle Generali (si parla del commercialista Joram Bassan), uno della Illy, uno di Trieste-Valley (azionista di maggioranza guidata dallo stesso Bravar). Pare che Bravar sia intenzionato a non rientrare in consiglio e sarebbe invece incline a indicare una persona di fiducia.

Se queste voci dal backstage avranno il sigillo assembleare, a uscire di scena dovrebbero essere l'intramontabile Claudio Sambri, Cri-

stiana Fiandra, Simone Mocchiutti, Adrio Maria de Carolis.

Qualora il successore di Bravar sia effettivamente Marchesi, ci si troverebbe davanti a una classica nomination di garanzia. Il curriculum del commercialista, che il 27 marzo scorso ha compiuto 81 anni, parla da solo: ha ricoperto incarichi in Colombin, Illy, Godina, Jindal Saw, Cividin, Duferco, EstEnergy, Generali, Innocente & Stipanovich, Sitip, Acegas, Act. Una vita nell'economia giuliana, privata e pubblica. E' stato commissario straordinario del Teatro Verdi e liquidatore dell'Ezit, indicato dalla giunta Serracchiani dietro consiglio di Roberto Cosolini. Di origini bergamasche, come attesta il tifo calcistico per l'Atalanta, ha frequentato le scuole superiori a Treviglio, dove gli capitava di incrociare sui terreni di gioco un certo Giacinto Facchetti. Ufficiale di complemento degli alpini, si è laureato in economia e commercio alla Cattolica milanese. Toccherà a lui consegnare le chiavi del Centro congressi a Stefano Fantoni a metà luglio. A Bravar è mancato solo un mese e mezzo alla meta. —

MAGR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Wärtsilä intanto i sindacati chiedono un tavolo ministeriale con i manager finlandesi

## Un "plebiscito" alla Fincantieri per continuare lo smart working

### IL CASO

Palazzo della Marinaeria sembra ormai una piccola Beirut dove tutti sparano a tutti. Fincantieri tende a imporre una turnazione assai sgradita al personale, allo scopo di recuperare il tempo perso nella progettazione dei prototipi durante la fase acuta dell'emergenza sanitaria. I sindacati si spaccano, da una parte il binomio maggioritario Fim-Uilm, dall'altra l'aggressiva minoranza Fiom. Fim-Uilm sono contrarie al doppio turno 6-14 e 14-22, ritenuto penalizzante per chi

viene da fuori Trieste. Fiom è contraria al rientro del personale in passeggio Sant'Andrea, preferendo la proroga dello "smart working" domiciliare, una soluzione - dichiara il leader dei metalmeccanici cigiellini a palazzo Marinaeria, Andrea Millo - ritenuta «più tutelante» fino a quando la situazione sanitaria non si sarà stabilizzata.

Per iniettare carburante nel serbatoio della causa e persondare l'umore dei reparti, Fiom ha indetto una consultazione tra i dipendenti della grande struttura progettuale. I "white collars" sono 920, ma presenti in azienda sono 406, essendo più della metà impie-



L'ingresso di palazzo Marinaeria, cuore della progettazione Fincantieri

gati nel "lavoro agile" casalingo.

Alla prova plebiscitaria, piuttosto informale come riconosce lo stesso Millo, hanno comunque partecipato - stando alla Fiom - 363 addetti pari all'89% del personale presente: si sono espressi contro l'orientamento aziendale, tendente ad accelerare il rientro a Palazzo, 328 votanti, che rappresentavano il 90% dei partecipanti alla consultazione. Gli "smart workers" - spiega Millo - non hanno potuto votare per l'impossibilità tecnica di garantire la privacy.

Il suffragio ha comunque soddisfatto Fiom, che sollecita un incontro urgente alla direzione di Palazzo Marinaeria.

Incontro urgente chiesto anche da Alessandro Gavgnin, in quanto segretario territoriale della Fim (l'esponente sindacale è anche componente della "rsu"). Che attacca in ogni direzione: «Fincantieri maldestra + Fiom populista = disastro assicurato». La situazione gli pare insostenibile, perchè da una parte c'è

un'azienda da «regime autoritario ottocentesco», che non si confronta e non ascolta. Per non parlare della «solita Fiom» che indice «un referendum "illegale", non certificato, che non rispetta nemmeno uno dei requisiti regolamentati dai vari accordi». E avanti a sciabolare contro la sigla avversaria rea di condurre «una lotta del tutto politica» che mette a rischio i colleghi e sviscila l'attività sindacale.

Spostiamoci ora da passeggio Sant'Andrea a Bagnoli, dove è alta la preoccupazione dei sindacati per i minacciati esuberanti alla Wärtsilä.

Ieri si è tenuto "da remoto" un coordinamento nazionale presieduto dai nazionali Luca Trevisan (Fiom), Mauro Masci (Fim), Michele Paliani (Uilm), dal quale è uscita la richiesta di due incontri urgenti prima con l'azienda e poi al tavolo ministeriale dello Sviluppo Economico. Ma a Roma vogliono vedere i manager finlandesi. —

MAGR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ESPOSIZIONI D'ARTE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE CITTADINA



La mostra "Bruno Chersicla. Teatro d'Europa" a Palazzo Gopcevic è dedicata al ventennale del mega-graffito realizzato nel marzo del 2000 in piazza Unità ed entrato nel Guinness dei primati come il dipinto più grande del mondo. In alto a destra la mostra "Trieste Settanta. Arte e sperimentazione" allestita al Museo Revoltella. Sotto la mostra di Arthemisia dedicata a Escher al Salone degli incanti



# Chersicla e Trieste Settanta prorogate al 23 agosto

Il Comune, in vista delle riaperture del 18 maggio, rivede le date delle mostre già allestite e bloccate per oltre due mesi a Palazzo Gopcevic e al Revoltella

Fabio Dorigo

Il coronavirus allunga le mostre. Nell'attesa che lunedì 18 maggio riaprano musei e biblioteche (come previsto dall'ultimo dpcm) l'amministrazione comunale ha deciso in anticipo il differimento a domenica 23 agosto della data di chiusura delle due esposizioni allestite a Palazzo Gopcevic e al Museo Revoltella. Una scelta obbligata visto che in pochi sono riusciti a vederle a seguito della chiusura anticipata determinata dall'emergenza sanitaria del Covid-19. Il caso più assurdo è quello della mostra

"Bruno Chersicla. Trieste Teatro d'Europa", allestita nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic, che avrebbe dovuto chiudere i battenti il 13 aprile e che di fatto non è stata neppure inaugurata visto che il 5 marzo, giorno della vernice, erano già in vigore le prime restrizioni governative.

L'altra mostra è "Trieste Settanta. Arte e sperimentazione", aperta dal 30 gennaio nella Sala Scarpa del Museo Revoltella. La rassegna sulla produzione artistica della Trieste degli anni Settanta, curata dalla direttrice dei musei Laura Carlini Fanfagna e

da Lorenzo Michelli, si sarebbe dovuta chiudere il 2 giugno, festa della Repubblica. E, invece, avrà un differimento di due mesi e mezzo.

L'apertura al pubblico di entrambe le mostre comunali è stata interrotta ufficialmente l'8 marzo a causa della misure adottate per arginare la pandemia. Oltre due mesi di black out. Nel caso dello sfortunato Chersicla si è trattato di un black out quasi totale visto che la mostra, aperta appunto il 6 marzo, è rimasta visitabile praticamente per soli due giorni.

Il differimento della data di chiusura costerà alla casse

comunale solo mille euro (la spesa è relativa alla copertura assicurativa delle opere esposte): 600 euro per "Trieste Settanta" e 400 euro per "Bruno Chersicla". Niente rispetto ai costi di curatela e di allestimento delle due esposizioni.

Per la realizzazione della mostra "Trieste Settanta. Arte e sperimentazione" sono stati stanziati 35 mila euro tra curatela tecnica e scientifica (11.940 euro a Lorenzo Michelli) e servizio di allestimento (20.313 euro alla ditta Teknik di Udine). La mostra raccoglie un cospicuo numero di opere degli anni Set-

tanta provenienti dalle collezioni museali e da collezioni private degli artisti protagonisti delle sperimentazioni di quegli anni. Per la realizzazione della mostra "Bruno Chersicla. Trieste teatro d'Europa" sono stati stanziati 10 mila euro per l'allestimento, la grafica, i materiali e la produzione di un filmato. Le opere in mostra sono invece custodite dai Civici musei e messe a disposizione dagli eredi e da alcuni amici dell'artista. L'obiettivo era quello di realizzare una mostra-omaggio dedicata a Chersicla, nella ricorrenza del ventennale (che cadeva proprio nel mese di marzo 2020) del mega-graffito dedicato a Trieste e al mito di Europa, realizzato in piazza Unità e entrato nel Guinness dei primati quale dipinto più grande del mondo.

Per entrambe le mostre, ovviamente, la riapertura al pubblico potrà essere attuata in relazione alle nuove linee guida dettate dal governo per l'accesso ai musei. Si potranno visitare quindi a turno, con mascherina indossata e adeguato distanziamento sociale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIGNITA

## Ma all'ex Pescheria Escher rischia di non riaprire più

Escher senza prospettive. La mostra triestina di Arthemisia al Salone degli incanti, che aveva aperto il 18 dicembre scorso e totalizzato 30 mila visitatori in tre mesi, potrebbe non riaprire più. Per ora risulta chiusa fino a nuove disposizioni governative. A pesare sulla sua ripresa ci sono le dichiarazioni di Iole Siena, presidente del gruppo Arthemisia: «L'apertura del 18 maggio può valere solo per alcuni musei pubblici o per mostre sostenute con fondi pubblici. La riapertura del 18 maggio è tecnicamente impossibile e insostenibile». La mostra triestina, tra l'altro, dovrebbe chiudere inderogabilmente il 7 giugno. Una proroga è impossibile visto che l'ex Pescheria è prenotata dal 19 al 21 giugno per una cena di gala. Riaprire per sole tre settimane e con le nuove disposizioni sanitarie potrebbe rivelarsi controproducente.

IL PRIMO NUMERO USCÌ IL 13 MAGGIO 1945

## Anche Mattarella celebra i 75 anni del "Primorski"

Il primo numero uscì a Trieste a pochi giorni dalla fine della Seconda Guerra mondiale, il 13 maggio 1945. Il "Primorski dnevnik", quotidiano della comunità slovena in Italia, ha festeggiato il 75.mo anniversario della sua nascita con due lettere dei presidenti di Italia e Slovenia, Sergio Mattarella e Borut Pahor, entrambe pubblicate, nelle due lingue, nell'inserto speciale che ha accompagnato l'edizione di ieri del giornale.



La prima pagina di ieri

le. Si tratta di un inserto di otto pagine che comprende anche un editoriale del direttore responsabile Igor Devetak, le testimonianze di tre suoi predecessori, il racconto di come nasce un numero del giornale e diversi ricordi, riflessioni e auguri inviati dai lettori che testimoniano il loro legame con il quotidiano. «Da 75 anni - si legge in una nota di Assostampa Fvg - il "Primorski dnevnik" è la voce della comunità nazionale slovena in Italia». L'anniversario è stato ricordato ieri anche a Palazzo Madama della senatrice Tatjana Rojc (Pd): «Da quest'aula che custodisce preziose memorie di libertà e di rispetto profondo delle istituzioni, voglio augurarvi ancora lunga, lunghissima vita».—

LA RICHIESTA DEI CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE

## «Una commissione sullo stato dei teatri»

Il coronavirus ha costretto i teatri cittadini ad abbassare i sipari e a chiudere anticipatamente le stagioni in corso. E il problema della ripartenza di questi luoghi della cultura rimane problematica. Per questo motivo i consiglieri comunali d'opposizione (Pd, Cinque Stelle, Open Fvg, Cittadini Progetto Fvg e Italia Viva) hanno richiesto la convocazione di una seduta della Commissione Cultura (la Quinta), presieduta da Ma-

nuela Declich, «per trattare la situazione dei teatri cittadini in questo periodo di emergenza Covid-19, per approfondire le prospettive di manifestazioni estive all'aperto e per comprendere le previsioni di riapertura e di rilancio nel periodo autunnale». «La difficilissima situazione che stiamo vivendo in seguito al diffondersi dell'epidemia ha costretto il governo ad adottare misure di contenimento del contagio molto restrittive che

hanno provocato tra l'altro la chiusura di tutti i luoghi della cultura», spiegano i consiglieri d'opposizione: «La sospensione delle filiere della cultura e dello spettacolo rischia di piegare un comparto essenziale non solo per la nostra economia, ma per la nostra stessa qualità della vita».

«In una città come Trieste dove il teatro, che vanta una ricca tradizione, è da sempre percepito come parte integrante della cultura e della storia della città - concludono i promotori - è fondamentale approfondire il tema della "ripartenza" delle attività culturali, che dev'essere organizzata tempestivamente attraverso una pianificazione seria e in concertazione con tutti gli operatori del settore».—

IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI NELL'INCIDENTE PROBATORIO DI IERI

# Esercito di psichiatri per la perizia a Meran

Undici gli specialisti scelti tra gip, pm, difesa e parti offese: dovranno stabilire se il killer era capace di intendere e volere

Gianpaolo Sarti

Sarà un pool di specialisti a occuparsi della perizia psichiatrica di Alejandro Augusto Stephan Meran, il 29enne dominicano che lo scorso 4 ottobre ha ucciso in Questura i due giovani agenti di Polizia Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. Nell'udienza di ieri, svoltasi con la "formula" dell'incidente probatorio, il gip Massimo Tomassini ha conferito l'incarico a tre periti: Mario Novello, Ariadna Baez e Gaetano Savarese. Nominati anche i consulenti di parte: due per la Procura (il fascicolo d'indagine è in mano al pm Federica Riolino), tre per la difesa (tra cui il professor Giuseppe Sartori del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Padova) e tre per le parti offese, cioè i parenti delle vittime. Erano stati illegali di Meran, Paolo Bevilacqua del Foro di Gorizia e Francesco Zacheo del Foro di Lecce, ad avanzare la richiesta di incidente probatorio.

Nell'udienza di ieri erano presenti pure gli avvocati dei familiari dei due agenti deceduti (Cristina Birolla e Rachele Nicolin) e di uno dei poliziotti feriti quel giorno, l'avvocato

Roberto Mantello. Meran, infatti, deve anche rispondere di sette tentati omicidi nei confronti degli altri agenti contro cui ha sparato all'impazzata.

Il collegio di psichiatri è chiamato a stabilire se il dominicano, quel 4 ottobre, era capace di intendere e di volere. Andrà anche accertata la sua pericolosità sociale e la capacità di partecipare coscientemente a un processo. Le procedure inizieranno il 3 giugno al Diparti-

**Esame al via il 3 giugno: durerà 60 giorni. L'esito avrà valore di prova**  
**In aula il 21 settembre**

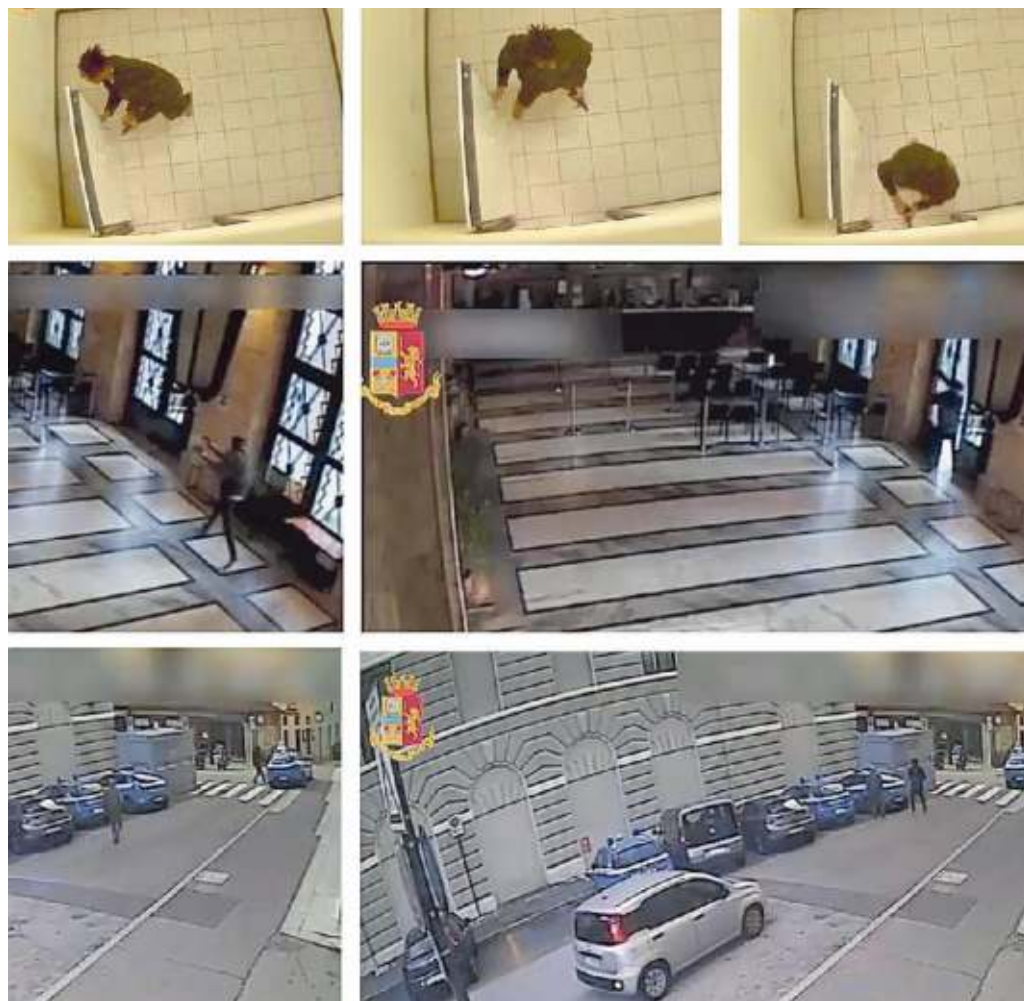
mento di salute mentale di Trieste; gli esperti, poi, avranno 60 giorni di tempo per completare il lavoro. Un'attività resa inevitabilmente più gravosa dall'emergenza Covid in corso e che, fin qui, ha impedito anche agli avvocati della difesa di incontrare personalmente Meran, detenuto nel carcere di Verona.

La prossima udienza è in programma il 21 settembre. L'esito della perizia, nel contraddi-

torio delle parti, avrà valore di prova nel processo. Le indagini preliminari, intanto, stanno per concludersi. Il pm Riolino, dal canto suo, ha già depositato la perizia di parte effettuata dai propri consulenti.

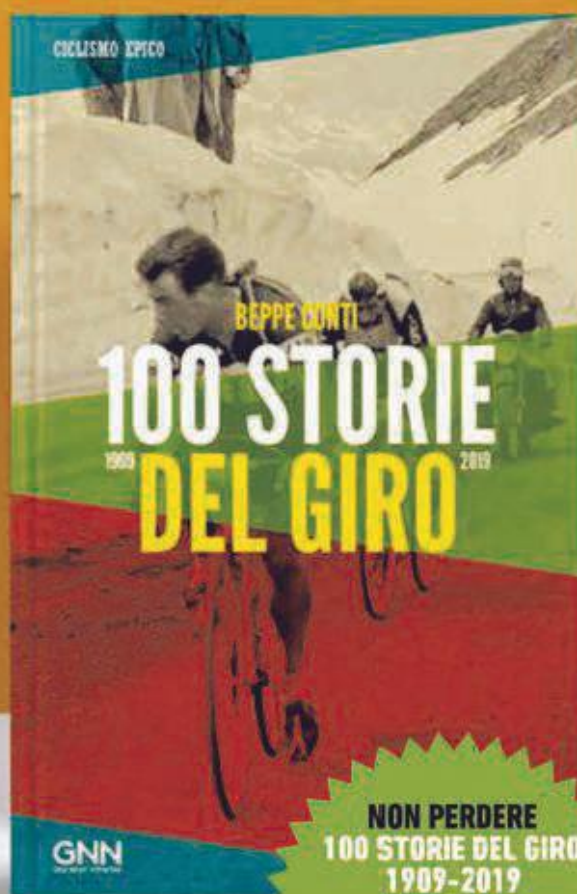
La difesa (ieri era presente solo l'avvocato Bevilacqua), nel frattempo, ha già raccolto materiale sul passato psichiatrico del killer, riferito agli episodi di cui Meran si era reso protagonista in Germania. A ciò si aggiunge la documentazione sul comportamento instabile e violento tenuto dallo straniero durante la detenzione al Coroneo di Trieste. Di qui il trasferimento nel carcere speciale di Verona, dove però la situazione è peggiorata, tanto da costringere i sanitari ad applicare sul dominicano quattro "Tso", i trattamenti sanitari obbligatori, nel giro di poco tempo. I medici avevano evidenziato problemi di "agitazione psicomotoria" e un "pensiero persecutorio". Il paziente era convinto di avere poteri psicofisici straordinari. Le condizioni si sono poi stabilizzate, rendendo possibile il ritorno in cella seppur in un regime di osservazione psichiatrica.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una serie di fotogrammi tratta dal video dell'agghiacciante corsa dentro e fuori dalla Questura di Meran

## CICLISMO EPICO



**NON PERDERE**  
**100 STORIE DEL GIRO**  
**1909-2019**  
**IN EDICOLA**  
**A SOLI 7,90 €**

## Le storie indimenticabili dei GRANDI CAMPIONI DELLE DUE RUOTE

Quest'anno il Giro d'Italia fa tappa in edicola

Dai mitici Coppi e Bartali al "cannibale" Eddy Merckx, da Moser a Pantani, ai grandi protagonisti del Giro o del Tour, questi libri imperdibili raccontano la storia di grandi campioni, i duelli sul filo dei secondi, le fughe solitarie e le salite al limite del possibile, ma anche di uomini con i loro trionfi e le loro cadute, la loro forza e le loro debolezze.

### SENZA "GIRO", MA CON I SUOI GRANDI CAMPIONI

In questi giorni sarebbe dovuta partire l'edizione 2020 del Giro d'Italia. In questa seconda uscita ritroviamo però i protagonisti, i retroscena, le epiche imprese, le rivalità e i sodalizi che hanno reso leggendaria la corsa a tappe più amata. Beppe Conti, il notissimo giornalista che per oltre cinquant'anni ha seguito e commentato le più importanti competizioni ciclistiche, ci presenta un'appassionante carrellata di eventi e personaggi indimenticabili, un libro assolutamente imperdibile per gli amanti del ciclismo.

IN EDICOLA LA 2ª USCITA

IL PICCOLO

PIANO DELL'OPERA

1. GINO BARTALI. L'UOMO D'ACCIAIO CHE SALVÒ L'ITALIA 2. 100 STORIE DEL GIRO. 1909-2019 3. IL SUO NOME È FAUSTO COPPI 4. PANTANI ERA UN DIO 5. E NON CHIAMATEMI (PIÙ) CANNIBALE. VITA E IMPRESE DI EDDY MERCKX  
6. IN FOGA. IL MIO ROMANZO CON GLI EROI DELLA BICI 7. IL CAMPIONE E IL BANDITO. LA VERA STORIA DI COSTANTE GIRARDENGO E SANTE POLLASTRO 8. HO OSATO VINCERE 9. LE 100 STORIE DEL TOUR DE FRANCE 10. VEDRAI CHE UNO ARRIVERÀ

# #RIPARTIAMO



## Officine Belletti

DIVISIONE SANIFICAZIONE IMPIANTI E AMBIENTI



**TRATTAMENTO SUPERFICI  
ANTIBATTERICO E ANTIVIRALE  
SEMI PERMANENTE**

Adatto a: • Studi medici • Studi dentistici  
• Cliniche • Studio fisioterapici  
• Palestre • Uffici in genere • Ascensori  
• Atri di condominio • Scuole e asili  
• Yacht • Traghetti e navi

**EFFETTO AUTOPULENTE E  
PURIFICATORE D'ARIA**

PRODOTTO FOTOCATALICO CHE SI ATTIVA CON LA LUCE

**DURATA DEL RIVESTIMENTO**

da 6 a 12 mesi



[sanificazioni@officinebelletti.com](mailto:sanificazioni@officinebelletti.com)

VIA CABOTO 20, 34147 TRIESTE | TEL. 040828727



## AUTOFFICINA ZUPPINI

**NOI PER LA  
SANIFICAZIONE AUTO  
UTILIZZIAMO  
IL METODO DEFENDER**



**PROMOZIONE**  
Effettuando  
il tagliando  
da noi  
la sanificazione  
è in omaggio

TRIESTE - Via dei Piccardi, 48 - Per info e prenotazioni: 040.392600



## L'ora

*Laurenti di Stigliani*

• COMPRA • VENDE •  
• SCAMBIA •  
**RITIRO DI  
INTERE EREDITÀ**  
**TRATTATIVE RISERVATE**

Paolo Stigliani | Perito gemmologo IGI  
Collegio Italiano Gemmologi n. 98

## TRIESTE

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)  
Tel. 040.772770 - Cell. 338.3681299



## AUTOFFICINA ENZO

**DA UN ANNO CENTRO REVISIONI  
PER AUTO MOTO E CAMPER**

- RICAMBI ORIGINALI
- MESSA A PUNTO MOTORI
- ASSISTENZA TAGLIANDI
- RIPARAZIONI CAMPER

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)  
Tel. 040 214618 | [www.autofficinaenzo.com](http://www.autofficinaenzo.com)



## L'iniziativa

I due trentenni, coppia nella vita oltre che ne lavoro, stanno per inaugurare un laboratorio di pelletteria in via Venezian

# La scelta controcorrente di Anna e Valerio: aprire una nuova bottega sfidando la crisi

## LA STORIA

Lilli Goriup

Mentre il commercio piange un po' ovunque, a Trieste c'è pure chi in questo difficile momento decide di andare controcorrente e avviare una piccola attività artigianale. Si tratta senz'altro di una scelta coraggiosa e, al contempo, guidata dall'idea che in futuro bisognerà ricominciare a supportare i circuiti economici locali, le botteghe e i negozi rionali, a maggior ragione a seguito della crisi generata dall'emergenza Covid-19. I protagonisti di questa storia sono Anna Alberi e Valerio Saini, una coppia nel lavoro e nella vita. Sperano di riuscire ad aprire il loro nuovo laboratorio di pelletteria entro fine maggio: il posto, attualmente in fase di allestimento, si chiama "L'angolo del cuoio"

e si trova in via Felice Venezian.

I due hanno poco più di trent'anni, stanno assieme da dieci e da altrettanti si dedicano alla creazione di borse e oggettistica varia: «Abbiamo iniziato da autodidatti - racconta Valerio -. A dire il vero la mia compagna ha cominciato per prima, in Spagna, facendo appassionare anche me. Io avevo 23 anni, lei 24. Prima di quel momento avevamo fatto vari lavoretti: io pure musicista in un gruppo e pizzaiolo, ad esempio. Poi abbiamo deciso di lanciarci: dopo le prime cuciture a mano, ci siamo presi una macchina da cucire. Abbiamo girato l'Italia in camper facendo le stagioni per fiere e mercatini: i classici artigiani di strada, insomma, che lavorano molto anche su commissione».

Dopo vari peregrinaggi e affinamenti della tecnica (a un certo punto hanno pure studiato da un maestro della



Valerio Saini e Anna Alberi nel laboratorio in via Venezian Foto Lasorte

cuoieria toscana) hanno per caso fatto tappa a Trieste, sei anni fa, e se ne sono innamorati. Vivono qui da allora e, con il passare del tempo, hanno maturato il desiderio di aprire un posto tutto loro. Ebbene, il destino ha voluto che firmassero il contratto d'affitto del locale poco prima dell'inizio del lockdown: «I proprietari dei muri ci hanno poi abbassato il canone d'affitto per permetterci di rimanere "in piedi". Un gesto di solidarietà non obbligato, più unico che raro, che ci fa sentire fortunati». Proprietari che, da veri benefattori, peraltro non vogliono apparire.

Quanto ad Anna e Valerio, un paio di mesi fa percepivano che stesse per «scoppiare il pandemonio», ma sono voluti partire con il negozio lo stesso, in quanto «un po' matti e un po' fiduciosi, sia nelle nostre capacità che negli altri. D'altronde in questo momento mettersi in gioco è l'unica alternativa possibile,

specie per noi: va da sé che i mercatini di strada e le fiere artigianali non saranno più come prima». E così, anche se per ovvi motivi dovranno rinunciare alla festa inaugurale che avevano sognato («qualcosa di informale, con amici e chitarre»), i due ragazzi proprio in questi giorni stanno lavorando all'allestimento del loro atelier.

Sperano che diventerà un luogo dove «i clienti verranno a scegliere personalmente ganci, colori, spessori. Ci interessa far capire che non tutto è preconfezionato, che c'è del lavoro dietro a ogni pezzo unico. Magari - conclu-

**Il contratto d'affitto è stato firmato proprio pochi giorni prima del lockdown**

dono i due ragazzi - costa un po' di più che un prodotto industriale, ma dura per tantissimo tempo e se si rompe te lo aggiustiamo. Chissà, forse quello che stiamo vivendo si trasformerà in un'occasione per tornare a sostenere le piccole realtà economiche locali; per provare ad andare dal ferramenta sotto casa prima che sui siti di e-commerce, che pure utilizziamo anche noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**RENAULT**  
Passion for life

## RENAULT **RESTART** ▶▶▶

### Ripartiamo da te

Solo a maggio

## Nuova CLIO ZEN

In pronta consegna e in caso di permuta

## Tua da 169 €\* al mese

Con RENAULT RESTART

### 6 rate scontate a solo 1 €\* l'una

Le rate a 1 € saranno devolute alla Protezione Civile

Oltre oneri finanziari. TAN 5,25% - TAEG 4,50% ANZICHÉ 6,37%\*.

Condizioni e documenti precontrattuali in Sede.

Salvo approvazione FINRENAULT.



**E con VENDITA PRIVATA RENAULT, prenota un appuntamento in totale sicurezza. Potresti scoprire ulteriori occasioni esclusive.**

Nuova Gamma Renault CLIO. Emissioni di CO<sub>2</sub> da 94 a 126 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,6 a 6,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni.renault.it. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2020 e fino a esaurimento scorte.

\*Esempio finanziamento riferito a NUOVA CLIO ZEN TCe 100 a € 13.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo usato con data di immatricolazione a partire dal 01/01/2011 e di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 2.650 (importo totale del credito € 13.398,93 (include finanziamento veicolo € 10.950 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 899,93 e Pack Service a € 1.549 comprensivo di 5 anni di Furto e Incendio, 1° anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km; spese istruttoria pratica € 150, imposta di bollo € 33,50 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.614,70. Valore Futuro Garantito € 5.899,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 50.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km. Importo totale dovuto dal consumatore € 16.013,62 in 60 rate da € 168,58. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,37%, spese di incasso mensili € 3. In caso di adesione alla promozione RENAULT RESTART, in deroga alle condizioni sopra riportate, verranno applicate le seguenti condizioni di favore per il Cliente: Interessi € 1.609,23. Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.008,16 in 4 rate iniziali e 2 finali da € 1 l'una + 54 rate da € 168,58 + VMG € 5.899,00 (Rata Finale). TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 4,5%, spese incasso mensili € 0 su 4 rate iniziali e 2 finali, le altre € 3. La promozione non troverà applicazione nel caso in cui si verificasse almeno una delle seguenti opzioni: diritto di recesso esercitato nei 14 giorni dall'erogazione del finanziamento, rimborso anticipato durante la vita del Contratto, risoluzione contrattuale/decadenza dal beneficio del termine per inadempimento. Per entrambi gli esempi spese per invio riepilogo periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2020 per vetture disponibili in Concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda 

f @ y renault.it

# AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA  
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519328

LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620

AUTO MALIRIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

IL DEGRADO VICINO ALL'ABITATO DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE

# Reti e boe abbandonate Discarica a due passi dalla casa dei dinosauri

Cumuli di rifiuti nautici nei pressi del sito paleontologico  
È il secondo caso dopo quello emerso alla baia di Sistiana



I cumuli di vecchio materiale nautico nei pressi del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore

Lorenzo Degrassi / DUINO

Una vera e propria discarica di vecchio materiale nautico a pochi metri dal sito paleontologico del Villaggio del Pescatore. E quanto si staglia all'occhio nudo di chiunque si rechi nei paraggi della "casa" dei dinosauri Antonio e Bruno. Decine di

boe alte più di un metro, altrettanti bidoni cilindrici in vetroresina, metri su metri di cime, reti da pesca, qualche copertone, pezzi di plastica sparsi: tutto abbandonato a pochi metri da riva. Quello che potrebbe essere un piccolo angolo di paradiso, dove lo sguardo spazia dalle foci dell'Isonzo al ca-

stello di Duino, passando per le cime dell'Istria interna in lontananza, è lasciato all'incuria, con la presenza di rifiuti di ogni foggia.

La denuncia arriva da alcuni abitanti della zona, infastiditi per la situazione in cui è lasciato un territorio che vorrebbe innalzare l'offerta turistica della provin-

cia, in considerazione del sito paleontologico lì presente e dell'offerta dei noti ristoranti di pesce del paesino istriano. «È un peccato che questo territorio non venga valorizzato», spiega Anna Maria, un'abitante del posto: «Hanno colonizzato questa ex cava con sporcizie di ogni tipo, tanto che alcuni materiali sono diventati un tutt'uno con la vegetazione. Pensare che basterebbe poco per mettere a posto l'area e trasformarla in una spiaggia con vista Castello». Sogni di nuovi lidi a parte, ancora più utopici in un periodo come questo, quando anche le spiagge già esistenti faranno fatica a svolgere la loro funzione, l'area in questione dimostra tutta la sua desolazione.

«Spiace non si parli mai del tema ambientale delle nostre coste – commenta l'amicamente un pescatore

**La rabbia dei residenti:  
«Basterebbe così poco  
per rivitalizzare  
questo tratto di costa»**

della zona – mentre qui siamo di fronte a un vero e proprio danno ambientale, seppur piccolo, del quale nessuno dice nulla e, soprattutto, non fa nulla per porvi rimedio». Trattandosi di rifiuti in vetroresina e in alcuni casi anche metallici, infatti, gli stessi non sono biodegradabili e pertanto il danno per l'ambiente, se non si interviene, rischia di diventare notevole. Un problema, quello dei rifiuti nautici nelle zone costiere del comune di Duino Aurisina, già portato alla luce nei mesi scorsi da altri operatori del mare che avevano lanciato un analogo allarme nella frequentatissima baia di Sistiana. Una situazione di degrado che fa il paio con quanto si può trovare al Villaggio del Pescatore. E che si protrae da anni, e alla quale, almeno all'apparenza, nessuno sembra interessarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA DEI GENITORI SULL'AREA OFF-LIMITS

## «Lo stagno avvelenato ha infranto i sogni dei bambini di Banne»



Il cartello apposto allo "Stari kal" dalla Stazione forestale di Trieste

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'area rimane ancora recintata e off-limits poiché l'esito delle analisi delle acque dello Stari kal, lo stagno di Banne, non è ancora pervenuto.

Lo specchio acqueo di via di Basovizza è in attesa di sapere cosa ha provocato la moria di tritoni, girini, lumache, api ed altri insetti che domenica scorsa hanno indotto la Stazione Forestale di Trieste a isolare la zona.

Oli esausti oppure altri agenti chimici.

La causa dell'avvelenamento dello stagno non è stata ancora chiarita, ma dalle testimonianze raccolte successivamente alla divulgazione della notizia, è cresciuta la tesi del gesto improvvido, criminale, da parte di qualche sconsiderato che ha deciso di svuotare uno o più bidoni utilizzati per il compostaggio, contenente olio esausto o altra sostanza liquida che ha provocato la morte di centinaia, forse migliaia, di animali.

In attesa della risposta definitiva che verrà fornita dall'Arpa forse già domani, lo sdegno provocato dallo stupro ambientale di uno dei luoghi più amati del Carso triestino si è propagato velocemente.

Tra le tante attestazioni di

affetto nei confronti dell'amena località carsolina, il Comitato genitori scuole di Banne ha pubblicato una lettera particolarmente toccante.

«Chiamare lo "Stari kal" uno stagno è riduttivo: da almeno tre generazioni questa piccola zona è stata l'aula verde del plesso scolastico di Banne. È stato per decenni il luogo dove i bimbi potevano osservare le trasformazioni della nostra Amica Natura, dove non serviva youtube per vedere come il girino si trasforma in rana, dove si facevano i primi passi verso il rispetto dell'ambiente e dove l'acqua diventava reale fonte di vita. Ci sono stati anni, ormai lontanissimi, in cui i bimbi nuotavano in questo stagno. Ricevere la notizia della morte di questo piccolo mondo – prosegue il Comitato – non può che provocare una enorme tristezza perché per i bambini della scuola di Banne lo stagno era un luogo di vita e di gioia, parole che negli ultimi mesi sono state quasi cancellate dal nostro vocabolario. Il pensiero dei bambini, insegnanti e genitori di Banne va alla persona che, al tempo del Covid-19, è uscita di casa per distruggere un ambiente, le sue creature ed i sogni di tanti bambini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DEI COMMERCianti RIVIERASCHI

## «Da sei mesi aspettiamo il rimborso dei danni causati dall'acqua alta»

Luigi Putignano / MUGGIA

«Ho subito tanti danni, ma non abbiamo ricevuto alcuna notizia dei rimborsi», racconta Zeljka Makovac, titolare dell'Hotel Dulcinea. Basita anche Katia Mistero del supermercato Tutto Pepe: «Abbiamo dovuto buttar via merce e abbiamo subito danni. I rimborsi? Mai visti». Sono passati quasi sei mesi da quell'eccezionale evento calamitoso che mise, dal 12 al 17 novembre, in ginocchio l'economia del nucleo antico di Muggia.

Quasi trenta furono le attività colpite dall'acqua alta, con un danno stimato nell'immediato di oltre 300 mila euro. Ma da allora i titolari delle



Acqua alta a Muggia

attività colpite brancolano nel buio, senza sapere come, quando e se riceveranno i rimborsi previsti dallo stato di calamità naturale. Rimborsi quantificati dal governatore della Regione Massimiliano Fedriga e dal suo vice Riccardo Riccardi, in 5 mila euro

per le persone fisiche a 20 mila euro per le aziende.

Lo scorso 17 gennaio il Consiglio dei Ministri aveva deliberato, dopo un primo stanziamento di 100 milioni di euro, la destinazione di quasi 209 milioni di euro alle regioni più colpite, dei quali un milione 152 mila al Fvg. Sollecitato sulla questione, Fedriga non ha rilasciato dichiarazioni, anche se da fonti interne al Palazzo è giunta notizia che la questione era in lavorazione con la Protezione civile nazionale ma che poi, a causa del Covid-19, il tutto si è arenato.

Manca però, ancora oggi, una modulistica ad hoc da consegnare a coloro che hanno subito i danni per la segnalazione dei costi sopportati per far fronte alla calamità. Fatto, questo, che desta preoccupazione nei titolari di quelle attività che hanno subito danni anche considerevoli e ai quali era stata manifestata nell'immediato tanta solidarietà dalle istituzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DEI CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE

## A Muggia 69 trasgressori “puniti” dai vigili durante la quarantena

MUGGIA

A Muggia la percentuale di trasgressori delle regole imposte dai provvedimenti legati all'emergenza Covid-19, dopo le verifiche e i vari controlli delle autocertificazioni e il monitoraggio degli spostamenti dei cittadini effettuati dal personale della Polizia locale, è pari al 3% dei fermati.

Sono state 2 mila 240 in totale le verifiche effettuate dai vigili muggesani, che hanno riscontrato 69 irregolarità a fronte di un'importante percentuale che attesta al 97% i comportamenti corretti.

Intanto, parallelamente alle azioni legate al rispetto dei provvedimenti riferiti all'e-



L'assessore Stefano Decolle

mergenza Covid-19, si incentivano anche quelle del controllo integrato del territorio muggesano, per la prevenzione delle cattive abitudini o delle leggerezze che possono incidere non solo sulla sicurezza ma anche sulla tranquillità della stagione estiva or-

mai alle porte.

«Il cambiamento dello stile di vita di molti muggesani – ha spiegato l'assessore alla Polizia locale, Stefano Decolle – non ha portato solo a misure percepite come aspetti negativi, ma si è tradotto anche in una crescita della mobilità lenta che ha portato a vivere molto più intensamente il nostro territorio».

L'obiettivo del Comune è quello di agire, in via preventiva, anche come deterrente, in modo da garantire una moderazione della velocità, rispettando i limiti sul litorale che attira da sempre un gran numero di cittadini e non solo.

«Viene da sé – ha concluso Decolle – che alla crescente fruizione di tutto il litorale da parte di pedoni e ciclisti, deve corrispondere una altrettanto forte attenzione nel monitoraggio e controllo del rispetto dei limiti di velocità ed è per questo che tutta l'area della costa sarà sottoposta a maggiori controlli». —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LE ORE DELLA CITTÀ

## APPUNTAMENTI

### 10 Riflessioni sull'e-commerce

Oggi alle 10 lo Studio Sandrinelli, nell'ambito di "Riflessioni (sul digitale)", propone il secondo incontro online. Il nuovo webinar sarà dedicato a "Vendere online; tra e-commerce e comunicazione"; ospite sarà Alessio Mereu, project manager e analista programmatore senior di Divulgando srl, con oltre vent'anni di esperienza nello sviluppo di sistemi informativi, siti e portali web. A dialogare con lui sarà Barbara Candotti, socia dello Studio Sandrinelli e responsabile del comparto Digi. Le istruzioni

per partecipare agli incontri gratuiti sono sul sito [www.studiosandrinelli.com](http://www.studiosandrinelli.com).

### 15 Progetto Giovani Volontari

Si terrà oggi alle 15 il primo appuntamento del secondo Hub tematico del progetto "Giovani Volontari in Azione" finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e realizzato da Mondo 2000 insieme ad altri 11 associazioni del Fvg. L'Hub, organizzato online su Zoom, sarà dedicato al tema dell'"isolamento" e sarà costituito da una serie di tre incontri tra

maggio e giugno. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti i ragazzi tra i 16 e i 19 anni che vivono nella nostra regione. Gli ospiti di oggi saranno Eva Paglia - coordinatrice del programma Cas e del servizio di supporto allo studio e il sostegno psicologico per il benessere dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - e Tiziano Agostini - ordinario al Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste - che dialogheranno con i ragazzi per ragionare su cos'è l'isolamento, quali possono essere i vari risvolti e come rafforzare i rapporti sociali in questo momento e nel post crisi. Per partecipare all'iniziativa scrive-

re a [mondo2000@uwcad.it](mailto:mondo2000@uwcad.it).

### 18 Dibattito digitale Studium Fidei

Continuano sulle piattaforme online le attività culturali dell'Associazione culturale Studium Fidei, in questo periodo di quarantena. Oggi alle 18, infatti, in diretta Facebook, (associazione culturale Studium fidei facebook <https://facebook.com/studiumfidei/>) si terrà l'incontro virtuale dal titolo "La gestione dell'emergenza sociale nell'emergenza sanitaria". Dialogheranno insieme su questo tema Carlo Grilli, assessore alle Politiche sociali

del Comune di Trieste e Vittorio Sgueglia Della Marra, giornalista.

### 18 Videoconferenza Collegio Fonda

Oggi alle 18 si terrà la videoconferenza organizzata dal Collegio Universitario Fonda di Trieste, dal titolo "Chemical reaction networks e modelli epidemiologici", con Enrico Bibbona, del Politecnico di Torino. I modelli di reti di reazioni sono modelli matematici che descrivono fenomeni naturali o sociali che si possono schematizzare tramite delle interazioni tra soggetti identici appartenenti a

diversi gruppi. Un esempio sono le reazioni tra molecole di diverse specie chimiche, le interazioni tra individui di diverse popolazioni o tra animali di diverse specie (prede e predatori). Un esempio particolarmente rilevante in questo periodo sono i modelli epidemiologici, SI e SIR, che verranno descritti in qualche dettaglio. Cercando di spiegare alcuni termini come il "numero di riproduzione di base" o la "taglia finale" dell'epidemia. Gli interessati possono contattare l'indirizzo e-mail [ingrid.pellis@collegiofonda.it](mailto:ingrid.pellis@collegiofonda.it), che invierà l'invito con le indicazioni per connettersi. Contatti: [info@collegiofonda.it](mailto:info@collegiofonda.it)

## VIAGGIO NELLE COMUNITÀ/7

# I Greci a Trieste portano canzoni e balli del folclore sui palchi virtuali

*Il coro Messòghios e il gruppo di danza Orfeas continuano ad allenarsi con incontri sul web*

Ugo Salvini

Utilizzare le piattaforme multimediali per cantare e danzare assieme, pur stando ciascuno a casa propria, in modo da farsi trovare pronti per gli spettacoli, quando l'emergenza sanitaria sarà finita. E questa l'inedita esperienza che stanno maturando i componenti del coro "Messòghios" e del gruppo di danza "Orfeas", punte di diamante della Comunità greco orientale di Trieste. «È questo un modo per divertirci, stando virtualmente assieme, in collegamento videotelefonico - spiega la responsabile del

Laboratorio culturale della Comunità greca di Trieste, Maria Kassotaki - e affinare le nostre attività».

Il coro "Messòghios" fu costituito nel 2012, da cittadini greci e italiani, fra i quali molti triestini, ed è sostenuto dalla Comunità greco orientale di Trieste. Per iniziativa della direttrice, Ioanna Papaioannou, il coro si vede impegnato a proporre musiche di gusto popolare e folcloristico, finalizzate alla diffusione della cultura musicale tradizionale greca, in collaborazione con il coro ecclesiastico della Comunità greca. Il suo repertorio riguarda le canzoni po-



Un'esibizione del coro Messòghios, fiore all'occhiello della comunità greca a assieme al gruppo di danza Orfeas

**Le attività si svolgono su diverse piattaforme multimediali e in videoconferenza**

polari del Mediterraneo, in particolare, si occupa della poesia musicata greca (èntechni mussiki). Partecipa a molte iniziative di beneficenza e culturali della città.

Il gruppo "Orfeas", nato nel 1997, come gruppo di ballo dei membri della Comunità greco orientale di Trieste, con il tempo si è aperto ad altre realtà presenti nel territorio. Attualmente, greci, triestini ed

esponenti di altre nazionalità, ballano insieme, proponendo al pubblico la tradizione greca. Il gruppo partecipa ogni anno all'evento Bioest e, ogni due anni, alla Biennale internazionale donna (Bid), oltre a numerosi Festival del Folclore e a manifestazioni culturali della città. La maestra del gruppo danza è Valentina Norcia. «L'emergenza sanitaria - riprende Kassotaki, che fino a pochi mesi fa è sta-

ta presidente della Comunità greco orientale di Trieste - ci ha obbligati a utilizzare questo meccanismo, per condividere la nostra passione per il coro e la danza, ma alla fine abbiamo trovato molti aspetti positivi in quest'esperienza che ci permette di lavorare comunque assieme. Ci sono dei limiti ovviamente - conclude - ma siamo comunque felici dei risultati che stiamo ottenendo».

ROTARY CLUB TRIESTE

# Aperto il Premio Bruno Pacor per giovani medici ricercatori

Il Rotary Club Trieste bandisce anche quest'anno il Premio di studio "Bruno Pacor", che in questa edizione assume un particolare significato, anche in considerazione del vasto impegno profuso dal sodalizio per promuovere attività di contrasto al covid-19. Intitolato alla figura di un grande rotariano e benefattore, per decenni socio del club il premio, del valore di 3mila euro, è rivolto a medici ricercatori under 35

(nati dal 1985 in poi). L'ambito preferenziale di ricerca è quello oncologico, ma il bando prevede la possibilità di accesso a qualsiasi specializzazione. Quest'anno infatti il settore sanitario, assieme a quello culturale, rappresenta uno dei principali filoni dell'azione rotariana. Il Rotary Club Trieste è stato infatti capofila del gruppo - costituito dai Rotary giuliani - che ha dato un deciso impulso alla capacità opera-

tiva della Biobanca del Burlo, dedicata a fondamentali attività di diagnostica e ricerca legate alla conservazione dei campioni biologici a beneficio non solo dei pazienti attuali, ma dell'intera comunità. Numerose le azioni attuate del club triestino - il secondo Rotary Club più antico d'Italia, fondato nel 1924 - anche in questo periodo di emergenza. «Quest'anno, in questo momento, il premio dedicato alla memoria del



Due premiate, Sachs e Germani, con Alessandra Guglielmi

nostro socio Bruno Pacor assume un valore speciale. La categoria dei medici - ha spiegato il presidente, Francesco Grabbassi - sta dando prova di un'abnegazione e di uno spirito

di servizio commoventi. Il riconoscimento messo a disposizione dal Rotary Club Trieste vuol sottolineare il nostro grazie a chi sta lavorando per il bene comune». In caso di vincita

ex aequo il premio - ormai tradizionale e che nel corso degli anni ha valorizzato ricercatori di grande spessore - sarà diviso tra i primi classificati. Il regolamento è consultabile sul sito del Rotary Club Trieste, [www.rotarytrieste.com/news/premio-di-studio-bruno-pacor-0](http://www.rotarytrieste.com/news/premio-di-studio-bruno-pacor-0). Le richieste di partecipazione devono pervenire entro il 25 maggio alla casella: [rotarytrieste@rotarytrieste.com](mailto:rotarytrieste@rotarytrieste.com) dove si possono richiedere anche eventuali ulteriori informazioni. —

G.T.

## AI LETTORI

Le pagine dell'Agenda su spettacoli, presentazioni di libri, concerti e mostre sono sospese sino alla fine dell'emergenza coronavirus.

## SEGNALAZIONI

## Di fatto gli aiuti giungono soltanto ai clienti bancari “affidabili”

LA LETTERA  
DEL GIORNO

**C**ondivisibili e da sostenere le proteste degli ultimi giorni in città da parte dei commercianti al dettaglio e dei venditori ambulanti contro il perdurare della chiusura e l'assenza degli interventi economici promessi dal governo. Il trasferimento della liquidità “di ristoro” alle imprese avviene con il contagocce, nonostante il prestito sia garantito dallo

Stato: il governo ha scelto di farla transitare attraverso il canale bancario con procedure nuove e farraginose senza modificare e snellire le leggi precedenti. Per cui, ad esempio, se un'impresa fallisce i direttori di filiale temono conseguenze penali per avere concesso un credito senza le necessarie garanzie.

Si è creata così una sorta di corsia preferenziale per i clienti più affidabili e conosciuti e gli altri possono attendere, come se nel Dpcm non fosse stato disposto che i mutui fino a 25mila euro

devono essere concessi automaticamente, senza valutazione del merito di credito del richiedente e rispettando la quota massima del 25% dell'ammontare dei ricavi del beneficiario.

Sarebbe forse stato più opportuno concedere aiuti a fondo perduto e usare il tramite dell'Agenzia delle entrate che, conoscendo gli Iban di tutte le imprese, avrebbe potuto accreditare il denaro direttamente sui conti correnti. Anche riguardo il lavoro questa fase di emergenza non avrebbe dovuto consentire “esperimenti”:

si sarebbe dovuto estendere la cassa integrazione a tutti e invece si è preferito la cassa integrazione in deroga, che prima di arrivare all'Inps richiede l'approvazione di ogni singola Regione, creando così ritardi e diversità di trattamento da zone a zone del Paese, con il risultato che a molti lavoratori la cassa integrazione continua a pagarla le aziende e moltissimi non l'hanno ancora mai vista. Il governo e le istituzioni hanno il dovere di affrontare e risolvere con metodo e intelligenza tutte le incongruenze crea-



Manifestazione in piazza dell'Unità. Foto Bruni

te da vari Dpcm precedenti, per evitare che le tensioni sociali, che inevitabilmente alla lunga si generano, demo-

tino le persone a darsi da fare con coraggio per “innescare” la necessaria ripresa.

Fulvio Chenda

## LE LETTERE

Coronavirus / 1  
Il traghetto  
di Caronte

Si parla di una nave per la sistemazione dei vecchi degli ospizi: che sia il traghetto di Caronte?

Ugo Pierri

Coronavirus / 2  
La quarantena  
degli anziani

Leggo che Carlo Vergani, un medico geriatra fondatore della Scuola di gerontologia dell'Università di Milano e studioso dei disturbi cognitivi della persona anziana se n'è andato, portato via dal Covid-19 come tanti altri anziani.

Non basta vivere a lungo - diceva - “bisogna anche e si deve poter vivere meglio”. Non voleva che la vecchiaia fosse visto come un problema ma come risorsa.

E per questo un medico quando visita un anziano dovrebbe a mio avviso almeno guardarlo in viso e non solo consultare lo schermo del suo computer con la lista dei medicinali che questo anziano sta prendendo. Ma per far questo bisogna avere tempo e il medico questo tempo non sempre ce l'ha perché nella sala d'aspetto ci sono altri pazienti in attesa.

Ora se questi vecchi devono stare chiusi in casa per proteggere se stessi e altri e devono rinunciare alle piccole cose rimaste: una passeggiata nel verde o vedere i propri cari, cosa può succedere nella loro testa? Queste rinunce possono provocare depressione o l'aggravarsi di una malattia già in corso.

Questo virus obbliga l'anziano a pensare alla sua prossima fine. Di solito non sta a pensarci su, perché prima o poi questa fine arriverà. Vive un po' alla giornata evitando questo pensiero e se ne va a passeggio e magari incontra qualcuno con cui scambiare due parole. Questa è buona terapia che se viene a manca-

## LO DICO AL PICCOLO

## Illuminazione pubblica sovradimensionata in periferia a Muggia

A cosa servirà un'illuminazione degna dei più grandi monumenti installata nella periferia di Muggia a pochi minuti dalla zona industriale? Sopra la trafficata galleria di Aquilinia sorge un minuscolo e illuminatissimo parco comunale, inaugurato pochi anni fa nei modi tipici di molte opere pubbliche italiane (cioè durante una campagna elettorale) e poi risultato pressoché inutilizzato.

Nonostante lo scarso uso l'amministrazione di Muggia ci tiene a presentare quel tratto di verde in modo appariscente: anche durante il mese di aprile, quando le ordinanze anti coronavirus hanno vietato a suon di multe da 400 euro di accedere ai parchi, è rimasto illuminato a giorno in modo abbagliante.

Sarà per ragioni di sicurezza urbana? Dubito, visto che diverse vie minori dell'abitato di Aquilinia sono da sempre sen-



za illuminazione pubblica nonostante decenni di richieste. Ci possiamo chiedere se abbia senso usare così i soldi pubblici. Ora il sindaco di Muggia ha

annunciato severe misure di risparmio, visto che l'epidemia ha messo in ginocchio i bilanci di tutti i Comuni. Se vogliamo risparmiare sul

superfluo, mi permetterei un piccolo suggerimento: per favore abbassate la luce, che costa.

Marco Barelli

re può provocare un peggioramento del suo stato mentale. Molti però la prendono con filosofia. “Ne gavemo passà tante, passerà anche questa” diceva mio papà e mi pare che non avesse torto.

Francesca Manzoni

Coronavirus / 3  
Allentamento  
ma a ragion veduta

Le polemiche politico-giornalistiche di questi giorni (apri-

re molto o aprire poco) richiamano alla mente uno schema ideato molto tempo fa. Secondo questo schema si può dire che l'essere umano segue istintivamente due metodi per risolvere i suoi problemi: la Ragione o la Magia,

metodi che qui chiamerò metodo R e metodo M. Il metodo M è di gran lunga quello preferito, sorprendentemente molto diffuso anche in ambiti professionali. Ho conosciuto manager di grandi imprese che adottano in

pieno il metodo M per le previsioni di vendita. Appoggiandosi a formidabili fogli Excel, affermano: “Due anni fa il valore delle nostre vendite è stato pari a 100, l'altro anno è stato pari a 110, quindi quest'anno venderemo per 120”.

Il metodo M prescinde da ogni condizione che si dovrebbe considerare se si adottasse il metodo R: l'andamento del mercato, la qualità dei prodotti, la concorrenza, quali risorse destineremo ai nostri venditori, etc. Richiede pochissime risorse di fantasia e d'intelletto e questo potrebbe spiegare il suo grande e secolare (anzi millenario) successo. Ho l'impressione che sia alcuni nostri politici che alcuni nostri giornalisti applichino con entusiasmo M per risolvere tutti i problemi della fase 2 e della fase 3: “i contagi stanno diminuendo quindi si possono allentare o meglio abolire le norme seguite sin qui”.

Seguendo il metodo R, si dovrebbe pensare che i contagi stanno diminuendo proprio perché c'è stato l'isolamento e non per una qualche magica caratteristica dell'infezione. Quindi, a prescindere delle curve statistiche sarà possibile allentare le attuali norme solo se saremo in grado di fare più tamponi, se saremo capaci d'isolare rapidamente i contagiati, se sapremo come curare i malati e così via. Per la verità, alcuni specialisti queste cose le dicono ma sembra siano considerati come dei noiosi grilli parlanti: “la curva scende”, olè!

Giorgio Flora

## 50 ANNIFA

DIRBERTO GRUDEN

## 14 MAGGIO 1970

Tre cecoslovacchi, facenti parte di una comitiva venuta in Italia per una gita turistica, hanno chiesto asilo politico alla Questura di Genova. Successivamente sono stati avviati al centro profughi di Padriciano (nella foto).

Completato lo schieramento elettorale con dieci liste presenti per le elezioni provinciali del 7 giugno: PCI, MSI, PLI, PRI, PSIUP, PSU, DC, PSI, MIT e US.

Scatta l'hockey su pista 1970 all'insegna degli abbinamenti. In pratica, con gli stranieri si va verso il professionismo. Tranne la Triestina ed i campioni d'Italia del Novara, tutte le altre hanno trovato unioni pubblicitarie.

La nostra indagine sulla crisi esistente in seno alla Triestina ha avuto finora un solo, ma significativo segno. Il consigliere alabardato avv. Pierpaolo Poilucci ha chiesto di essere esonerato dall'incarico di addetto alla prima squadra.

Tutti gli uffici dell'INAM si trasferiranno da via Nordio 15 a via Farneto 3. Il solo ufficio contributi resterà in via Tarabocchia 3.

Piscine  
Meglio ristrutturare  
l'Acquamarina

Ho letto che il sindaco tra due anni farà una piscina molto “in” ma penso che non sarà mai apprezzata come l'Acquamarina, che era per tutte le tasche. Signor sindaco, potrebbe per favore rifare la nostra piscina? Non sarebbe più veloce ed economica? Bisognerebbe volare più basso. Tante persone la pensano come me.

Nadia Benvenuti

NUMERI UTILI

|                               |                    |
|-------------------------------|--------------------|
| Numero unico di emergenza     | 112                |
| AcegasApsAmga - guasti        | 800 152 152        |
| Aci Soccorso Stradale         | 803116             |
| Capitaneria di Porto          | 040-676611         |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040-425234         |
| Cri Servizi Sanitari          | 040-3131311        |
|                               | /3385038702        |
| Prevenzione suicidi           | 800 510 510        |
| Amalia                        | 800 544 544        |
| Guardia costiera - emergenze  | 1530               |
| Guardia di Finanza            | 117                |
| Protezione animali (Enpa)     | 040-910600         |
| Protezione civile             | 800 500 3001       |
|                               | /347-1640412       |
| Sanità - Prenotazioni Cup     | 0434 223522        |
| Sala operativa Sogit          | 040-662211         |
| Telefono Amico                | 0432-562572/562582 |
| Vigili Urbani                 |                    |
| servizio rimozioni            | 040-366111         |
| Aeroporto - Informazioni      | 0481-476079        |

LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**  
**In servizio anche dalle 13 alle 16:**  
Via Lionello Stock, 9 (Roiano), 040414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040639749; piazza San Giovanni 5, 040631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Dante Alighieri 7, 040630213; piazza della Borsa 12, 040367967; via Fabio Severo 122, 040571088; via Tor San Pier 2, 040421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040361655; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich 040764943; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica 6, 040772148; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; P.le Foschiatti 4/A - Muggia, 0409278357;

via di Prosecco 3 - Opicina, 040422478 (solo su telefonata con ricetta medica urgente).

**In servizio anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotto 1, 040635264.

**In servizio fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** piazza Carlo Goldoni, 8 6341447.

**Per la consegna a domicilio, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505**

**Televisa**  
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

**Il santo** Mattia (apostolo)  
**Il giorno** è il 135°, ne restano 231  
**Il sole** sorge alle 5.36 e tramonta alle 20.28  
**La luna** sorge alle 2.24 e tramonta alle 12.00  
**Il proverbio** Maggio asciutto e soleggiato, molto grano a buon mercato

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

|                     |       |      |
|---------------------|-------|------|
| P.zza Carlo Alberto | µg/m³ | 24,9 |
| Via Carpineto       | µg/m³ | n.p. |
| Piazzale Rosmini    | µg/m³ | 17,3 |

Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

|                     |       |   |
|---------------------|-------|---|
| P.zza Carlo Alberto | µg/m³ | 8 |
| Via Carpineto       | µg/m³ | 6 |
| Piazzale Rosmini    | µg/m³ | 8 |

Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

|               |       |    |
|---------------|-------|----|
| Via Carpineto | µg/m³ | 58 |
| Basovizza     | µg/m³ | 76 |

AILETTORI

**S**crivere le segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer o a macchina. Si possono consegnare a mano, spedire per posta o inviarle via e-mail (segnalazioni@ilpiccolo.it).

**È** obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

**L**a redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili nei tempi compatibili con le esigenze di pubblicazione.

**L**e lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate. Deroghe all'anonimato sono a insindacabile giudizio della Redazione, in caso di argomenti strettamente personali.

CIÒ CHE NON VA

Quel disinfettante troppo costoso

L'8 maggio scorso facendo la spesa in un punto vendita di una nota catena di prodotti per la casa e la persona, mi sono imbattuta in un prezzo che ritengo esorbitante pur in presenza dell'epidemia causata dal coronavirus e ho scattato la foto che accludo.

Michela Biasioli



ELARGIZIONI

In memoria di Giorgio Ceccarini da parte della famiglia Duda 30,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Maria Sacher da parte di Giorgio Strain 50,00 pro SCRICCILO ONLUS ASSOCIAZIONE GENITORI DI BAMBINI NATI PREMATURI O A RISCHIO.

GLI AUGURI



**MAURIZIO**  
Un brindisi per i tuoi 60 anni! Tanti auguri da Nadia, Daniele e parenti tutti

La pubblicità legale con 

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente **efficace**

legaletrieste@manzoni.it

SERVOLA

Meglio senza la Ferriera

Invio queste fotografie per sottolineare come a Servola con la Ferriera che non emette più le sue "nuvole" si è passati dalla fuliggine a un'aria migliore.

Nevio Tul



SERVOLA IL PARADISO DI OGGI



CONSUMATORI

ANTONIO FERRONATO\*

CONTO CORRENTE COINTESTATO AI CONIUGI, I “NODI” CREATI DAL COVID-19

**U**no degli effetti del Covid-19 è di avere fatto emergere a livello generale episodi sino a ieri trattati singolarmente.

Con grande malinconia ci riferiamo ai tanti decessi che hanno coinvolto coppie di coniugi, per lo più pensionati, nelle quali il sopravvissuto risulta spesso contitolare di un conto corrente cointestato verso il quale le banche, a volte, eccepiscono alcune operazioni. Lungi da Adoc esprimere giudizi ma orientamenti sì, nel rispetto dell’acronimo

“O” contenuto nella sua sigla. Si presume, salvo prova contraria, che tra i titolari di un conto cointestato ciascuno lo sia per una pari quota e pertanto non autorizzato a prelevare oltre quella, con conseguente diritto degli altri a richiedere la restituzione della parte eccedente.

Alla morte di uno dei correntisti la legge (nel caso il Testo unico sulle successioni) vieta alla banca di eseguire pagamenti agli eredi - congelamento del conto - fintanto non presentino una dichiarazione di successione al fine di stabilire la

quota di competenza.

Ma quali sono i diritti dell’altro titolare, nel caso il coniuge sopravvissuto? A questi spetta la metà di quanto depositato, importo su cui la banca non può porre alcun vincolo.

L’altra mezza parte, quella bloccata, verrà riconosciuta agli eredi al momento della presentazione della dichiarazione sostitutiva. È uso per il sopravvissuto aprire un nuovo conto corrente nel quale, oltre a versare la propria quota, potrà richiedere all’Inps, tramite l’appog-

gio di un patronato, per esempio Ital, di trasferire la propria pensione.

Rammentiamo che il prelievo dal conto comune, in via generale, può essere inteso come espressione della volontà d’accettazione dell’eredità: in tale modo si declinerebbe il “diritto alla rinuncia” comunemente esercitato dopo una più attenta valutazione della stessa. Tutto ciò è un orientamento che dovrà essere considerato tuttavia alla luce del singolo caso. —

\*Adoc (Ass. difesa consumatori)



# CULTURA & SPETTACOLI

## Il libro

Pietro Comelli ha raccolto in un volume immagini e testimonianze degli anni in cui si fronteggiavano gli schieramenti di destra e sinistra

## I Ragazzi ribelli di Trieste si raccontano e i ricordi scavalcano ogni barriera politica

### LA RECENSIONE

Claudio Ernè

**I**l viale XX Settembre e le vie adiacenti erano di esclusivo appannaggio delle formazioni di destra estrema. Casa loro. Lì per i tutti gli anni Settanta avevano le loro sedi e i loro “covi” i militanti di Avanguardia nazionale e del Fronte della Gioventù, l’organizzazione giovanile del Movimento sociale. Da lì partivano in gruppi per diffondere volantini all’esterno delle scuole e per far valere la loro presenza nei cortei e nelle manifestazioni. Lì nelle sedi preparavano le spedizioni notturne per affiggere manifesti o riempire i muri della città dei loro simboli e slogan. Poco lontano si riunivano da tempo in modo

silente e quasi clandestino gli aderenti a Ordine Nuovo, tra le cui fila – come ha



detto il giudice Guido Salvini - sono state ideate in Veneto gli attentati alla scuola slovena di San Giovanni e al cippo di confine di Gorizia: «Una sorta di prova generale - ha detto il magistrato - della strage di piazza Fontana».

Sotto gli alberi e tra i tavolini allineati nello stesso viale, gli studenti attivisti di sinistra si avventuravano raramente. Erano prudenti, forse avevano paura essere coinvolti in qualche scazzottatura o anche peggio.

In un'altra zona del centro città - largo Barriera, via della Madonnina, il rione di San Giacomo - allora ritenuto una piccola Stalingrado - la situazione si capovolgeva. La destra ne era esclusa e quando tentava di organizzare un comizio l'area doveva essere presidiata dalla polizia o dai carabinieri.

Per anni questa contrapposizione è stata ritenuta “bloccata”. Muro contro muro. Ora invece il libro realizzato dal giornalista **Pietro Comelli**, rompe questo monolite politico - generazionale e dimostra attraverso una serie di interviste ad alcuni protagonisti di quegli anni che tra i due schieramenti esistevano anche rapporti di stima e umanità e talvolta di solidarietà. Comelli, poco più di 50 anni, quel periodo non lo ha vissuto in prima persona: lo ha co-



Immagini di contestazioni a Trieste negli anni Settanta. Il libro di Pietro Comelli "Ragazzi" ripercorre quegli anni nei racconti di chi li ha vissuti

nosciuto ascoltando i racconti di chi vi aveva preso parte direttamente e indirettamente, spesso risucchiato nel “gorgo” di uno dei periodi più tragici della storia italiana.

Nelle 170 pagine del libro che ha per titolo **Ragazzi - immagini e storie di ribelli degli anni Settanta a Trieste**, edito da **Spazio inattuale**, ritornano sul proscenio militanti della sinistra come Giorgio Lipossi, Claudio Misculin, Clara Sforzina e Roberto Colapietro. Per la destra Flavia Lai, Fulvio Sluga, Angelo Lippi, Marco Valle aprono al pubblico la parte più recondita e preziosa dei loro ricordi. Tra i politici che hanno “fatto carriera” raccontano i loro anni Settanta Gianni Cuperlo e Roberto Menia. «In quel clima di tensione - scrive Pietro Comelli - nascevano profonde storie di amicizia e anche di amore capaci persino di dettare i tempi dell'agenda della politica e di aprire un dialogo impossibile tra le parti scese in guerra. Come la battaglia in carcere di Fabio Valencic, in una gara di solidarietà diventata inaspettatamente trasversale, portata avanti dalla fidan-

zata e futura moglie Flavia Lai. La loro storia d'amore meriterebbe un film che potrebbe raccontare una pagina di umanità e di rispetto».

Per Fabio Valencic rinchiuso in carcere per tre anni e mezzo in attesa di un processo che non veniva mai celebrato, si schierarono pubblicamente in molti, senza distinzione di area politica. Valencic aveva iniziato un devastante sciopero della fame, protrattosi per 61 giorni prima che intervenissero le autorità. In quei due mesi Valencic aveva perso 37 chili. Per lui, ma anche perché il governo rispettasce la Costituzione, si mobilitarono i parlamentari radicali, i programisti - registi della sede triestina della Rai, il pastore evangelico Claudio H. Martelli, l'attrice Ariella Reggio, Gianni Cuperlo, allora dirigente dei giovani comunisti, don Ettore Malnati, lo psichiatra Franco Rotelli, il sindaco di Muggia Willer Bordon e molti altri. Le fila di questo eterogeneo schieramento le teneva proprio Flavia Lai che sposò all'interno del Coroneo il “suo” Fabio. Qualche mese più tardi le porte del carcere si aprirono

e i due ragazzi iniziarono a vivere assieme e a lavorare nella pescheria che avevano aperto nei pressi di piazza del Ponte rosso.

Dalle pagine del libro emergono una serie di aneddoti. Tra questi l'amicizia tra Claudio Misculin, l'attore e regista del Teatro della follia e Paolo Morelli. «Lui stava nel Fronte della Gioventù, io in Autonomia operaia e ci salvavamo reciprocamente nei cortei perché sentivamo l'amicizia. Morelli era un fratello» ha raccontato Claudio Misculin a Pietro Comelli in quella che sarebbe stata la sua ultima intervista. E aveva citato un episodio avvenuto all'Università vecchia. «Eravamo in 300 e si discuteva della violenza da contrapporre alla violenza. Si aprì la porta ed entrò Paolo Morelli con altri quattro. Disse spavaldo “siamo anche noi studenti e abbiamo il diritto di partecipare”. Gli saltarono addosso e ricordo che mi lanciai per prenderlo sotto braccio facendo finta di menarlo. Lui si dimenava e io a dirgli nell'orecchio: “Paolo sono io, stai zitto e usciamo vivi da qui...”». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Biografia di Ombretta Colli e Paolo Dal Bon

## Giorgio Gaber il cantautore schivo

Si intitola “**Chiedimi chi era Gaber**” il libro scritto da due delle persone che gli sono state più vicine e lo hanno conosciuto meglio: la moglie **Ombretta Colli** e il suo collaboratore storico **Paolo Dal Bon**, oggi presidente della fondazione Gaber. E la risposta alla domanda sta nelle pagine del volume edito da **Mondadori** (pagg. 156, euro 18) in cui si intreccia il racconto dell'amore fra l'attrice e soubrette e il cantautore schivo e quello delle loro carriere, a volte parallele, a volte intrecciate. Non a caso il libro esce per i 50 anni esatti del Teatro-Canzone, genere creato da Gaber. La loro diversità, apparente, si percepisce fin dall'inizio, dal racconto del primo incontro: «Ci rivedemmo a una di quelle feste mondane tipiche della capitale, nell'attico di un noto produttore cinematografico quando mi accorsi della presenza di Giorgio Gaber tra gli ospiti non potei fare a meno di chiedermi cosa ci facesse un uomo come lui in un ambiente simile: io, per quanto poco entusiasta, mi trovavo perfettamente a mio agio, mentre lui sembrava del tutto in difficoltà. Era sospeso tra la timidezza e un atteggiamento di sufficienza: scambiava poche parole coi presenti, dispensava sorrisi incerti, fumava sempre moltissimo e, ne sono sicura, avrebbe pagato per essere trasformato in un elemento dell'arredo». A quell'incontro è seguita una vita artistica e non solo insieme, con il matrimonio nel 1965, la nascita della figlia. —

## FATTI & PERSONE

### Parte in streaming il Salone del libro rivolto al futuro

Prende il via oggi il Salone Extra: l'iniziativa - fruibile interamente online - organizzata dal Salone Internazionale di Torino in ragione dell'impossibilità, per la manifestazione,

di svolgersi nella sua veste abituale al Lingotto Fiere di Torino. Titolo profetico Altre forme di vita, con l'obiettivo era di evocare il futuro prossimo. I canali social del Salone (Face-



book, Instagram, Twitter) racconteranno in diretta tutti gli appuntamenti. Oggi diversi incontri saranno trasmessi in diretta su Rai Radio3 ('Tutta la città ne parla', 'Radio3Mondo', 'Radio3Scienza', 'Fahrenheit', 'Hollywood Party',

'Radio3Suite'), grazie a Rai, main media partner. Il Salone Extra supporta le due campagne di raccolta fondi della Regione Piemonte e della Città di Torino, alle quali verrà data visibilità sul sito e durante gli incontri in streaming.

## IL ROMANZO

# La famiglia diventa una trappola quando Violet denuncia i fratelli

In "Ho fatto la spia" che esce oggi Joyce Carol Oates si conferma grande scrittrice che non fa sconti

Mary B. Tolusso

Più che un mistero, **Joyce Carol Oates** è un miracolo. Più di cento libri, tutti letterari e il prodigio continua se pensiamo che a più di ottant'anni Oates riesce sempre a scrivere con la freschezza di un ventenne. Non sbaglia un colpo, soprattutto quando nel mirino c'è uno dei temi nodali della sua poetica: la famiglia. «La famiglia in cui nasci e dalla quale non ci può essere scampo». Si perché nell'ultimo roman-

zo **"Ho fatto la spia"** (**La Nave di Teseo, pag. 496, euro 20**), da oggi in libreria, Oates non ha remore nel mostrarci le contraddizioni della principale cellula sociale, la famiglia appunto, che a quanto pare non si è ancora evoluta da

un'idea tribale: se la tradisci, sei finito. A viverlo è Violet Rue, la protagonista della storia che quasi subito ci informa: «Avevo dodici anni. Fu la mattina del mio ultimo giorno di infanzia». Ed è una mattina del 1991, a South Niagara in novembre, quando quella stessa notte un ragazzo di colore, Hadrian Johnson, viene selvaggiamente picchiato e ammazzato sul ciglio di una strada.

Violet sa che tra i colpevoli ci sono i due fratelli, Jerome e Lionel. Li ha visti rientrare tardi quella sera, nascondere la mazza da baseball insanguinata. Lionel e Jerome sono i suoi fratelli preferiti, così come lei è la preferita di papà. Almeno finché la sua stessa confessione farà incriminare i colpevoli e Violet sarà allontanata dalla famiglia, non solo perché non è ritenuto un posto sicuro per la sua crescita, soprattutto perché è la famiglia stessa a ripudiarla. Oates ci narra proprio questi quindici anni di distan-

za forzata, un esilio che è una narrazione di dolore ma alla maniera di Oates, capace di raggiungere cime di crudeltà e colpire il lettore a viso aperto. Così assistiamo Violet traslocare da un posto all'altro, da una molestia all'altra, sempre in quell'area territoriale che corrisponde alle campagne dello stato di New York, dove anche l'autrice è cresciuta, un'America fatta di parecchia solitudine. E violenza.

Forse in nessun romanzo come in questo c'è una così perfetta corrispondenza tra razzismo di classe, di razza e di genere. Una malattia che Violet fa da piccola, crescendo con la precisa coscienza della ferocia degli uomini, in un'infanzia che è stata il massimo della felicità e il massimo dell'illusione. La sfida è quella di mantenersi in vita. Evitare di annegare. Violet sarà una studentessa modello, farà la cameriera, la donna delle pulizie e ovunque assimila una certezza «che le persone in posizio-



Nel romanzo della Oates, Violet denuncia i fratelli che hanno ucciso un uomo Disegno Archivio Agf

ne di potere vogliono che tu sia d'accordo con loro a prescindere, e non vogliono altro». Lo stesso principio vale per chi ha su di te un potere biologico, perché in fondo non si capirà mai se i genitori ti amano perché sei tu o il figlio che è loro.

Oates non fa mai indietreggiare la sua eroina, certo è pronta a tornare se suo padre riuscisse a perdonarle quel "tradimento", ma non è certo individuo che elemosini pietà o affetto. Vuole essere amata, come chiunque, ma sa anche che voler essere benvenuti a tutti i costi è una grande debolezza: «Rinunci a qualsiasi di-

gnità quando vuoi essere ben voluta, amata». In fila troviamo tutti i sentimenti, l'odio di classe, le discriminazioni di razza, la violenza fisica e psicologica nei confronti delle donne, quest'ultima descritta con un tale realismo da destabilizzare, insomma tutti elementi che si prestano a una facile retorica. Ma in Oates no. Perché riesce sempre a legare il sociale all'esistenziale, a evidenziare la sofferenza di un individuo, passando agevolmente dalla prima alla seconda persona, coinvolgendo il lettore su altri temi quali la verità, la possibilità di una speranza, la necessità di esistere per gli al-

tri, «Come si dice, non ci è possibile concepire il mondo senza di noi», scrive.

Ma la cosa si fa ardua quando anche i tuoi affetti più cari non ne vogliono sapere di ascoltare qualche verità e Dio pare «l'ennesimo trucco degli adulti per farti comportare come gli altri vogliono che ti comporti». Eppure finisce bene "Ho fatto la spia", c'è addirittura un lieto fine dopo tanti finali a sorpresa, e nonostante questo ciò che rimane addosso è il tono anticonsolatorio, disturbante, che poi è quello che produce la letteratura. Chiudere un libro e metterti a pensare. —

## L'ESORDIO

# La tuffatrice dai grattacieli che si ribella a un mondo regolato dalle performance

Paolo Marcolin

Ci sono certe parole che a un certo punto cominciano ad andar di moda. Una di queste è distopico che, dopo essere stata coniata da John Stuart Mill nell'Ottocento, è tornata alla ribalta in questi anni. Distopia come il contrario del regno di Utopia di Thomas More,



come visione di un futuro prossimo virato al nero. Non è fantascienza, piuttosto la previsione di scenari futuribili in base agli elementi che sono

già sotto gli occhi.

Così la città dove si svolge la vicenda raccontata ne **'La tuffatrice'** (**Carbonio, 249 pagg., 16,50 euro**) romanzo di esordio di **Julia von Lacadon**, da oggi in libreria, è situata in un tempo non precisato in cui gli esseri umani sono divisi in due ambiti distinti. Il mondo delle periferie, dove nel caldo e nella polvere vivono masse di derelitti grassi e stracciati, e attraversata da odori di decomposizione, sorta di città lamiera o favelas; e la città degli eletti, protetta, sicura, dove si svolge una vita asettica e fluida, organizzata da rigidi protocolli di salute che ognuno deve seguire attraverso un dispositivo che porta addosso. Non esiste un



Ci aspetta un futuro distopico Foto Archivio Agf

tempo libero, il lavoro ha invaso ogni momento di una giornata che sembra non finire e non cominciare mai. Il tempo

è organizzato dagli algoritmi che dettano i ritmi di sonno e veglia. La produttività è il totem di una civiltà che in nome

della performance governa ogni piega della vita di ciascuno.

Non ci sono spazi per l'affettività, perché potrebbe disturbare l'efficienza lavorativa dei suoi cittadini. I bambini vengono affidati da piccoli alle cure di allevatrici e le madri vengono sterilizzate, i contatti tra i genitori biologici e i figli cessano subito e se uno ha voglia di sentire la voce della mamma può ricorrere a un robot vocale che ne simula le reazioni emotive.

In questo mondo diviso tra sommersi e salvati, lo show business è dominato da uno sport spettacolare, il tuffo dai grattacieli. Una delle stelle più acclamate sui social, che vanta milioni di follower, è Riva. Ma a un certo punto nella giovane tuffatrice qualcosa si incrina e vuole smettere, così l'azienda che gestisce il business, preoccupata per il danno economico che l'abbandono della stella comporterebbe, si rivolge a un'agenzia di psicologia. Hitomi, la psicologa incaricata di far tornare a Riva la voglia di tuffarsi, du-

rante i suoi tentativi di trovare una chiave per riuscire nell'impresa finirà per conoscere da vicino la spietata realtà del mondo dei salvati, e comprenderà come sia labile il confine con quello dei sommersi.

Sotto il caos maleodorante e sfatto ma pulsante di antica passione, sopra l'ordine geometrico di una scacchiera lucida e spietata, la visione distopica di von Lacadon non dà speranze. Anche quando veniamo a conoscenza che nelle periferie si muove un movimento clandestino di resistenza per il ritorno a una vita naturale, comprendiamo che sarà non più di una puntura di spillo per il sistema dominante. Perfetto, puro e freddo come un diamante, senza passioni e privo di un governo politico, il mondo di sopra è regolato dagli algoritmi e dall'autocontrollo; il fallimento non è ammesso e la pena è l'espulsione nelle periferie oppure l'avviamento verso un luogo dove si pratica una sinistra e definitiva 'scelta di pace'. —

## MUSICA

# Fiorenza Cedolins: «Ho inventato il primo concorso lirico on line»

Oggi su Rai5 lo storico allestimento del don Carlo alla Scala nel 2008 con il soprano friulano che ammette: «Il mondo virtuale è da esplorare»

Carla Maria Casanova

Fiorenza Cedolins, soprano friulano di fama internazionale (serate memorabili la videro sul palcoscenico del Teatro Verdi) sarà su Rai5 stasera, alle 21.15, tra i protagonisti del don Carlo di Verdi che inaugurò la stagione della Scala 2008. Si tratta di una edizione storica, diretta da Daniele Gatti con Cedolins, Stuart Neill, Dolora Zajick, Dalibor Jeniš, Ferruccio Furlanetto, Anatolij Kotscherga, con regia e scene di Stéphane Braunschweig.

**Uno spettacolo che avrebbe rischiato di andare nel dimenticatoio...**

«Sfruttare il web – dice Fiorenza Cedolins – in un momento così difficile per il mondo dello spettacolo e recuperare grandi produzioni proponendole su largo circuito è stata una decisione ottimale. Anche per cooptare un pubblico nuo-



Fiorenza Cedolins in Tosca in uno storico allestimento per l'Arena di Hugo de Ana

vo».

**Però questo terribile buco dei teatri inattivi... Lei anche insegna. Come vivono l'esperienza i suoi allievi?**

«Sono stressati, preoccupati. Io ho due cattedre in Italia e una al Liceu di Barcellona. Per me gli allievi so-

no importantissimi. Confesso che quando seguo un loro debutto sono più emozionata di quando debuttavo io. Quale avvenire li aspetta? Però loro adesso hanno un vantaggio: vivono nell'era del mondo virtuale: un atout che potrà essere esplorato».

**Lei avrebbe qualche suggerimento?**

«Già messo in opera. Il 15 marzo, oramai in piena pandemia, ho avuto un momento di panico. Come affrontare questa nuova vita, niente canto, niente palcoscenico, niente insegnamento... E allora mi sono inventata il

primo (della storia!) concorso di canto lirico in video».

**E funziona?**

«Talmente bene che, il 19 marzo, avevo già inviato il bando, organizzato tutto "in maniera smart". Ho avuto la risposta da 70 concorrenti. Il vantaggio è proprio che tutto è estremamente velocizzato e per i concorrenti non ci sono i costi, a volta onerosi, degli spostamenti».

**In che modo i concorrenti sono stati giudicati?**

«Da una giuria di esperti, che ha ricevuto i video, anzi i cortometraggi (i concorrenti si devono proporre in costume, come in palcoscenico) e li ha valutati in piena tranquillità. I video sono disponibili su Youtube anche per il pubblico. Un mese dopo si proclamavano i vincitori. I primi tre classificati sono italiani, Un soprano e due tenori».

**E i premi? Di solito, più del denaro attira il miraggio di cantare in un teatro.**

«Alla fine i teatri riapriranno! Oltre ai primi tre premi di 1000, 600, 400 euro e a premi speciali offerti da sponsor privati, abbiamo già ottenuto per la prossima stagione l'offerta di contratti dal Donizetti Festival di Bergamo, dal Liceu di Barcellona».

**Riproporrà il concorso l'anno prossimo?**

«Non solo. Abbiamo anche introdotto tre nuove categorie: il musical, l'opere-

tai e la zarzuela. (Info per il concorso [soi@soifcedolins.com](mailto:soi@soifcedolins.com))».

**E di questo virus capace di ripulire il mondo sino a farlo risultare diverso persino dal satellite, cosa pensa?**

«Che bisogna riflettere e cercare di vivere in modo più sensato. Senza la presunzione di voler occupare tutto il posto noi. Perché poi la natura si ribella». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MUSICA

## I Kraftwerk rimandano al 2021 le date italiane

**A causa dello stato di emergenza e delle restrizioni imposte per il coronavirus, che rendono difficile immaginare concerti con folle di fan, i Kraftwerk rimandano ad aprile del prossimo anno le date italiane del tour 3D, previste a maggio. Queste le nuove date in cui i pionieri della musica elettronica si esibiranno dal vivo con il loro show multimediale, che fonde insieme musica e arte performativa: 6 aprile 2021 Parma (recupero della data del 21 maggio 2020), 7 e 8 aprile Milano (recupero dei concerti del 25 e 26 maggio), 10 aprile Padova (recupero dello show del 23 maggio). I biglietti acquistati restano validi per le nuove date.**

## MUSICA

## Quatuor Hermès e il violinista Miguel da Silva chiudono "Playing alle 18"

TRIESTE

Un gran finale che è anche un'anticipazione della stagione cameristica 2021: Chamber Music Trieste guarda al futuro, lanciando una scommessa sul prosieguo concertistico nel corso dei mesi che verranno, e a suggello della sua stagione digitale, Playing alle 18 – Chamber on web, ospiterà domani l'esibizione del Quatuor Hermès affiancato dal grande violista Miguel da Silva, su musiche di Bruckner.



Miguel da Silva

Scoperto proprio dal noto violista franco-svizzero, Quatuor Hermès si era fatto conoscere vincendo il primo premio al concorso internazionale di Musica da Camera di Lione nel 2009 e quindi il concorso internazionale di Ginevra nel 2011. La consacrazione definitiva a fine 2012 grazie alla vittoria delle prestigiose Young Concert Artists Auditions di New York, con il fortunato debutto alla Carnegie Hall.

Sincerità, finezza e sensibilità sono i termini che meglio caratterizzano il Quartetto Hermès. Queste qualità, scoperte precocemente da Miguel da Silva, sono state coltivate e sviluppate da Eberhard Feltz del Quartetto Artemis. Una ormai ultradecennale complicità lega questi quattro interpreti francesi, protagonisti nelle sale da concerto internazionali. [www.acmtrioditrieste.it](http://www.acmtrioditrieste.it) —

## STREAMING

## “Hamilton” debutta su Disney+ La prima del film sarà il 3 luglio

**È il celebre musical vincitore di 11 Tony Awards, che ha per protagonista Lin-Manuel Miranda. La pellicola registrata a Broadway nel 2016**

ROMA

C'è una nuova data per l'uscita di Hamilton, il film dall'omonimo musical teatrale in scena a Broadway che si è già portato a casa ben 11 Tony Awards. La première della pellicola è stata, infatti, anticipata al 3 luglio 2020 e sarà disponibile in esclusiva su Disney+ in tutti i Paesi in cui il servizio è attivo. A dare la notizia sono stati, insieme a The Walt Disney Company, gli stessi produttori Lin-Manuel Miranda, Jeffrey Seller e Thomas Kail, quest'ultimo anche regista del film. L'entusiasmo per il progetto è palpabile così come le aspettative; l'opera, infatti, promette di far vivere al pubblico un'esperienza inedita resa possibile dalla combinazione delle migliori tecnologie cinematografiche con il teatro dal vivo.

«Nessun altro lavoro artistico nell'ultimo decennio ha avuto l'impatto culturale di Hamilton, una storia stimolante e accattivante raccontata ed eseguita in modo fortemente creativo – dichiarano da Walt Disney –. Alla luce delle straordinarie sfide che il nostro mondo sta affrontan-



Lin-Manuel Miranda in una scena di "Hamilton"

do, questa storia sulla leadership, la tenacia, la speranza, l'amore e il potere delle persone di unirsi contro le avversità è di grande impatto».

«Siamo entusiasti di portare questo show su Disney+ alla vigilia del Giorno dell'Indipendenza e dobbiamo ringraziare il geniale Lin-Manuel Miranda e il team di Hamilton per averci permesso di farlo un anno prima di quanto previsto», conclude Robert A. Iger.

Gli fa eco Lin-Manuel Miranda: «Sono così orgoglioso di come Tommy Kail sia riuscito a portare sullo schermo Ha-

milton. Sono davvero grato a tutti i fan che l'hanno chiesto a gran voce e sono molto felice che sia stato possibile farlo».

Il film è stato registrato nel giugno 2016 al The Richard Rodgers Theatre di Broadway e vede sul palco Lin-Manuel Miranda nel ruolo di protagonista. Insieme a lui, nel cast principale, Daveed Diggs, Renée Elise Goldsberry, Leslie Odom, Jr., Christopher Jackson, Jonathan Groff, Phillipa Soo, Jasmine Cephas Jones, Okieriete Onaodowan e Anthony Ramos. —

## RASSEGNA

## Vicino/lontano online al via con Jared Diamond

UDINE

Dal 18 al 22 maggio appuntamento con “Vicino/lontano On. Dialoghi al tempo del virus”, forum digitale di sei appuntamenti, trasmessi in diretta streaming nelle date in cui avrebbe dovuto svolgersi, a Udine, la 16° edizione del Festival vicino/lontano e del Premio letterario internazionale Terzani, rinviati all'autunno. Ad aprire l'evento, lunedì alle 19, dall'ex chiesa di San Fran-

cesco, storica sede del festival, sarà il dialogo “Non sprechiamo questa crisi”, che vedrà protagonista il Premio Pulitzer americano Jared Diamond, autore di world sellers come “Armi, acciaio, malattie; Collasso; Crisi”: lo intervisterà il presidente del comitato scientifico di vicino/lontano, Nicola Gasbarro. Il Forum intende aprire uno spazio di riflessione sugli scenari post pandemia dal punto di vista dell'emergenza ambientale, economi-

ca, etica e sociale, anche attraverso molte novità editoriali firmate dai protagonisti di Vicino/lontano On: a cominciare dal saggio del filosofo della scienza Bruno Latour, una delle voci più autorevoli del nostro tempo. Il suo “La sfida di Gaia. Il nuovo regime climatico”, di prossima uscita per Meltemi, cerca di districare gli aspetti etici, politici, teologici e scientifici che una nozione ormai obsoleta di Natura aveva confuso, alla ricerca di una rinnovata solidarietà universale. Dei temi legati alla riflessione di Latour convergeranno il climatologo Luca Mercalli, autore della postfazione del libro, e il giornalista Marco Pacini, chiamato a coordinare l'incontro in streaming dalle 21 di lunedì su vicinolontano.it —

MUSICA

# Il Quartetto Chagall debutta in cd omaggio al “talismano” Beethoven

L'ensemble, nato all'interno del Tartini e vincitore del Premio Lilian Caraian ama il repertorio classico, ma anche le contaminazioni con teatro e immagini

Nadia Pastorcich

La musica, una forza che unisce. Un'energia che resiste a tutto. Il Quartetto Chagall ne è un esempio. Dopo essersi incontrati al Conservatorio di Trieste, Paolo Skabar, Ilsu Guresci, Matteo Ghione e Jacopo Toso hanno deciso di dar vita a un quartetto d'archi. «È nato – spiega Paolo Skabar – inseguendo l'amore per la musica e il desiderio di coltivare una passione. Ogni membro è fondamentale; questa formazione va immaginata come un'orchestra in piccolo: se al primo manca una singola parte, è come se nella seconda mancasse un'intera sezione di strumenti». Il nome del quartetto nasce su suggerimento del docente Andrea Amendola. «Ci ha fatto pensare al dipinto “Il violinista sul tetto” di Chagall – continua Skabar –. Da un lato rievoca il colore, il suono e l'effetto sonoro della musica del '900, dall'altro si collega ai progetti di questa formazio-



Paolo Skabar, Ilsu Guresci, Matteo Ghione e Jacopo Toso: il Quartetto Chagall

ne: unire la musica con le arti visive». Determinante è stata la tournée in Cina dell'ottobre scorso. «È stato incredibile – racconta Ilsu Guresci –. Le sale da concerto erano magnifiche, l'organizzazione impec-

cabile e il pubblico generoso e disciplinato. Per il nostro quartetto, potersi esibire all'estero, in ambienti prestigiosi, rappresenta un'occasione di crescita. Eseguire otto concerti, in sale così grandi, in dodici giorni, per un gruppo da ca-

mera è una vera sfida».

Sfida che hanno saputo cogliere e che li ha portati a omaggiare Beethoven. «Nella storia della musica – afferma Matteo Ghione – è uno dei compositori che ha dato di più all'evoluzione del quartet-

to per archi: è stato lui a portare in questo tipo di formazione il dialogo tra gli strumenti, per dare vita a un'unica creazione. Il nostro gruppo è molto legato a Beethoven: il Quartetto op.18 n.4 – inciso nel cd – è stato infatti il primo che abbiamo studiato e che ci ha portato alla vittoria del XXX Premio Lilian Caraian».

Quest'anno, per il 250° anniversario della nascita di Beethoven, hanno inciso il loro primo cd. «L'abbiamo intitolato "Omaggio a Beethoven". Al Quartetto di Beethoven abbiamo affiancato il Quartetto in la minore op.13 n.2 di Mendelsshon, scritto in onore del maestro», dice Ghione. Ma il repertorio del Quartetto Chagall non si ferma qui. «Ci piace avere un impianto classico e romantico – interviene Jacopo Toso – studiando le opere del passato di Mozart, Beethoven, Haydn, Mendelsshon, sviluppando però anche l'interesse per autori più vicini a noi, come Debussy, Janacek, Schulhoff, Part, Sollima. Non si devono poi dimenticare le contaminazioni di generi diversi – il nostro progetto “Seasons” accostava le quattro stagioni di Vivaldi a quelle di Piazzolla, eseguite con il fisarmonicista Igor Zobin».

Il loro obiettivo è quello di trasmettere la gioia di suonare insieme e l'amore per la musica, interfacciandosi con nuove realtà. «Un esempio – conclude Toso – è il nostro progetto, “Comedia”: uno spettacolo che, attraverso musica, recitazione e immagini, mette in scena l'Inferno di Dante». —

MUSICA

## 45 anni di radio si festeggia con le canzoni più amate

ROMA

Il progetto 'I Love My Radio' festeggia i 45 anni della radio pubblica e privata. All'iniziativa hanno aderito RTL 102.5, RDS 100% Grandi Successi, Radio Deejay, Radio Italia solomusicaitaliana, Radio 105, Radio Kiss Kiss, Virgin Radio, Rai Radio 2, Radio 24, R101, Radio Subasio, m2o, Radio Capital, Radio Monte Carlo, Radiofreccia, Radio Norba e Radio Zeta: in pratica l'intero palinsesto italiano. 45 brani della storia della canzone italiana, uno per ogni anno, verranno trasmessi in alta rotazione uno a settimana fino alla fine di luglio. Da Sabato pomeriggio di Baglioni (1975), passando per altri classici come 'Margherita' di Cocciantè, 'Ti amo' di Tozzi, 'Una donna per amico' di Battisti, 'Albachiara' di Vasco e poi ancora brani di Battiato, De Gregori, Venditti e Dalla, fino a Fabri Fibra, Marco Mengoni, Max Gazzè e Mahmood. E saranno gli ascoltatori a votare sul sito ilovemyradio.it, dal 18 maggio fino al 31 luglio, la loro canzone preferita.

STREAMING

## Skam ritorna la giovane musulmana

ROMA

Per una serie di incredibili coincidenze arriva a pochi giorni dalle polemiche scatenate dalla liberazione della giovane volontaria italiana Silvia Romano, che ha deciso di abbracciare la fede islamica, e a meno di un mese dall'esame di maturità, il primo in era covid, la quarta stagione di Skam Italia, la serie tv più amata dai giovanissimi. I 100 giorni che li separano dall'esame di Stato, prima di diventare definitivamente adulti è al centro dei nuovi episodi, da domani su TimVision e Netflix. Protagonista di questa stagione è Sana (la bellissima Beatrice Bruschi) la ragazza italiana musulmana che fa parte del gruppo Le Matte e le sue difficoltà a vivere l'adolescenza seguendo i precetti del Corano si intrecceranno con le storie degli altri compagni di scuola. La serie, sempre scritta e diretta da Ludovico Besegato, si è avvalsa della collaborazione di Sumaya Abdel Qader, sociologa, scrittrice con all'attivo già due romanzi pubblicati per Mondadori (l'ultimo “Quello che abbiamo in testa”), madre di tre figli, musulmana praticante, attiva nella sua comunità e attivista per i diritti delle donne.

MUSICA



Erik Carpani, Patrik Pregarc e Ivan Kralj con il loro produttore Alessandro Perosa

## I molto ubriachi “Buss” tre ventenni un po’ vintage col pallino del rock anni ’70

Esce l'ep del gruppo triestino appassionato di sonorità pesanti, riff psichedelici, blues e country. Parlano di guerra sete di fama, mania da cellulare

Elisa Russo

Tre ventenni con il pallino della musica stoner/ desert rock e del rock anni '70 (Black Sabbath, Nebula, Kyuss, Leaf Hound, Jimi

Hendrix Experience, Grand Funk Railroad) tra sonorità pesanti e riff psichedelici, tanto blues e un pizzico di country, si chiamano Buss ("molto ubriaco" in hawaiano - perché se sei in quello stato, devi appunto tornare a casa in bus) e sono una boccata di ossigeno in una scena musicale in cui stenta un cambio generazionale. Erik Carpani al basso e voce, Patrik Pregarc alla chitar-

ra, Ivan Kralj alla batteria presentano ora il loro ep di debutto: «S'intitola semplicemente "Ep" - raccontano -. Sul cd ci saranno i nostri primi pezzi e una cover dei Leaf Hound, gruppo underground inglese degli anni '70. È stato registrato al Track Terminal Studio con Alessandro Perosa, su un vecchio 4 piste a nastro. Siamo molto grati anche ad Alija Bandi che ci ha disegnato

l'album art e a Rocket Panda Management che ci aiuterà a diffonderlo. Sarà disponibile in cd e anche su Youtube, Spotify, Apple Music, Bandcamp e un sacco di altre piattaforme streaming. E come premiere sulla web magazine americana The Obelisk. Il nostro sound puzza di vecchio ma si percepisce del nuovo. Amiamo usare strumenti musicali vecchi e amplificatori rigorosamente valvolari». «Abbiamo cominciato a suonare assieme in seconda superiore - spiega Carpani - grazie anche a progetti musicali della scuola che ci hanno fatto incontrare, prima per gioco e poi più seriamente. Frequentando una sala prove di Padriciano - prosegue -, dove suonano tanti

gruppi, abbiamo conosciuto diversi musicisti, tra cui il batterista Alessandro Perosa (attivo in varie band) che ci ha chiesto di fare da "cavie" per un esperimento, ovvero registrarci su nastro come ai vecchi tempi. È stato un successo, ne è uscita una qualità ottima e così abbiamo continuato a registrare cinque pezzi in analogico puro. Le nostre canzoni parlano dei temi negativi della società moderna: guerra, dipendenza dal cellulare, gente che insegue un'insaziabile fama, e poi ci siamo inventati la storia bizzarra di un calamaro pistolero». I Buss in passato hanno tenuto un concerto a Vienna con i Billy Clubs, gruppo di punta del rock cittadino in cui milita il fratello di Ivan (Luka Kralj) e al Trieste Rock City Party a Gabrovizza: «Purtroppo ci sono pochi locali in cui esibirsi - conclude Erik - siamo gli unici ventenni che fanno questo genere, una volta c'erano Pork Chop Express, Black Mamba, Karbuero, i Latte di Suocera... ma sono passati gli anni d'oro del rock a Trieste. Ci sono molti gruppi e musicisti validi, ma il mito di Trieste "città dei vecchi" non li aiuta a svilupparsi come potrebbero. "La mula de Parenzo" però è un gran pezzo! I miei coetanei ascoltano musica ma sembra che nessuno abbia più voglia di suonarla». Come hanno vissuto questo periodo? «Preparando e promuovendo l'uscita del disco e bevendo birre in videochat. Per il futuro vorremmo fare tante prove e speriamo in un super concerto».

## SPORT

BASKET

# La ricetta di Boniciolli «Stop alle promozioni e alle retrocessioni Più spazio ai giovani»

Il tecnico triestino è reduce da un'esperienza negli Usa  
«Dalmasson è l'artefice della rinascita di Trieste»

Raffaele Baldini / TRIESTE

Matteo Boniciolli è un allenatore reduce da un'esperienza negli States, alla finestra per il futuro prossimo ma sempre prodigo di spunti per un dibattito cestistico mai scontato. Il Covid-19 è stata un'emergenza sanitaria che inevitabilmente ha intaccato il nostro modo di vivere ma anche il modo di leggere lo sport professionistico, con meno romanticismo e più realismo: «mi aspetterei dai vertici dello sport che anticipino e non reagiscano ad una situazione di emergenza - incalza Boniciolli. Posto che Petrucci è stato tempestivo e opportuno a interrompere la stagione a titolo definitivo, auspicherei che ci si renda conto che da tempo è morto il diritto sportivo nella pallacanestro. Non si può prescindere dalla solidità economica se si vuole andare avanti. Vi faccio un esempio? Leggo (e sottolineo leggo) che Montegranaro sarebbe pronta a vendere i diritti per l'impossibilità a reggere finanziariamente un altro anno in A2. La Fortitudo Bologna è salita nella massima serie, con pochi punti di vantaggio proprio sulla Montegranaro di coach Pancotto. Quindi uno scenario plausibile poteva essere che Montegranaro salisse di categoria, costringesse Bologna o Treviso a fare un altro an-



Il tecnico triestino Matteo Boniciolli

no in A2, per poi dichiararsi «morta» per un regime economico insostenibile al piano superiore. Capite i rischi a cui si va incontro ogni anno?».

**Quindi garanzie patrimoniali per ripartire?**

«Non solo, abbiamo la solidità finanziaria con l'abolizione delle promozioni e retrocessioni. Solo così, nell'Italia dell'isteria governativa che vede succedersi governi ad ogni stagione, si aprirebbero spiragli di progettazione a medio e lungo termine, in tutte le componenti della pallacanestro. Le società investirebbero sui

settori giovanili, darebbero tempo ad allenatori e dirigenti capaci (e ce ne sono!) di poter lavorare adeguatamente, farebbero giocare gli italiani (abbassando così le pretese economiche degli stessi ndr.) con riverbero sicuro in chiave nazionale. Non vi parla uno che da allenatore maturo ha avuto il coraggio di lanciare Candi, Campogrande, ecc. bensì uno che al suo primo anno di serie A1 diede 15 minuti di media a partita al diciottenne Joel Zaccchetti nel lontano 2000. Senza fraintendere però categorie, ruoli e obiettivi: in prima squa-

dra l'allenatore raccoglie e assembla i frutti di una semina avvenuta nei settori giovanili. Il professionismo non è fatto per formare».

**Trieste ha vissuto un anno difficile, per la prima volta anche coach Dalmasson ha sentito la panchina «scottare». Si vociferava di un suo possibile ritorno, cosa c'è di vero?**

«Nulla. Non sono stato contattato da nessuno. E su Eugenio Dalmasson trovo che sia sintomatico che il suo primo momento difficile sia arrivato dopo 10 anni di campionati in crescendo, ottenendo sempre più dell'anno precedente. Ricordo che Eugenio è parte di storia della Pallacanestro Trieste, della rinascita culminata con l'approdo nel basket che conta. E non con i soldi di un Stefanel».

**Allianz, bacino d'utenza importante e un futuro possibile. Quale identità al nuovo corso di Trieste?**

«Lungi da me consigliare la coppia di ferro Ghiacci-Dalmasson, Trieste è già ora una società invidiata nel resto d'Italia, una realtà che può permettersi di avere giocatori come Schina, Deangeli, Arnaldo. E' tutto ciò mi accende una piccola fiammella d'orgoglio, eredità del trascorso triestino: quello di aver formato da zero un settore giovanile, di averlo consolidato sotto l'egida di un fenomeno come Stefano Comuzzo, e di aver dato in mani sapienti come quelle di Bernardi e Dalmasson elementi utili alla causa».

**Il futuro di coach Boniciolli?**

«La vita è fatta di desideri e di speranze. Il desiderio sarebbe quello di allenare i giovani. L'esperienza negli States, portando orgogliosamente la prep-school in cui allenavo (con proposta di rinnovo) fra le 14 migliori degli USA con invito al raduno di Springfield, mi ha fatto capire che posso essere in grado di generare un «upgrade» ai giovani. La speranza è quella di allenare ancora nei senior, conscio di avere la maturità giusta per capire ulteriori sfumature, avendo una più ampia visione d'insieme, mettendo a frutto 58 anni di esperienza».



IL MERCATO

## Rumors sul play Sabatini: «Per ora non ne so nulla L'Allianz grande società»



Il play-maker Gherardo Sabatini

TRIESTE

Ha compiuto 26 anni proprio ieri. Un compleanno festeggiato con le voci di un mercato che potrebbe proiettarlo verso la serie A. I rumors che riguardano Gherardo Sabatini, play-maker la scorsa stagione in serie A2 con l'Urania Milano, raccontano infatti di un possibile interessamento di Trieste. Solo voci? «Al momento si - racconta Sabatini - ho letto anch'io la notizia ma devo dire che non ne so nulla. Nessuno mi ha contattato, credo si tratti delle normali dinamiche che si vengono a creare in un momento in cui il mercato è ancora fermo e le società chiedono informazioni sui giocatori».

Play-maker che all'Allianz Dome ha giocato spesso nel corso degli ultimi anni, prima con la maglia di Ravenna e poi con quella di Treviso, è figlio dell'ex patron della Virtus Claudio Sabatini e proprio nel vivaio della società bolognese è cresciuto vincendo in due occasioni il campionato juniores under 19. Giocatore di carattere, buon difensore, sa giocare per la

squadra grazie all'innata capacità di mettere in ritmo i compagni mantenendo comunque un buon rapporto con il canestro. Buone le sue ultime stagioni, giocato con personalità anche l'ultimo campionato a Milano dove con neopromossa Urania ha concluso con numeri interessanti. Top stagionale la tripla doppia contro Orzinuovi, partita nella quale ha chiuso con 19 punti, 10 rimbalzi e 11 assist. Potrebbe essere un profilo seguito dallo staff tecnico biancorosso. «Sono un giocatore ambizioso - racconta Gherardo - giocare nella massima serie sarebbe un sogno che si realizza. A Trieste a maggior ragione perché è una città bellissima, ha un palazzo devastante e una società seria. La serie A come punto di arrivo ma non a tutti i costi però». Sabatini a caccia di un progetto e di una società in grado di farlo giocare. «Non ho pretese - conclude - ma se dovesse arrivare una proposta dalla A mi piacerebbe trovare una squadra nella quale inserirmi per portare il mio contributo».

L.O.GA.

PALLAMANO

## Dapiran è rientrato dalla Spagna «Mi piacerebbe allenarmi qui»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Conclusa anzitempo la stagione a Logrono, in Spagna, Gianluca Dapiran è rientrato da un paio di settimane a Trieste. Il futuro? Tutto da scrivere dopo lo stop del campionato e l'incertezza che rende il destino delle società un grande punto interrogativo. L'ottimo girone d'andata disputato (terzo nella classifica marcatori, miglior realiz-

zatore straniero del campionato) era valso all'ala sinistra della nazionale la riconferma in uno dei club di vertice della Liga Asobal, un prolungamento del contratto che però, in questo momento, resta congelato.

«Ho rinnovato il contratto con convinzione - racconta Dapiran - perché a Logrono mi trovo bene. Il rapporto con la squadra è ottimo, i risultati soddisfacenti (al mo-

mento dell'interruzione del campionato Logrono era terza in classifica) la qualità della vita in generale è alta. In questo momento sono garantito dal contratto, poi è chiaro che se nei prossimi mesi la società mi contatterà per ridiscuterlo non mi tirerò indietro. Capisco che il momento è difficile». In attesa di capire come cambieranno le cose nella prossima stagione, Dapiran guarda con curiosità



Gialuca Dapiran con la maglia del Logrono

anche al campionato italiano. «Seguo ovviamente tutto - racconta - ed è normale che qui ci siano gli stessi problemi che in Spagna. Vedo

che alcune società stanno facendo fatica a programmare ed è chiaro che il prossimo campionato sarà figlio di questa situazione. Bolzano ha ri-

dimensionato il suo budget e così saranno costrette a fare anche altre società. In un panorama così incerto sarà importante poter attingere al settore giovanile». Rientrato in città, Dapiran ha riallacciato i contatti con la sua vecchia società.

«Ho chiamato Giorgio Oveglia per salutarlo - conclude Gianluca - e ho contattato anche Andrea Carpanese per verificare se, nel momento in cui ci dovesse essere il via libera per riprendere gli allenamenti, ci sarà la possibilità di lavorare assieme alla squadra. Tornare ad allenarsi, in questo momento, è una specie di miraggio ma mi farebbe piacere poterlo fare con i miei vecchi compagni».

CALCIO SERIE C - TRIESTINA



Il triestino Federico Maracchi festeggiato da Procaccio e Ermacora dopo il primo gol a Piacenza. In alto a destra, Giovanni Formiconi contrasta Ciro Immobile nell'amichevole con la Lazio e sopra un intervento di Alessandro Malomo nel match contro il Carpi: il difensore è reduce da un grave infortunio alla testa



# Sei alabardati in scadenza Tra i big Maracchi e Formiconi

Nell'attesa di capire le sorti del campionato alcuni contratti finiscono il 30 giugno. C'è anche il centrale Malomo. Tra le questioni da risolvere il prestito di Sarno

Antonello Rodio / TRIESTE

L'opzione di allungare la stagione del calcio anche oltre giugno, che rimane un'ipotesi tuttora in ballo per la stessa serie C se si disputeranno i play-off, ha fatto emergere in questo periodo il problema dei calciatori con scadenza di contratto al 30 giugno. Scadenze che sembrano destinate, per chi eventualmente dovrà tornare in campo, a essere prorogate fino a fine agosto. Comunque vada a finire, sarà un'estate in ogni caso atipica, perché anche il mercato sarà giocoforza particolare, soprattutto in vista

di una prossima stagione che resta ancora dai contorni nebulosi. Anche la Triestina, quindi, qualsiasi sarà il futuro della serie C, deve monitorare con attenzione la situazione dei contratti dei giocatori. Ebbene sotto questo aspetto, la società alabardata non ha molte questioni spinose da affrontare sul piano delle scadenze più immediate. Ci sono infatti solamente sei giocatori con contratto in scadenza a giugno, oltre a un prestito con diritto di riscatto, altri due prestiti secchi, e alla situazione molto particolare, questa sì, di Vincenzo Sarno: come noto, l'estroso

esterno è in prestito dal Catania e l'obbligo di riscatto scattava alla quinta presenza, ma causa emergenza Covid Sarno si è fermato a tre. Una questione insomma tutta da valutare. I giocatori con scadenza al prossimo 30 giugno, dunque, non sono molti: si tratta di Maracchi, Formiconi, Malomo, Scrugli, Matosevic e Salata. A parte il giovane portiere sloveno sul quale bisognerà decidere se continuare a puntare, è ovvio che le questioni più importanti riguardano Maracchi, Malomo e Formiconi. Per il semplice fatto che Maracchi è il centrocampista

triestino che al netto di qualche problema fisico è sempre stato importante per il reparto, che Malomo è stato una roccia formidabile come difensore centrale e ha superato anche un bruttissimo infortunio, e che Formiconi è stato sicuramente uno degli elementi più positivi di questa stagione. Nell'immediato ci sarà poi da valutare Laverone, che è in prestito dall'Ascoli con diritto di riscatto, mentre quelli di Ermacora dall'Udinese e di Signorini dal Catanzaro sono due prestiti secchi. Molto più numerosa la truppa dei giocatori in scadenza di contratto nel 2021:

in difesa il portiere Offredi, il terzino Brivio e ben tre difensori centrali, Lambrughì, Tartaglia e Cernuto. A centrocampo con scadenza fra un anno troviamo Lodi, Giorico e Steffè, mentre nel reparto avanzato sono Mensah e Granche ad avere ancora 13 mesi di contratto. Ma c'è qualcuno che invece è legato ancora più a lungo con l'Unione: si tratta di Procaccio, che un anno fa aveva prolungato il suo contratto fino a giugno 2022, e di Guido Gomez, che quest'estate ha firmato un triennale e pertanto anch'esso va in scadenza a giugno 2022. E poi c'è Paulinho, sul quale la Triestina lo scorso anno ha voluto puntare forte blindandolo con un contratto di cinque anni: il brasiliano infatti andrà in scadenza appena a giugno 2024. Ma non va dimenticato, per quanto riguarda le situazioni che andranno risolte quest'estate, che ci sono anche giocatori di proprietà alabardata che attualmente sono in prestito ad altre squadre: si tratta di Pizzul al Renate, Codromaz al Rimini, Ferretti all'Isolese e Rocco Costantino al Bari. —

LEGA PRO

## Ghirelli: «Al posto delle fideiussioni fondo di garanzia»

Se la Figc vorrebbe portare a termine tutti i campionati professionistici, il presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli ribadisce che la serie C non è dello stesso avviso, chiede rispetto per le posizioni della categoria, ammettendo però che quello delle retrocessioni è un punto critico. «Rispettiamo l'idea di Gravina di voler riprendere a giocare - afferma Ghirelli - ma vogliamo anche rispetto per la nostra posizione, essendo impossibilitati a farlo. Nella votazione ha prevalso il merito sportivo, ogni percorso ha contestazioni, non è possibile trovare una soluzione che trovi tutti d'accordo». Ma il punto delle retrocessioni rimane comunque controverso: «Il blocco delle retrocessioni è il punto critico - ammette Ghirelli - siamo partiti da due criteri: ancorarsi alle norme federali e trovare una soluzione che crei meno problematiche o ricorsi possibili. Con la combinazione del blocco delle retrocessioni e le promozioni dalla D, abbiamo chiesto di bloccare anche i ripescaggi. Vedremo se al termine tutte quante si iscriveranno, mi auguro che con i provvedimenti del Governo si possa venire incontro ai club. Non intendiamo abbassare la guardia. Abbiamo detto che chi non paga per due mesi va fuori. Ci sono milioni di euro bloccati dalle fideiussioni. Ci è stato chiesto di reimmettere liquidità pur senza far decadere i criteri stringenti di esclusione dal campionato, bisogna svincolare i club da questo onere. La Lega ha infatti l'idea di farsi garante di un fondo che sostituisca le fideiussioni, che fungerà da garanzia in caso di mancati compensi nei confronti dei calciatori».

A.R.

A.R.

L'INIZIATIVA

## Webinar di Gautieri ai tecnici «Lavoro della prima squadra modello per le giovanili»

TRIESTE

In questi tempi di emergenza sanitaria, i seminari si tengono via web. E a queste modalità si sono adattati anche il mister della Triestina Carmine Gautieri, che ha pensato e voluto l'iniziativa, e la società alabardata che ha appoggiato e messo in pratica l'idea del tecnico napoletano. Obiettivo quello di creare le condizio-

ni perché la Triestina sposi in qualche modo il modello Atalanta che negli anni ha fatto scuola, per far sì insomma che il sistema tattico e di gioco della prima squadra possa diventare tratto distintivo anche per le formazioni giovanili. Ed ecco così che martedì si è svolto il primo webinar di formazione per tutti gli allenatori del settore giovanile alabardato. Un confronto costrutti-



Il tecnico Carmine Gautieri

vo nel quale non solo sono emerse tante idee, ma sono state anche tracciate precise linee guida che potranno essere applicate non appena si po-

trà tornare a lavorare sui campi di gioco: «L'idea di questo incontro formativo via web - ha spiegato Gautieri - è nata in accordo con la società con l'obiettivo di seguire una precisa direzione: un confronto costante in modo che il sistema tattico e di gioco della prima squadra diventi tratto distintivo anche per le nostre formazioni giovanili, con particolare attenzione rivolta alle tre principali squadre nazionali, vale a dire Berretti, Allievi e Giovanissimi. Per creare un modello tattico condiviso, l'idea è di coinvolgere a rotazione tutti gli staff tecnici, dando loro l'opportunità di seguire sul campo gli allenamenti della prima squadra. Questo permette anche ad allenatori e staff di acquisire un de-

terminato metodo di lavoro, per creare identità e mentalità che siano specchio fedele di quanto avviene in prima squadra». Gautieri rivela anche qual è stata la fonte di ispirazione del progetto: «Ai tempi dell'Atalanta ho avuto la fortuna di conoscere Mino Favini, per quasi 25 anni responsabile del settore giovanile nerazzurro, osservandone il metodo di lavoro e cercando di carpire idee e concetti non solo rivolti al contesto tecnico, tattico e mentale, ma anche organizzativo. Il modello Atalanta ha fatto scuola e per la Triestina intraprendere un percorso simile basato su identità tecnico-tattica, mentalità e metodo, può e deve essere una grande occasione di crescita».

CALCIO E CORONAVIRUS

# «La A riparte il 13 giugno» Messaggio al governo e alle tv

L'assemblea di Lega fissa le tappe: il via libera diventa una questione politica  
Solo l'Udinese per lo stop definitivo. Ma il protocollo ancora non convince

Guglielmo Buccheri  
Stefano Scacchi

Tredici o venti giugno. L'Assemblea della serie A si apre così: ai venti presidenti viene chiesto di votare la data della ripartenza del campionato, se ripartenza sarà. Esito? Quindici dicono 13 giugno, cinque - Napoli, Torino, Sampdoria, Udinese e Sassuolo - la settimana dopo.

Mettere nero su bianco un punto preciso da dove far ricominciare tutto assume, in un attimo, il peso di un messaggio chiaro a chi, da fuori, osserva e annuncia tempesta: le tv, Sky, Dazn ed Img per l'estero, fanno melina davanti ad una stagione ferma e vanno oltre non avendo ancora versato nella casse delle società l'ultima rata da 225 milioni di euro, prevista per il primo maggio.

IL NODO TV

Mettere nero su bianco il 13 giugno come possibile nuovo inizio, nelle intenzioni di chi lo ha voluto, è dare ancora più forza ad un contratto televisivo in essere e da rispettare anche alla luce di qualche certezza in più: il passo formale (il decreto ingiuntivo è pronto, ma non formalizzato) è rimandato di qualche ora, meglio dimostrare con i fatti che le intenzioni di ripartire sono reali.

I club di A chiedono il rispetto degli accordi da parte delle tv e c'è chi, i più maligni, prefigura una chiusura del cerchio dorata: in molti non hanno ancora definito nei dettagli - lo hanno fatto Juve, Parma, Roma e Cagliari - il tema del taglio degli stipendi che potrebbe tradursi in una soluzione meno condivisa nel caso di stop definitivo all'attività e una volta incassato tutto il dovuto dalle televisioni.

L'UDINESE PER LO STOP

Se l'Assemblea si è aperta



Andrea Poli, capitano del Bologna, si allena a Casteldebole

INGHILTERRA

## La Premier League attende l'ok e vieta i tackle

**In Inghilterra c'è l'ok del governo per riprendere il campionato a metà giugno, ma i dubbi dei calciatori sono molti e così il riavvio resta tutto da immaginare. Intanto a proposito del protocollo per gli allenamenti fa discutere la decisione dei dirigenti inglesi di imporre lo stop ai tackle in scivolata, uno dei gesti tecnici più affascinanti della storia del calcio. Antico e moderno, con una tradizione spiccata proprio in Inghilterra.**

con la votazione sulla data della possibile ripresa è stato il caso Udinese il suo punto più critico. Sul tavolo virtuale dell'incontro è finita la lettera inviata dal patron friulano Pozzo alle istituzioni nel loro insieme: dal ministero per lo Sport al Coni, dalla Figg alla Lega stessa.

Il contenuto ha avuto l'effetto di scatenare una durissima reazione nei confronti dell'avvocato Campoccia, membro del consiglio di Lega e rappresentante dell'Udinese. «Ti devi dimettere...», così il presidente della Lazio Lotito e quello del Napoli De Laurentiis e sulla stessa linea si è schierato il numero uno della Lega Dal Pino. Il motivo? La famiglia Pozzo chiede di finirla qua, di far calare il sipario sulla stagione davanti

all'incertezza sanitaria e a quella di un protocollo medico di difficile attuazione.

I DUBBI SUL PROTOCOLLO

Il protocollo torna, così, sulla scena. E il nuovo documento sulla ripartenza in sicurezza nella fase (per ora) degli allenamenti di squadra da lunedì ha lasciato i club pieni di dubbi. C'è chi, come l'Inter, si lamenta per la questione logistica visto la necessità, per le società, di trovare un albergo intero dove far stare in isolamento chi non trova posto alla Pinetina. E c'è chi, la maggioranza, continua a nutrire dubbi sulla responsabilità da far ricadere sulle spalle dei medici quando altrove, vedi la Germania, non viene indicato niente di specifico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel weekend ricomincia la Bundesliga  
Viaggio tra le nuove regole rigide e surreali  
Niente abbracci ai gol  
e allo stadio da soli  
È il modello tedesco

IL CASO

Gianluca Oddenino

**N**iente sputi, assoluto divieto di abbracci, ammessi solo tifosi di cartone sugli spalti e ovviamente mascherine per tutti in panchina. Volete vedere di nuovo il pallone rotolare su un campo? E allora conviene abituarsi in fretta alle nuove regole che magari non cambieranno il calcio, a parte l'introduzione dei cinque cambi, ma sicuramente la visione degli appassionati (per ora rigorosamente davanti alla tv). In attesa di capire se la Serie A ripartirà veramente a giugno, un'anteprima su come sarà giocare negli stadi vuoti e con le precauzioni da coronavirus verrà servita sabato dalla Bundesliga. È il primo grande campionato europeo a ripartire dopo due mesi di stop, grazie ad un rigido protocollo sanitario di 35 pagine che riscrive abitudini e ambienti, ma i tedeschi hanno pensato davvero a tutto: dai viaggi delle squadre alle interviste post-partita, passando per la musica da mettere dopo un gol.

In questo modo la Germania traccia la strada per gli altri tornei, molti dei quali ancora alle prese con le norme per gli allenamenti, diventando una specie di laboratorio. Non solo sanitario, ma anche emozionale. «Ci guarderanno miliardi di persone», sorride Karl Heinze Rummenigge, presidente del Bayern Monaco. In Europa erano già ripartiti qualche giorno fa nelle isole Far Oer con accorgimenti simili, mentre in Bielorussia hanno continuato a giocare senza prendere alcuna misura di sicurezza.

LE REGOLE

Mondi agli antipodi, ma a fare scuola adesso è la Bundesliga. Le squadre in qua-



I giocatori salgono sul bus

rantena, prima di ogni sfida, dovranno confermare che tutti i giocatori sono negativi al Covid-19. Poi le formazioni in trasferta andranno allo stadio con diversi bus per assicurare le regole di distanza sociale, mentre i giocatori di casa arriveranno con la propria auto. Gli impianti saranno divisi in tre zone: campo (terreno di gioco, tunnel e spogliatoi), tribune ed esterno dello stadio. Chi ospita dovrà garantire che non vi siano più di 300 persone contemporaneamente e sono consentite al massimo 100 persone in ciascuna zona. Pochi gli steward presenti, così come i giornalisti (massimo dieci in tribuna e tre fotografi a bordocampo, online le conferenze stampa), mentre non ci saranno bambini o mascotte ad accompagnare le squadre in campo. Cancellata la stretta di mano tra capitani e arbitri, in panchina ci si accomoderà mantenendo 2-3 posti di distanza dal compagno più vicino con l'uso dei separé in plastica.

Tutti i membri della panchina dovranno indossare maschere, mentre l'allenatore può togliersela per dare istruzioni purché mantenga una distanza di un metro e mezzo. E in caso di gol vietata la festa da ammicchiata selvaggia: al massimo ci si tocca con i gomiti o con un piede. Le marcature a uomo e le barriere sui calci di punizione, però, sono salve. Chissà per quanto ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAI CAMPI

## Il ribelle Rabiot rientra a Torino Zaniolo torna in campo, Lopez ko

Giocatori in ordine sparso nella ripresa ancora a singhiozzo e con tanti interrogativi da risolvere. Il contraltare del giallorosso Zaniolo che torna in campo felice dopo il lungo stop per un grave infortunio a un ginocchio, si percepisce in Adrien Rabiot, pungente e pensieroso mentre annuncia il suo ritorno a Torino. E si registra il primo infortunio dopo il lockdown, vittima il portiere della Roma Pau Lopez, che in allenamen-

to ha riportato una microfrattura a un polso.

Nel caso di Rabiot è noto che si tratta di un tipo non facile - ne sanno qualcosa al Psg - e neppure la Juventus è riuscita a metterlo in riga. A marzo, con l'attività ferma, aveva lasciato Torino per la Francia, facendolo sapere pubblicamente solo attraverso due brevi video sui social nel giorno del compleanno. Due filmati registrati sul campetto di calcio di

una tenuta e a bordo piscina nell'entroterra della Costa Azzurra.

Ora non sprizza entusiasmo il suo messaggio, senz'altro carico di ironia ma anche di dubbi, su Instagram: «Quando realizzi che è l'ultimo giorno di...sciopero», con un'immagine che lo ritrae pensieroso. Una frecciata diretta a chi ha ipotizzato una protesta del francese contro il taglio degli stipendi concordato dai gioca-



Adrien Rabiot, giocatore della Juventus: francese, ha 25 anni

tori con la società. Nel futuro di Rabiot non si vedono comunque i colori bianconeri. Alla Juve peraltro aspettano ancora di rivedere anche Higuain. Ma l'attaccante avrebbe ottenuto qualche giorno di permesso in più dalla società bianconera. Alla Continassa si è rivisto invece Demiral, fermato a gennaio dalla lesione del legamento crociato subito nella gara contro la Roma.

Nella stessa partita, il 13 gennaio, aveva fatto crac anche il ginocchio di Zaniolo, tornato ieri ad allenarsi a Trigoria. Nella Roma si è fermato invece Pau Lopez, che probabilmente dovrà stare fermo tre settimane. Quello del portiere giallorosso è il primo infortunio in serie A dopo una dopo la ripresa degli allenamenti. —

LA PRIMA MOSSA DEL MERCATO ALABARDATO

# La Pallanuoto Trieste lascia Gogov, Spadoni e Zadeu

Non riconfermati per la prossima stagione il bomber serbo e i due "muli" protagonisti della promozione in A1 del 2016

Riccardo Tosques / TRIESTE

Drasko Gogov, Elia Spadoni e Lorenzo Zadeu non rientrano nei piani futuri della Pallanuoto Trieste.

Absorbita la notizia dello stop definitivo del campionato di A1, il sodalizio presieduto da Enrico Samer ha annunciato i primi interventi sul mercato in vista della prossima stagione agonistica.

La prima mossa? Tre partenze. E che partenze. Lo staff tecnico alabardato ha scelto di non prolungare il contratto in scadenza del 25enne belgrade Drasko Gogov, arrivato a Trieste nell'estate del 2017, protagonista di un ottimo l'impatto con il massimo campionato nazionale dove in tre an-

ni ha messo a segno complessivamente 121 reti più quattro pesantissimi gol nei play-out salvezza nella sua prima stagione in alabardato. Un bottino importante che gli ha di fatto spalancato le porte per la nazionale maggiore della Serbia.

«Lo sport è così... a Trieste ho trascorso tre anni bellissimi, è stato un onore giocare per questa società. Ringrazio tutti, soprattutto i miei compagni di squadra. Resterò sempre un tifoso della Pallanuoto Trieste», le parole di Gogov da Belgrado.

Oltre al prolifico serbo, lasciano la società di Samer anche due muli doc: Elia Spadoni e Lorenzo Zadeu.

La coppia ha fatto parte della rosa di quella Pallanuoto

Trieste che nel 2016 conquistò lo storico traguardo della promozione in A1: Spadoni con 32 centri fu protagonista assoluto di quel campionato essendo il terzo marcatore della squadra, autore anche di 5 reti nei decisivi play-off. Il più giovane Zadeu invece era rientrato quest'anno a Trieste dopo il prestito in Slovenia al Koper.

La decisione societaria è stata così analizzata dal direttore sportivo Andrea Brazzatti. «Ringrazio Drasko, Elia e Lorenzo per tutto quello che hanno fatto in alabardato. Drasko ha grandi doti realizzative, è migliorato tantissimo fino a entrare nel giro della selezione più forte del mondo, la Serbia. Ha dimostrato professionalità e attaccamento ai nostri colo-

ri. Elia e Lorenzo sono due prodotti del vivaio della Pallanuoto Trieste, sono cresciuti con noi, si sono sempre allenati con passione e dedizione. Le nostre strade adesso si separano, un grosso in bocca al lupo per il loro futuro sportivo e personale».

Sulla stessa lunghezza d'onda il pensiero dell'allenatore ligure Daniele Bettini: «Non sempre le scelte tecniche sono facili da prendere, anzi. Per Drasko parlano i tantissimi gol segnati, che l'hanno portato fino in nazionale. Elia con la promozione in serie A1 ha scritto una pagina importante di storia della Pallanuoto Trieste, Lorenzo si è sicuramente distinto per determinazione e tenacia».



Un'azione offensiva dell'attaccante Drasko Gogov

LA RIPRESA

## In attesa del "Fabretto" i baby della Gorizia Atletica si preparano ancora on line



Allenamenti dell'Atletica Gorizia

Marco Bisiach / GORIZIA

Il richiamo di piste e pedane, del vento in faccia e della fatica, di quel senso buono di stanchezza che è la vera essenza dello sport, è troppo forte. E così anche l'Atletica Gorizia e tutti i suoi portacolori, in questo momento di pausa forzata a causa del coronavirus, si è ingegnata per non restare con le mani in mano, e dare soprattutto nuovi stimoli e spunti per mantenere la forma ai più piccoli, i ragazzini e le ragazzine del settore giovanile. Mentre per alcuni atleti – considerati di interesse nazionale e dunque in prima fila nel ritorno alla pratica sportiva – si sono riaperti finalmente i cancelli del campo sportivo "Fabretto" della Campagnuza, pur con tutte le precauzioni del caso definite nelle regole di sicurezza dalla Fidal nazionale, per i talenti del vivaio ci sarà da aspettare ancora un po'. Ecco allora l'idea dei tecnici dell'Atletica Gorizia, da Deborah Tripodi a Marinella Borghes, da Giada Franchino a Gianni Bevilacqua, che percorrendo anche il solco già tracciato da diverse società di altre

discipline hanno pensato di riprendere gli allenamenti con i loro allievi in videoconferenza, confermando le giornate che abitualmente li vedevano al "Fabretto" e sfruttando in questo caso la piattaforma Zoom. La risposta degli atleti, per la comprensibile soddisfazione dei tecnici, è stata entusiasta e convinta, e così Ragazzi e Ragazze, Cadetti e Cadette dell'Atletica Gorizia hanno di nuovo la possibilità di trovarsi assieme, pur in uno spazio virtuale, e confrontarsi con i loro insegnanti. Arrivano consigli, suggerimenti e indicazioni per allenarsi in casa, in giardino o, ora che è possibile, in strada o in campagna, purché individualmente. Alcuni di questi allenamenti, poi, sono già stati immortalati per comporre come tessere di un mosaico uno spassoso video pubblicato sul sito dell'Atletica Gorizia proprio sotto un disegno con la scritta "Andrà tutto bene". Che vuol essere un auspicio ma anche un messaggio. E' ora di riprendere a correre e a sudare, presto, si spera, si potrà tornare a gareggiare sul serio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIPARTENZA DELLE SOCIETÀ TRIESTINE



Il ritorno in pista dei ragazzi al Pattinaggio Artistico Triestino (foto Lasorte)

## Tra mascherine e amuchina al via i primi allenamenti sulle piste di pattinaggio

TRIESTE

Riscaldamento iniziale, pattinata in avanti e indietro, trottole verticali, stretching finale.

Dopo due mesi e mezzo di chiusura, finalmente, il pattinaggio su rotelle è ripartito. Una ripartenza parziale, riservata agli "atleti di interesse nazionale", vale a dire ai pattinatori che hanno preso parte ai campionati italiani dello scorso anno. Una ripartenza evidentemente condizionata dal protocollo redatto dalla Federazione nazionale.

«Questo è il nostro registro delle presenze. Dobbiamo scrivere nome e cognome di chi entra nella struttura. Ognuno deve autocertificare la presenza-assenza di sintomi ricondu-

cibili al Covid-19 nei 14 giorni precedenti l'accesso in pista e l'eventuale contatto con soggetti risultati positivi».

Luigi Braini, terminate le pratiche burocratiche, è pronto. Nel tendone di via Costalunga oggi sono in tre, tutti singolisti: Leonardo, Francesca e Beatrice. Tutti hanno indossato la mascherina. Tutti sono arrivati nella struttura sportiva con già indossato l'abbigliamento per l'allenamento: l'uso degli spogliatoi è vietato.

C'è anche il responsabile della struttura, il presidente del Pat, Giovanni D'Agostino. «Abbiamo sanificato tutta la struttura e predisposto un ingresso supplementare. Vogliamo essere ligi al protocollo della Federazione. Gli atleti pattine-

ranno in tutta sicurezza».

Le regole varate dalla FISR sono chiare. Anche per gli allenatori. Durante l'allenamento il tecnico deve indossare obbligatoriamente la mascherina: e va bene. Il tecnico non può avere nessun contatto fisico con gli atleti, ed eventuali indicazioni tecniche devono essere fornite a distanza, rimanendo sempre al di fuori dallo spazio di allenamento.

«Ecco, questo mi preoccupa. Io sto sempre con i pattini ai piedi, e il nostro ruolo è quello di correggere gli errori degli atleti. Starmene a bordo pista? Lo faremo, perché dobbiamo, ma sarà parecchio difficile».

Francesca Pergola, maestra di pattinaggio allo Skating

club Gioni e alla Polisportiva Opicina, è preoccupata: la mancanza del contatto fisico tra insegnante e atleta potrebbe essere l'ostacolo più grande della ripartenza.

Se anche in via degli Alpini l'attività è ripartita ieri, a San Luigi gli allenamenti sono iniziati lunedì, nel primo giorno utile. In pista tre atlete della Solo Dance e tre singoliste, quest'ultime guidate dall'insospettabile presidente-allenatrice Luisa Gioni. «Siamo ripartiti. Mascherine, certificazione, gel igienizzante e tutto il resto. La speranza è che possano ricominciare tutti i nostri atleti. Siamo felici, sì. Ma la strada verso la normalità è lunga».

Se il Jolly sta ultimando i preparativi e l'Apa è in attesa della riapertura del PalaChiarbola, tra i primi ad essere ripartiti c'è anche il Polet del presidente Samo Kokorovec. «Con i ragazzi dai 12 anni in su non ci sono problemi, ma con gli atleti più piccoli, non ancora autonomi, sarà molto difficile seguire le regole previste dalla Federazione».

TOSQ,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scelti per voi



## Vivi e lascia vivere

**RAI 1**, 21.25  
Laura (**Elena Sofia Ricci**) e Toni non si vedono più, ma Toni si sente male all'improvviso e Laura va a trovarlo in ospedale. Nina conosce meglio Andrea, uno strano ragazzo che vive nella casa in cui si era intrufolata con le sue amiche.



## Hunger Games ...

**ITALIA 1**, 21.30

Katniss Everdeen (**Jennifer Lawrence**) torna a casa sana e salva dopo aver vinto la 74ma edizione degli Hunger Games. Ora deve intraprendere il "tour della vittoria" per i diversi distretti. Ma...



## Poco di tanto

**RAI 2**, 21.20

Al via il secondo di tre appuntamenti con uno dei comici più amati del panorama nazionale: **Maurizio Battista**. In ogni puntata il comico trasporta i telespettatori in un decennio della storia contemporanea.



## Dritto E Rovescio

**RETE 4**, 21.25

Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud. Conduce **Paolo Del Debbio**.



## Nemico pubblico

**RAI 3**, 21.20

Robert Clayton Dean (**Will Smith**), avvocato di colore, si ritrova casualmente in tasca un video che dimostra che un ambizioso dirigente della Sicurezza è in realtà un assassino.

# NADIAORO

DISIMPEGNO  
POLIZZE  
ACQUISTIAMO  
IN CONTANTI

**COMPRAVENDITA  
ORO, MONETE  
E LINGOTTI**

UDINE VIA DEL GELSO, 31  
VIA MARTIGNACCO, 110  
TRIESTE VIA DEL RITTMAYER, 6  
VIALE D'ANNUNZIO, 2/D  
CODROIPO PIAZZA GARIBALDI, 95

| RAI 1                                                       |  |
|-------------------------------------------------------------|--|
| <b>6.00</b> RAInews24 Attualità                             |  |
| <b>6.45</b> Unomattina Attualità                            |  |
| <b>10.30</b> Storie italiane Rubrica                        |  |
| <b>12.20</b> Linea Verde Best of Rubrica                    |  |
| <b>13.30</b> Telegiornale                                   |  |
| <b>14.00</b> Vieni da me Rubrica. Coduce Caterina Balivo    |  |
| <b>15.40</b> Il paradiso delle signore 4 - Daily Soap Opera |  |
| <b>16.30</b> Tg1                                            |  |
| <b>16.40</b> Tg1 Economia Rubrica                           |  |
| <b>16.50</b> La vita in diretta Attualità                   |  |
| <b>18.45</b> L'Eredità per l'Italia Quiz Telegiornale       |  |
| <b>20.00</b> Soliti Ignoti - Il Ritorno Quiz                |  |
| <b>20.30</b> Soliti Ignoti - Il Ritorno Quiz                |  |
| <b>21.25</b> Vivi e lascia vivere (1ª Tv) Serie Tv          |  |
| <b>22.10</b> Vivi e lascia vivere (1ª Tv) Serie Tv          |  |
| <b>23.30</b> Porta a Porta Attualità                        |  |
| <b>1.05</b> RAInews24 Attualità                             |  |
| <b>1.40</b> Milleeunlibro Rubrica                           |  |
| <b>2.40</b> Sottovoce Rubrica                               |  |
| <b>3.10</b> RAInews24 Attualità                             |  |

| RAI 2                                               |  |
|-----------------------------------------------------|--|
| <b>7.05</b> Heartland Telefilm                      |  |
| <b>8.30</b> Tg 2                                    |  |
| <b>8.45</b> Radio2 Social Club Rubrica              |  |
| <b>9.50</b> Diario di casa Rubrica                  |  |
| <b>10.00</b> Tg 2 - Italia Attualità                |  |
| <b>10.55</b> Tg 2 Flash                             |  |
| <b>11.00</b> I Fatti Vostri Rubrica                 |  |
| <b>13.00</b> Tg 2 Giorno                            |  |
| <b>13.30</b> Tg 2 Tutto il bello che c'è Rubrica    |  |
| <b>13.50</b> Tg 2 Medicina 33 Rubrica               |  |
| <b>14.00</b> Detto Fatto Rubrica                    |  |
| <b>16.10</b> Il nostro amico Kalle Telefilm         |  |
| <b>16.55</b> Diario di casa Rubrica                 |  |
| <b>17.05</b> Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm     |  |
| <b>17.55</b> Tg 2 Flash L.I.S.                      |  |
| <b>18.00</b> RAInews24 Attualità                    |  |
| <b>18.30</b> Rai Tg Sport Sera News                 |  |
| <b>18.50</b> Blue Bloods Telefilm                   |  |
| <b>19.40</b> Instinct Telefilm                      |  |
| <b>20.30</b> Tg 2 20.30                             |  |
| <b>21.00</b> Tg2 Post Informazione                  |  |
| <b>21.20</b> Poco di tanto Show                     |  |
| <b>23.00</b> Revolution - Storie dal futuro Rubrica |  |

| RAI 3                                            |  |
|--------------------------------------------------|--|
| <b>7.00</b> TGR Buongiorno Italia                |  |
| <b>7.40</b> TGR Buongiorno Regione               |  |
| <b>8.00</b> Agorà Attualità                      |  |
| <b>10.00</b> Mi manda Raitre Rubrica             |  |
| <b>11.00</b> Tutta Salute Rubrica                |  |
| <b>12.00</b> Tg 3                                |  |
| <b>12.25</b> Tg 3 Fuori Tg Rubrica               |  |
| <b>12.45</b> Quante storie Rubrica               |  |
| <b>13.15</b> Passato e presente Rubrica          |  |
| <b>14.00</b> Tg Regione - Tg 3                   |  |
| <b>14.50</b> TGR Leonardo Rubrica                |  |
| <b>15.05</b> TGR Piazza Affari Rubrica           |  |
| <b>15.10</b> Tg 3 L.I.S.                         |  |
| <b>15.15</b> Rai Parlamento Telegiornale News    |  |
| <b>15.20</b> #Maestri Rubrica                    |  |
| <b>16.00</b> Aspettando Geo Rubrica              |  |
| <b>17.00</b> Geo Rubrica                         |  |
| <b>19.00</b> Tg 3 - Tg Regione                   |  |
| <b>20.00</b> Blob Documenti                      |  |
| <b>20.20</b> Palestre di vita Attualità          |  |
| <b>20.45</b> Un posto al Sole                    |  |
| <b>21.20</b> Nemico pubblico Film Thriller ('98) |  |
| <b>23.35</b> Sostiene Bollani Reloaded Musica    |  |

| RETE 4                                                      |  |
|-------------------------------------------------------------|--|
| <b>6.20</b> Finalmente Soli Sit Com                         |  |
| <b>6.45</b> Tg4 L'Ultima Ora - Mattina News                 |  |
| <b>7.05</b> Stasera Italia News                             |  |
| <b>8.00</b> Hazzard Telefilm                                |  |
| <b>9.05</b> Everwood Telefilm                               |  |
| <b>10.10</b> Carabinieri Telefilm                           |  |
| <b>11.20</b> Ricette All'Italiana Rubrica                   |  |
| <b>12.00</b> Tg4 - Telegiornale News                        |  |
| <b>12.30</b> Ricette All'Italiana Rubrica                   |  |
| <b>13.00</b> Detective In Corsia Telefilm                   |  |
| <b>14.00</b> Lo Sportello Di Forum Rubrica                  |  |
| <b>15.30</b> Ieri E Oggi In Tv Special Show                 |  |
| <b>15.40</b> Hamburg Distretto 21 Telefilm                  |  |
| <b>16.30</b> Tre uomini in fuga Film Commedia ('66)         |  |
| <b>19.00</b> Tg4 - Telegiornale News                        |  |
| <b>19.35</b> Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela            |  |
| <b>20.30</b> Stasera Italia News                            |  |
| <b>21.25</b> Dritto E Rovescio News                         |  |
| <b>0.45</b> Pagine per un omicidio Film Tv Poliziesco ('18) |  |

| CANALE 5                                                         |  |
|------------------------------------------------------------------|--|
| <b>6.00</b> Prima Pagina Tg5 News                                |  |
| <b>8.00</b> Tg5 - Mattina News                                   |  |
| <b>8.45</b> Mattino Cinque News.                                 |  |
| <b>10.55</b> Tg5 - Ore 10 News                                   |  |
| <b>11.00</b> Upgrade Quiz                                        |  |
| <b>13.00</b> Tg5 News                                            |  |
| <b>13.40</b> Beautiful (1ª Tv) Soap Opera                        |  |
| <b>14.10</b> Una Vita (1ª Tv) Telenovela                         |  |
| <b>14.45</b> Uomini E Donne Talk show                            |  |
| <b>16.10</b> Il Segreto (1ª Tv) Telenovela                       |  |
| <b>17.10</b> Pomeriggio Cinque News                              |  |
| <b>18.45</b> Avanti Un Altro Quiz                                |  |
| <b>19.55</b> Tg5 Prima Pagina News                               |  |
| <b>20.00</b> Tg5 News                                            |  |
| <b>20.40</b> Striscia La Notizia - La Voce Della Resilienza Show |  |
| <b>21.20</b> Una festa esagerata (1ª Tv) Film Commedia ('18)     |  |
| <b>23.20</b> Tg5 - Notte News                                    |  |
| <b>23.55</b> Giochi Di Potere (1ª Tv) Film Drammatico ('18)      |  |

| ITALIA 1                                                                                        |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>8.05</b> L'Isola Della Piccola Flo                                                           |  |
| <b>8.30</b> Kiss Me Licia                                                                       |  |
| <b>9.00</b> Captain Tsubasa                                                                     |  |
| <b>9.50</b> Person Of Interest Tf                                                               |  |
| <b>11.40</b> Upgrade Quiz                                                                       |  |
| <b>12.25</b> Studio Aperto News                                                                 |  |
| <b>13.00</b> Sport Mediaset - Attualità                                                         |  |
| <b>13.05</b> Sport Mediaset News                                                                |  |
| <b>13.40</b> I Simpson Telefilm                                                                 |  |
| <b>15.00</b> I Griffin Telefilm                                                                 |  |
| <b>15.25</b> Big Bang Theory                                                                    |  |
| <b>16.15</b> Daphne & Velma - Il Mistero Della Ridge Valley High (1ª Tv) Film Tv Commedia ('18) |  |
| <b>17.45</b> La Vita Secondo Jim                                                                |  |
| <b>18.10</b> Camera Café Sit Com                                                                |  |
| <b>18.20</b> Studio Aperto Live News                                                            |  |
| <b>18.30</b> Studio Aperto News                                                                 |  |
| <b>19.00</b> The O.C. Telefilm                                                                  |  |
| <b>20.40</b> C.S.I. - Scena Del Crimine                                                         |  |
| <b>21.30</b> Hunger Games - La Ragazza Di Fuoco Film Azione ('13)                               |  |
| <b>0.05</b> Childhood's End Miniserie                                                           |  |

| LA 7                                                                                                                                                                       |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>6.00</b> Meteo - Oroscopo - Traffico News                                                                                                                               |  |
| <b>7.00</b> Omnibus News News                                                                                                                                              |  |
| <b>7.30</b> Tg La7                                                                                                                                                         |  |
| <b>7.55</b> Meteo Previsioni del tempo                                                                                                                                     |  |
| <b>8.00</b> Omnibus dibattito                                                                                                                                              |  |
| <b>9.40</b> Coffee Break Attualità.                                                                                                                                        |  |
| <b>11.00</b> L'aria che tira Attualità                                                                                                                                     |  |
| <b>13.30</b> Tg La7                                                                                                                                                        |  |
| <b>14.15</b> Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica                                                                                                                     |  |
| <b>16.30</b> Tagadà Doc                                                                                                                                                    |  |
| <b>18.00</b> Documentario                                                                                                                                                  |  |
| <b>18.00</b> Drop Dead Diva Telefilm                                                                                                                                       |  |
| <b>20.00</b> Tg La7                                                                                                                                                        |  |
| <b>20.35</b> Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il programma di approfondimento giornalistico, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità. |  |
| <b>21.15</b> Piazza Pulita Attualità                                                                                                                                       |  |
| <b>0.50</b> Tg La7                                                                                                                                                         |  |

| TV8                                                                   |  |
|-----------------------------------------------------------------------|--|
| <b>17.45</b> Vite da copertina (1ª Tv) Documentario                   |  |
| <b>18.30</b> Alessandro Borghese - 4 ristoranti Show                  |  |
| <b>19.35</b> Cuochi d'Italia - Il campionato del mondo                |  |
| <b>20.25</b> Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Show               |  |
| <b>21.30</b> 007 - Il domani non muore mai Film Az ('97)              |  |
| <b>23.35</b> Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana Film Azione ('09) |  |

| NOVE                                                                    |  |
|-------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>15.20</b> Donne mortali Reportage                                    |  |
| <b>16.20</b> Torbidi delitti Serie Tv                                   |  |
| <b>18.00</b> Alla ricerca dello squalo perduto Documentario             |  |
| <b>20.00</b> Sono le venti (live) Att Deal With It - Stai al gioco Quiz |  |
| <b>21.25</b> Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)                   |  |
| <b>23.30</b> Baciati dalla sfortuna Film Commedia ('06)                 |  |

| 20                                                |  |
|---------------------------------------------------|--|
| <b>14.00</b> Southland Telefilm                   |  |
| <b>15.55</b> Izombie Telefilm                     |  |
| <b>17.30</b> Dr. House Telefilm                   |  |
| <b>19.20</b> Chicago Med Telefilm                 |  |
| <b>20.15</b> The Big Bang Theory Situation Comedy |  |
| <b>21.05</b> Bus 657 Film Azione ('15)            |  |
| <b>23.10</b> Whiskey Cavalier Telefilm            |  |
| <b>0.50</b> Mr. Robot Telefilm                    |  |
| <b>2.10</b> Homeland - Caccia Alla Spia Telefilm  |  |
| <b>4.00</b> Highlander Telefilm                   |  |

| RAI 4                                    |  |
|------------------------------------------|--|
| <b>14.25</b> Criminal Minds Serie Tv     |  |
| <b>15.10</b> Cold Case Serie Tv          |  |
| <b>15.55</b> Doctor Who Serie Tv         |  |
| <b>17.35</b> Just for Laughs Serie Tv    |  |
| <b>17.45</b> Elementary Serie Tv         |  |
| <b>19.10</b> Senza Traccia Serie Tv      |  |
| <b>20.35</b> Criminal Minds Serie Tv     |  |
| <b>21.20</b> Cop Car Film Thriller ('15) |  |
| <b>22.50</b> Drive Film Drammatico ('11) |  |
| <b>0.30</b> Narcos Serie Tv              |  |
| <b>2.05</b> Cold Case Serie Tv           |  |
| <b>2.50</b> American Gothic Serie Tv     |  |

| IRIS                                                                |  |
|---------------------------------------------------------------------|--|
| <b>12.10</b> I love Radio Rock Film Commedia ('09)                  |  |
| <b>14.50</b> In ricchezza e in povertà Film Commedia ('97)          |  |
| <b>17.00</b> Il più bel casino del Texas Film Commedia ('82)        |  |
| <b>19.15</b> Supercar Telefilm                                      |  |
| <b>20.05</b> Walker Texas Ranger Telefilm                           |  |
| <b>21.00</b> Poseidon Film Drammatico ('06)                         |  |
| <b>23.05</b> The Corruptor - Indagine A Chinatown Film Azione ('99) |  |

| RAI 5                                                                     |  |
|---------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>14.35</b> Le incredibili forze della natura Documentario               |  |
| <b>15.25</b> Antonio e Cleopatra Teatro                                   |  |
| <b>17.50</b> Rai News Giorno News                                         |  |
| <b>17.55</b> Jessica And Me Danza                                         |  |
| <b>18.55</b> Save the Date - Il volo del Calabrone (1ª Tv) Rub            |  |
| <b>19.25</b> L'altro '900 Doc                                             |  |
| <b>20.25</b> Citizen Loewy e il sogno americano Doc                       |  |
| <b>21.15</b> Don Carlo 200 Opera                                          |  |
| <b>0.35</b> Louis Armstrong Live à L'Ancienne Belgique, 1959 Documentario |  |

| RAI MOVIE                                                                              |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>12.25</b> Gli eroi del Pacifico Film Guerra ('45)                                   |  |
| <b>14.05</b> Il duello Film West ('16)                                                 |  |
| <b>16.00</b> The Salvation Film Western ('14)                                          |  |
| <b>17.35</b> Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70) |  |
| <b>19.25</b> Squadra antituffa Film Azione ('77)                                       |  |
| <b>21.10</b> Molly's Game Film Giallo ('17)                                            |  |
| <b>23.40</b> Mea culpa Film Azione ('14)                                               |  |

| RAI PREMIUM                                         |  |
|-----------------------------------------------------|--|
| <b>15.10</b> Guardia Costiera Serie Tv              |  |
| <b>17.25</b> Un Passo Dal Cielo Serie Tv            |  |
| <b>19.20</b> Il Commissario Manara Serie Tv         |  |
| <b>21.20</b> Gara d'amore Film Tv Commedia ('15)    |  |
| <b>23.00</b> Best of Eurovision Song Contest Evento |  |
| <b>1.10</b> La Squadra Telefilm                     |  |
| <b>2.45</b> Guardia Costiera Serie Tv               |  |
| <b>5.00</b> Incantesimo Soap Opera                  |  |

| CIELO                                                              |  |
|--------------------------------------------------------------------|--|
| <b>14.55</b> MasterChef Italia 6 Show                              |  |
| <b>16.00</b> Fratelli in affari Show                               |  |
| <b>17.05</b> Buying & Selling Documentario                         |  |
| <b>17.55</b> Fratelli in affari Show                               |  |
| <b>18.40</b> Love it or List it - Prendere o lasciare Show         |  |
| <b>19.30</b> Affari al buio Doc                                    |  |
| <b>20.25</b> Affari di famiglia Show                               |  |
| <b>21.20</b> True Justice Telefilm                                 |  |
| <b>23.00</b> Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico ('09) |  |

| PARAMOUNT                                                               |  |
|-------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>15.10</b> Padre Brown Serie Tv                                       |  |
| <b>16.50</b> Giudice Amy Serie Tv                                       |  |
| <b>19.40</b> La Tata Sit Com                                            |  |
| <b>21.10</b> La sposa fantasma Film Commedia ('08)                      |  |
| <b>22.30</b> Cake - Ti amo, ti mollo... ti sposo Film Tv Commedia ('05) |  |
| <b>0.30</b> Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv                |  |
| <b>2.40</b> Nata ieri Film Comm ('93)                                   |  |
| <b>3.40</b> Le sorelle McLeod Serie Tv                                  |  |

| TV2000                                               |  |
|------------------------------------------------------|--|
| <b>17.30</b> Il diario di Papa Francesco Rubrica     |  |
| <b>18.00</b> Rosario da Lourdes                      |  |
| <b>18.30</b> Tg 2000 News                            |  |
| <b>19.00</b> Santa messa dal Divino Amore Religione  |  |
| <b>19.30</b> Rete di speranza Rubrica                |  |
| <b>20.00</b> Rosario da Pompei                       |  |
| <b>20.30</b> Tg 2000 News                            |  |
| <b>20.50</b> Tg Tg News                              |  |
| <b>21.05</b> L'impero del sole Film Drammatico ('87) |  |
| <b>23.55</b> Indagine ai confini del sacro Rubrica   |  |

| LA7 D                                              |  |
|----------------------------------------------------|--|
| <b>14.35</b> Grey's Anatomy Telefilm               |  |
| <b>16.25</b> Private practice Telefilm             |  |
| <b>18.15</b> Tg La7                                |  |
| <b>18.20</b> Tagadà risponde Rubrica               |  |
| <b>19.20</b> I menù di Benedetta Rubrica           |  |
| <b>20.25</b> Hawthorne - Angeli in corsia Telefilm |  |
| <b>21.30</b> Grey's Anatomy Telefilm               |  |
| <b>22.20</b> Grey's Anatomy Telefilm               |  |
| <b>0.50</b> La Mala Educaxxion Talk show           |  |
| <b>2.05</b> I menù di Benedetta Rubrica            |  |

| LA 5                                                  |  |
|-------------------------------------------------------|--|
| <b>14.40</b> The Vampire Diaries Telefilm             |  |
| <b>16.15</b> Everwood Telefilm                        |  |
| <b>17.10</b> Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16) |  |
| <b>19.40</b> 9 Mesì Real Tv                           |  |
| <b>19.45</b> Uomini E Donne Talk show                 |  |
| <b>21.10</b> Sex and the City 2 Film Commedia ('10)   |  |
| <b>23.40</b> Uomini E Donne Talkshow                  |  |
| <b>0.55</b> Pizza Girls Real Tv                       |  |
| <b>1.20</b> The Vampire Diaries Telefilm              |  |

| REAL TIME                                                         |  |
|-------------------------------------------------------------------|--|
| <b>12.05</b> Cortesie per gli ospiti Show                         |  |
| <b>14.50</b> Pillole di Diario di un wedding planner (1ª Tv) Show |  |
| <b>15.00</b> Abito da sposa cercasi                               |  |
| <b>16.45</b> Palermo Reality Show                                 |  |
| <b>18.35</b> Enzo missione spose Show                             |  |
| <b>18.35</b> Cortesie per gli ospiti Show                         |  |
| <b>21.20</b> Vite al limite Rubrica                               |  |
| <b>0.50</b> Vite al limite: e poi Rubrica                         |  |

| GIALLO                                                          |  |
|-----------------------------------------------------------------|--|
| <b>10.20</b> Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv |  |
| <b>11.20</b> I misteri di Murdoch Serie Tv                      |  |
| <b>13.20</b> L'ispettore Barnaby Serie Tv                       |  |
| <b>15.20</b> I misteri di Murdoch Serie Tv                      |  |
| <b>17.20</b> L'ispettore Barnaby Serie Tv                       |  |
| <b>19.20</b> The Glades Serie Tv                                |  |
| <b>21.10</b> Tandem (1ª Tv) Serie Tv                            |  |
| <b>23.10</b> Women's Murder Club Serie Tv                       |  |

| TOP CRIME                                                  |  |
|------------------------------------------------------------|--|
| <b>16.10</b> Monk Telefilm                                 |  |
| <b>17.50</b> The Closer Telefilm                           |  |
| <b>19.30</b> The Mentalist Telefilm                        |  |
| <b>21.10</b> Law & Order: Unità Vittime Speciali Telefilm  |  |
| <b>21.55</b> Law & Order: Unità Vittime Speciali Telefilm  |  |
| <b>22.45</b> Delitto a Saint Malo Film Tv Poliziesco ('13) |  |
| <b>0.30</b> Law & Order: Unità Vittime Speciali Telefilm   |  |
| <b>1.55</b> Close To Home                                  |  |
| <b>2.40</b> I-Giustizia Ad Ogni Costo Telefilm             |  |

| DMAX                                            |  |
|-------------------------------------------------|--|
| <b>14.20</b> Banco dei pugni Rubrica            |  |
| <b>16.25</b> Lupi di mare Rubrica               |  |
| <b>18.05</b> La città senza legge Rubrica       |  |
| <b>19.45</b> Nudi e crudi Rubrica               |  |
| <b>21.25</b> La febbre dell'oro Rubrica         |  |
| <b>22.20</b> La febbre dell'oro (1ª Tv) Rubrica |  |
| <b>23.15</b> La febbre dell'oro (1ª Tv) Rubrica |  |
| <b>0.10</b> Cops Spagna Rubrica                 |  |
| <b>1.50</b> Drug Wars Rubrica                   |  |
| <b>2.40</b> Colpo di fulmini Rubrica            |  |

| RADIO RAI PER IL FVG                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>7.18</b> Gr FVG al termine Onda verde regionale; <b>11.05</b> Presentazione programmi; <b>11.08</b> Trasmissioni in lingua friulana; <b>11.18</b> Chiaro e tondo: Covid 19: le famiglie degli anziani con demenza senile. I corsi di formazione online dell'Associazione De Banfield; <b>11.45</b> Né stato né mercato: Il lavoro comune fra servizi sanitari e privato sociale. L'associazione "La Meridiana"; <b>12.30</b> Gr FVG; <b>13.29</b> Esiliati: Enrico V di Borbone; <b>14.05</b> Riverberi: Satie Pandémie. Luca Madonia. Gian Maria Accusani; <b>15.15</b> Trasmissioni in lingua friulana. <b>18.30</b> Gr FVG |  |

**Programmi per gli italiani in Istria.** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'attività dell'IRCI - Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata di Trieste.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

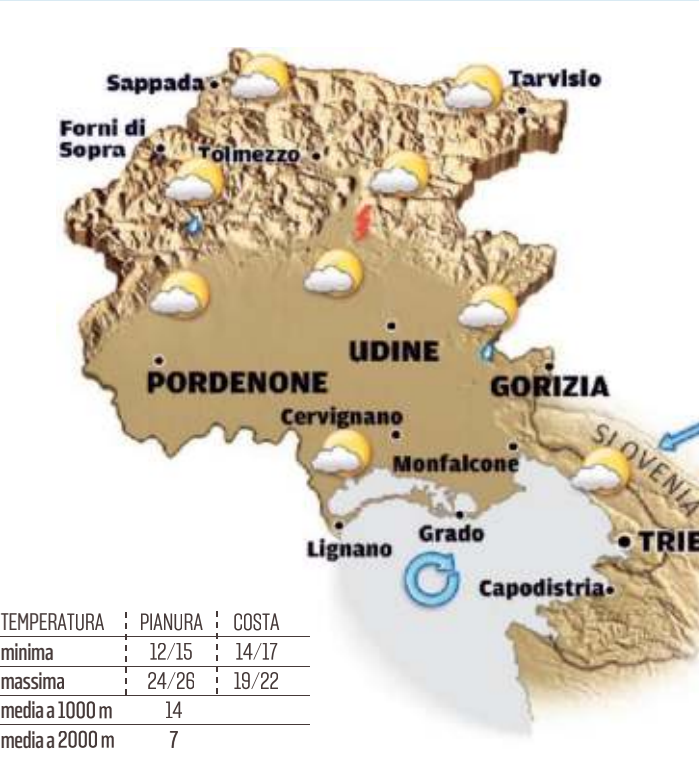
brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

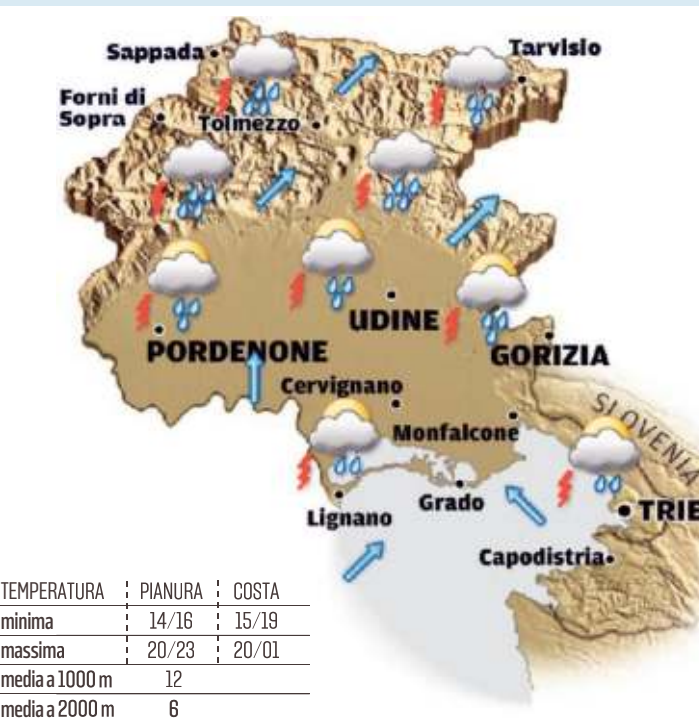
OGGI IN FVG



Cielo variabile con più soleggiamento su pianura e costa. Possibile qualche locale rovescio temporalesco più probabile sulle Prealpi e zone orientali. Venti a regime di brezza anche sostenuta nel pomeriggio. Dalla sera e nella notte possibile peggioramento con piogge diffuse e temporali con Bora.

| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 12/15   | 14/17 |
| massima        | 24/26   | 19/22 |
| media a 1000 m | 14      |       |
| media a 2000 m | 7       |       |

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso, sui monti coperto. Piogge in genere più moderate sulla costa, abbondanti in pianura, anche intense sui monti con probabili temporali. Di notte sulla costa soffierà Bora, al mattino Scirocco e poi Libeccio moderati. Vento da sudovest sostenuto in quota.

Tendenza per sabato: su pianura e costa nuvolosità variabile, sul resto della regione in prevalenza nuvoloso. Sui monti al mattino possibili qualche pioggia residua. Sulla costa soffierà Bora moderata in attenuazione.

| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 14/16   | 15/19 |
| massima        | 20/23   | 20/01 |
| media a 1000 m | 12      |       |
| media a 2000 m | 6       |       |

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Addensamenti tra Alpi e alta Val Padana. In serata peggioramento al Nordovest con piogge in estensione all'alto Triveneto.  
**Centro:** sole offuscato dal transito di stratificazioni alte, nubi più compatte la sera in Toscana.  
**Sud:** sole offuscato dal transito di velature e stratificazioni alte, più frequenti sulle aree tirreniche.  
**DOMANI**  
**Nord:** instabilità specie al Nord Ovest, con rovesci e temporali localmente intensi, maggiore variabilità altrove.  
**Centro:** nubi irregolari al mattino sulla Toscana, schiarite dal pomeriggio.  
**Sud:** Tempo stabile e soleggiato con cieli sereni o poco nuvolosi.



| TEMPERATURE IN REGIONE |      |      |         |         |                |      |      |         |         |
|------------------------|------|------|---------|---------|----------------|------|------|---------|---------|
| CITTÀ                  | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   | CITTÀ          | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   |
| Trieste                | 14,5 | 18,9 | 77%     | 23 km/h | Pordenone      | 10,9 | 18,0 | n.p.    | 22 km/h |
| Monfalcone             | 11,3 | 21,5 | 78%     | 32 km/h | Tarvisio       | 4,2  | 15,6 | 96%     | 21 km/h |
| Gorizia                | 10,4 | 20,4 | 81%     | 26 km/h | Lignano        | 12,4 | 19,9 | 85%     | 37 km/h |
| Udine                  | 10,4 | 19,0 | 92%     | 17 km/h | Gemona         | 9,5  | 16,2 | 89%     | 26 km/h |
| Grado                  | n.p. | n.p. | n.p.    | 28 km/h | Piancavallo    | 5,3  | 10,2 | 98%     | 33 km/h |
| Cervignano             | 10,1 | 20,9 | 84%     | 19 km/h | Forni di Sopra | 7,1  | 11,7 | 99%     | 14 km/h |

| IL MARE    |            |       |              |
|------------|------------|-------|--------------|
| CITTÀ      | STATO      | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste    | poco mosso | 17    | 0,20 m       |
| Monfalcone | poco mosso | 16    | 0,30 m       |
| Grado      | poco mosso | 17    | 0,30 m       |
| Lignano    | poco mosso | 16    | 0,20 m       |

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

|    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1  | 2  | 3  | 4  | 5  |    | 6  | 7  | 8  |    |
| 9  |    |    |    |    | 10 |    |    |    |    |
| 11 |    |    |    |    | 12 |    |    |    | 13 |
|    |    | 14 |    | 15 |    |    | 16 |    |    |
| 17 | 18 |    | 19 |    |    |    | 20 |    |    |
| 21 |    | 22 |    | 23 |    |    |    |    |    |
| 24 |    |    |    |    |    |    | 25 |    |    |
| 26 |    |    |    | 27 |    | 28 |    | 29 |    |
| 30 |    |    | 31 |    |    |    |    |    |    |
|    |    | 32 |    |    |    |    |    | 33 |    |
|    |    |    | 34 |    |    | 35 | 36 |    |    |
| 37 |    |    |    |    | 38 |    |    |    |    |

**ORIZZONTALI:** **1** La penisola saudita - **6** Il capo tonnara - **9** La marcia per posteggiare - **10** A migliaia nell'alta tensione - **11** Produce le Chevrolet - **12** La turbano le discordie - **14** Amerindo del Perù - **16** Sono dispari nel mese - **17** Centro di Panama - **19** È finito a mezzanotte - **20** Ha una breve insegna - **21** A briscola vale dieci punti - **23** Una varietà d'insalata - **24** Lo è il mittente misterioso - **25** Gli spiazzi dei poderi - **26** La Scientifica dei Carabinieri - **27** Quello forzato è amaro - **29** La cima dell'Olimpo - **30** Le ultime della dinastia - **31** Vi è la basilica di Sant'Antonio - **32** Si mastica parlando - **33** Una targa siciliana - **34** Il colore dei jeans - **35** Il Prost della Formula 1 - **37** Un legume orientale - **38** Immensa distesa d'acqua.

**VERTICALI:** **1** Promontorio in provincia di Grosseto - **2** Fase del sonno - **3** Lati senza lati - **4** I passi di un libro - **5** Il pronome per me - **6** Quasi afono - **7** Birra ad alta fermentazione - **8** Romanzo di King - **10** Uno che ama farsi bello - **12** Una meraviglia egiziana - **13** Un nativo di Tel Aviv - **15** Parlare sconnessamente - **16** Ognuno dei re del presepe - **18** La cassetta per le api - **20** Il dolore dei bambini - **22** La dea "dalle rose d'ita" - **28** Il ricovero per le pecore - **31** Vi si issa lo spinnaker - **32** Sia per Betta - **33** Un codice sul telefonino - **34** Sigla di Bologna - **35** Fornaci senza forni - **36** Le vocali di Sparta.



VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO

JUNKERS

VIESSMANN

BAXI

Vaillant

23 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;  
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;  
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.**  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:  
Presidente: **Luigi Vanetti**  
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Fabiano Begal**  
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Francesco Dini**, **Raffaele Serrao**  
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**  
Direttore editoriale Gruppo Gedi: **Maurizio Molinari**  
Direttore editoriale GNN: **Massimo Giannini**

**Abbonamenti:**  
c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
**Prezzi:** Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>  
**Stampa:** GEDI Printing S.p.A., V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova  
**Pubblicità:** A. Manzoni & C. S.p.A. 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311, fax 040/368046  
**La tiratura del 13 maggio 2020** è stata di 21.257 copie.  
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018  
Codice ISSN online TS2499-1619  
Codice ISSN online GO2499-1627  
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinetwork.it  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli



**Oroscopo**

**ARIETE** 21/3 - 20/4 

Saprete muovervi con grande presenza di spirito. Anche se avete molti dubbi la situazione sentimentale si presenta bene. Sappiatevi venire incontro con molto amore.

**TORO** 21/4 - 20/5 

Voi vi sentirete più disponibili del solito. Progressi rapidi e soddisfazioni. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, alla vita affettiva.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6 

Manca di sprint questa giornata, probabilmente a causa del protrarsi di una situazione conflittuale in ambito familiare. Riposate di più.

**CANCRO** 22/6 - 22/7 

Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto che potrebbe darvi molte soddisfazioni. Se non ne avete già uno, scegliete un hobby.

**LEONE** 23/7 - 23/8 

La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

**VERGINE** 24/8 - 22/9 

Siate precisi e puntuali. Una bega fastidiosa in famiglia si manifesterà in mattinata. E' bene che siate presenti. Evitate le discussioni inutili.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10 

Dedicate la giornata alla soluzione di diversi problemini. Potete contare su un discreto fascino personale. Molto rassicurante il rapporto con la persona amata.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11 

Qualche contrattacco in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora in compagnia del partner. Dedicatevi ad un interesse nuovo e stimolante.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12 

Di fronte agli avvenimenti della giornata, alcuni dei quali piuttosto imprevedibili, dovete avere un severo controllo dell'impulsività per non lasciarvi trasportare dalla collera.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1 

Non perdetevi tempo a mettere in atto le ottime idee che vi nasceranno nella mente. Ma, se qualche difficoltà vi costringesse a rinviarle, non scoraggiatevi.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2 

Non abbiate preoccupazioni eccessive per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente una soluzione.

**PESCI** 20/2 - 20/3 

Non abbiate fretta a prendere decisioni, specialmente se sono in ballo questioni che vi interessano economicamente. Prudenza.



# TTICA INN

## SIAMO APERTI



occhiali da sole  
e da vista  
lenti a contatto  
ai migliori prezzi  
di mercato

Per info

040.363601

 347.3980735

Via Conti 36 | Via Conti 11 | Via Roma 3  
Viale XX Settembre 2 | Campo San Giacomo 2

**NUOVO ORARIO**

09-13 / 16-19